





Anno 85 n. 190 - venerdì 11 luglio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

Chi l'ha detto? «L'interruzione di procedure mediche straordinarie o sproporzionate rispetto ai risultati ottenuti può essere legittima. In tal caso



si ha la rinuncia all'accanimento terapeutico. Non si vuole così procurare la da coloro che ne hanno legalmente il morte: si accetta di non poterla impedire. Le decisioni devono essere prese dal

paziente, se ne ha la capacità, o altrimenti diritto rispettando la volontà del paziente»

La risposta a pagina 29

La Camera vota: nessuno tocchi Berlusconi

Primo via libera al Lodo Alfano, con i voti del Pdl e il «sì disincantato» della Lega D'Alema: il premier si faccia processare. Veltroni: l'urgenza sono salari e pensioni

■ 309 sì, 236 no, 30 astenuti: la Camera dei deputati ha dato ieri sera il primo via libera al cosiddetto «lodo Alfano», la legge che garantisce l'immunità alle quattro alte cariche dello Stato. Cioè a Berlusconi, attualmente sotto processo per corruzione nella vicenda Mills. Tanta fretta e determinazione ha messo in imbarazzo la Lega che ha espresso un sì «disincantato» ma che comunque, anche in questa occasione, non ha fatto mancare il suo soccorso al premier. Il dibattito è stato caratterizzato, tra gli altri, dall'intervento di Massimo D'Alema che ha invitato Berlusconi a rinunciare al Lodo e a «farsi processare». Walter Veltroni ha ricordato che i provvedimenti del governo hanno al centro, ancora una volta, solo gli interessi del presidente del Consiglio: «Presentate una legge per aumentare salari e pensioni e la votia-mo subito». Astenuti i deputati Udc. **alle pagine 2, 3 e 4**

OLIMPIADI

VOTO ALLA **C**AMERA «Berlusconi **DISERTI** LA CERIMONIA»

De Giovannangeli a pagina 11

ELUANA

IL PADRE AL VATICANO «Conta LA VOLONTÀ **DI MIA FIGLIA»**

a pagina 8

IL Corsivo

Le Pistole di Menichini

Stefano Menichini, il primo (e per ora unico) direttore al mondo che ha proposto la chiusura del giornale che dirige («Europa») torna a fare parlare di sé sul giornale che ancora non è riuscito à chiudere. Purtroppo, questa volta, con la spericolatezza che gli è abituale supera i confini della satira per inoltrarsi sulle scivolose vie della diffamazione con un articolo di prima pagina anonimo e per questo a lui ascrivibile. Scriviamo queste righe con una certa riluttanza perché conosciamo il suo abituale giochino di spararla grossa per raccattare qualche citazione qua e là. Pazienza, ognuno fa quello che può. Ma non è possibile tacere di fronte a chi, con un attacco livoroso e sconclusionato lungo 109 righe, si perita di illustrare al nuovo proprietario de «l'Unità» il suo personale piano editoriale per «recuperare» alla testata fondata da Antonio Gramsci «un senso di sé più consono al nome che si porta» (e qui siamo di nuovo in piena satira). Ma dove Menichini supera il limite è quando paragona «l'Unità» «ai giornali della sinistra extraparlamentare che negli anni 70, puntualmente, dopo ogni corteo finito a pistolettate per colpa dell'Autonomia, si rammaricavano per l'occasione persa dal movimento per colpa di pochi». **Antonio Padellaro** segue a pagina 6



Nanni Moretti: Piazza Navona una caricatura



«Sono molto avvilito per quel che è successo a Piazza Navona, gli organizzatori sono irresponsabili». Nanni Moretti sconfessa il "no Cav day". Galgani a pag.6

Piazza Navona / 1

A FURIA DI **GUARDARE IL DITO**

MONI OVADIA

a parabola dell'uomo che guarda il dito che indica, invece di guardare la luna, è fin troppo nota. La manifestazione di Piazza Navona è diventata il dito dello scandalo in una luna su cui le regole democratiche vengono infrante sistematicamente da una destra populista e demagogica al servizio di un solo uomo, che in qualsiasi paese fondato sulla civiltà del diritto non avrebbe i requisisti per essere eletto. Oggi il suo governo subisce una mozione di condanna per politiche giudicate dall'Europa razziste e discriminatorie. segue a pagina 29

Piazza Navona / 2

La Politica AI POLITICI

BEPPE SEBASTE

a società civile dei cosiddetti girotondi, quella stessa che svegliò dal torpore il centrosinistra di sei anni fa (incerto come oggi se essere in concorrenza o in opposizione al governo), e portò alle primarie per Prodi, ha gremito martedì scorso Piazza Navona per rivendicare essenzialmente una cosa: la difesa della democrazia e della Costituzione. Le parole di Moni Ovadia. Paolo Flores d'Arcais, Andrea Camilleri, Rita Borsellino, Furio Colombo, tra gli altri, erano inequivocabili.

segue a pagina 29

Impronte, l'Europa accusa il governo italiano: razzisti

Per l'Europarlamento si tratta di «discriminazione etnica». Dura reazione di Maroni e Frattini: si va avanti

■ L'Europarlamento mette in **La risoluzione** mora il governo italiano. Un vero e proprio schiaffone: con 336 voti a favore, ha approvato la della risoluzione che condanna la schedatura dei piccoli rom, 220 i no, 77 gli astenuti. A favore votano le sinistre, l'estrema del Gue, il gruppo socialista e i verdi, ma anche i liberal-democratici, nonché 21 eurodeputati popolari, tra i quali molti rumeni, molti tedeschi, i francesi (tra cui l'ex presidente del Parlamento europeo Nicole Fontaine), i belgi (l'ex primo ministro Jean Luc Dehaene), gli olandesi. Il testo approvato afferma esplicitamente che la raccolta delle impronte ai rom «costituirebbe chiaramente un atto di discriminazione diretta fondata sulla razza e l'origine etnica». Dura reazione dei ministro dell'Interno Maroni e degli Esteri Frattini: «Siamo indignati».

a pagina 9

SORVEGLIATI SPECIALI

PAOLO SOLDINI

el codice civile c'è l'istituto dei danni morali. Chi è leso nella dignità, nell'immagine pubblica, nell'onore ha diritto di chiedere un congruo risarcimento ai responsabili del danno. Ecco: come cittadini italiani chiediamo i danni morali a Roberto Maroni, ad Andrea Ronchi, a Franco Frattini e a tutto il governo Berlusconi. Non li denunceremo davanti a un tribunale perché non è questione di magistrati. È questione di coscienza, di morale (sì: morale), di sensibilità, di fedeltà ai valori liberali e democratici, e anche di buon senso, di pura e semplice intelligenza.

segue a pagina 29



«giallo» di Lloret del Mar è risolto. Per la cattura dell'assassino è stata decisiva la collaborazione di alcuni amici ai quali si era rivolto mentre era in fuga a Tarragona.

Foto Ansa-Epa

La Tribù Linear e Puoi risparmiare fino al 40%* sull'RC Auto. In regalo fino a 2500 punti sulla raccolta 2008/09 Chiama gratis 800 375445 o clicca www.linear.it LINEAR

Per i Soci delle Cooperative che hanno aderito armio calcolata confrontando i premi pubblicat

ARRIVA L'IPHONE E NON HO NIENTE DA METTERMI

Luca Landò

Verrà l'iPhone e avrà i tuoi occhi. Perdonate il poetico scivolone ma la mazzetta dei quotidiani, a volte, gioca brutti scherzi. Provate a leggervi quindici giornali di fila con lo stesso titolo e lo stesso messaggio, poi ci direte. Non parliamo di Piazza Navona, (anche se titoli e contenuto, in effetti, non erano molto diversi); e nemmeno del Lodo Alfano o di Eluana (qui almeno la divisione era evidente). Parliamo dell'iPhone, di quell'aggeggio che sta per piombare sulle nostre teste e nelle nostre tasche. E che, caso unico in Italia, è riuscito a mettere d'accordo tra loro quotidiani non proprio gemelli. Volete la prova? segue a pagina 29

FRONTE DEL VIDEO

Maria Novella Oppo

Il paradiso padano

LORO tireranno diritto, secondo la peggior tradizione nazionale. Sebbene a dichiararlo in tv sia stato il padano Cota, che di nazionale non ha proprio niente, essendo, a rigore, un extracomunitario, cioè uno che non appartiene all'Italia e tanto meno all'Europa. Dove, è chiaro, la maggioranza è composta da comunisti, come comunisti sono tutti quelli che giudicano Berlusconi un impunito. Mentre quelli che gli regalano (anzi: gli vendono) l'impunità contro ogni principio liberale, sono dei veri liberali. E liberale è pure Roberto Maroni, che vuole «soltanto» fare una schedatura etnica, nella quale i rom (anche i bambini) saranno obbligati a dichiarare non solo a che razza appartengono, ma anche a che religione. Quasi che, dopo aver discriminato le loro persone, il governo volesse discriminare anche le loro anime (alle quali purtroppo non si possono prendere le impronte). Infatti, i bravi leghisti sono convinti che Dio abbia creato un paradiso esclusivamente padano, dove saranno padroni a casa propria di essere razzisti anche da morti.



Vannucci a pagina 13

LO SCONTRO GIUSTIZIA

Il leader Pd contro Di Pietro: «Non ha ancora preso le distanze dagli attacchi a Papa e Presidente» Gelo dell'Idv, ma il Pd si ritrova sulla linea del segretario

Sfida alla maggioranza: «Fate un provvedimento sui salari in 24 ore e noi lo appoggeremo» Blocca-processi? «Dovete ritirare quella norma»

LA NOTA

La via stretta del Pd contro il «pigliatutto»

NINNI ANDRIOLO

Gli ottimisti sperano che l'immunità che sta per regalargli la maggioranza placherà Berlusconi e lo convincerà a riprendere il cammino delle riforme. I pessimisti, al contrario, sono convinti che, galvanizzato dalla prova di forza del lodo Alfano, il premier proseguirà la sua crociata per mettere in riga la magistratura, depotenziare l'opposizione e far capire al Paese chi comanda. Le intenzioni del Cavaliere si potranno intuire da come verranno riscritte le stesse norme blocca processi. L'opposizione continua a chiederne invano l'archiviazione e la logica vorrebbe che il premier, incassata la posta più alta - quella dell'immunità - non rilanci la sua sfida al Colle. Usando la logica, però, con Berlusconi di solito si perde. Le indiscrezioni descrivevano il Quirinale irritato per l'emendamento salva premier infilato di soppiatto nel decreto sicurezza all'indomani della controfirma del Capo dello Stato. Il Colle ha fatto di tutto per evitare lo scontro istituzionale, raffreddare il clima politico e impedire spaccature dagli esiti imprevedibili, foriere magari di nuove investiture popolari utili al Cavaliere. Non c'erano alternative al via libera del Quirinale al Lodo Alfano. Ma il Colle, dando pubblicità all'atto - fatto che non significa automatica condivisione degli obiettivi del premier - ha favorito chi lavorava per evitare lo scontro istituzionale. L'opposizione, Pd e Udc in particolare, si è fatta carico di un surplus di responsabilità. Supplendo, in questo, all'irresponsabilità del Capo del governo e della sua maggioranza. Il Pd, ieri, non ha concesso nulla, sul terreno della battaglia parlamentare. Con i parlamentari a leggere in Aula la stessa frase «l'unica cosa che interessa alla maggioranza è garantire l'impunità al presidente del Consiglio» e con i leader, da D'Alema in poi, che chiedevano a Berlusconi di rinunciare al lodo e di affrontare «i giudizi che lo riguardano a testa alta», permettendo al Parlamento e ai «riformisti» di recuperare il «clima di confronto compromesso da scelte autoritarie che hanno creato imbarazzo». Il Pd ha condotto con forza la sua battaglia parlamentare. Ma, per il momento, ha potuto solo prendere atto della forza dei numeri di una destra che alla Camera, in meno di 48 ore, ha portato a casa l'immunità che voleva il capo del governo. Hanno perso anche Di Pietro e l'opposizione che è andata in Piazza Navona. Con una manifestazione che Nanni Moretti definisce «una caricatura dei girotondi», visto che l'8 luglio è stato chiamato «chiunque» e «uno come Grillo che ha insultato tutto e tutti nello stesso modo». Tensione percepibile, ieri, tra Pd e Idv a Montecitorio, Con i parlamentari dipietristi che applaudivano l'intervento di Veltroni e con il leader Pd, tornato a criticare duramente l'iniziativa di martedì scorso. C'è da sperare che le opposizioni parlamentari (Pd, Udc, Idv) trovino la sintonia che le invettive dell'8 luglio rendono al momento poco praticabile. Anche le spaccature nel gruppo Udc, dove molti avrebbero voluto votare contro il lodo e non astenersi, dimostrano che a Berlusconi occorre contrapporre un'opposizione risoluta e il più possibile in sintonia. Il Cavaliere vuole per sé tutto e subito anche perché non si fida dei «sì disincantati della Lega», sa che oggi l'opposizione è «sotto botta» e che domani potrà riorganizzarsi. Veltroni torna a indicare la strada di un'iniziativa che affondi il coltello nell'emergenza sociale che il Cavaliere si rifiuta di curare. «L'urgenza per il paese non è una norma per il premier - spiega in Aula - ma un intervento su salari, stipendi e pensioni». Parole che rimandano alla preparazione della manifestazione del 25 ottobre e alla speranza di una «piazza» che faccia parlare di sé non per le invettive che fanno il gioco del governo, ma per come contribuirà a rimettere in moto l'opposizione e a

Veltroni: un'altra legge ad personam «L'urgenza sono salari e pensioni»

■ di Bruno Miserendino / Roma

«SEI ANNI per approvare una norma che aiuta i non autosufficienti, 48 ore per approvare una legge che interessa il presidente del consiglio». Eccolo il leit motiv di Walter Veltroni:

suo momenti drammatici, è un paese lento e bloccato,

l'Italia vive uno dei ma la maggioranza si occupa solo delle urgenze di Berlusconi. Pd «stretto» nella morsa tra il premier che impazza e Di Pietro che urla? In fondo si può dire che gli strappi di Berlusconi hanno lacerato la tela del dialogo, hanno divi-

so l'opposizione, ma hanno ricompattato almeno il Pd. Ci sono tanti accenti diversi nel partito di Veltroni, D'Alema in mattinata ruba un po' la scena al segretario lanciando l'appello ai riformisti, ma la linea espressa da tutti è la stessa: di fronte al premier che si occupa delle sue faccende e di fronte a Di Pietro che insegue Grillo, l'unica via resta quella di un'opposizione seria e riformista, che «tenta di tirare fuori l'Italia dal pantano». «L'urgenza - dice Veltroni - in questo momento non è la norma per il presidente Berlusconi, l'urgenza è una norma per aumentare il potere d'acquisto di salari, stipendi e

pensioni. Se il governo presenterà un provvedimento d'urgenza su questo, noi saremo disposti a votare, anche in 24 ore».

Questa è la sfida, che naturalmente non verrà raccolta. Perchè la Finanziaria, come teme lo stesso Veltroni, sarà votata senza nemmeno discutere, e non affronterà i veri nodi del paese. Ed è su questo terreno che il Pd imposterà la campagna d'autunno. Questa è anche la sfida del Pd a Di Pietro. Ieri il duello tra Veltroni e l'ex pm è continuato in aula, il leader dell'Idv nella sua dichiarazione di voto ha fatto un accenno polemico al Pd, Veltroni gli ha riservato il passag-gio più duro: «Sono meravigliato che in queste ore non si siano prese le distanze da chi ha attaccato il Papa, il presidente della Repubblica, gli alleati». Il succo è che dai banchi dell'Idv non arriva nemmeno un applauso per Veltroni, ne arrivano molti dall'Udc e qualcuno dalla maggioranza, quando il leader del Pd attacca Di Pietro. C'è un filo che tiene in sospeso la separazione tra Pd e Di Pietro ed è la questione della presidenza della vigilanza. Per coerenza e correttezza Veltroni vuole sostenere ancora Orlando. Poi si vedrà, in politica le separazioni non sempre diventano divorzi.

La linea è questa e il segretario incassa con soddisfazione anche una dichiarazione di D'Alema che registra «piena consonanza». In fondo, commentano i veltroniani, anche l'ex ministro degli esteri ha dato giudizi pesanti su Berlusconi e il qualunquismo di Di Pietro. Quindi...Piazza Navona sembra già un ricordo: «Con quella roba lì non si va da nessuna parte»,

concordano nel Pd dando atto a Veltroni di aver evitato al partito uno scivolone da cui sarebbe stato difficile riprendersi. Del resto contro questo governo l'opposizione del Pd non sarà meno netta di quella di Di Pietro. Veltroni rivendica il merito di alcuni successi: «il ritiro dell'emendamento su Rete4», la prima «zampata» della legislatura, «la rinuncia al decreto sulle intercettazioni, l'annuncio dello stralcio della norma blocca-processi» il mostro giuridico che ha impresso una svolta negativa alla legislatura. Veltroni sfida la maggioranza a ritirarla completamente quella norma, non solo a limarla. Veltroni ci tiene a ricordare due frasette del Berlusconi statista, che poi lo stesso premier ha contraddetto. «La campagna contro la magistratura, certi toni, tutto questo ha avuto l'effetto di strappare una tela, quella della disponibilità che noi avevamo mostrato». Veltroni la rivendica questa disponibilità, perchè «poteva essere una legislatura di riforme»: «il Paese è bloccato da una coazione a ripetere e dall'impossibilità di scegliere il futuro. Noi vogliamo portare l'Italia fuori da tutto questo». Il senso è che il Pd farà questo sforzo, ma ovviamente servirebbe anche un premier che ritorna statista. E la vicenda è che il lodo Alfano, è solo l'ultima ed ennesima legge «ad personam» di questi quindici anni berlusconiani. «Nessuna delle altre tre alte cariche interessate» ha mai avanzato una richiesta di lodo Alfano, sottolinea con una certa ironia il leader del Pd. Oltrettuto è una legge foriera di guai, perchè a rischio di costi-



Walter Veltroni applaudito al termine del suo intervento Foto

Di Meo/Ansa

FASSINO

«Uno strappo grave, vanificato l'invito al dialogo»

ROMA «Quell'invito al dialogo di inizio legislatura noi lo abbiamo accolto, ma voi lo avete vanificato in poche setti-

Lo ha detto nell'Aula della Camera Piero Fassino (Pd) intervenendo nel dibattito sul lodo Alfano, «Quello che non è convincente - spiega l'ultimo segretario dei Ds - è il rapporto tra i fini ed i mezzi».

«Siamo tutti consapevoli della necessità di affrontare seriamente il tema da lungo tempo irrisolto del rapporto tra politica e giustizia e quello della tutela della reciproca autonomia ed indipendenza; ma non convince che ciò si faccia con il lodo Alfano, che va esattamente nella direzione opposta; quella della commistione tra la politica e la giustizia. Con questa legge si cerca solo di bloccare un proces-

Fassino evidenzia uno «strappo che non consentirà o renderà più difficile affrontare i problemi della giustizia. Questo - conclude - è un provvedimento sbagliato e ad personam».



SONDAGGIO SKY

Il 65% dei votanti contrario al Lodo Alfano

Il discusso Lodo Alfano non incontra il favore della maggioranza dei partecipanti al sondaggio fatto ieri da Sky Tg24. Emerge, infatti, dalla rilevazione del canale all news che il 65% dei votanti è contrario al disegno di legge che dovrebbe sospendere i processi in corso per le quattro più alte cariche dello Stato. Al contrario il 35% approva l'iniziativa della maggioranza di governo. Il canale all news diretto da Emilio Carelli attraverso il servizio active, il sito www.skytg24.it e gli sms, consente quotidianamente, a chi lo voglia, di dare la propria opinione su una fra le principali notizie del giorno.

Per chi desideri farlo attraverso la tv è sufficiente utilizzare i tasti del telecomando Sky. I sondaggi non hanno alcun valore statistico, in quanto rilevazioni aperte a tutti e non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di dare la possibilità di esprimersi sui temi di at-

IL DOCUMENTO

Da Mills a Saccà, otto mosse per evadere dai tribunali

Un solo articolo, otto commi. È il testo del cosiddetto «lodo Alfano», il disegno di legge in materia di «sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato», che ha ottenuto il primo sì del Parlamento, con il via libera della Camera, e che ora passa all'esame del Senato. Nessuna modifica rispetto al testo approvato dal Consiglio dei ministri nei giorni scorsi è stata apportata dalle commissioni competenti.

«salvare l'Italia e non il premier».

L'Aula ieri ha invece accolto un emendamento del Partito democratico (l'Idv ha votato contro) che stabilisce che la sospensione dei processi non si applichi nel caso di successiva investitura in altra delle cariche o delle funzioni.

Ecco quanto prevede il testo del «lodo» e l'emendamento dell'opposizione, accolto dall'Au-

Sospensione

Sono sospesi, per tutta la durata della carica, i processi penali nei confronti del presidente della Repubblica, del presidente del Consiglio e dei presidenti di Camera e Senato. I procedimenti giudiziari che restano sospesi possono anche riferirsi a fatti ■ / Roma

commessi prima della assunzione dell'Alta carica e possono essere già in corso, in ogni fase o grado di giudizio. Per il capo dello Stato e per il premier restano esclusi i reati commessi nell'esercizio della loro funzione. Continuano infatti ad applicarsi gli articoli 90 e 96 della Costituzione, che prevedono che il presidente della Repubblica possa essere posto in stato di accusa per alto tradimento e attentato alla Costituzione e il premier possa essere imputato per «reati funzionali», previa autorizzazione della Camera di appartenenza.

Non reiterabilità La sospensione del processo non è reiterabile. Ciò vuol dire che una stessa persona non può goderne se, cessata una carica, ne assume un'altra. Il testo del lodo prevede espressamente una sola eccezione, quella del capo del governo che venga nominato di nuovo nella stessa legislatura. Ma l'opposizione sostiene che la norma non è abbastanza chiara da escludere ogni altra possibilità.

Ripresa processo in caso di nuova carica

L'emendamento del Pd, che la maggioranza ha accolto, prevede in maniera esplicita che uno dei quattro vertici dello Stato non possa cambiare carica o funzione, nella stessa legislatura, senza che si riprenda il processo nei suoi confronti. Si eliminerebbe così ogni possibile dubbio: il presidente del Consiglio se eletto capo dello Stato non potrebbe godere di nuovo della sospensione, neanche se

assumesse la nuova carica nella

stessa legislatura.

Rinunciabilità

Per tutelare il proprio diritto a difendersi in giudizio, chi ricopre l'Alta carica può comunque rinunciare «in ogni momento» alla sospensione.

Non decorre prescrizione

Quando il processo si blocca, viene sospesa anche la prescrizione. Il giudice può in ogni caso assumere le prove non rinvia-

Tutela delle altre parti

Accogliendo una delle indica-

zioni della Corte Costituzionale, che nel 2004 aveva bocciato l'allora «lodo Schifani», il nuovo ddl prevede che l'altra parte possa sempre trasferire il processo in sede civile, dove la sua causa gode di una priorità.

Entrata in vigore

Il «lodo delle polemiche» entra in vigore e quindi i processi alle Alte cariche vengono sospesi, dal giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Non dovranno, dunque, decorrere i 15 giorni previsti di solito per quanto riguarda le leggi ordinarie.

LO SCONTRO GIUSTIZIA

Dopo soli tre giorni di esame, record assoluto Furio Colombo esprime «gratitudine ai magistrati la legge per il premier passa alla Camera

definiti cancro dall'imputato che oggi sta con 309 sì, 236 contrari (Pd e Idv) e 30 astenuti per essere esonerato». Il Pdl non lo lascia parlare

La destra lo fa diventare «intoccabile»

Approvato il Lodo Alfano, Pd contro, l'Udc prima si spacca e poi si astiene. Sì disincantato della Lega

■ di Andrea Carugati / Roma

IL GIORNO DELL'IMPUNITÀ, uno dei più tristi della storia repubblicana, finisce alle 19.40. Dopo soli tre giorni di esame, record assoluto, il lodo Alfano è approvato dalla Ca-

mera con 309 sì, 236 contrari (Pd e Idv) e 30 astenuti dell'Udc. Festeggia il centrode-

stra, che già annuncia con Fabrizio Cicchitto una «operazione globale» sulla giustizia, per «prendere il toro per le corna ed eliminarne l'uso politico». Si lecca le ferite una opposizione divisa, non solo tra contrari e astenuti, ma anche tra Pd e Idv, uniti solo nel voto contrario. Il Pd, che ripete una serie di interventi-fotocopia di un minuto («A voi interessa solo garantire l'impunità del premier»), ottiene anche un risultato: l'emendamento presentato da Pierluigi Mantini, che prevede che al passaggio da una ad un'altra delle cariche coperte da immunità questa venga meno, viene accolto dal governo e approvato a larghissima maggioranza, tranne l'Idv.

La giornata si conclude, appena prima del voto, con l'intervento di Furio Colombo (Pd) che rende «omaggio» ed esprime «gratitudine ai magistrati definiti cancro e metastasi dall'imputato che oggi sta per essere esonerato». La destra non lo lascia parlare, lo copre di «buu», alla fine lo applaude solo l'Idv, silenzio dai colleghi democratici. All'uscita Rosy Bindi è scossa, e sicura «che la norma blocca processi resterà, perché se il salva gente non dovesse funzionare perché è incostituzionale, azioneranno il paracadute». In aula era stata una delle più nette, nel Pd, a dire che, con questo Lodo, «una cosa che non ha eguali in nessun altro sistema democratico», sul dialogo ora c'è un «macigno che sarà molto difficile levare». Anche Parisi è duro: definisce Berlusconi «un piccolo sultano, che da oggi scoprirà di essere più debole, prepotente e spaventato come Macbeth» e porterà l'Italia verso un «sostanziale autoritarismo».

L'Italia dei valori picchia duro: uno dei ritornelli più usati è l'attacco a Lega e An, per il loro passato "giustizialista", per i cappi in aula ora rinnegati in nome dell'impunità del signore di Arcore. Carolina Lussana, della Lega, risponde che loro il Lodo lo votano con «disincanto», che in fondo è giusto dire sì, «anche se non è una priorità dei

vuoti (l'unico big, oltre al Guardasigilli Alfano, è Frattini, mancano Notizie importanti date in modo blando

cittadini, perché Berlusconi è og-

getto di una attenzione giudiziaria

fuori dal comune e bisogna ripristi-

nare serenità per governare». E tut-

tavia Lussana lancia numerosi ap-

pelli al Pd a non rinunciare al dia-

le. E ai banchi del governo, semi-

logo, a partire dal federalismo fisca-

Ieri sera la Camera ha approvato il pernicioso "lodo" Alfano, i tg del Caimano esultano, gli altri "registrano". Ed è proprio qui il punto dolente. In giornate così rischiose per la democrazia italiana, organi di informazione di questo calibro, di questa diffusione e con un eccezionale potere persuasivo, non possono riflettere quanto accade come se non riguardasse il paese intero ma fosse solo un dialogo fra poteri "estranei", il Palazzo da una parte, la macchina televisiva dall'altra e i cittadini lì a ingoiare il

Se questo vale per la prima, formidabile picconata inferta all'edificio costituzionale, stesso discorso per la censura europea all'Italia che vuole schedare i rom: i rom possono suicidarsi in massa, ciò che stava a cuore ai tg di ieri era mandare in onda lo "sdegno" di Maroni e di altri ministri.

Teniamo ancora fuori dal mazzo il Tg3, che però dovrebbe a volte alzare il tono della voce che, d'altra parte, è rimasta l'unica a balbettare qualche conato di libero giornalismo.

Segnaliamo, en passant, che i tg del Caimano hanno mandato in onda un salivoso servizio sulla sua banca Mediolanum.

Interessi senza conflitti.

Tremonti, Bossi, Maroni, Calderoli, La Russa, Matteoli, oltre al Cavaliere), manda a dire che «ora dobbiamo tornare ad occuparci dei problemi dei cittadini». Come dire: è l'ultima volta che lavoriamo per i problemi del Cavaliere.

Dall'Udc arriva un messaggio: «Così non state risolvendo il conflitto tra politica e magistratura che dura da 15 anni». E in questo modo, dice Casini, il lodo sarà «una vittoria di Pirro». L'Udc, spiega, ha optato per «una riduzione del danno». «La nostra astensione è finalizzata a togliere dal dl sicurezza la bloccaprocessi. È uno scambio? Non vedo lo scandalo, volevamo evitare di bloccare 100mila processi». La stessa Udc, però, si era spaccata su

come votare: ben 14 deputati (tra cui Tabacci) contro 15 avevano deciso di votare no al Lodo: poi ha prevalso la disciplina di partito, tranne Mario Baccini che ha vota-

Su piazza Navona la destra picchia duro, Cicchitto definisce l'Idv «il partito più forcaiolo reazionario e

volgare». E non è un caso che l'uni-

ca «chi non ha preso le distanze dagli attacchi della piazza al Papa e al Quirinale». La destra cerca di infilarsi nelle divisioni tra le opposizioni, cercando di coinvolgere il Pd nelle polemiche con la magistratura. Così fa Cicchitto, chiamando in causa D'Alema e Fassino per le telefonate Unipol. «Noi non abbiamo cavalcato la tigre, abbiamo votato no all'incriminazione». Peccato che non ci sia mai stato alcun voto su alcuna incriminazione. Ma tant'è. A ora di pranzo c'era stato pure lo spazio per un insulto, «cane rabbioso», da parte di Mario Landolfi (Pdl) contro Francesco Barbato (Idv), che aveva proposto di estendere il lodo anche a Landolfi «perché ho letto sui giornali che sarebbe stato eletto con i voti della camorra». La giornata finisce coi volti scuri del Pd e un debolissimo accenno di «Vergogna, vergogna» dai banchi dell'Idv verso la maggioranza. A destra, invece, abbracci e sorrisi. E un deputato Pd confida: «Speriamo che almeno adesso Berlusconi la smetta con l'ossessione dei magistrati...».

co applauso del centrodestra a Vel-

troni sia quando il leader Pd attac-

Rosy Bindi è scossa, e sicura «che la norma blocca processi resterà»



Massimo D'Alema con Marianna Madia durante il dibattito alla Camera dei Deputati Fotoo di Alessandro Di Meo/Ansa

La sfida di D'Alema: il premier si faccia processare Appello «a tutti i riformisti»: evitiamo che la legislatura sia compromessa da questo inizio

■ di Simone Collini / Roma

«RINUNCI a questa leggina ed affronti il giudizio per accuse che ha sempre respinto». Massimo D'Alema interviene in aula da semplice deputato per la prima

volta dopo cinque anni. Nel 2001 era intervenuto sul G8 di Genova («rappresaglie di tipo cileno nelle caserme e sugli arrestati») e sull'attacco alle Torri Gemelle; nel 2002 aveva preso la parola sul conflitto d'interessi e sulla situazione in Medio Oriente; nel 2003 sulla crisi irachena e sui militari italiani uccisi a Nassiriya. Poi basta, fino all'elezione a europarlamentare nella primavera del 2004. I due anni con

l'incarico di ministro degli Esteri e poi la decisione di prendere la parola in aula ieri, sul lodo-Alfano, perché il provvedimento è sbagliato e perché la situazione italiana non consente distrazioni per «interessi personali». Così D'Alema interviene in aula per invitare «tutti i riformisti» a dare il loro contributo per uscire dall'attuale «palude», oltre che per criticare un provvedimento del governo palesemente volto «a bloccare in modo sbrigativo e rozzo il processo per corruzione in cui è coinvolto il presidente del Consiglio e forse ad evitare che un'altra indagine per corruzione si concluda con un processo». Il lodo-Alfano, dice D'Alema, è «un errore politico, chiaramente volto a tutelare l'interesse dell'onorevole Berlusconi», e che è anche in dub-

bio «se davvero faccia il suo interesse»: «In questo modo si è esposto al dibattito umiliante di questi giorni di un premier che cambia i calendari delle Camere, violenta la sua maggioranza e che alla fine ottiene al massimo il beneficio di una sospensione che lo porrebbe nella condizione di capo governo in attesa di processo per corruzione», dice D'Alema esprimendo anche «solidarietà verso le altre cariche dello Stato che non c'entrano nulla e che sono coinvolte nel provvedimento» e incassando l'applauso dei parlamentari del Pd, dell'Italia dei valori e anche dell'uddiccì Tabacci.

Ma al di là del «consiglio amichevole» che dà al premier (rinunci all'immunità e affronti il processo «a testa alta»), D'Alema interviene anche per lanciare un appello «a tutti i riformisti» affinché venga

evitato «il rischio che questa legislatura venga compromessa sin dall'inizio», affinché si chiuda questa fase e se ne inauguri una nuova: «Oggi si vive quel senso doloroso del ritorno alla palude, del ritorno del sempre uguale, che è vissuto anche da voi - dice rivolgendosi ai banchi della maggioranza - con un senso di umiliazione e di preoc-

Il leader dell'Udc Casini risponderà con un invito analogo alle «for-

«Solidarietà alle altre cariche dello Stato coinvolte solo per far compagnia a Berlusconi»

ze davvero riformiste» per ritrovare un clima più costruttivo, e non è casuale visto che D'Alema ha fatto sapere che per lui l'alleanza con Di Pietro era «legittima» ma che ora è altrettanto legittimo pensare ad «altre alleanze». Ma l'appello dell'ex ministro degli Esteri è diretto, scavalcando un Berlusconi tutto preso dai suoi «interessi personali», anche al di fuori dei confini dell'opposizione. E non è casuale che appena finisce di dire che le «leggi fatte nell'interesse personale dei politici» e le manifestazioni in cui non è assente «virulenza e volgarità» creano «uno scontro che non ha regole e che eccita le minoranze ma allontana la grande maggioranza dei cittadini dalla vita pubblica», l'applauso scatta tra i banchi del Pd ma anche dell'Udc e in alcuni settori dei gruppi

Un consenso su cui il centrodestra (e in particolare An) cerca di speculare per far passare l'immagine di un D'Alema posizionato su una linea diversa da quella di Veltroni e che punta a sostituirsi a lui. E non a caso l'ex vicepremier lascia Montecitorio dopo il voto finale dicendo: «Mi fa piacere registrare la piena consonanza con Veltroni e lo dico a proposito di dichiarazioni in cui si cerca di presentare il Pd come un partito diviso». Quanto alla possibilità di dialogo sulle riforme, il primo appuntamento è il seminario di lunedì organizzato da Italianieuropei insieme a una decina di altre associazioni (tra cui l'Istituto Sturzo di Tabacci, l'Officina 2007 di Pezzotta, Socialismo 2000 di Salvi). Gli inviti sono stati spediti a Veltroni come a Giordano, a Casini come a Cicchitto, a Di Pietro come a Calderoli.

PER I GIUDICI SI TRATTA DI TRE SUICIDI. NON SEMPRE, PERÒ, LA VERITÀ GIUDIZIARIA COINCIDE CON LA VERITÀ DEI FATTI.

Lechiavi deltempo

Classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo

In edicola il 19 luglio in occasione del 15° anniversario dei suicidi di Castellari, Cagliari e Gardini a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.



MARIO ALMERIGHI

TRE SUICIDI **ECCELLENTI**

di Pdl e Lega.

CASTELLARI, CAGLIARI, GARDINI



Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedi-venerdi dalle h.9.00 alle h.14.00)

LO SCONTRO GIUSTIZIA

Dell'emendamento che dovrebbe mutare l'aspetto del decreto, che in principio era quello sicurezza, ancora non c'è traccia Il presidente della Repubblica ha fatto intendere che sul decreto sarà inflessibile Ma è probabile il via libera sul Lodo Alfano

La «blocca-processi» cambia solo un po'

Il Pdl a forza accoglie i rilievi del Colle. Sarà evidente che serviva ai processi del premier

■ di Natalia Lombardo / Roma

IL SALVAFACCIA Approda al Senato il Lodo che protegge Berlusconi e oggi alla Camera si scioglie il rebus del «blocca-processi»: alla norma infilata nel decreto sicurezza sarà tol-

to il vestito cucito su misura per Silvio, ma, per non darla vinta all'opposizione, sarà

soltanto modifificata. Cancellarla, infatti, sarebbe come ammettere che la maggioranza stava per bloccare 100mila processi per fermarne uno, mossa smaccata compiuta all'insaputa del Capo dello Stato.

Ma dell'emendamento del governo che oggi sostituirà le norme *ad personam* ieri sera alle otto non c'era traccia a Montecitorio. Eppure oggi in aula inizia la discussione generale sul disegno di conversione in legge del decreto sicurezza, che contiene anche il reato di clandestinità, al quale tiene moltissimo la Lega. I tempi sono stretti: dovrà tornare al Senato e essere approvato entro il 24 luglio.

Per tutto il giorno si cerca «l'emendamento» a Montecitorio. Invano, nel Pdl tutti dicono di non saperne niente. L'avvocato-deputato del premier, Niccolò Ghedini, verso le tre esce e va a Palazzo Grazioli per parlare con Berlusconi, tornato dal Giappone. È noto che le norme ad personam sono scritte dal deputato veneto, ma ieri si schermisce: «Chiedete al ministro Alfano...». Ma il Guardasigilli è tutto il giorno in aula, anche se ha avuto contatti col premier e negli uffici di Via Arenula si lavora alla modifica.

Sono chiare solo le linee generali che rimandano alla circolare del procuratore Maddalena: lasciare ai magistrati, o meglio ai capi degli uffici giudiziari la scelta su quali processi svolgere e quali sospen-

tro), portando la data al maggio 2006, ovvero all'indulto. Come dire: non concludere i processi su reati indultati, per far vedere che si tratta di alleggerire i tribunali. Chi ha messo la firma sul «blocca-processi», il senatore Pdl Vizzini, alza le braccia: «Io dovrò far passare la modifica senza intervenire... la maggioranza prima avedere. Nella norma attuale si sarebva un'esigenza, ora ha cambiato bero bloccati per un anno tutti idea». Grazie alla «moral suasion» processi con pene sopra i dieci andel Quirinale, spiega Gaetano Peni, per reati commessi prima del corella, deputato Pdl e già avvoca-30 giugno 2002 (il salva-Silvio» to del premier, che aveva suggeridal processo Mills). Ora dovrebbeto quanto è poi accaduto (fare il ro diminuire anche gli anni di pe-Lodo e svuotare la «blocca-proces-

na: anziché dieci, tre anni (o quat-

si») ma in un primo tempo è messo in minoranza nel Pdl. L'incertezza però resta totale (a Palazzo Grazioli si attende il giudizio, da qui a cinque giorni, sulla ricusazione della giudice Gandus).

Nella maggioranza ieri c'erano an-

Berlusconi ieri per tutta la giornata ha fatto finta di ignorare il voto in aula cora «varie opzioni»: chi indicava il limite di tre anni, chi quattro, o chi, adesso avrebbe voluto cancellare la norma.

Berlusconi sarà protetto comunque dal Lodo Alfano: per il Guardasigilli, «ha vinto brillantemente le elezioni quindi merita di governare serenamente». Ieri il premier incassa soddisfatto: «Ora possiamo cominciare ad essere un paese normale». Guarda con nuovo interesse a Casini e soppesa i pro e i contro del discorso di D'Alema: lo contrappone a Veltroni, gli avrà pur detto di «farsi processare», ma «ha una linea

che aveva già sottoscritto, dato che non ci sono stati rilievi da parte della Corte Costituzionale e sono stati corretti quelli sul Lodo Schifani del 2003. Quanto alla «blocca-processi», il

Il presidente Napolitano presumi-

bilmente firmerà il Lodo Alfano,

Quanto alia «biocca-processi», il Quirinale si riserva di vedere come è stata modificata. Per Berlusconi l'importante è ricucire con Napolitano, col quale ieri ha avuto un colloquio telefonico per parlare del G8, della grazia a Marina Petrella ma anche, si presume, di giustizia.

È fuori discussione ogni «baratto» con l'opposizione, neppure die-

tro le quinte, dato che il «blocca-processi» è ancora lì. Escluso che il Pd possa votare il decreto si-curezza, anche se alcuni punti ri-calcano le proposte di Amato nella scorsa legislatura. «C'è un voto unico, e magari il governo metterà la fiducia», commenta Minniti, Pd, «va bene che vogliamo il dialogo, ma fino a votare per il governo no....», scherza. E nota come «la discussione generale inizia

al buio».
E Silvio, che sembrava dovesse comparire a Montecitorio, a Via del Plebiscito mima i samurai allegramente: «Io ormai sono un santo», si heatifica

IL CASO SANJUST

Un decreto firmato Silvio e Letta per assumere Virginia a Palazzo Chigi

■ / Roma

Un decreto. Per nominare Virginia Sanjust di Teulada, già «signorina Buonasera» alla Rai, nientemeno che «esperta della presidenza del Consiglio», e in quanto tale farle prendere posto tra i portavoce di Palazzo Chigi. Lo scrive *l'Espresso* nel numero in edicola a partire da oggi: in sostanza, scrive il settimanale, «per far felice Virginia, Berlusconi ha messo in moto la presidenza del Consiglio. Ha promosso atti concreti, con tanto di numeri di protocollo e stanziamenti a valere sul bilancio dello Stato. O almeno così sostiene l'ex marito di Virginia, l'agente segreto Federico Armati». In pratica, lo 007 avrebbe depositato al tribunale dei ministri un decreto con cui la Sanjust veniva nominata «esperta della presidenza del Consi-

glio». Data: 20 ottobre 2003. Riassumiamo brevemente la vicenda. È il 29 settembre 2003, Berlusconi va in tv per magnificare la sua riforma delle pensioni. Il suo intervento è annunciato da Virginia Sanjust, 26 anni. Il premier vede Virginia in tv e si entusiasma al punto da inviarle un mazzo gigante di gar-



Virginia Sanjust Foto Ansa

denie e rose. Poi l'invito a Palazzo Chigi e pranzo alla presenza di Letta e Tremonti (o almeno così sostiene l'esposto dell'ex marito Armati): «Il discorso scivola su soldi e lavoro - scrive *l'Espresso* - Virginia ha qual-

Un'anticipazione
dell'«Espresso»:
lei avrebbe avuto
l'incarico di portavoce
del governo

che difficoltà economica. Berlusconi però la trova professionalmente capace e bellissima. Immediatamente le annuncia l'intenzione di farla entrare tra i portavoce di Palazzo Chigi. Convoca un segretario e fa prendere gli estremi del suo curriculum. Il decreto è pronto per la firma di Letta: "Il presidente del Consiglio dei ministri... vista l'esigenza di avvalersi della collaborazione della signora Virginia Sanjust di Teulada in qualità di esperto, nell'ambito dell'ufficio stampa... decreta: è conferito l'incarico di esperto per il periodo 20 ottobre-31 dicembre 2003. Per lo svolgimento dell'incarico è attribuito un compenso annuo lordo di 36 mila euro e Iva. La relativa spesa trova copertura per euro 7 mila e 200 oltre Iva nelle disponibilità finanziarie iscritte nel capitolo 167 del bilancio". Poi, racconta lo 007, il premier accompagna il regalo pubblico con uno privato: un bracciale di brillanti di Damiani». Tuttavia, tutto si blocca dopo l'arti-

colo di un giornale e un'interroga-

zione. «Il decreto, secondo Armati,

viene ritirato: un autista del Cavalie-

re si fa consegnare da Virginia la co-

pia in suo possesso».

li processi svolgere e quali sospen- Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ieri nel suo studio al Quirinale Foto di Paolo Giandotti/Ansa da inviarle un mazz

L'INTERVISTA MAURO VOLP

MAURO VOLPI II costituzionalista: il Lodo Alfano rappresenta una deroga al principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge

inaccettabile.

«Resta l'irragionevolezza contestata dalla Consulta»

■ di Massimo Solani / Roma

Ora che il Lodo Alfano ha doppiato la boa di metà percorso parlamentare, sono molti coloro che iniziano a guardare al Quirinale nella speranza che il Capo dello Stato non fir-



Professore, e ora cosa farà il Colle? «Il tipo di controllo che il Presidente della Repubblica esercita in sede di promulgazione è molto diverso da quello a cui è chiamata la Corte Costituzionale. Soprattutto durante il settennato della presidenza Ciampi si è sostenuto che il Capo dello Stato potesse rinviare alle Camere la legge soltanto in caso di palesi e gravi profili di illegittimità costituzionale. Il controllo della Consulta è invece molto più approfondito. In ogni caso, posto che a lui spetta il compito di garantire l'equilibrio fra i poteri dello Stato e considerati gli attacchi di

cui è stato oggetto, non vorrei essere nei suoi panni e a lui va tutta la mia comprensione e solidarietà».

Qualcuno ieri in Parlamento diceva che d'ora in poi la legge non sarà più uguale per tutti.

«Che il Lodo Alfano rappresenti una deroga al principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge mi pare evidente. Anche perché nel testo non c'è alcuna distinzione fra reati comuni e reati commessi nell'esercizio delle funzioni».

In nessun altro stato europei e non esiste un tale immunità per le alte cariche dello Stato.

«Questo scudo per l'intero mandato esiste soltanto per il presidente della Repubblica e in soli quattro paesi: in Francia, Portogallo, Israele e Grecia. Nulla di simile relativamente alla figura del primo ministro e dei titolari dei dicasteri. Nemmeno in Spagna, che pur è cita-

«Ma va tutta la mia comprensione e solidarietà al presidente della Repubblica» ta da molti impropriamente. In quell'ordinamento esiste piuttosto l'autorizzazione a procedere della Camera di appartenenza mentre un foro speciale del tribunale supremo si occupa dei reati commessi dai ministri. In definitiva, nessuna sottrazione al giudizio penale per l'intero mandato».

Nel 2004 la Corte Costituzionale bocciò il Lodo Schifani. Le modifiche apportate sono sufficienti per scongiurare una seconda bocciatura?

«Alcuni dei punti evidenziati dalla Consulta sono stati risolti, ad esempio inserendo la possibilità per il titolare della carica di rinunciare alla protezione. Oppure la limitazione ad un unico mandato dello scudo offerto dal Lodo. Tuttavia restano insuperabili a mio modo di vedere due rilievi fatti dalla Consulta. Il primo riguarda l'automaticità del beneficio: la Corte lamentava infatti che questa protezione fosse automatica senza che vi fosse alcun "filtro", come era ad esempio era l'autorizzazione a procedere. Il secondo rilievo che resta irrisolto è quello che riguarda da un lato la parificazione di cariche che continuano ad essere tra loro eterogenee ma soprattutto l'irragionevolezza di un privilegio concesso al presidente del Consiglio e a quelli delle Camere senza però estenderlo ai ministri e ai parlamentari. Nel nostro sistema si tratta di cariche primi inter pares, senza alcuna differenziazione gerarchica». A detta di molti studiosi anche il ricorso ad una legge ordinaria è

«Molti usano la sentenza della Consulta per dire che la Corte avrebbe affermato che non serve una legge costituzionale per introdurre lo scudo. È falso:

la Consulta ha lasciato totalmente impregiudicata la questione soffermandosi sui profili contenutistici della legge che apparivano in contrasto con gli articoli 3 e 24 della Costituzione. Riferendomi al diritto comparato, ritengo che su una questione così delicata che rappresenta una deroga al principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge si debba necessariamente procedere attraverso una legge costituzionale. E non è un caso se nei paesi che ho nominato l'immunità del presidente della Repubblica è prevista o nella Costituzione o in norme di rango costituzionale».

Caso Mills, il Csm: no alle denigrazioni dei magistrati

■ Le critiche ai provvedimenti della magistratura sono legittime, ma non è accettabile la denigrazione delle toghe. E così la Prima Commissione del Csm, a larga maggioranza (5 voti a favore e uno contrario) scende in campo a difesa dei magistrati del processo Mills. E ribadisce questo richiamo, in risposta alle accuse di politicizzazione che Berlusconi ha rivolto al pm Fabio De Pasquale e ai componenti del collegio giudicante nella lettera inviata 20 giorni fa al presidente del Senato Schifani. Una presa di posizione che arriva proprio nel giorno in cui la Corte d'appello di Milano deve decidere sulla ricusazione presentata dai legali del premier nei confronti del presidente del collegio Nicoletta Gandus per «inimicizia grave», e basata su documenti critici sui provvedimenti sulla giustizia del precedente governo Berlusconi sottoscritti dal magistrato.



LA PRIMA PAGINA NERA DEL GOVERNO E DELLA MAGGIORANZA

- inflazione + 3,8%
- disoccupazione +0,7%
- crescita zero
- famiglie più povere
- nessuna riduzione delle tasse
- tagli alla scuola e alla sicurezza

ma per loro... i processi
e gli interessi personali
di Berlusconi vengono prima
dei problemi del Paese



PIAZZA&POLITICA

Il regista deluso da quanto accaduto in Piazza Navona «Mi dispiace che in questo disastro siano state coinvolte persone come Rita Borsellino»

«La stagione dei movimenti del 2002 se mi permettete era un'altra cosa rispetto alla manifestazione di martedì. Sono frastornato»

Moretti: hanno affossato i Girotondi

«Avvilito da quel che è successo, irresponsabili gli organizzatori. Quando ha parlato Grillo me ne sono andato»

■ di Tommaso Galgani / Firenze

IN «ECCE BOMBO» si chiedeva, incerto se andare o meno a una festa: «Mi si nota di più se vado e se non vado?». Alla manifestazione di martedì in piazza Navona, Nanni Moret-

ti è andato. Gli organizzatori gli avevano chiesto di aderire, ma lui ha risposto di

no. Tuttavia, dopo aver sentito alla radio il discorso di Rita Borsellino, ha deciso di farci un salto. «Sono arrivato proprio mentre iniziava a parlare Grillo. Sono tornato subito a casa».

Un giudizio drastico: «Sono molto avvilito per quello che è successo in piazza Navona con Grillo e la Guzzanti. Gli organizzatori sono stati degli irresponsabili». Moretti ha commentato la manifestazione di martedì ieri da Fiesole, dove si trovava per ritirare il premio "Maestri del cinema". «Mi dispiace - ha continuato - che in questo disastro siano state coinvolte persone come Rita Borsellino, che ha fatto un bel discorso. Ma quando si organizzano queste cose bisogna distinguere. Mi dispiace che tutto sia stato sporcato, mi dispiace che con gli interventi di Grillo e della Guzzanti siano stati oscurati gli obiettivi della manifestazione e, forse, anche la stagione dei movimenti del 2002».

Scatto d'orgoglio sulla sua esperienza di girotondino e voglia di «distinguere» rispetto a quanto visto martedì: «Sui girotondi e i movimenti - ha detto - nati nel 2002, spesso è stata fatta una caricatura. Purtroppo, ora quella caricatura è diventata realtà. Non bisogna trovare scuse o pretesti nella non tempestività con la quale in queste settimane si è mosso o meno il Pd. È stato irresponsabile chiamare Grillo che ha insultato tutti nello stesso modo. Topo Gigio qua, lo psiconano là. Sono avvilito». Impossibile non parlare degli ultimi affanni

del centrosinistra: «Al di là dei progetti politici che mancano, mi sembra che manchino anche le persone e che manchi generosità. Ma soprattutto - ha precisato il regista - mi pare un periodo piuttosto intenso per l'autodistruttività della sinistra». «Con questi dirigenti il centrosinistra non vincerà mai», disse Moretti in piazza Navo-

na nel 2002. Che oggi rivisita la storica frase così: «Io non avevo nulla da guadagnare. Se ho avuto ragione sono il più dispiaciuto. Bisogna ricordare che nel 2002 sono stati quei movimenti che hanno ridato fiato, ossigeno e fiducia ai partiti di centrosinistra».

Detto tutto questo, Moretti non ha voluto far perdere di vista la

centralità in Italia dell'anomalia del «Caimano». «Il problema del monopolio dell'informazione resta. Per cinque volte noi italiani abbiamo permesso a uno che possiede tre televisioni di candidarsi: abbiamo allevato una generazione che considera normale poterlo fare, mentre all'estero è impensabile». Corollario del ragionamento,

la denuncia del regista, che ormai vede «rassegnazione» a sinistra circa l'ipotesi di Berlusconi presidente della Repubblica: «In Italia da anni scade l'etica pubblica e soprattutto non esiste una opinione pubblica. Se negli altri paesi un politico attaccasse le istituzioni, l'opinione pubblica lo punirebbe. Qui, da Previti a Dell'Utri, niente fa più effetto. Starebbe ai grandi giornali formare l'opinione pubblica. Ma in Italia hanno accompagnato l'attacco di Berlusconi alle regole con un atteggiamento passivo e di sottovalutazione». Moretti infine ha annunciato che sta preparando un nuovo film: gli sceneggiatori saranno quelli del "Caimano", ma il soggetto cambierà. Almeno lì.

Guzzanti: «Il processo Carfagna? Sarà davvero tutto da ridere...»

■ / Roma

Dalla piazza al blog. Dopo la bufera scatenate dalle sue battute sulla ministra delle pari opportunità, Mara Carfagna, Sabina Guzzanti prosegue su Internet la battaglia senza quartiere. E, ancora una volta, non lascia scampo a nessuno. «Il processo Carfagna, se ci sarà, sarà il processo più divertente del secolo. Credo di avere diritto per difendermi ad avere accesso alle intercettazioni. Un processo con questo tema, con il portavoce della ministra che avete letto come si chiama? Ora non so che mi ha preso, mi imbarazzo a scrivere il nome dell'onorevole. Sarà perchè, come direbbe la Palombelli: la realtà supera sempre la satira, io per esempio sono molto più stronza di come mi dipingete...». Così scrive Guzzanti Sabina (postando un suo messaggio all'una di notte dopo l'oscuramento del sito per l'attacco di un hacker), a proposito della querela della ministra. Quanto alla possibilità che la Procura di Roma proceda nei suoi confronti per il reato di vilipendio del capo dello Stato o del Papa, Sabina rilancia: «Essere accusata di vilipendio sarebbe solo un grande onore, si tratta di un reato inventato dai fascisti, una legge che nessuno ha mai abolito ma nemmeno mai applicato e sarebbe semplicemente una prova ulteriore che siamo governati da fascisti che stanno



Sabina Guzzanti Foto Ap

progettando per questo paese una progressiva e secondo loro

indolore dittatura». Dopodiché la sua penna si rivolge contro il presidente della Camera: «Che gioia sentire Fini dire la piazza non può essere una scusa per offendere. Caro Fini e compagni, sono anni che ci offendete. Non ci fate nessuna paura e sappiate che noi continueremo a dire quel che ci pare, criticando chi vogliamo e come vogliamo. Questa è la libertà. Non

«Accusata di vilipendio? E un grande onore» La comica torna sul sito dopo l'oscuramento da parte di un hacker

ce lo spieghi né tu né nessun altro dei tuoi non eletti colleghi, cosa sia la libertà».

Giusto, la libertà. Forse, prosegue Sabina, «anzichè pensare a chissà quali strategie di disobbedienza, sabotaggi e guerriglie mediatiche, basterebbe che tanti di noi semplicemente smettessero di autocensurarsi e dicessimo semplicemente tutto quello che pensiamo nel modo più libero e aperto». Anche perchè, insiste, «non sono questi 4 burini arricchiti con la frode che ci devono spiegare cosa sia il bon ton, cosa sia volgare e cosa no. Il turpiloquio può essere usato in modo nobile ed elegante, mentre non c'è un modo elegante di partecipare al salotto di Vespa. Non c'è un modo elegante di rubare, di truffare, di approfittarsi dell'ignoranza altrui a scopo di lu-

<u>INTERCETTAZIONI</u>

Stampa romana protesta davanti Montecitorio

ROMA L'Associazione Stampa Romana «ha manifestato ieri mattina davanti alla Camera dei Deputati contro il disegno di legge sulle intercettazioni. Alla protesta hanno partecipato, fra gli altri, il presidente dell'Asr, Fabio Morabito, il segretario Paolo Butturini e il presidente nazionale dell'Unci, Guido Columba». «Il nostro scopo - hanno dichiarato Paolo Butturini e Fabio Morabito - era sensibilizzare i cittadini, i parlamentari e gli addetti ai lavori sulla gravità delle norme contenute in quel disegno di legge. In nome della riservatezza dei cittadini, valore che ci sta quanto mai a cuore, si introducono divieti che sanno di censura preventiva».

Da Vita, Giulietti e Monaco solidarietà al giornale

Moretti parla dal palco alla manifestazione per la legalità organizzata dai girotondi nel 2002 Foto di Fabio Zayed

La polemica feroce di «Europa» con «l'Unità» - parole pesanti e sgradevoli sulla redazione tutta, un vero colpo a freddo- hanno un riflesso anche dentro il Partito democratico. Giuseppe Giulietti, portavoce di Articolo 21 e Vincenzo Vita, senatore del Pd, esprimono solidarietà ai giornalisti e al direttore dell'Unità Antonio Padellaro, «attaccati in maniera francamente incomprensibile dal direttore di Europa».

«Intendiamoci. Critiche, polemiche, dialettiche anche accese - dicono - sono sempre legittime. Tuttavia in questo caso pare essere valicata quella sottile linea d'ombra che separa tutto ciò dall'eccesso fazioso. Non è un bello spettacolo, tanto più che esiste una contiguità politica e culturale che costituisce un valore cui riferirsi». Franco Monaco (Pd)invece esorta il direttore dell'Unità, Antonio Padellaro a tenere il punto e a cercare di aiutare il partito guidato da Walter Vel-

«Tenga il punto, caro Padellaro. Non si faccia condizionare - dice Monaco - da chi l'accusa di flirtare con l'estremismo populista. Per quattro buone ragioni:

nell'antiberlusconismo non c'è nulla di ideologico perché gli strappi alla legalità costituzionale sono purtroppo concretissimi e attuali;

2) la difesa della Costituzione e della dignità delle istituzioni è battaglia da moderati, liberali, riformisti: estremista e giacobino è semmai chi calpesta ogni regola;

3) abbiamo bisogno di un'opposizione energica e unitaria con e oltre il PD, peraltro in coerenza con gli impegni elettorali, non l'opposizione 'fighettà dei promiscui salotti romani o della spiaggia di Capal-

4) guai se anche l'Unità, in coerenza con la sua tradizione popolare, rinunciasse ad avere un rapporto reale con le persone reali del nostro campo, senza puzza al naso. Già il PD conclude Monaco - per dirla con un eufemismo, ha problemi di comunicazione. L'Unità lo può e lo deve aiutare».

SEGUE DALLA PRIMA

Le pistole di Menichini

Per poi osservare, bontà sua, che «oggi fortunatamente le pistole tacciono e ci sono solo i comici a sparare idiozie, ma il senso è lo stesso». Ora, nessun organo di stampa mai, neppure tra quelli che a destra in questi anni più duramente ci hanno avversato, si era spinto a mettere sullo stesso piano i giornalisti de «l'Unità» con i fiancheggiatori del terrorismo. Giornalisti de «l'Unità» tra l'altro irrisi e descritti come «rapiti dalla passione per i manifestanti». Un'altra offesa del tutto gratuita. Questo triste compito se lo assume adesso il direttore di un quotidiano che reca sotto la testata la dicitura: Partito Democratico. I tanti che in quello stesso Partito Democratico ricoprono incarichi di responsabilità scrivendo spesso sulle pagine di un giornale che stando alla prosa menichinesca spara idiozie e non ha il senso del nome che porta, non hanno nulla da dire?

Antonio Padellaro

Comunicato del Cdr

La nobile arte della polemica giornalistica, in particolare se condotta dalle colonne di un quotidiano amico, non dovrebbe implicare l'insulto ai colleghi. Non è bello. Così ha fatto, invece, Europa ieri nel fondo di prima pagina non firmato e probabilmente attribuibile al direttore Stefano Menichini: dove, oltre a invitarci a «farla finita» (con la presente linea editoriale), oltre a tentare un incredibile paragone con le «pistolettate» degli anni di piombo, Europa si permette di mettere in discussione la professionalità di chi, per l'Unità, ha seguito l'evento di Piazza Navona, accusato di aver offerto ai suoi lettori «cronache rapite dalla passione dei manifestanti».

Nessun «rapimento», cara Europa: e l'unica passione è quella che ogni giorno mettiamo a fare il nostro lavoro nel migliore dei modi. Il Cdr de l'Unità rimanda al mittente la lezioncina di Menichini, ricordandogli che tante volte ci siamo trovati su posizioni diverse rispetto a quelle di Europa: ma mai ne abbiamo offeso i colleghi. Le offese e il livore rappresentano un esercizio che lasciamo ad altri pulpiti.

Il Cdr de l'Unità

La Cassazione ti assolve se sei «rasta» e hai erba

ROMA Comprensione a maglie larghe, da parte della Cassazione, per i seguaci della religione etiopica ortodossa rastafari - convinti dell'incarnazione in Gesù dell'imperatore Haile Selassie, il Cristo Nero - che detengono marijuana in abbondanza per fumarla a fini «meditativi» e migliorare la capacità di preghiera. La Suprema Corte ha, infatti, annullato con rinvio la condanna - a un anno e quattro mesi di reclusione e quattro mila euro di multa - emessa dalla Corte di Appello di Perugia, nel 2004, nei confronti di Giuseppe G. di 44 anni, sorpreso durante un controllo dei carabinieri mentre dormiva in un'auto, posteggiata in una piazzola autostradale, con un etto d'erba a bordo.

Senza successo, sia in primo che in secondo grado, l'uomo aveva sostenuto che la marijuana era tutta per uso personale in quanto lui era un rasta come Bob Marley, profeta reggae del rastafarianesimo e grande fumatore di spinelli - e il suo credo gli consentiva di fumare fino a dieci grammi al giorno per concentrarsi meglio. Per i giudici di merito quel quantitatvo -97 grammi, per la precisione - non poteva passare per la «modica quantità» consentita dalla legge ma era sintomo che Giuseppe spacciava. Ma a Piazza Cavour, il rasta ha finalmente trovato ascolto e considerazione per i suoi precetti religiosi.

In particolare la Suprema corte - con la sentenza 28270 della Sesta sezione penale - ha ritenuto «fondato» il suo ricorso e ha rimproverato la Corte di Perugia per non aver considerato «la religione di cui l'imputato si è dichiarato praticante» escludendo, di conseguenza, che potesse detenere così tanta marijuana - sufficiente per 70 spinelli - per uso personale. Proprio gli ermellini spiegano che «secondo le notizie relative alla caratteristiche comportamentali degli adepti di tale religione di origine ebraica, la marijuana non è utilizzata solo come erba medicinale, ma anche come erba meditativa, come tale possibile apportatrice dello stato psicofisico teso alla contemplazione nella preghiera, nel ricordo e nella credenza che l'erba sacra sia cresciuta sulla tomba di Re Salomone, chiamato il Re saggio e da esso ne tragga la forza». La Cassazione - in sostanza - ha rimproverato la Corte umbra per aver condannato Giuseppe solo sulla base del «semplicistico richiamo al dato ponderale della sostanza»

firma la petizione!

Il governo si occupa del Premier e ignora stipendi e pensioni.

Siamo preoccupati per l'Italia. Il nostro è un Paese fermo, che non cresce.

Milioni di famiglie italiane sono e si sentono sempre più povere. Invece di tutelare i risparmi e il potere d'acquisto dei salari e degli stipendi degli italiani, invece di impegnarsi a garantire la loro sicurezza, il governo Berlusconi si preoccupa innanzitutto delle vicende personali del premier, riportando il Paese al tempo dei conflitti istituzionali, delle leggi ad personam e della confusione tra interessi privati e cosa pubblica.

Non è questo il governo che il Paese merita. Non sono queste le scelte di cui gli italiani hanno bisogno. Non è così che l'Italia avrà crescita e giustizia sociale.

Il testo completo della petizione è disponibile sul sito www.partitodemocratico.it

Puoi firmare la petizione in tutte le feste e circoli del Pd, oppure sul sito

www.partitodemocratico.it



ETICA E VITA

Beppino Englaro: «La verità è che loro alle volte dicono tutto e il contrario di tutto Si spingono in avanti, poi tornano indietro»

L'anestesista Massei: «Pronto ad aiutarla sino in fondo. Eluana non potrà mai migliorare, ma chiariamo che non è eutanasia»

L'APPELLO

Valdesi e metodisti: sì alla libertà di dire no

La Commissione bioetica delle chiese valdesi e metodiste, esprime «solidarietà nei confronti della famiglia Englaro e ribadisce la propria posizione a favore della libertà di cura, che è

sempre e contestualmente libertà di rifiutare la cura». «Come cristiani - afferma -

riteniamo sia necessario guardare alle persone viventi e alla loro sofferenza, che non può essere dimen-

ticata in nome di principi universali e astratti, nè può essere subordinata a una

norma oggettiva e precostituita che venga ritenuta va-

lida in quanto presunta

"legge naturale". Credia-

mo infatti che il cuore dell'etica cristiana debba esse-

re la sollecitudine verso le

persone nella loro irrinun-

ciabile singolarità, spesso

sofferente, talvolta, come

nel caso di Eluana, addirit-

tura tragica: di qui discen-

de, secondo noi, un'idea della medicina come tera-

pia rivolta a soggetti in gra-

do di autodeterminarsi e in

grado di decidere il proprio

destino». Valdesi e metodi-

sti sollecitano l'approvazio-

ne di una legge sulle direttive anticipate di fine vita.

Eluana, il padre al Vaticano: «Eutanasia? Solo la sua volontà»

«La sentenza rispecchia la Costituzione, in uno Stato laico basta» Poi ricorda il catechismo del Papa: «Ammette lo stop alle cure»

■ di Giuseppe Vittori / Roma

PAROLE FERME: «Quello che dice il Vaticano vale per il Vaticano, quello che diceva mia figlia valeva per mia figlia». Il padre di Eluana, Beppino Englaro, rivendica in guesta frase

tutta la battaglia condotta in 16 anni perchè la volontà di sua figlia - in stato vege-

tativo dopo un teribile incidente stradale - prevalesse. Che si arrivasse dove mercoledì è arrivata la sentenza di Milano: che ha riconosciuto come nel caso di Eluana sussistano tutte le condizioni per interrompere le cure, per staccare la spina. Per farla «tornare libera». Perchè a quella che la Chiesa ancora ieri insisteva a chiamare «vita» - inchiodati su un letto, senza parlare, vedere, sorridere e riconoscere - si può avere il diritto, la libertà di dire no. «Ho il massimo rispetto delle posizioni del Vaticano, ma non riguardano questo caso». Non è eutanasia, dunque, come sostengono invece Oltretevere. «La Corte Suprema di Cassazione - spiegava ieri il padre della donna - ha enunciato questi

principi di diritto attinenti pienamente alla Costituzione e per uno Stato laico e civile come l'Italia è sufficiente questo». Punto. Englaro ha poi commentato le parole scritte nel catechismo della Chiesa cattolica dall'allora cardinal Ratzinger - «l'interruzione di procedure mediche dolorose, pericolose, straordinarie, o sproporzionate rispetto ai risultati ottenuti può essere legittima» - : «Bene, secondo voi questo non corrisponde alla situazione di Eluana? La verità è che loro alle volte dicono tutto e il contrario di tutto. Si spingono in avanti, poi tornano indietro e non ho mai capito questo alternar-

L'avvocato della famiglia: «Procediamo subito non c'è spazio per i ricorsi»

RATZINGER DIXIT

«Interrompere le procedure onerose si può»



«Le decisioni devono essere prese dal paziente se ne ha la capacità o da coloro che ne hanno legalmente il diritto»

◆ «2278 - L'interruzione di procedure mediche onerose, pericolose, straordinarie o sproporzionate rispetto ai risultati attesi può essere legittima. In tal caso si ha la rinuncia all'"accanimento terapeutico". Non si vuole così procurare la morte: si accetta di non poterla impedire. Le decisioni devono essere prese dal paziente, se ne ha la competenza e la capacità, o, altrimenti, da coloro che ne hanno legalmente il diritto, rispettando sempre la ragionevole volontà e gli interessi legittimi del paziente». (Dal «Catechismo della chiesa cattolica», capitolo «Il rispetto della vita umana» redatto dall'allora cardinale Ratzinger)

Ora per chi in questi anni è stato accanto a Eluana un ultimo scoglio: dove permetterle di andarsene in pace, accudita dignitosamente per la fine. Anche perchè - il parere dell'avvocato Franca Alessio la curatrice speciale della Englaro - «non ha senso aspettare, il provvedimento dei giudici di Milano è immediatamente esecutivo e ritengo non ci sia spazio per un ricorso perchè il decreto che autorizza la sospensione dei trattamenti che tengono in

vita Eluana è ben motivato preciso e ineccepibile». Il posto non sarà azienda Ospedaliera di Lecco. «Il medico invece c'è - ha proseguito il legale - perchè il profes-sor Riccardo Massei ha dato la sua disponibilità ad assistere Eluana. Ora quindi si tratta di trovare una struttura adeguata o hospice o in Italia o eventualmente all'estero perchè un ospedale non sarebbe la struttura più idonea in cui procedere con la sospensione dei trattamenti». «Io ci sarò - conferma invece



Massei, primario di rianimazione proprio dell'ospedale di Lecco che è disposto ad accompagnarla fino alla fine di questo

Si cerca la struttura in cui procedere No dell'ospedale di Lecco: «Qui si curano i malati»

percorso - . Ma quella fase non potrà avvenire qui. Perchè gli ospedali, tutti, sono per la cura, e sottolineo cura, del paziente acuto. Questa è una situazione assolutamente diversa per cui il papà, se vuole da solo, oppure con me o ad altri medici, deciderà il posto». «Aggiungo anche ha sostenuto Massei a Radio24 che Eluana non potrà mai migliorare, su questo possiamo mettere la mia mano, o quella di altri, sul fuoco. Chiariamo anche che non è assolutamente un

caso di eutanasia. Detto questo ha proseguito il medico - l'atto di togliere il sondino, e non spegnere la spina come molti dicono, spetta al padre. Da quel momento la condanna a morte per arresto cardiaco è segnata». Ma, ha concluso il primario, «come dicono la sentenza e la buona pratica clinica, è necessario un accompagnamento fino a quando la natura deciderà che la morte avverrà. Io come medico curante di Eluana mi sono offerto a questo ruolo».

Marco Travaglio

Dunque abbiamo assodato che, quando Al Tappone definisce "metastasi" la magistratura, è una battuta. Quando definisce "coglioni" gli elettori che non votano per lui e "spazzatura" 50 mila persone che manifestano contro di lui, è una battuta. Quando il ministro Bossi preannuncia "300 mila fucili" pronti a sparare in Padania, è una battuta. Gli unici che non possono fare battute sono i comici: quelli "insultano", "vilipendono", minacciano la democrazia. Invece chi sfigura la Costituzione a propria immagine e somiglianza

"dialoga", anche se parla da

Vallombrosa (FI)

II Lodo Metastasi leggende metropolitane. 1) Il Lodo Alfano, detto anche Dolo Berlusconi, sarebbe legittimo e ragionevole, se solo non fosse approvato con legge ordinaria, ma costituzionale. 2) Il Lodo Alfano risponderebbe ai rilievi avanzati dalla Consulta nella sentenza del gennaio 2004 che bocciava il Lodo Schifani. Ragion per cui, si apprende da una nota del Quirinale, la firma del capo dello Stato sarebbe addirittura "una scelta obbligata" anche in calce a una legge ordinaria. E' quel che sostiene, per esempio, l'ex presidente della Corte Alberto

Capotosti con un'intervista al Corriere in cui afferma l'esatto contrario di quel che lui stesso disse al Corriere il 26 giugno. Il partito dei pompieri s'è messo in moto, e poco importa se ben 100 costituzionalisti, fra cui gli ex presidenti della Corte Onida, Elia e Zagrebelsky, sostengono che il Lodo è incostituzionale sia perché è una legge ordinaria, sia perché viola - nel merito alcuni principi fondamentali della Carta. Potrebbe sembrare una disputa tra diversi orientamenti, ma non è così. Perché non è vero che la sentenza del 2004 dica che si

può derogare alla Costituzione con legge ordinaria. Anzi, dice l'esatto contrario: "Alle origini della formazione dello Stato di diritto sta il principio di parità di trattamento rispetto alla giurisdizione, il cui esercizio, nel nostro ordinamento, sotto più profili, è regolato da precetti costituzionali". Non da leggi ordinarie, approvate a colpi di maggioranza semplice. Dunque non è vero che la sentenza "lavi" preventivamente il nuovo Lodo e imponga al Ouirinale di firmarlo. Anche perché, a parte un paio di dettagli, il Lodo Alfano

riproduce gli obbrobri - già bocciati dalla Consulta - del Lodo Schifani. L'unica differenza sostanziale è che è rinunciabile e vale per una sola legislatura, mentre l'altro era automatico e illimitato. Ma questo è pure "reiterabile... in caso di nuova nomina nel corso della stessa legislatura". Se, alla fine di questa, Al Tappone riesce a passare da Palazzo Chigi al Quirinale, porta con sé sul Colle lo scudo spaziale che aveva già a Palazzo Chigi. Che dunque durerebbe 5 anni più 7, rendendolo auto-immune fino al 2020 quando ne avrà 84. Paradossalmente, se facesse uccidere Napolitano per sloggiarlo anzitempo, non sarebbe punibile e potrebbe

prendere il suo posto senza che nessuno possa processarlo. E proprio questo era uno dei motivi della bocciatura del 2004: il Lodo Schifani era "generale", cioè sospendeva i processi per "tutti gli ipotizzabili reati, in qualunque epoca commessi. La Corte citava poi l'art. 111, che impone la "ragionevole durata dei processi", ovviamente incompatibile con una sospensione di 5 anni che può arrivare a 12; e l'art. 3, sull'eguaglianza di tutti i cittadini (compresi quelli che hanno subìto un reato); e l'art. 24 ("Tutti possono agire in giudizio per tutelare i propri diritti e interessi legittimi. La difesa è diritto inviolabile in

ogni stato e grado del procedimento"). Ma l'art. 3 finiva (e finisce) in pezzi anche per la bizzarra scelta delle alte cariche da immunizzare. Il che conferiva alla norma "gravi elementi di intrinseca irragionevolezza". Ora il Lodo Alfano sfila il presidente della Consulta, ma resta il frittomisto fra una carica monocratica come quella del capo dello Stato e quelle collegiali come dei presidenti delle Camere e del premier. Queste ultime infatti, come ricordano i 100 costituzionalisti, non godono di speciali immunità in nessun'altra democrazia del mondo. A parte l'Italia prossima ventura: questa è la sola, vera "metastasi".

solo. A questo proposito, circolano due singolari

di Vallombrosa

la lunga estate

iniziative maggio-ottobre 2008 promossa da

Direzione formazione di Utopia socialista con

domenica 13 luglio • ore 10

manifesto della comunanza socialista rivoluzionaria

COORDINA DARIO RENZI con Monica Bianchi, Francesca Fabeni, Barbara Spampinato

Dedicato a chi vuole cominciare a vivere diversamente. Un progetto di programma – che basa la ridefinizione programmatica di Socialismo rivoluzionario – per individuare e discutere questioni umane, di vita e di impegno.

domenica 27 luglio • La rivoluzione nella Spagna '36 coordina Anabel Cubero, con Eva Lorenta, Jorge Herrero, Lourdes García

principi di un umanesimo socialista coordina Dario Renzi, con Sara Morace e Claudia Romanini

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI tel 055 8622714 • csutopia@tiscali.it

L'ULTIMO SCANDALO

La risoluzione approvata con 336 voti a favore 220 contrari e 77 astenuti. A schierarsi per il sì

Il commissario Barrot: «La Commissione svolgerà il ruolo di guardiana dei Trattati» anche rumeni, tedeschi e francesi Spidla: i nomadi vanno aiutati, non stigmatizzati

Impronte, dall'Europa schiaffo al governo

Il Parlamento Ue accusa: «Discriminazioni razziste». A votare sì anche molti eurodeputati popolari

se, viene definito «isolato» e «da

rettificare» dal ministro dell'In-

■ di Paolo Soldini / Roma

LO SCHIAFFONE AL GOVERNO ITALIA-

NO arriva poco prima delle dieci del mattino. E fa male: 336 voti a favore della risoluzione che condanna la schedatura dei piccoli rom,

220 no, 77 astenuti. fermerà più tardi Maroni, non A favore di quella che Maroni, Ronchi e (vergognandosi un po')

Frattini chiameranno la «mozione strumentale della sinistra» votano, certo, le sinistre, l'estrema del Gue, il gruppo socialista e i verdi, ma anche i liberal-democratici che di sinistra certo non sono. E, sollevando un caso politico che avrà certamente qualche seguito, anche 21 eurodeputati popolari, tra i quali molti rumeni (e si spiega), ma anche nomi che contano tra i tedeschi (come l'ex presidente della commissione Affari Esteri Elmar Brok, due personalità della cultura politica cristiana come il cattolico renano Karl Heinz Florenz e Christian Ehrler, Hans Peter Mayer), i francesi (tra cui l'ex presidente del Parlamento europeo Nicole Fontaine e Patrick Gaubert), i belgi (l'ex primo ministro Jean Luc Dehaene), gli olandesi, con Lambert van No-

Non è solo una smentita preventiva alle chiacchiere con cui i tre ministri italiani si presenteranno il pomeriggio alla conferenza stampa, convocata per le 15 di ieri quando ancora si pensava che il voto a Strasburgo sarebbe stato la sera, ma anche il segnale di un onesto dissenso di principio, esercitato in nome della coerenza con i propri valori religio-

All'apertura del dibattito aveva parlato il commissario Jacques Barrot, che quando Frattini è stato chiamato a Roma a fare il ministro degli Esteri ne ha preso il posto alla Giustizia. Barrot ha in mano la «insufficiente» risposta del governo italiano alle due lettere (la sua e, prima, quella del commissario agli Affari Sociali Vladimir Špidla) con le richieste di «chiarimenti». Il commissario, contrariamente a quanto af-

condo luogo perché non ha alcuna intenzione di farlo. Dà però due notizie che i ministri del nostro governo si erano ben guardati dal comunicare all'opinione pubblica italiana: la prima è che per il rilevamento delle impronte di minori inferiori ai 14 anni (ora) è prevista l'autorizzazione di un giudice; la seconda è che il caso di Napoli, dochiede affatto «il rinvio del dive le schedature erano partite albattito», in primo luogo perché la grande nelle settimane scor-

non ne avrebbe l'autorità, in se-

terno. Il quale, tomo tomo cacchio cacchio, sta evidentemente già preparando la ritirata. Se ritirata sarà, come certe insistenze di Frattini sul fatto che le identificazioni possono avvenire anche senza impronte farebbe pensare, arriverà comunque

troppo tardi. «La Commissione - dice Barrot - è molto vigile e svolgerà pienamente il proprio ruolo di guardiana dei Trattati»

e i rom - aggiunge Špidla - «debbono essere aiutati, non stigmatizzati». È lo stesso principio affermato da un emendamento alla risoluzione elaborato e votato unanimemente da tutti gli esponenti del Pd nel parlamento europeo: gli Stati membri debbono «intervenire con decisione a tutela dei minori...di qualunque etnia e nazionalità siano». Laddove la loro identificazione «sia utile a tal fine», le autorità

caso per caso attraverso procedure ordinarie e non discriminatorie, nel pieno rispetto di ogni garanzia e tutela giuridica». Ap-

Garanzia. Tutela: «La risoluzione di censura contro l'ordinanza del ministro Maroni, approvata a Strasburgo con un consenso largo e trasversale, denuncia l'irrimediabile anomalia del governo italiano», dichiara l'eurodeputato del Pse Claudio Fanistra democratica. «Per fortuna esiste un parlamento, in Europa, in cui il concetto di razza è ancora considerato una vergogna giuridica e civile». E Gianni Pittella (Pd), presidente della delegazione italiana nel gruppo Pse, chiede che «ora il governo si fermi», rispetti «la forte preoccupazione e sulla sua azione e ne valuti la compatibilità con la normativa europea e i principi fondamentali dell'Unione».



Bagarre alla conferenza stampa con i giornalisti esteri «Vogliamo aiutare i bimbi». Poi l'attacco a Famiglia Cristiana

■ di Maristella lervasi / Roma



Una sala stampa gremita di cronisti dal Messico, Inghilterra, Australia, che fanno domande su domande sui minori e le impronte e nello sconcerto di tutti notano che il ministro per le politiche comunitarie mima il gesto del dito nell'inchiostro ad ogni quesito.

Mentre Maroni non esita a ritirare fuori il clichè infame dei Rom che rubano i bambini. E a sostegno utilizza i dati pubblicati dall'Alto commissariato ad hoc: «Ci sono 890 minori scomparsi nel nulla. Di questi, 672 sono stranieri: utilizzati probabilmente per il traffico di organi. E nei campi ci sino minori senza genitori. Si tratta probabilmente di minori rubati nei paesi d'origine. Questo è lo sconcio che vogliamo eliminare ha precisato Maroni -. Vogliamo sapere chi sono e chi vive nei campi. Finora sono stati censiti mille campi abusivi, di cui un centinaio solo a Roma. Per sapere chi c'è occorre il censimento. I bambini hanno diritto di andare a scuole e di vivere in modo dignitoso, non insieme ai topi». E senza citarla, critica Famiglia Cristiana: «Un noto settimanale cattolico ha scritto una falsità. Ha detto facciamo un censimento sbagliato perchè la

Provano a far credere: non parliamo di rom ma di campi nomadi Già setacciati 1000 accampamenti

nostra iniziativa non è accompagnata da un programma di scolarizzazione. Niente di più falso». Per Frattini, dal Parlamento europeo è arrivato sui nomadi un voto «pregiudiziale e politico» e «un'indegna accusa di razzismo» verso il governo italiano. «Ci aspettavamo di essere ascoltati dal Parlamento e dalla Commissione europea - ha replicato piccato il titolare della Farnesina - prima di qualsiasi giudizio sulla raccolta delle impronte digitali e invece l'Europarlamento ha votato senza ascoltare e rispettare». «Il voto a Strasbrugo è una delle pagine più buie della storia delle istituzioni europee ha aggiunto il ministro Ronchi -. Si straparla sulle impronte mentre noi vogliamo tutelare i minori abhandonati e in preda al racket» Il censimento dei campi, dunque, andrà avanti. La prossima settimana Maroni incontrerà l'Unicef che ha ribadito contrarietà alla schedatura - per discutere un piano di scolarizzazione. La «schedatura» non riguarderà tutte le 20 regioni italiane ma per ora solo Roma, Napoli e Milano. I bambini saranno identificati con rilievi segnaletici: semplici fotografie o esibizione di documenti di identità. Per i bimbi senza identità di età compresa tra i 6 e i 14 anni si chiederà l'autorizzazione del giudice per procedere al rilievo delle im-



BOTTA E RISPOSTA

Schulz a Sarkozy: ci aiuti con Berlusconi. E lui: «Non gli do lezioni»

«Che il governo italiano faccia quello che deve fare» anche perchè «non si fa progredire l'Europa dandosi lezioni gli uni con gli altri». Ha risposto così il presidente francese Nicola Sarkozy, a una domanda sulla richiesta avanzata dal capogruppo socialista Martin Schulz di ricordare al premier Silvio Berlusconi che si tratta di un'Europa di valori e non «dell'arbitrio». «Voi italiani sapete come sono vicino all'Italia... è una questione di gusto», ha cominciato a

rispondere Sarkozy, riferendosi alla moglie Carla Bruni e sottolineando che «tutti mi dicono di fare una presidenza non arrogante». «Voi stessi italiani avete in passato rimproverato la Francia di dare lezioni e poi non applicarle», ha sottolineato Sarkozy. «Berlusconi è stato eletto tre volte, sono gli italiani che l'hanno scelto». Quanto poi alla questione dell'immigrazione Sarkozy ha detto che per uscire dai «dibattiti nazionali» bisogna «fare il patto sull'immigrazione».

L'INTERVISTA RENZO GATTEGNA Il presidente delle Comunità ebraiche italiane: superare le diffidenze scatenate dalle differenze

«No a intimidazioni a gruppi etnici»

■ di Francesco Sangermano inviato a San Rossore (Pi)

Presidente Gattegna. il Parlamento europeo ha deciso di «bocciare» l'ipotesi italiana di prendere le impronte digitali ai bambini rom. Cosa ne pensa?



«Non ho ancora letto la risoluzione, ma posso dire che per le comunità ebraiche qualsiasi tipo di discriminazione è inaccettabile. Le stesse leggi devono essere applicate a tutti. E siccome le leggi italiane consentono alle forze dell'ordine di garantire la sicurezza e l'ordine pubblico credo sia giusto applicare quelle senza far ricorso a leggi speciali. In questo modo i problemi possono essere affrontati in maniera conforme ai principi sanciti dalla Costituzione italiana».

Come giudica la proposta avanzata dal ministro Maroni?

«Credo che dobbiamo vigilare perché le giuste e necessarie azioni repressive verso coloro che violano le leggi non si trasformino in azioni di intimidazione o di discrimi-

nazione verso gli interi gruppi di appartenenza. Oggi che la Costituzione garantisce le libertà e i diritti di tutti ripensiamo spesso alla nostra esperienza, soprattutto quando le notizie della cronaca e della politica ci ripropongono temi come il razzismo, la diversità, gli stranieri immigrati».

Ma è davvero questo l'aspetto prioritario su cui intervenire per risolvere la questione sicurezza?

«Io penso che il nodo principale restino i grandi gruppi di delinquenza organizzata presenti in Italia. È lì che lo Stato italiano deve concentrare i suoi sforzi. Perché quel-

«Ogni discriminazione è inaccettabile La soluzione migliore è conoscere e valorizzare la diversità»

le realtà possono attirare anche parte di quegli immigrati che vivono situazioni di abbandono, disagio, povertà e mancanza di lavoro. Combattendo gli uni si combattono anche gli altri»

Settant'anni fa nel mirino finirono gli ebrei, oggi ci sono i rom. Vede qualche analogia?

«Parlare di analogie sarebbe esagerato. E forse anche dannoso. Perché significherebbe accostare la dittatura di ieri alla democrazia di oggi col rischio di provocare esasperazioni del fenomeno. Direi piuttosto che la realtà attuale ci propone il senso di impotenza e di esasperazione delle persone. Sono sentimenti preoccupanti che possono trasformarsi in sfiducia nello Stato e nelle sue istituzioni. Per questo motivo è necessario dare una risposta alle istanze di sicurezza della collettività, facendo però grande attenzione a un particolare».

«Che tutti hanno il dovere di osservare le leggi. E tutti hanno il diritto di essere giudicati solo sulla base dei propri comportamenti. Le leggi esistono e devono essere rispettate o, se necessario, modificate. Ma

non si deve assolutamente permettere che cada il principio della presunzione di innocenza e venga sostituito dall'esatto contrario, la presunzione di colpevolezza nei confronti di un gruppo etnico. Questo sarebbe razzismo. La soluzione migliore è cercare piuttosto di conoscere e valorizzare tutte le diversità. Le diffidenze si vincono con la co-

Eppure si è diffusa una cultura della paura. Dopo gli anni terribili della persecuzione e dell'Olocausto, come giudica oggi il rapporto della comunità

ebraica con l'Italia? «La discriminazione negli anni del nazi-fascismo ha segnato la vita dei nostri genitori. Allora pochi si opposero e la stragrande maggioranza degli italiani appoggiò o subì i provvedimenti. In quel mondo, tra l'altro, l'Italia perse il contributo di civiltà che le comunità ebraiche le avevano sempre assicurato. Oggi, con la nostra esperienza di venti secoli di presenza in Italia, possiamo invece assicurare che superare le diffidenze scatenate dalle differenze non è facile, ma è possibile. E si può davvero vivere integrati mantenendo ognuno la propria identità».

San Rossore: no a xenofobia in nome della sicurezza

■ La colonna sonora è Fabrizio De André. La sua Khorakhanè (canzone dedicata alla tribù rom di provenienza serbo-montenegrina) fa da sottofondo a questa prima giornata del meeting di San Rossore organizzato dalla Regione Toscana «contro ogni razzismo». Una giornata che si apre con le parole del presidente della Regione Toscana Claudio Martini («Non si possono fare concessioni alla cultura xenofoba per cercare di dare una risposta alla domanda di sicurezza») e si chiude con la provocazione di Moni Ovadia che propone «un Nobel per la Pace per il popolo Rom e Sinti». Sugli schermi al plasma che conducono al tendone principale dedicato a Gandhi, scorrono immagini provenienti da YouTube. Poi, improvviso, un lungo applauso accoglie la notizia della bocciatura da parte del Parlamento europeo della «schedatura» proposta da Maroni. «Lui difende le sue posizioni ma su questa linea il governo si scontra contro l'Europa» commenta Martini. È l'unica concessione alla polemica politica di una giornata che si lascia guidare dal filo delle emozioni. Quelle che rievocano nella lettura teatrale Pogrom 1934, storia degli italiani emigranti, marchiati e discriminati tra la Camargue di fine '800 e l'America e l'Australia di inizio secolo fino alla persecuzione nazi-fascista. Eppoi nel manifesto degli scienziati antirazzisti, 10 punti che ribaltano specularmente il documento che, 70 anni fa proprio qui, portò il re Vittorio Emanuele III a promulgare le leggi razziali. Infine nella telefonata di Ingrid Betancourt, a ringraziare la Toscana per l'impegno profuso prima e dopo la sua liberazione e nelle parole di Pietro Terracina, sopravvissuto ad Auschwitz, che ha raccontato la «vita» dei rom nei lager. Una vita senza dignità. Fino alla morte.

Grazia all'ex Br: Sarkozy scrive a Napolitano

Caso Petrella: lettera anche al premier per sollecitare il perdono. «La dottrina Mitterrand? Illegittima»

DOPO L'ANNUNCIO I FATTI Come anticipato da Tokyo nel corso delle riunioni del G8, quando tra la sorpresa annunciò che avrebbe concesso l'estradizione della Petrella e

che avrebbe chiesto all'Italia la concessione della grazia «per il tempo trascorso dal-

la condanna e per motivi di salute», il presidente francese Nicolas sarkozy ha annunciato ieri di aver inviato una lettera al premier Berlusconi e al Capo dello Stato Giorgio Napolitano per chiedere «la grazia, il perdono» per l'ex brigatista rossa in carcere in Francia in attesa di estradizione. Sarkozy da Strasburgo ha confermato l'invio della lettera a Napolitano e a Berlusconi e si è rivolto poi an-

la rifletta. È stata accostata a un omicidio nel 1992, erano anni terribili in Italia. Bisogna voltare pagina, ma per voltare pagina, affinchè ci sia perdono, è necessario anche che ci sia pentimento». Il presidente francese, dunque va avanti. Nonostante la tensione suscitata nello stesche alla stessa Petrella. «Per aveso Quirinale, che appena 24 ore prima aveva sottolineato la re diritto al perdono e alla gra-

zia dell'Italia bisogna pentirsi -

ha detto - Che la signora Petrel-

La Sapienza, no a un'aula per D'Antona e Biagi

Niente aula universitaria intitolata a Massimo D'Antona e Marco Biagi. Almeno non a Giurispudenza de «La Sapienza». Il preside della facoltà Carlo Angelici infatti non ha nemmeno preso in considerazione - scriveva infatti ieri LiberoRoma - la proposta di dedicare uno spazio ai due giuslavoristi uccisi dalle Brigate rosse presentata da Giuseppe Consertese, rappresentante degli studenti in quota Azione universitaria, movimento vicino alla destra. La proposta cioè non è stata inserita nell'ordine del giorno del prossimo consiglio di facoltà, che dovrebbe riunirsi il prossimo 16 luglio - con conseguenti polemiche proprio nei confronti di

L'intitolazione ai due professori di un'aula universitaria è già stata attuata per esempio alla Federico II di Napoli. Perchè a Roma è arrivato il no?



Marina Petrella Foto Ansa

esclusiva titolarità alla concessione della grazia.

Facendo implicito riferimento alla lista dei tredici terroristi che l'allora Guardasigilli Roberto Castelli consegnò alle autorità francesi per sollecitarne l'arresto e l'estradizione, ieri Sarkozy ha ricordato che la giustizia italiana, «di un paese democratico», ha chiesto alla Francia di restituire una persona che è stata «giudicata e condannata per un

Il Quirinale aveva già ribadito: decide il presidente Il leader francese: «La Petrella si penta»

crimine». Secondo Sarkozy il rifiuto opposto fino ad ora dalla Francia alla richiesta di estradizione, in virtù della cosiddetta "dottrina Mitterrand", era «illegittimo da un punto di vista giuridico». «Quello che sto facendo - ha sottolineato il capo dello Stato francese - è un atto profondamente europeo».

Sarkozy ha voluto rispondere anche all'avvocato della Petrella, Irene Terrel, che si era detta «inorridita» dall'annuncio di Sarkozy di concedere l'estradizione e di chiederne però la grazia: «una piroetta - l'aveva definito la Terrel - per non passare come carnefice, mentre la mia assistita sta morendo». Il presidente francese ha sottolineato di non sapere se l'avvocato «vuole risolvere il problema o se vuole fare politica».

in cura dall'Asl Ma erano morti da anni

■ Erano deceduti da anni, uno addirittura da 35 anni, ma all'Asl 3 di Catania non se ne erano accorti e continuavano a pagare i medici di famiglia, che venivano retribuiti per «curare» dei morti. Sono 21 mila i casi scoperti di persone decedute risultate ancora in carico ai rispettivi medici di base dalla guardia di Finanza etnea mediante un accertamento incrociato tra diverse anagrafi su un campione di oltre un milione di persone. Il danno all'Erario stimato dalle Fiamme gialle, considerato che un medico di basa incassa mediamente circa 6 euro al mese per paziente, è di circa 4 milioni e 200 mila euro. Ma la cifra riguarda soltanto una stima per gli ultimi 5 anni, visto che per un'inchiesta amministrativa la prescrizione è di un lustro visto che non emergono profili penali. «Il dato evidente è la negligenza da parte dei dirigenti dell'Asl che erano preposti alla cancellazione dei defunti dalla liste, e comunque per il momento l'indagine è soltanto amministrativa, anche se le indagini continueranno per verificare eventuali possibili profili penali», spiega il comandante del nucleo di polizia tributaria di Catania , il tenente colonnello Giuseppe Arbore, che ha diretto le indagini. «I medici in questa vicenda - precisa l'ufficiale della guardia di finanza - sono estranei». La vicenda è stata scoperta dopo indagini avviate su disposizioni del comando regionale delle Fiamme gialle. La Guardia di finanza ha realizzato un apposito software che ha «incrociato» milioni di dati ricevuti da tutti i Comuni etnei e dalla Asl, senza consulenze esterne.

Catania, 21 mila | Missioni estere un altro soldato caduto: «È stato 1'uranio»

■ Un rabdomiosarcoma embrionario era stato diagnosticato fin dal giugno 2007 a Domenico Currao, il 24enne originario di Vibo Valentia, paracadutista della Folgore di stanza al 183° reggimento Nembo di Pistoia, deceduto lunedì scorso, secondo i familiari, per contaminazioni da uranio impoverito. A comunicarlo è lo stesso reggimento Nembo. Currao aveva partecipato a missioni in Kosovo (cinque mesi nel 2003), in Sudan (tre mesi nel 2005), in Libano da dove un mese e mezzo dopo l'arrivo venne trasferito al Policlinico militare del Celio di Roma dove è rimasto fino al giorno della morte. Il Nembo comunica che ai funerali del paracadutista a Vibo Valentia erano presenti il comandante del 183° . Reggimento Paracadutisti Nembo Col. Massimo Mingiardi assieme a 5 Ufficiali, 3 Sottufficiali e 30 Paracadutisti del 183° Reggimento che hanno effettuato un picchetto d'onore in armi. I colleghi della Compagnia Leoni hanno trasportato il feretro coperto dal Tricolore.

«Le autorità militari ci sono state vicine» ha detto Tonio Gurrao, padre di Domenico. «Abbiamo chiesto - ha aggiunto - il riconoscimento della causa di servizio ed ora attendiamo che l'iter faccia il suo corso. In verità, però, lo Stato ci è sempre stato vicino fornendoci tutto il supporto necessario. I medici che avevano in cura mio figlio ci dissero che anche loro si meravigliavano dell'aggressività della malattia e che in passato non avevano mai visto nulla del genere».

Chiaiano, blitz degli agenti «Diaz, sui verbali degli arresti firme fantasma» E riscattano le barricate

■ I militari dell'Esercito sono entrati all'alba di ieri nel sito di Chiaiano, alla periferia di Napoli. Circa 90 giorni di lavoro e il sito diverrà una discarica operativa in grado di poter accogliere i primi carichi delle circa 700mila tonnellate di spazzatura che saranno raccolte lungo le strade della città di Napoli. Ma i comitati di protesta sono decisi ad andare avanti perché «una discarica che sorge a qualche chilometro dagli ospedali è un delitto». In serata, alcune centinaia di persone si sono ritrovate alla rotonda della «Rosa dei Venti», dove ci sono stati momenti di tensione tra i manifestanti e le forze dell'ordine. E sono tornate, lungo la strada principale che conduce all'invaso, le barricate per tentare di impedire l'accesso di altri mezzi. În mattinata i rappresentanti dei comitati hanno manifestato pacificamente a Napoli, rallentando il traffico veicolare. I militari sono incaricati di vigilare il sito. «Se un nostro militare sarà mi-

nacciato avrà una reazione proporzionale alla minaccia», ha ammonito oggi il colonnello Carletti, della Brigata Garibaldi. «Interpreto l'ingresso dell'Esercito come il segno dell'inizio dei lavori e mi fa piacere che questo avvenga senza scontri con la popolazione», ha detto il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino. Intanto, all'interno della cava, da ieri mattina ci sono 150 militari con una decina di mezzi. I soldati hanno già perimetrato la zona, bloccando i due varchi con il filo spinato. Poi nelle prossime ore inizieranno l'opera di bonifica; opera necessaria perché fino a qualche mese fa all'interno della cava è stato attivo un poligono di tiro. Attività che ha lasciato ben evidenti tracce di piombo e antimonio. Resta aperto il confronto per la localizzazione del termovalorizzatore nel comune di Napoli, dopo la bocciatura di Agnano, località che era stata scelta dall'amministrazione co-

G8, il pm al processo ai 29 poliziotti: le dichiarazioni degli imputati? Acque paludose ■ di Maria Zegarelli inviata a Genova

«PASSIAMO dal fiume di Cesso.
Focus del pm Enrico Zucca sul testimonianze degli occupanti della scuola Diaz alle acque paludose delle dichiarazioni degli imputati».

Acque paludose nelle quali si perdono i ricordi di chi la notte del 21 luglio decise, ordinò e prese parte all'irruzione nella scuola Diaz-Pertini durante il G8, a Genova. Chi picchiò, chi perquisì, chi entrò prima e chi dopo. Vuoti e lacune. E una «macchia indelebile» che resta agli atti: quella firma illeggibile di chi firmò gli arresti dei 93 occupanti. Ancora oggi non si sa chi fu l'ignoto sottoscrittore. Si sa per certo che non figurano le firme di Giovanni Luperi e Francesco Gratteri, alti funzionari di polizia. Non firmarono un atto. Penultima udienza prima della richiesta delle pene per i 29 tra alti funzionari e agenti di polizia sotto pro«dono-nestaggio» Tesi dell'accusa: nulla quella notte fu conseguenza di improvvisazione o confusione. «L'intera catena di comando era presente sui luoghi», dunque tutti sono responsabili. Dice Zucca: «Dopo l'irruzione nella Diaz, assistiamo ad atti di polizia giudiziaria che non furono eseguiti secondo la prassi e il codice di procedura penale. Fu inquinata l'area bonificata. Ci fu corruzione e pervertimento della funzione che la polizia avrebbe dovuto svolgere». E da qui parte la minuziosa descrizione di quel «dopo» che non è meno inquietante del «prima» - la «macelleria messicana» -. Per giustificare l'arresto di massa dei 93 occupanti la Diaz furono raccolte «prove false» della permanenza in quella sede dei pericolosi black block. Un ammasso di oggetti sistemati in un angolo della palestra, senza sapere a chi siano stati sequestrati, sommariamente

cui tutti i dirigenti sfilati in tribusuddivisi per categorie omogenee: coltelli, capi d'abbigliamento neri - definiti tute - attrezzi di lavoro, assorbenti, zaini. Solo un coltello, «di fattura militare» viene attribuito ad un manifestante. «Alcuni testimoni - ricorda il pm - raccontano di un agente che tagliava i capelli ai manifestanti picchiati con un coltello. Il fatto strano è che il coltello non era in dotazione ai reparti mobili». Il pm parla di «anomalie coperte da falsità» e di una «artificiosa creazione degli elementi di prova», per dimostra-

L'ex capo Digos: «lo accanto al corpo del reporter pestato? Nemmeno l'ho visto» La videocamera sì

descritti in un verbale - quello a re che quella scuola «era il covo». Siamo di fronte, aggiunge, «a denale fanno riferimento perché col-viazioni da regole processuali orditi da amnesia su tutto il resto - e narie». Sono tre i funzionari che si occupano delle perquisizioni e del sequestro: il dirigente della Digos Pifferi; la dottoressa Mengoni e il dottor Filocamo. Nessuno di loro ricorda con esattezza come venne raccolto quel materiale. L'allora dirigente della mobile di La Spezia Filippo Ferri, pur «essendo a capo della squadra che conta i maggiori sottoscrittori di verbali di arresto e sequestro - sottolinea il pm - dice di non essere a diretta conoscenza dei fatti». Poi, ci sono i falsi di Spartaco Mortola, allora capo della Digos di Genova: disse di non aver visto il corpo esanime del reporter inglese Mark Covell massacrato dalla celere ed ecco un video che lo smentisce: c'è lui e la vittima a terra. Mortola parla del lancio di un maglio spaccapietre solo dopo la relazione di alcuni agenti. Ma l'unico che riportò il fatto in un verbale, in aula si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ed ecco Mortola che cambia

versione e dice di aver visto egli stesso quegli oggetti cadere dalle finestre. Mortola, «ha fatto credere di essere stato raggirato dai suoi colleghi - dice Zucca - ma è un ingannato senza ingannatori». Īdem per il suo vice, il dottor Di Sarro. Canterini, capo del VII reparto della mobile di Roma racconta di aver appreso con disappunto che due dei suoi uomini vennero convocati in questura da Mortola e altri alti funzionari per sottoscrivere i verbali di arresto. Uno dei due, Massimo Nucera, l'agente che simulò l'aggressione con il coltello da parte di un manifestante - si rifiutò perché non era a conoscenza dei fatti descritti nel verbale. Ma gli fu ordinato di fir-

Nei verbali tutto è fumoso, sommario. Tutto, tranne un particolare: le molotov - uno dei due pilastri, insieme alle tute, su cui si poggiarono gli arresti - che all'improvviso compaiono. Solo più tardi, nel corso del processo, si scoprirà che a portarle furono proprio gli

Parte la scuola di formazione politica dedicata a Caponnetto

Bologna, l'idea di Nando Dalla Chiesa: il suo nome è un discrimine, con il suo nome non si bara e non si crea confusione

■ di Sandra Amurri / Roma

Parte da Bologna, domani alle ore 10 a Palazzo d'Accursio patrocinata dal Comune, la scuola di formazione politica, "C'era una volta il voto..." che porta il nome di Antonino Caponnetto, ideata da Nando Dalla Chiesa per presidiare i temi dell'etica pubblica, della pace, della legalità, della lotta alla mafia a cui si ispirava il magistrato, padre del pool antimafia di Falcone e Borsellino. Un "apostolo laico", come lo definisce Nando dalla Chiesa, che spiega: "il suo nome è un discrimine, con il suo nome non si bara e non si crea confusione perché il suo nome è un richiamo ai suoi

non avrà una sede, ma sarà itinerante nel senso che sarà a disposizione di associazioni locali, di gruppi di giovani che da ogni parte d'Italia sentiranno il bisogno di interrogarsi, di riflettere, di crescere, presentando libri, organizzando dibattiti e confronti. Il fine? Quello di ricostruire una politica che non urli o che non abbia parole. Formare la politica, il modo di fare politica che altrimenti è senza radici. "Una scuola che rifugge dal "chi c'è?" ma forte dei contenuti e della qualità delle persone" continua Nando Dalla Chiesa, presidente onorario di Li-

valori". La scuola di formazione

bera, dirigente nazionale del Pd, e consulente del sindaco di Genova per l'immagine e organizzazione di eventi culturali. "La crisi che grava sul presente e sul futuro del Paese non è solo politico-istituzionale ed economico-sociale, è anche e prima di tutto culturale e civile. E affonda le

«La crisi che grava sul presente e sul futuro del Paese non è solo politico-istituzionale» sue radici nei valori affermatisi negli ultimi decenni sulla spinta di una modernizzazione senz'anima, di mass media degradanti, di una politica priva di visione responsabile. Per questo mina su più piani la qualità della convivenza, lo spirito pubblico e la fiducia nel futuro delle nuove generazioni". Dunque occorre ripartire. Da dove? "Dall'impegno generale nella "polis",risponde dalla Chiesa "Se è vero che la politica rappresenta la forma più elevata di attività umana o anche "la più alta forma di carità", e se è vero che esiste un suo primato, è necessariamente da lì che occorre ricostruire. Perché quando la politica non è più concepita come servizio al bene comune, quando diventa sorda ai bisogni diffusi, quando non parla ai cuori ed alle intelligenze, quando si fa sempre più spesso ingannevole, demagogica, arrogante, invadente, collusa, impunita, essa non può che riversare - come è accaduto - la propria degenerazione anche sui valori civili, sui rapporti che intercorrono tra i cittadini e tra questi ultimi e le Istituzioni. Facendo prevalere nella società gli istinti peggiori; il particolarismo, l'anarchismo intollerante, il rifiuto del pensiero, il rancore sociale, la xenofobia ". Ecco, allora, il richiamo forte a quell'"apostolo laico" che è stato e continua ad essere Antonino Caponnetto.

UN CLANDESTINO IN PALESTINA



Giudeo, nato da una coppia difatto, nomade calla Palestina all'Egitto per staggire al prelievo delle impronte digitali di tutti i bambini ordinata dalire, eministro degli intemi, Roberto Erode. La fuça gli consenti da

Bambino Gesù

adulto di vagare per il paese: sobillando le foi e com affermazioni. come-gliultimisaranno i primi». Fu giustiziato mediante crocefissione all'età di 33 anni.

Dichiaratevix clandestinos. Indossate la moglietta di Carta.

BOTTEGA.CARTA.ORG 06 45495659

Il voto dopo che il Cavaliere dal Vertice G8 aveva annunciato la sua volontà di andare in Cina



Il titolare della Farnesina prova a ricucire: il Tibet resta comunque nell'agenda del governo

«Olimpiadi, Berlusconi diserti la cerimonia»

In commissione Esteri alla Camera passa la risoluzione dell'opposizione che impegna il governo a non partecipare all'apertura dei Giochi. Il Pd: dopo questo voto il premier deve ripensarci

■ di Umberto De Giovannangeli

CAVALIERE resti a casa. La Commissione Esteri della Camera frena la smania di Silvio Berlusconi di presenziare all'apertura, l'8 agosto, dei Giochi Olimpici di Pechino.« Si impe-

gna il governo a non partecipare con i suoi massimi rappresentanti politici alla

cerimonia di apertura delle Olimpiadi». È il testo della risoluzione dell'opposizione approvata ieri mattina dalla commissione Affari esteri della Camera. Presenti in commissione 8 deputati della maggioranza e 10 dell'opposizione (sui 45 componenti totali), il testo presentato dal radicale Matteo Mecacci (Pd) è stato approvato nonostante la contrarietà del Pdl e con la sola astensione di Ferdinando Adornato (Udc). Nessuna controversia e voto all'unanimità sulla prima parte della risoluzione, che chiede al governo un'attenzione costante nel chiedere alla Cina il rispetto dei diritti umani.

Sulla seconda parte, invece, che contiene l'impegno a non partecipare alle cerimonie delle Olimpiadi, la maggioranza, che si era opposta, è stata battuta. Il parlamentare del Pdl Marco Zacchera, che aveva inizialmente appoggiato la risoluzione di Mecacci, ieri mattina ha chiesto che si

I deputati Pd in commissione: auesto orientamento non potrà essere ignorato

Gli «smemorati di Pechino». Co-

loro che prima si indignano e poi ci ripensano. Ci ripensano e si accodano all'uomo che non ha mai dubitato: George W.Bush. Lui, il presidente degli Stati Unti, ha sempre detto e ripetuto, anche nel vivo della sanguinosa repressione in Tibet, che per nulla al mondo si sarebbe perso non solo l'apertura dei Giochi Olimpici di Pechino, ma neanche le gare, tanto da chiedere al suo omologo cinese di rimediargli i biglietti per le partite di basket del «dream team» a stelle e strisce. Gli «smemorati» sono altri. Quelli più illustri albergano a Palazzo Chigi, Silvio Berlusconi, e all'Eliseo, Nicolas **Sarkozy**, e possono contare su altri importanti «compagni di stadio», tra i quali il primo ministro giapponese Yasuo Fukuda, il presidente sudocoreano Lee Myung-Moon e il presidente russo **Dimitri Medeve**dev. Per quest'ultimo manca ancora il timbro dell'ufficialità del Cremlino ma, visti i rapporti strategici tra Mosca e Pechino, la sua presenza pare certa. Il «Cavaliere smemorato», aveva preso tempo, consigliato al basso profilo dal suo ministro degli Esteri, Franco Frattini. Ma la vicinanza dell'«amico George» al Vertice G8 in terra nipponico, ha portato Berlusconi a rompere ogni indugio: «Penso di andare, anche se devo verificare l'agenda», dichiara il premier. Ma l'8 agosto la sua agenda ha già un impegno cerchiato in rosso: Pechino, inaugurazione delle Olimpiadi. D'altro canto, a fargli da partner c'è il capo dell'Eliseo. «Nicolas lo

approvasse un nuovo testo, meno vincolante per il governo: «si impegna il governo a valutare di non partecipare» alle cerimonie olimpiche, con una decisione «concordata con i colleghi europei». Ma i deputati del Pd si sono opposti, perchè, come spiega Mecacci, «non esiste una posizione comune europea e richiamar-

si ad essa sarebbe stato come non vincolare il governo a nessun impegno» La richiesta formale approvata ieri mattina dalla Camera, perchè il presidente Berlusconi e i suoi ministri non presenzino all'inaugurazione di Pechino 2008, «è un atto politico importante - dice Matteo Mecacci - in un momento in cui

il dialogo tra il governo cinese e quello tibetano in esilio sembra giunto a un punto morto». Abbiamo impegnato il governo italiano - spiega - a subordinare la sua presenza a una verifica di apertura della Cina nei confronti del Dalai Lama e di rispetto dei diritti umani. Mi auguro che Berlusconi voglia tener conto di

questo atto di indirizzo del Parla-

L'indicazione è chiara. La risposta spetta ora al premier. «Berlusconi dovrà mettere in discussione la partecipazione alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi». Così i deputati del Partito democratico componenti della commissione Esteri, hanno commentato l'approvazione della risoluzione che impegna il governo a non partecipare alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Pechino. «Solo pochi giorni fa - dicono i deputati - il premier aveva dichiarato che era orientato a partecipare ma dopo aver "sentito" gli altri, in particolare i presidenti Sarkozy e Bush. Ecco, adesso c'è un pronunciamento del Parlamento che non potrà essere ignorato». La risoluzione è, secondo gli esponenti del Pd, «un chiaro atto di indirizzo politico», che arriva in un momento in cui «il governo cinese continua a rifiutare aperture nei confronti delle richieste della comunità internazionale. Il contenuto dell'atto di indirizzo al governo-ricordano-è analogo a quello di una risoluzione del Parlamento europeo, approvata lo scorso 10 aprile con il consenso

In attesa del Cavaliere, una prima risposta viene dal ministro degli Esteri, Franco Frattini. «Il presidente Berlusconi sembra propenso, così come Sarkozy, a presenziare direttamente» alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Pechino, afferma il titolare della Farnesina in un'intervista a Repubblica Tv. «La posizione dell'Italia è quella di facilitare e incoraggiare il dialogo con il Dalai Lama, ma credo che nessuno immagini che il problema del Tibet si risolva da qui all'apertura dei Giochi», spiega Frattini, aggiungendo che «la cosa che molti non sanno è che gli inviti alle Olimpiadi non li fa il gover-

di tutti i maggiori gruppo politi-

no cinese ma il Cio».



Tra questi, però, non ci saranno due «pesi da Novanta» dell'Europa politica: la cancelliera tedesca **Angela Merkel** e il premier britannico **Gordon** Brown: quest'ultimo parteciperà però alla cerimonia di chiusura, quando raccoglierà simbolicamente la fiaccola olimpica per i Giochi del 2012 che si svolgeranno a Londra. E come loro, saranno assenti, il presidente della Repubblica Ceca Vaclav Klaus e il premier polacco Donald Tusk: «La presenza dei leader occidentali all'inaugurazione dei Giochi non è appropriata», ha ribadito nei giorni scorsi Tusk. Assente per conclamati motivi politici è anche il presidente del Parlamento europeo, **Hans-Gert Poettering**, deciso assertore del boicottaggio della cerimonia di apertura dei Giochi, perché l'Europa «non può essere d'accordo» con la repressione in Tibet e deve mandare un «segnale forte» a Pechino. Altre poltrone saranno vuote quel giorno allo stadio di Pechino. Vuoti pesanti. Non ci sarà il segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon (ufficialmente «per ragioni di agenda»). E a disaeratore l'inaugurazione saranno i leader di mezza America Latina. Non ci sarà il presidente brasiliano **Ignacio** Lula Da Silva, come pure «diserteranno» i capi di Stato o di governo di Argentina, Cile, Colombia, Ecuador, Messico e Uruguay. Questi Paesi hanno già chiarito che invieranno solo una delegazione sportiva (argentini e cileni manderanno i

sottosegretari allo Sport).



Lula

E CHI NON VA

CHI VA

George **Nicolas** Sarkozy Bush



Silvio Berlusconi



Medvedev

Dimitri



Angela Merkel



Brown

Gordon







Michelle

Bachelet



Tibet dimenticato, i big corrono a Pechino Sarkozy: anch'io ci sarò a nome dell'Europa

smemorato», aveva detto il 25 marzo 2008: «Tutte le opzioni sono aperte, ma io mi rivolgo al senso di responsabilità dei dirigenti cinesi. Voglio che il dialogo cominci e io misurerò la mia risposta in funzione della risposta che sarà data dalle autorità cinesi (sul Tibet e il rispetto dei diritti umani, ndr.). Tutte le opzioni sono aperte - aveva ammonito Sarkò - penso che ci sia bisogno di reagire così se si vogliono ottenere dei risultati». Non sono passati neanche quattro mesi. Il

Tra i presenzialisti anche Berlusconi «Diserteranno» l'apertura Merkel e Gordon Brown

■ di Umberto De Giovannangeli Tibet è militarizzato. I dissidenti sono ammassati nelle carceri. Il dialogo auspicato con il Dalai Lama è su un binario morto. Eppure, il presidente francese cambia idea. E scopre la geografia...e gli affari. E all'Europarlamento, ieri, dice: «La Cina è una grande potenza economica. E noi abbiamo bisogno della Cina per isolare l'Iran o per risolvere il dramma del Darfur (la regione del Sudan insanguinata da una guerra civile). «Ma come possiamo dire alla Cina: aiutaci a costruire la pace nel mondo e contemporaneamente boicottarla, umiliarla?», s'infervora Sarkozy, invitando a guardare il «pragmatismo» usato in maniera vincente dalla Cina su Hong Kong, Macao e Taiwan. Il «pragmatismo» corazzato...di blindati. «Presidente, non vada a Pechino»: è l'appello accorato ri-

volto a Sarkozy dal capogruppo dei liberal-democratici all'Europarlamento Graham Watson, durante il dibattito sulle priorità della presidenza francese di turno alla Ue, ieri a Strasburgo. Watson fa riferimento alle tradizioni della Repubblica francese nel campo dei diritti umani per chiedere a Sarkozy di rinunciare alla partecipazione alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi. Ancora più forte la richiesta di Daniel Cohn-Bendit, capogruppo dei Verdi, che fu leader del maggio ('68) francese. «Presidente, non partecipi a questa mascherata del partito comunista cinese», dice «Dany il rosso». «È una vergogna, è terribile andare all'apertura delle Olimpiadi», incalza Conh-Bendit, per il quale Sarkozy, al momento di scrivere la sua autobiografia, «si pentirà»

di avere mangiato «con le bacchette alla tavola dei cinesi senza pensare a tutti coloro che sono colpiti dalla repressione». Niente da fare. Gli appelli sono vani. Il capo dell'Eliseo a Pechino ci sarà («Ândrò a Pechino per parlare di diritti dell'uomo e per difenderli», promette). E con lui ci sarà Berlusconi. Sulle Olimpiadi, l'Europarlamento ha preferito non spaccarsi decidendo di non votare una posizione europea sulla presenza alla cerimonia di apertura, come chiesto dai liberal democratici. A grande maggioranza (439 favorevoli, 51 contrari,139 astenuti) è stata approvata invece una risoluzione sostenuta da Ppe, Pse e Uen (che include anche An e Lega nord) che chiede alle autorità cinesi di fare delle Olimpiadi «un'opportunità unica per mi-

gliorare la situazione dei diritti umani nel Paese». Il massimo che Sarkozy concede è la promessa, metaforicamente sportiva: «farò gioco di squadra». La squadra dei presenzialisti: «Ho interrogato tutti gli Stati membri (dell'Ue) per sapere se qualcuno era contrario e da tutti gli Stati membri ho ricevuto un accordo per andarci», riferisce il capo dell'Eliseo, ricordando che al momento «sono 13» i Paesi europei che saranno rappresentati a Pechino l'8 di agosto.

Bush chiede i biglietti per le partite di basket, mentre saranno assenti molti leader latinoamericani

Betancourt: verrò presto in Italia onorata della proposta del Nobel

Messaggio di Ingrid al meeting di San Rossore: «Non so se merito il premio ma ne sento la responsabilità». Sul calcio: ho adorato la testata di Zidane a Materazzi



Ingrid Betancourt all'arrivo all'Assemblea nazionale francese Foto di Remy De La Mauviniere/Ap

■ di Umberto De Giovannangeli

LA SUA VOCE corre sul filo del telefono. La voce di una donna che riassapora il gusto della libertà. La voce di Ingrid Betancourt. Commossa. Emozionata, Ingrid fa giungere la sua

voce al meeting di San Rossore promosso dalla regione Toscana. «Verrò a tro-

varvi presto - promette Ingrid al presidente della regione Toscana Claudio Martini -. Adesso voglio passare un po' di tempo con i miei figli, ma sappiate che non dimentico quanto avete fatto per me e quanto state facendo...». Ingrid sa della campagna per l'assegnazione a lei del premio Nobel per la Pace lanciata da l'Unità e fatta propria dalla regione Toscana. Ad informarla, quando era ancora prigioniera delle Farc, era stata, attraverso Radio France Internationale, sua madre Yolanda. «Mi sembra quasi di non meritarmelo - dice Ingrid - ...ma mi dico che se continueremo a lottare insieme per chi soffre e per chi non può contare sull'aiuto di nessuno, allora ogni secondo, ogni giorno, ogni settimana, ogni anno della mia prigionia, che per me sono stati una croce terribile da portare, avranno avuto un senso, perché saranno di aiuto agli altri. Vi voglio bene!». In una lettera fatta recapitare precedentemente al presidente Martini, Ingrid aveva aggiunto: «Il generoso e immediato sostegno offerto dalla regione Toscana alla proposta di dedicarmi il premio Nobel per la Pace, ospitando e presiedendo il comitato internazionale di so stegno a Firenze, mi onora moltissimo. Non spetta a me giudicare se mi merito quel premio, ma ti assicuro che ne sento tutta la responsabilità». La responsabilità di una donna che intende continuare la sua battaglia per la democrazia e i diritti umani. In Colombia, innanzitutto. «L'unica cosa che chiedo, e che voglio, è aiutare tutti coloro che ancora oggi in Colombia sono prigionieri e ho bisogno dell'aiuto di tutti», afferma Ingrid che non esclude un ritorno in politica, ma al momento non lo considera «una priorità». In un'intervista con Larry King andata in onda sulla Cnn, l'ex ostaggio delle Farc non si è sbilanciata sulla possibilità di ricandidarsi alla presidenza della Colombia, perchè oggi i suoi obiettivi sono diversi da quelli che aveva quando fu rapita, nel

non accadrà- spiega la quarantaseienne franco-colombiana - dico solo che non è la mia priorità e che ora non è cosi importante». In ogni caso la Betancourt non vuole essere considerata una «politica»: «È un'etichetta un po'

«La cosa che più mi interessa oggi è battermi perchè anche gli altri ostaggi ritrovino la libertà»

consunta e non mi piace - rimarca - penso che dia una connotazione negativa a ciò che voglio fare che è servire, mettermi a disposizione di chi ha bisogno». «Pensavo che sarebbe durato al massimo tre mesi. Non potevo immaginare cosa sarebbe successo», confessa Ingrid, che nell'intervista alla Cnn rievoca da Parigi cosa pensava nei primi tempi del suo sequestro nel 2002, quando le Farc presero in ostaggio la senatrice candidata dei Verdi alla presidenza che in campagna elettorale chiedeva ai guerriglieri di porre fine ai sequestri di persona e sosteneva il dialogo. «Pensavo che

forse avevamo una base comune, mi sbagliavo - riflette con amarezza - Non avevo capito che la pensavano in modo completamente diverso. Se non lavori con loro, se non fai parte del gruppo, tu sei un nemico». «Io non sapevo che per loro rappresentavo il nemico, ma lo ero», prosegue la Betancourt, definendo quindi la sua prigionia un «inferno per il fisico, l'anima e la mente». Quanto alle punizioni subite quando ha tentato di scappare, Ingrid le ha definite «orribili», evitando di entrare nel dettaglio: «Certe cose - dice - devono restare nella giun-

Non solo di politica parla Ingrid,

ma anche di calcio. «Ho adorato la testata di Zidane a Materazzi, credo che anch'io avrei fatto lo stesso. E me la sono presa con quelli che lo hanno criticato», dice l'ex prigioniera al settimanale francese Paris Match, aggiungendo: «Quando la Francia ha perso i mondiali del 2006, ho pianto». «Tra l'altro - ha continuato Ingrid - questo campionato ha creato alcuni problemi nell'accampamento (dei guerriglieri delle Farc): tra i pro Ingrid, che tifavano per la Francia, e gli altri, sostenitori dell'Italia». Betancourt che a partire dal secondo anno della sua prigionia nella giungla colombiana aveva a disposizione una radio - ha indicato la finale della Coppa del Mondo «come uno degli eventi internazionali degli ultimi sei anni che l'hanno colpita di più», insieme allo scoppio della guerra in Iraq e al discorso tenuto il 14 febbraio 2003 da Dominique de Villepin, suo amico e allora ministro degli Esteri francese, all'Onu.

IL COMITATO PER IL NOBEL

Sarà ospitato dalla Toscana, la presidenza onoraria affidata a Rita Levi Montalcini

Tutto è nato dall'iniziativa lanciata da l'Unità il 16 giugno con l'articolo di Maurizio Chierici. «Diamo il Nobel a Ingrid Betancourt» scrisse. Da quel giorno le adesioni sono arrivate a decine, centinaia, migliaia. A partire dalla madre di Ingrid, Yolanda Polecio de Betancourt, e dalla sorella Astrid. Prima e dopo la sua liberazione, la proposta di conferirle il Premio Nobel per la Pace ha catalizzato consensi. E ieri, nel corso della telefonata di Ingrid durante il meeting di San Rossore, il presidente Claudio Martini, le ha annunciato che la Toscana ospiterà il comitato promotore e che la presidenza onoraria verrà affidata alla senatrice a vita (nonché Premio Nobel a sua volta) Rita Levi Montalcini. L'iniziativa nel suo complesso sarà coordinata da Stefano Angelini (imprenditore di Pesaro, amico della famiglia Betancourt, che ha organizzato la loro visita in Italia nel febbraio scorso) e da Astrid Betancourt insieme alla segreteria del presidente Martini e dell'as-

sessore toscano alla pace e cooperazione internazionale, Massimo Toschi.

Tra le personalità di maggiore rilievo, oltre alla Montalcini, che hanno aderito alla proposta lanciata da l'Unità ci sono personaggi come Dario Fo, Walter Veltroni, Anna Finocchiaro, Sandro Veronesi, Dacia Maraini e Margherita Hack. E ancora Pretag Matvejevic, la scrittrice israeliana Yael Dayan, il fondatore di Sos Racism Halem Desir, il presidente del Cile Michelle Bachelet o il premio Nobel Muhammad Yunus conosciuto come "banchiere dei poveri".

Dopo il lancio del Comitato, che avrà sede a Firenze, i prossimi mesi serviranno alla sua organizzazione e strutturazione che dovrà quindi portare alla produzione delle motivazioni ufficiali per le quali sarà richiesto il conferimento del Nobel.

f.san.



IRAN Un fotomontaggio per moltiplicare i missili lanciati

L'IRAN MOSTRA I MUSCOLI della sua potenza, ma bleffa. La foto del test missilistico ostentata dal sito web dei Pasdaran è stata ritoccata per far credere che siano stati lanciati quattro missili Shahab-3 e non tre come è avvenuto. Il quarto missile è stato ag-

giunto montando la scia di fumo di uno degli altri con la nuvola di polvere di un altro. Il trucco è stato scoperto da Mark Fitzpatrick analista dell'Istituto studi strategici di Londra. Teheran - ha detto - intendeva «nascondere il malfunzionamento di uno dei missili».

«In Afghanistan preoccupante escalation dei talebani»

L'ambasciatore italiano all'Onu lancia l'allarme. Gli esperti militari: la guerriglia prepara attentati contro i nostri

■ di Toni Fontana

L'AFGHANISTAN sta diventando un fronte sempre più caldo. Ed i comandi italiani si aspettano momenti difficili quando, alla fine dell'estate, dovranno rafforz-

are gli avamposti nella provincia di Farah. Non sono solo fonti diplomatiche e militari che abbiamo consultato a pensarla così, ma anche l'ambasciatore italiano al palazzo di Vetro, Aldo Mantovani, che, parlando al consiglio di Sicurezza, ha espresso «forte preoccupazione per il

drammatico aumento degli attacchi terroristici in Afghanistan». Molti indicatori segnalano l'aumento della tensione e della pericolosità dei guerriglieri talebani. Il mese di giugno è stato per le forze della coalizione internazionale, quello più sanguinoso (50 soldati caduti) da sette anni a questa parte, cioè dall'inizio del conflitto. L'attentato all'ambasciata indiana di Kabul avvenuto all'inizio della settimana (40 morti) è stato il più grave tra quelli compiuti dalla guerriglia dal 2001 ad oggi. «L'Afghanistan - dice una fonte diplomatica - sta sostituendo l'Iraq in cima alle preoc-

cupazioni degli americani». Secondo gli esperti l'evoluzione della situazione a Kabul e dintorni e legata a triplo filo con quella in Mesopotamia dove Al Qaeda è in difficoltà e sta «progressivamente abbandonando l'Iraq» per trasferirsi «armi e bagagli» in Afghanistan. Con l'arrivo dei «combattenti stranieri» i capi talebani hanno consolidato le postazioni ai confini e dentro il Pakistan. Al tempo stesso la guerriglia ha esteso il proprio raggio di azione dalle tradizionali aree di radicamento a maggioranza pashtun, moltiplicando gli attacchi anche nel nord-ovest. Proprio ieri le forze della sicurezza afghane hanno annunciato di aver ucciso il «go-

vernatore» talebano di Faryab, nel nord-ovest del paese.

Anche la zona occidentale, di Herat, ai confini con l'Iran, dove sono attestati gli italiani si annuncia un incremento dell'attività talebana. Gli accertamenti svolti dal comando sull'attentato di mercoledì sera (due fucilieri dell'aria feriti, rimpatriati ieri) hanno stabilito che la pattuglia composta da cinque militari italiani che viaggiavano su due Vtlm Lince ha subito l'attacco di un commando. Gli aggressori hanno sparato una granata Rpg che ha centrato lo spigolo superiore del mezzo. Se l'ordigno avesse colpito il parabrezza i danni e rischi sarebbero stati ben più forti. Pare che gli assalitori abbiano sparato anche alcune raffiche di kalashnikov prima di fuggire. Se si considera che l'imboscata è avvenuta a pochi chilometri dall'aeroporto di Herat appare chiaro che la pericolosità della guerriglia sta aumentando.

Tra meno di un mese, il 6 agosto, l'Italia abbandonerà il comando della regione di Kabul dove attualmente sono impegnati 1200-1300 soldati. Non tutti i 700 soldati che finiranno la missione nella capitale verranno rimpatriati, almeno 500 rafforzeranno il contingente ad Herat, nell'ovest e - dice una fonte militare - «allestiranno nuovi avamposti nella regione di Farah dove più forte è la pre-

senza talebana». Ci si aspetta «piccole azioni, imboscate che hanno obiettivo di costringere forze internazionali a "corazzare" sempre più i mezzi, ad uscire all'esterno sempre meno, a limitare la libertà di movimento. I talebani subiscono sempre ingenti perdite nei combattimenti e quindi puntano su azioni fulminee». Per assurdo gli americani stanno «pagando in Afghanistan la parziale stabilizzazione dell'Iraq». Nella provincia di Farah i guerriglieri arrivano dalle loro roccaforti nell'est e «in questa stagione possono muoversi più facilmente, rispetto all'inverno, percorrere le strade e transitare i passi in alta

Obama alla Porta di Brandeburgo, Merkel e Spd divisi la Dinascita

La cancelliera contraria al comizio del senatore democratico che sarà in Germania il 24 luglio. Favorevole il sindaco di Berlino

■ di Roberto Anselmi

febbraio 2002. «Non dico che

Aprire la porta, chiudere le porta. Si gioca su un delicato crinale simbolico la scelta tedesca di concedere o meno a Barack Obama lo storico scenario della Porta di Brandeburgo per il discorso che il candidato democratico terrà a Berlino il 24 luglio in occasione del suo viaggio in Europa. Una decisione che sta spaccando la Grosse Koalition guidata da Angela Merkel e creando attriti fra governo federale e governo cittadino al quale, tuttavia, spetterà l'ultima parola. Un'ultima parola che, molto probabilmente, sa-

Mentre molti giornali, tra cui la

Suddeutsche Zeitung sostenevano che alla fine Obama avrebbe dovuto rinunciare a quella location, il sindaco di Berlino, il socialdemocratico Klaus Wowereit, in un'intervista al quotidiano Berliner Zeitung, si è detto «assolutamente favorevole» non nascondendo un certo entusiasmo verso la possibilità che il senatore dell'Illinois «utilizzi Berlino come piattaforma per un discorso programmatico». Una presa di posizione che aumenta le distanze tra le due anime del governo federale: se infatti la cancelliera aveva accolto l'idea con una certa freddezza, per non dire rilut-

tanza, parlando, attraverso il suo portavoce, di «una certa sorpresa» per una decisione «assolutamente inusuale», il ministro degli Esteri e vicecancelliere, l'Spd Franck Walter Steinmeier, si è espresso subito favorevolmente: «Gli americani hanno avuto un ruolo decisivo per salvare Berlino, - ha detto in un'intervista al quotidiano Frankfurter Rundschau - e per questo dovremmo permettere loro di presentarsi in luoghi storici come la Porta di Brandeburgo, patrimonio comune di tedeschi e americani». Il vicecancelliere ha poi dato il benvenuto anche al candidato repubblicano McCain nel caso volesse usare la medesima scenogra-

Nella presa di posizione della Merkel, ha giocato sicuramente un ruolo importante l'essere impegnata nei lavori del G8 in Giappone con l'attuale inquilino della Casa Bianca. Senza contare che, nonostante i sondaggi diano Obama in netto vantaggio, un'accoglienza troppa calorosa del candidato democratico potrebbe in futuro creare problemi con un'ipotetica presidenza McCain.

Luogo simbolo della Germania unita e dei rapporti euro-atlantici dal dopoguerra ad oggi, la Porta di Brandeburgo è stato il palcoscenico di alcuni degli interventi più significativi dei presidenti

Usa: se infatti non fu da lì che Jfk si proclamò solennemente un berlinese, fu guardando il monumento ispirato ai propilei ateniesi, che Reagan, nel 1987, tuonò contro Gorbaciov «apra questa porta, Mr Gorbaciov, tiri giù questo muro». E fu sempre dalla Porta di Brandeburgo, per la prima volta dal lato dell'ex Ddr, che Clinton parlò di «Berlino libera». Barack Obama e il suo staff pensano che, proprio da questo luogo della memoria, possa partire un messaggio che rilanci le relazioni transatlantiche dopo gli anni della presidenza Bush che hanno affossato e ridotto ai minimi storici la popolarità della Casa Bianca nel vecchio continente.



L'INSERTO GIOVANI

"Resistenza attiva" di luglio: da un'estate torrida a un autunno caldo

Per abbonarsi: +39.06.68400824 oppure distribuzione@larinascita.net





L'arresto di Victor Foto di Jaume Sellart/Ansa-Epa

Federica Squarise e Victor Diaz Silva sorridenti in un locale di Horet de Mar, nelle immagini scattate dall'amica Stefania - Foto Ansa/Sky

Victor confessa: alcol e droga, poi ho ucciso Federica

Spagna, l'uruguaiano arrestato è stato denunciato dagli amici ai quali aveva chiesto aiuto

■ di Davide Vannucci

QUANDO Victor Diaz Silva, per tutti semplicemente *El Gordo*, è arrivato ieri pomeriggio al commissariato di Blanes, a pochi chilometri da Lloret de Mar, non assomigliava per nul-

la al ragazzo sorridente delle notti bianche in Costa Brava. La corporatura era mas-

siccia, ma i capelli erano rasati a zero e le mani coprivano la testa china per nascondere il volto. Davanti agli investigatori della Mossos d'Esquadra, la polizia catalana che l'ha arrestato, il 28enne uruguaiano ha confermato di essere il solo assassino della ventunenne padovana Federica Squarise, scomparsa il 30 giugno e trovata morta lunedì in un giardino di Lloret de Mar. L'ha uccisa banalmente, in seguito a un mix di alcol e droghe.

Ma se adesso Victor è in cella, il

merito è di quattro amici di Tarragona, che gli hanno teso una trap-

Î Mossos d'Esquadra avevano diffuso una sua foto, quella in cui indossa la maglia della Celeste, la nazionale di calcio del suo paese. Il tam-tam dei media ha fatto il resto. Mercoledì un conoscente del Gordo era nella sua casa di Tarragona, a 200 km da Lloret de Mar, quando, verso mezzogiorno, ha visto la foto segnaletica. Lo ha subito riconosciuto, era quello stesso barista con cui aveva fatto amicizia qualche mese prima sulla Costa Brava. Il racconto fatto ai microfoni della radio Cadena Ser brilla per chiarezza: «Ero con altri tre amici. Siamo rimasti molto sorpresi e abbiamo chiamato altri amici comuni per capire se era lui. Ci siamo detti che la cosa era probabile». Quello che i quattro non potevano immaginare era che, qualche ora dopo, il ricercato si presentasse a casa loro, con la testa rasata per nascondere dietro un goffo camuffamento la sua colpevolezza. Victor cercava aiuto, ma ha trovato una trappola. Un ragazzo è rimasto con lui, lo ha ascoltato a lungo e lo ha accompagnato in un

El Gordo è caduto in una vera e propria trappola. Si era rasato i capelli a zero in modo da camuffarsi locale per mangiare un kebab. Gli altri tre, nel frattempo, si sono allontanati con la scusa di andare a prendere un'amica. La direzione, in realtà, era diversa. L'indirizzo era quello del comando della polizia municipale di Tarragona. Dopo poco tempo, i tre hanno raggiunto Victor e l'amico. Ma ad accompagnarli, al posto della ragazza, c'erano gli agenti della Mossos d'Esquadra, pronti a mettergli le manette.

El Gordo, vestito completamente di nero, non ha battuto ciglio. Ha gridato solo una parola, "traditori", rivolta ai quattro amici, mentre la folla gli dava del violentatore e dell'assassino. Stringeva tra le mani una Bibbia. Qualche minuto prima aveva confessato all'amico: «Un errore lo fa chiunque. L'al-

col, le droghe, il mix con le pasticche...». Certo che parlare di errore fa rabbrividire, quando questo «errore» si porta via la vita di una ragazza di ventun anni. La banalità del male, perché quello di Victor è un profilo normale, banale appun-

Ventotto anni, incensurato, fidanzato con Claudia, cameriera in una caffetteria di Lloret de Mar, abita nella cittadina catalana da quattro anni, al secondo piano di un palazzo al numero 33 della Carrer de Joan Lambert, a soli 500 metri dal parco in cui è stato trovato il cadavere della ragazza. Lavorava in un bar che Federica e la sua amica Stefania erano solite frequentare. In quel bar avevano passato assieme la serata del 30 giugno, prima di raggiungere la discoteca

Yates per ammazzare la notte. Stefania aveva scattato delle foto. Si vede il *Gordo* che abbraccia e bacia su una guancia Federica, sorridente e imbarazzata allo stesso tempo. E invece quella serata è finita in tragedia. La salma tornerà in Italia tra qualche giorno, accompagnata dai fratelli. Ma i particolari da chiarire sono ancora tanti. Come la vittima è stata uccisa. Dove è stata tenuta. Quando e come è stata portata nel giardino in cui è stata ritrovata. Ieri le bandiere del Comune di Lloret de Mar erano a mezz'asta, in segno di lutto. Stasera, alle 22, ci sarà una manifestazione silenziosa, nella piazza della municipio, indetta da alcuna associazioni della Costa Brava. Il sentimento che si vuole esprimere è uno ed uno solo, indignazione.



11-12 luglio 2008

Montecatini Terme

Centro Congressi Vittoria viale Baccelli n°2

intervengono

Franco Bassanini Enzo Bianco Giancarlo Bosetti Massimo Cacciari Stefano Cappellini Giuliano Da Empoli Federico Gelli Paolo Gentiloni Fiorella Kostoris Linda Lanzillotta Maria Leddi
Mario Marazziti
Stefano Menichini
Enrico Morando
Marco Olivetti
Nando Pagnoncelli
Ermete Realacci
Matteo Renzi
Nicola Rossi
Francesco Rutelli
Aldo Schiavone
Bruno Tabacci

www.glocus.it







LA PORTA COME OPERA D'ARTE INTEGRATA NEL VIVERE LA TUA CASA, LA TUA VITA, IL TUO STILE.

LA PORTA BERTOLOTTO È TUTTO IL SAPERE DEL PIÙ IMPORTANTE PRODUTTORE ITALIANO DI PORTE PER INTERNI. LA PORTA BERTOLOTTO È SCELTA DI PERSONALITÀ.

 $37.833\ modelli.\ www.bertolottoporte.com$



INTERIOR DOOR DESIGN

in edicola dal 19 luglio il libro con l'Unità a € 6,90 in più

ECONOMIA & LAVORO

15 venerdì 11 luglio 2008

TRE SUICIDI ECCELLENTI

Mario Almerighi

in edicola dal 19 luglio il libro con l'Unità a € 6,90 in più

alsi

Occhio ai falsi. Gli euro contraffatti sono sempre di più: nel primo semestre di quest'anno le banconote ritirate dalla circolazione sono state 312 mila, più 5,4% rispetto ai sei mesi precedenti Lo comunica la Banca centrale europea Il primato del falso spetta ai 50 euro



ENI PRIMA FRA LE ITALIANE NELLA TOP 500 DI FORTUNE

L'Eni, con 120.565 miliardi di dollari di ricavi nel 2007, è la prima compagnia italiana nella classifica delle prime 500 società stilata dal mensile Fortune e si trova al 27esimo posto della classifica 2008 delle più grandi compagnie mondiali, dominata dal gigante americano Wal-Mart. Al 34esimo posto Generali. In classifica anche Fiat, Unicredit, Enel, Intesa Sanpaolo, Telecom, Poste Italiane, Finmeccanica e Premafin.

PER IL CRACK DELL'AZIENDA NOVE ANNI A GIACOMELLI

Per il crack finanziario della Giacomelli Sport Group l'imprenditore Emanuele Giacomelli è stato condannato dal Tribunale di Rimini, con rito abbreviato, a una detenzione di 9 anni e 4 mesi. I 400 milioni stabiliti come provvisionale accolgono solo in parte le richieste dei legali dell'azienda, che avevano chiesto un miliardo. Mentre è di 300 mila euro il risarcimento stabilito a favore degli azionisti e 200 mila ai fornitori.

Le Regioni chiamano Berlusconi: manovra inaccettabile

«Sud nel mirino, subito un incontro». Proteste anche dai Comuni, ma alla Camera c'è il rischio fiducia

■ di Bianca Di Giovanni / Roma

ALLARMI Le Regioni scrivono a Berlusconi: il governo non è leale. Sulla manovra si procede verso un inevitabile conflitto istituzionale. Ecco perché i governatori chiedono di incon-

trare il premier al più presto. Oggi il capo del governo tornerà dal Giappone. Il mini-

stro Raffaele Fitto si è impegnato a sottoporgli subito la questione: si punta a un incontro entro la giornata. Sul tavolo: i tagli alla sanità, il piano casa e l'esproprio dei fondi Fas, quelli per le aree sottosviluppate, con danni ingenti al mezzogiorno. In ogni caso si vuole una risposta entro il termine previsto per l'uscita del testo dalla commissione, fissata per lunedì sera. Mercoledì si dovrebbe avviare la discussione in Aula, ma già molti sospettano un altro voto di fiducia. Ecco perché le proteste si moltiplicano. Alle Regioni si aggiungono i Comuni. «La manovra è insostenibile» visto il mancato gettito Ici nari a circa un miliar. do, ha ripetuto ieri Leonardo Domenici. «Abbiamo consegnato al ministro Fitto (titolare del dicastero per i Rapporti con le Regioni, ndr) i nostri emendamenti - ha spiegato il presidente Anci - e attendiamo di essere convocati, dal governo, prima dell'approvazione della manovra al fine di trovare delle intese».

La questione Fas rischia di trasformarsi in una Caporetto per la stessa maggioranza. Le disposizioni che concentrano tutti gli stanziamenti in un fondo gestito dal ministero per lo Sviluppo, con l'indicazioni delle priorità nazionali, era inizialmente contenuta nel disegno di legge: c'era tutto il tempo di esaminare assieme la proposta e trovare una mediazione. Con un vero colpo di mano, il governo ha trasferito la disposizione nel decreto. Di fatto le Regioni vengono epropriate di fondi già

Tassi in rialzo all'asta Bot per i

titoli trimestrali. Il rendimento lor-

do dell'asta competitiva è risulta-

zo medio ponderato dell'asta è

stato di 98,9 che esprime un ren-

dimento lordo semplice del

4,34% e composto del 4,41%.

impegnati. Per le Regioni si profila un taglio complessivo di oltre 23 miliardi nel triennio. Una cifra colossale. Preoccupa, poi, la suddivisione di questa cifra: 10,9 miliardi erano destinati al Sud, 9,8 miliardi al programma operativo nazionale (PON) e 2,5 miliardi al Centro Nord Per il mezzogiorno è un colpo al cuore. Lo sanno bene i deputati del sud, e in particolari quelli del Movimento per le Autonomie di Raffaele Lombardo, i quali hanno chiesto un vertice di maggioranza sulle risosorse per il sud. În ogni caso per le Regioni il metodo è completamente sbagliato. «La leale collaborazione tanto invocata non c'è da parte del governo, non certo da parte nostra spiega Vasco Errani - Al premier vogliamo chiedere conto del rispetto del Patto sulla salute e oltre che del Fas anche del piano casa. Anche da lì ci vengono sottratte



Il ministro dell'economia Giulio Tremonti Foto Lapresse

risorse già impegnate». E se Berlusconi dovesse tirare dritto senza ascoltare nessuno? «Valuteremo. Ricordo che nelle norme ci sono profili di incostituzionalità». Molti altri gli scontenti della ma-

novra. Anche i calciatori non professionisti: ieri la Lega nazionale dilettanti ha lanciato l'allarme per essere stata esclusa dai contributi del 5 per mille. Sono pronti a sospendere il campionato. Dopo la difesa e la sicurezza, anche le Università parlano di tagli troppo onerosi, mentre gli ambientalisti denunciano la scomparsa degli impegni di Kyoto dal Dpef. Intanto in parlamento la valamga di

emendamenti presentata dal governo viene passata al setaccio dagli uffici di presidenza. Una cinquantina non hanno avuto l'ok. Oggi si comincerà a votare in Commissione. Tra gli ultimi emendamenti presentati dal governo, anche quello sugli accordi internazionali sul nucleare.

Cresce il gettito fiscale: più 3,3 nei primi 5 mesi

■ Crescono le entrate tributarie nei primi cinque mesi dell'anno: secondo i dati diffusi dal Dipartimento delle Finanze nel periodo gennaio-maggio gli incassi sono risultati superiori di circa 5 miliardi di euro (+3,3%) rispetto a quelli dello stesso periodo del 2007, sia al netto sia al lordo delle entrate cosiddette 'una tantum'. sono ammontate a 143.802 milioni. Dalle imposte dirette sono provenuti 71.454 milioni (+4.672 milioni, pari a +7%), mentre dalle indirette 72.348 milioni (-64 milioni, pari a -0,1%). In forte crescita il gettito dell'Irpef che si è attestato a 63,029 miliardi (+5,170 miliardi,+8,9%), di cui 25,160 miliardi (+1,597 miliardi,+6,8%) derivanti dalle ritenute sui dipendenti del settore pubblico; 31,481 miliardi (+3,156 miliardi, +11,1%) dalle ritenute sui dipendenti del settore privato; 6,014 miliardi

(+406 milioni,+7,2%) dalle ritenute sui lavoratori autonomi; 374 milioni (+11 milioni, +3%) dall'autoliquidazione, costituita di 73 milioni (-6 milioni, -7,6%) derivanti dal saldo, e 301 milioni (+17 milioni, +6%) derivanti dall'acconto. Mentre il gettito Ires è stato pari a 2,104 miliardi (+474 milioni, +29,1%) di cui 501 milioni (+115 milioni,+29,8%) dai versamenti a saldo e 1,603 miliardi (+359 milioni,+28,9%) dai versamenti in acconto.

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nonchè ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale, hanno prodotto entrate per 3,936 miliardi (-164 milioni, -4%). Le entrate Iva sono ammontate a 43,904 miliardi (+820 milioni,+1,9%). Positivo andamento delle imposte dirette (+3,5%), con il gettito Irpef che continua a crescere ad un buon ritmo (+5,1%),

Sanità, così mettono le mani nelle tasche degli italiani Letta: colpo senza precedenti, al settore vengono meno otto miliardi. Sacconi: demagogia

■ /Roma

«L'emendamento sul ticket è insostenibile: così non passerà». Vasco Errani non usa mezzi termini per dire no ai tagli di Tremonti. Per coprire le spese sulla diagnostica, il ministro dell'Economia scarica tutto sui bilanci delle Regioni. Anche dal governo ombra arrivano forti segnali di protesta. «Un colpo senza precedenti è quello che assesta il governo alla sanità pubblicadichiara Enrico Letta - Tagli ai posti letto, decurtazioni degli stipendi del personale di Asl e

ospedali, oneri scaricati sulle regioni indotti a indebitarsi ulteriormente, ticket nazionale sulla diagnostica abolito in modo demagogico, senza che con le regioni stesse venissero contestualmente individuati meccanismi equivalenti di razionalizzazione della spesa sanitaria». Per i medici c'è anche il taglio delle retribuzioni mensili: circa 155 euro in meno. A denunciarlo è la Cgil, che definisce inaccettabile la manovra sulla sanità. Tanto più che a questo qua-

dro si aggiunge il ritardo del rinnovo del contratto e la mancata rivalutazione della indennità di esclusività ferma ai valori del 2000.

Soffre il personale, ma ancora

Tagliati i posti letto
e le retribuzioni
dei medici ospedalieri
che aspettano ancora
il rinnovo del contratto

di più soffrono i cittadini, con una effettiva riduzione del servizio. Sarebbe questa la «democrazia sociale» a cui si ispira Giulio Tremonti? O forse anche per la sanità dovremo affidarci alle libere donazioni di affluenti e compassionevoli benefattori? Sta di fatto che il colpo è senza precedenti, in presenza di una società sempre più vecchia e quindi bisognosa di cure. «Con buona pace del Patto per la salute - continua Letta - l'esecutivo sta riformando in modo surrettizio il Servizio Sanitario nazionale, mettendone a rischio la

funzione universale e la tenuta finanziaria. Ne pagheranno lo scotto ancora una volta i cittadini, che dovranno fare i conti non solo con servizi e prestazioni più scadenti, ma anche con nuove forme di tagli o di tassazione locale a cui le regioni in rosso saranno presumibilmente costrette a ricorrere. A sconcertare è infine l'assoluta assenza di un percorso di dialogo e trasparenza. Ribadiamolo: 8 dei 34 miliardi della manovra triennale saranno scaricati sulla spesa sanitaria. E questo senza il benchè minimo segnale di concertazione con parti sociali e amministratori locali, che sono stati messi semplicemente di fronte al fatto compiuto». Maurizio Sacconi in serata replica: è pura demagogia. Parla di servizio sanitario diviso tra le «buone pratiche» del nord e le «cattive gestioni del Centro-Sud». Il ministro annuncia che nei

ve gestioni del Centro-Sud».

Il ministro annuncia che nei prossimi giorni continuerà il negoziato con le Regioni e che drammatizzare il confronto non serve. Per la verità non serve neanche fare una manovra per decreto in piena estate.

b. di

Asta Bot trimestrali In rialzo i tassi Ancora una giornata di passione per le Borse europee

Bruciati 145 miliardi, arretra anche Milano che però contiene le perdite. In apertura a Wall Street crollo di Lehman Brothers

■ di Marco Ventimiglia / Milano

to pari al 4,34% semplice, informa la Banca d'Italia, un livello che non era più stato raggiunto dal maggio del 2001. Tassi in lieve ribasso, invece, all'asta dei Bot annuali. Il rendimento è risultato pari al 4,529%, 0,05 punti percentuali in meno rispetto al livello record raggiunto a giugno. Forte la richiesta del mercato.

Nel dettaglio, l'asta dei Bot trimestrali 15/10/2008, offerti dal Tesoro per un controvalore di 4 miliardi, ha registrato una richiesta dal mercato per 6,220 miliardi. Il prez-

Nuova giornata di passione sulle Borse europee, con perdite in diversi listini superiori ai due punti percentuali sui timori di un rallentamento dell'economia, dopo le continue tensioni sui prezzi, soprattutto del petrolio e delle altre materie prime, e le incertezze per l'impatto che il calo dei consumi avrà sugli utili aziendali. E così, a fine giornata la capitalizzazione persa nel Vecchio Continente è stata di circa 145 miliardi di euro, con l'indice paneuropeo Dj Stoxx dei 600 principali titoli a fotografare la situazione con il suo calo del 2,16%. Il dettaglio delle

varie piazze vede Londra in flessione del 2,22%, Parigi -2,49%, Francoforte -1,28%, Madrid -2,17%, Amsterdam -2,17% e Stoccolma -2,10%

Anche Piazza Affari ha chiuso la seduta in ribasso, anche se con perdite meno pesanti rispetto alle altre Borse europee. Il Mibtel ha chiuso a -1,29%, l'S&P Mib a -1,1% el'All Star a -0,7%. Sul listino principale tonfo per Saipem (-5,2%), Lottomatica (-5%), Bulgari (-4,7%) colpita da alcuni giudizi negativi degli analisti, Italcementi (-4,5%), Autogrill (-4,3%), Impregilo (-3,9%) e Mondadori (-3,7%).

Del resto, nessun sostegno è giunto nel pomeriggio dall'apertura peraltro positiva di Wall Street, che ha però vissuto a sua volta una seduta nervosa e incerta sulla direzione da prendere, mentre il governatore della Federal Reserve, Ben Bernanke, ha avvertito che le turbolenze sui mercati finanziari sono ancora in corso.

Inoltre, Lehman Brothers è crollata nelle prime ore di contrattazioni sulla scia dell voci in base alle quali il fondo obbligazionario Pimco sarebbe intenzionato ridurre i rapporti con la banca Usa. Il titolo del broker ha perso fino al 18% ma ha ridotto in parte le perdite (-11,5%) dopo

che un portavoce di Pimco ha assicurato che la compagnia continua a trattare con Lehman

Insomma, lo spettro per le piazze finanziarie europee è ormai quello di una recessione, anche se declinato giorno per giorno in modi diversi. Oggi i timori si sono concentrati sull'impatto che il calo dei consumi avrà sulla grande distribuzione. A dare il via libera alle vendite è stata la francese Carrefour, che ha segnato un tonfo dell'8,6% toccando nuovi minimi da cinque anni, dopo aver annunciato una frenata nella crescita delle vendite trimestrali.

vendite trimestrali. La crisi finanziaria dei mutui subprime, intanto, ha fatto nuovamente vedere in tutta la sua portata le conseguenze anche nell'economia reale, con Wienerberger, maggior produttore di mattoni al mondo, in calo del 23% dopo l'annuncio di utili visti in calo nell'esercizio, a causa del collasso in atto nel mercato dell'edilizia statunitence and Rome Unite

se e nel Regno Unito. Hbos, maggior gruppo britannico nei mutui, ha annunciato che a giugno i prezzi delle abitazioni nel Paese sono scese ai minimi da 15 anni, dopo che il tonfo nel comparto ipotecario ha innescato la peggior frenata nel comparto immobiliare dal

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA PROVINCIA DI BOLOGNA AVVISO DI PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA

RISTRETTA ACCELERATA

E' indetta una gara tramite procedura ristretta accelerata per la realizzazione del nuovo Polo scolastico di San Lazzaro di Savena (BO) finalizzato alla successiva acquisizione in locazione finanziaria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice secondo quanto previsto dall'art. 160/bis del d.lgs.163/2006. Valore dell'appalto Euro 5.224.621.79 – Requisiti dell'ATI concorrente: Costruttore: possesso del certificato SOA relativo a categoria principale: OG1 - Cl. VI ; Finanziatore: iscrizione all'albo di cui all'art. 13 del D.Lgs. 385/1993 o all'albo di cui all'art. 13 del D.Lgs. 385/1993 o all'albo di cui all'art. 164 del D.lgs. 385/1993 o all'albo di cui all'art. 164 del D.lgs. 385/1993 o all'albo rogenerale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, oltre ai requisiti economici e finanziari previsti nel bando di gara. Termine presentazione istanza di ammissione alla gara: 29/07/2008 ore 13:00. Termine per la spedizione ai concorrenti degli inviti a presentare offerte: entro 180 giorni dalla pubblicazione del bando. Il bando di gara integrale e gli altri documenti di gara sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale nonche sul sito internet del Comune: www.comune.sanlazzaro.bo. it. Informazioni: ufficiocontratti@comune.sanlazzaro.bo. it. RUP lng. Mario Colombo - Tel. 051/62.28.111. Data di spedizione del bando alla GUCE: 2 luglio 2008.

IL DIRIGENTE DELLA II° AREA

Con luce e gas ecco la bolletta strozza famiglie

La denuncia dell'Autorità dell'Energia Molto peggio che nel resto d'Europa

■ di Roberto Rossi / Roma

TARIFFE Tra oneri ed extracosti, tra mancati investimenti e un lento processo di liberalizzazione, in Italia la bolletta energetica strozza famiglie e imprese. Più che nel resto dell'Eu-

ropa, come ha sottolineato ieri il presidente dell'Authority dell'Energia Alessandro

Ortis nella sua Relazione Annuale. Il gas pesa, ad esempio, per quasi il 70% - il 68% per l'esattezza - sulla spesa energetica delle famiglie italiane. E quelle che usano il gas anche per il riscaldamento pagano tariffe del metano, al lordo delle tasse, «superiori del 20% rispetto alla media europea». Questo anche per un ritardo nelle «liberalizzazioni». Nel settore l'Eni, che «domina e controlla il mercato», ad esempio, dovrebbe disfarsi «a livello proprietario» della rete di pro-

prietà di Snam Rete Gas. Nel raffronto con la Ue anche le imprese appaiono penalizzate. Soprattutto quando si parla di elettricità. I prezzi «italiani lordi», per le aziende di piccole e medie dimensioni, «si collocano sui livelli più elevati in Europa, con punte superiori al 35%». Va meglio, invece, per la famiglie con bassi consumi (ad esempio, quelle che usano il gas solo

I motivi? Oneri ed extracosti mancati investimenti liberalizzazioni a rilento

per cucinare) che «hanno prezzi, sempre al lordo delle imposte, inferiori di oltre il 20%, rispetto alla media europea.

Come fare per ridurre la bolletta elettrica? Secondo Ortis, nell'immediato, bisogna «riconsiderare oneri e fisco». Sulle tariffe, che negli ultimi 18 mesi sono rincarate del 14,7%, le imposte pesano infatti per il 13,7% - più della componente per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura - mentre gli oneri di sistema per il 7,9%. Per questo, secondo il presidente dell'Authority per l'energia, ci si «chiede se non sia venuto il momento di trasferire qualche voce della bolletta alla fiscalità generale».

Gli oneri generali di sistema gravano, complessivamente, in termini di gettito per quasi 5 miliardi di euro. Un balzello che comprende un'articolata serie di voci come i costi per la promozione dell'energia rinnovabile e assimilabili, finanziamenti di regimi tariffari speciali (le Ferrovie), finanziamento attività di ricerca, stranded cost, integrazioni tariffarie e costo per lo smantellamento del nucleare). Lo spazio per agire su queste voci, riducen-



Alessandro Ortis, garante per l'energia Foto di Paris/Lapresse

done l'impatto in termini di spesa finale per l'utente, esiste. Secondo i calcoli effettuati dall'Autorità per l'energia, con una serie di interventi mirati sia sull'Iva, sia su una serie prelievi aggiuntivi di natura fiscale, si potrebbe alleggerire la bolletta della famiglia tipo di circa l'1,6%. In una segnalazione inviata nei mesi scorsi a governo e Parlamento, il Garante ha proposto, ricevendo anche il plauso del ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, l'abrogazione dei prelievi destinati genericamente alle entrate dello Stato e l'eliminazione dell'Iva sugli oneri di sistema e sulle accise, che gravano sulle bollette. Ma, secondo Ortis, all'orizzonte,

Troppe «voci»

(dalla promozione alla ricerca) gravano sui conti finali di singoli e di imprese

per il consumatore c'è anche un altro pericolo: la Robin Tax ideata da Giulio Tremonti. «In assenza di una forte ed immediata iniziativa le imprese non avrebbero nessuna difficoltà a trasferire interamente sui prezzi», il peso fiscale derivante dalla tassa che colpisce banche, assicurazioni e petrolieri. Soprattutto per quanto riguarda bollette della luce e del gas, nonché i carburanti. «Noi - ha replicato l'amministratore delegato dei Eni, Paolo Scaroni - non la scaricheremo certo sui consumatori, sarà a carico de-

gli azionisti». Infine il capitolo petrolio. Contro lo «tsunami» del caro greggio, che si abbatte sulle economie dei Paesi consumatori, l'Europa «non deve rassegnarsi» ma reagire con «iniziative forti». Come? Secondo Ortis parlando con «una voce sola» all'Opec e istituendo una vera Borsa del petrolio europea «regolamentata, aperta ad operatori selezionati» che renda più trasparenti gli scambi e freni la speculazione. Un'idea che il governo potrebbe appoggiare, ma ancora lontana da venire.

Angelo De Mattia

IL Corsivo

Il ritornello e la spirale

Prima nella conferenza-stampa del 3 luglio, quindi davanti all'Europarlamento il 9 luglio, Trichet, a proposito del

europeo: una conversione "paolina"? A quando un'analisi

innescando una spirale tra prezzi e salari.

rilevante, eccetera. eccetera.

conferma delle proprie tesi.

concreti presupposti.

caro-petrolio, scopre il ruolo della speculazione (e dei cartelli) che quasi del tutto aveva escluso il 25 giugno, sempre nel Parlamento

Non poteva mancare nell'audizione di mercoledì il richiamo, in negativo, di come si reagì allo shock petrolifero degli anni 73-74,

Il tema è rilanciato ieri, sul Corrriere della Sera, dal collega di Trichet (nell'Esecutivo) Bini Smaghi. Sta, ormai, diventando un

ritornello di marca Bce. Non si ricorda, però, che in quel periodo, per ciò che concerne l'Italia, l'economia era massimamente indicizzata, che i poteri delle autorità monetarie erano molto

penetranti (e ci si poteva illudere circa l'efficacia degli interventi di "supergestione"), che importazioni ed esportazioni erano dirigisticamente regolate, che l'intervento pubblico in economia, anche assistenziale, era notevole, che la dipendenza energetica era

Il contesto è oggi nettamente diverso. Ciò non significa che vada

Oggi la principale richiesta del mondo del lavoro è quella di una

lavoratori, un'operazione della specie - che dovrebbe trovare il suo

caso, occorre guardarsi dal rischio che la storia da "magistra vitae"

diventi un vademecum "pro domo sua", di chi si studia di forzare la

equilibrio nel bilancio dello Stato - non sembra sconvolgente; né

pregiudizievole del generale discorso sulla produttività. In ogni

detassazione che riguardi stipendi e salari, cosa diversa da una esplosione salariale. E dopo ciò che ha puntualmente rilevato il

Governatore di Bankitalia su redditi e capacità di spesa dei

sottovalutato il rischio della spirale, di cui però non esistono i

Granarolo, accordo sulla riorganizzazione

■ Un piano da 47 milioni di eu- pazionali e con continuità produtro per assicurare un futuro alla tiva. Sulla Merlo di Terzo d'Acqui anarolo. L'intesa, firmata l'altra «si lavorerà per garantire continu sera presso il ministero del Lavoro, pone fine alla vertenza sul piano di tagli presentato dall'azienda

lo scorso febbraio. L'accordo, secondo una nota della Flai-Cgil, «prevede un programma d'investimenti pari a 35 milioni di euro finalizzato a creare le condizioni di un consolidamento del gruppo e il ripristino di una capacità competitiva fondata sulla qualità, la salubrità degli alimenti, investimenti sul fronte commerciale, la valorizzazione dei prodotti e la loro diversificazione». A questi si aggiunge un piano sociale dal costototale che si aggira sui 12

milioni di euro. In particolare, per quanto riguarda il sito di Vogliazzi (Vc), che non rientrava più nel core business di Granarolo, è stata individuata una soluzione che prevede la cessione all'azienda Fresco con il mantenimento dei livelli occutà produttiva ed occupazionale con l'intervento di un soggetto operante nella stessa filiera, al quale sarà ceduto il marchio». Per la ex centrale del latte di Rimini, invece, proseguirà il confronto in sede istituzionale. Mentre per la Pettinicchio di Sermoneta «si aprirà un percorso finalizzato ad individuare una soluzione».

Tutto il piano sarà accompagnato dall'utilizzo biennale della cassa integrazione, anticipata ed integrata dall'azienda, per garantire la copertura del reddito ai 270 lavoratori, sui complessivi 1.800 occupati, interessati dalla fase di riorganizzazione del gruppo. «Dopo 5 mesi, 24 ore di sciopero e il blocco di tutte le prestazioni aggiuntive», ha dichiarato il segretario nazionale della Flai Cgil, Antonio Mattioli, «è stato raggiunto un accordo che coglie le istanze dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali».

BREVI

Tessile

Intesa raggiunta per il rinnovo del contratto Confapi: aumento di 94 euro

È stata firmata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto del settore tessile, abbigliamento, moda per le imprese aderenti a Uniontessile-Confapi, scaduto il 31 marzo 2008. L'accordo, che decorre dal primo aprile e scadrà il 31 marzo, 2012, prevede un incremento salariale di 94 euro al terzo livello super e di 91,49 euro al terzo livello. Con la retribuzione di luglio 2008 sarà erogata l'una tantum, di 114 euro.

No dei sindacati alla chiusura del centro ricerche di Roma

Fim, Fiom, Uilm dicono «no» alla chiusura del centro ricerche di Roma della Ericsson e annunciano per martedì 15 luglio uno sciopero di 8 ore con presidio davanti al Ministero dello Sviluppo Economico. Secondo le tre organizzarioni è «gravissima la decisione di Ericsson di procedere in maniera unilaterale trasferendo 90 lavoratori Ericsson Marconi dalla sede di Roma alle sedi di Genova, Milano, Pisa e Pagani (Sa).

Una moderna democrazia europea L'Italia e la sfida delle riforme istituzionali

Una proposta e un confronto promossi da

ASTRID, CRS, Fondazione Basso, Fondazione Italianieuropei, Fondazione Liberal, GLOCUS, Istituto Sturzo, Libertà e Giustizia, Mezzogiorno Europa, Officina 2007, Persona Comunità Democrazia, Quarta fase, Socialismo 2000

Roma, lunedì 14 luglio, ore 10,00-19,30 Residence di Ripetta

10,00 – 10,20 - Presentazione della proposta delle 12 Fondazioni (*Franco Bassanini*)

10,20 - 13,15 - I Sessione - La forma di governo

Introduce: Leopoldo Elia - Ne discutono: Umberto Allegretti, Renato Balduzzi, Gianclaudio Bressa, Stefano Ceccanti, Vincenzo Cerulli Irelli, Enzo Cheli, Mario Dogliani, Tania Groppi, Fulco Lanchester, Linda Lanzillotta, Nicola Lupo, Andrea Manzella, Valerio Onida, Massimo Villone, Luciano Violante, Gustavo Zagrebelsky

14,15 – 16,30 - II Sessione - Le riforme elettorali

Introduce: Roberto Gualtieri - Ne discutono: Ferdinando Adornato, Antonio Agosta, Enzo Bianco, Piero A. Capotosti, Pierluigi Castagnetti, Francesco Clementi, Francesco D'Onofrio, Gianni Ferrara, Andrea Giorgis, Nicola Latorre, Massimo Luciani, Oreste Massari, Marco Olivetti, Stefano Passigli, Cesare Pinelli, Giampaolo Rossi, Cesare Salvi, Giacomo Sani, Salvatore Vassallo

16,30 – 19,30 - III Sessione – Le posizioni dei leader politici

Ne discutono: Giuliano Amato, Roberto Calderoli, Pierferdinando Casini, Fabrizio Cicchitto, Massimo D'Alema, Antonio Di Pietro, Piero Fassino, Dario Franceschini, Franco Giordano, Enrico Letta, Savino Pezzotta, Francesco Rutelli, Bruno Tabacci, Walter Veltroni

info: www.astrid.eu tel: 066810261

info: www.italianieuropei.net tel: 0668301648

Azienda Italia in picchiata Produzione giù del 6,6%

A maggio in difficoltà soprattutto energia e beni di consumo Cgil: buste paga troppo basse. Confindustria preoccupata

■ di Laura Matteucci / Milano

EMERGENZA «È un dato pessimo, siamo in emergenza». La presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, non può commentare che così i dati Istat relativi alla produzio-

ne industriale di maggio. Il calo segnalato è notevole, e trasversale a tutti settori:

-1,4% su base mensile per un tendenziale grezzo in flessione del 6,6%, che corretto per i giorni lavorativi diventa un -4,1%. Il risultato congiunturale è il peggiore da settembre 2007. Anche nella media dei primi cinque mesi del 2008 si registra un calo, stavolta dell'1,1% (dato già corretto), rispetto allo stesso periodo del 2007.

Dalla Ĉgil alcuni spunti di riflessione e una causa su tutte: «La diminuzione dei consumi interni», come dice la segretaria confederale Susanna Camusso. «La cassa integrazione - continua - è salita negli ultimi 4 mesi oltre il 22% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre nei primi 6 mesi sono quasi 800 le aziende che hanno sospeso tutta o parte dell'attività produttiva». «Fondamentale», quindi, «una massiccia redistribuzione su salari e pensioni, per rilanciare i consumi». Tra l'altro, i dati indicano anche il rallentamento degli investimenti, e «per questo continuiamo a sollecitare al governo provvedimenti di politica indu-

Il segretario della Cisl Raffaele Bonanni parla di «una morsa a tena-



Un operaio metalmeccanico Foto Ansa

glia tra costi dell'energia e depressione dei consumi interni, che appesantisce ancora di più la precarietà della struttura economica». «Massima preoccupazione» anche da parte degli industriali: «Attenzione, perchè siamo in una fase di peggioramento della congiuntura», avverte Marcegaglia. L'industria produce sempre meno, dunque. În particolare, a maggio l'energia cala rispetto a un an-

no prima del 6,9%, nonostante aumenti dello 0,9% considerando il periodo gennaio-maggio. In cinque mesi, flettono i beni intermedi (-2,5%), di consumo (-1,1% il totale, addirittura -3,7% i durevoli) e quelli strumentali (-0,2%).

À maggio, le variazioni positive riguardano solo i mezzi di trasporto (+0,7) e gli apparecchi meccanici (+0,1%). Crollo verticale, invece, per le raffinerie di petrolio

L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE PRODUZIONE INDUSTRIALE DATI DESTAGIONALIZZATI (variazioni congiunturali percentuali) 08 -03 02 12 -15 -09 -11 01 11 01 -03 04 -14

2007	0,1 1,1		2008	0,4 -1,4
SETTORI (variazioni tendenziali corre	tte per giorr			
Settore	Maggio 20 Maggio 20	08- 007	Magg Apr	gio 2008- ile 2008
Estrazione di minerali	-11,7	0	0	-4,3
Attività manifatturiere	-4,0	0	0	-1,3
- Alimentari e tabacco	-1,4	0	0	-2,1
- Tessili e abbigliamento	-4,6	0	0	-4,3
- Pelli e calzature	-5,7	0	0	-0,8
- Legno e prodotti in legno	-11,8	0	0	-1,8
- Carta, stampa ed editoria	-1,8	0	0	-1,2
Raffineria di petrolio	-14,4	0	0	-3,2
Prodotti chimici e fibre	-2,5	0	0	-4,8
- Articoli in gomma e plastica	-2,2	0	0	-2,0
- Minerali non metalliferi	-7,8	0	0	-4,4
- Metallo e prodotti in metallo	-7,1	0	0	-4,6
Macchine e apparecchi meccanici	+0,1	0	0	-1,4
Apparecchi ottici e di precisione	-4,3	0	0	-1,5
Mezzi di trasporto	+0,7	0	0	-1,4
Mobili	-1,9	0	0	-0,5
Energia elettrica, gas, acqua	+4,2	0	0	-3,9

(-14,4%), del legno (-11,8%), delle estrazioni di minerali (-11,7%) e della loro lavorazione (-7,8%).

Se si analizzano i primi cinque mesi del 2008 rispetto agli stessi del 2007, gli aumenti maggiori sono quelli di energia elettrica, gas e acqua (+4,7%), degli apparecchi meccanici (+3,5%) e dei mezzi di trasporto (+3,2%). Le diminuzioni più significative riguardano i comparti legno (-8%), raffinerie di petrolio (-7,3%) pelli e calzature

Per i prossimi mesi, le previsioni dell'istituto Isae sono (solo un po') meno fosche: nel secondo trimestre la produzione industriale calerà dello 0,6% congiunturale. Crescerà dello 0,2% a giugno, a luglio registrerà una contrazione dello 0,6% per poi mostrare «un forte balzo ad agosto» crescendo del

Elettrodomestici Vendite in forte calo per lavatrici e frigoriferi

I produttori di elettrodomestici sono preoccupati e temono di essere di fronte a una crisi. I primi mesi del 2008 sono di forte calo per le vendite di elettrodomestici e l'associazione di settore di Confindustria è cauta sulle previsioni per l'intero anno. Le vendite degli elettrodomestici più grandi come frigoriferi e lavatrici, nei primi cinque mesi dell'anno segnano una riduzione media del 4%, ma altri comparti minori accusano veri e propri scivoloni: a fine maggio 2008 è stato venduto circa il 50% di climatizzatori in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, così come forti diminuzioni si accusano nei comparti degli scaldabagni, delle cappe e dei componenti. È quanto emerge da una ricerca dell'associazione, secondo la quale solo gli elettrodomestici professionali e per il catering (con una leggera crescita dell'export e una sostanziale tenuta del mercato interno) non soffrono troppo la crisi. Le previsioni per il prosieguo del 2008 sono «molto caute».

«Siamo preoccupati: per la prima volta - afferma il presidente di Ceced Italia, Piero Moscatelli - registriamo cali di mercato che ci fanno temere di essere di fronte a qualcosa di diverso da un andamento tradizionalmente cicli-

Welfare, mancano all'appello 1,3 miliardi

Stanziati dal governo Prodi, non sono stati spesi. La denuncia di Cesare Damiano

/ Milano

L'ALLARME «Il governo sta destrutturando il Protocollo del 23 luglio 2007, compreso il Testo Unico su salute e sicurezza». Nemmeno un anno di vita, in cal-

ce la firma di tutte le parti sociali, l'approvazione via referendum da parte di 5 milioni di lavoratori e pensionati, e adesso il neo ministro al welfare, Maurizio Sacconi, sta intervenendo in modo tanto incisivo quanto silenzioso. Lancia la campagna per la sicurezza sul lavoro, e intanto sfilaccia e depotenzia lo schema già esistente. L'allarme arriva da chi del Protocollo è stato il primo promotore, l'allora ministro ora deputato del Pd Cesare Damiano, ed è un allarme raccolto anche dalla Cgil. Le mo-

difiche sono di ordine sia normativo sia economico, contenute sostanzialmente nelle linee guida della manovra economica e asservite al dichiarato obiettivo di «semplificare», quando invece si tratta di «deregolare», peraltro in modo unilaterale. Con buona pace della concertazione. E con il probabile, unico placet di Confindustria.

Una mappa articolata: mancano all'appello, tanto per iniziare, circa 1 miliardo e 300 milioni di euro, già stanziati e coperti dal governo Prodi e destinati a lavoro e stato sociale. Dove la voce lavoro comprende dipendenti e imprese. Il governo attuale non ha reso operativo il Fondo di 150 milioni (solo per il 2008) destinati alla detassazione del salario di produttività, così come non ha sollecitato la Corte dei Conti a dar seguito al Fondo destinato a ridurre del 25% an-



Cesare Damiano Foto Lapresse

Dovrebbero andare a lavoratori, giovani e imprese, ma si teme che il governo li voglia dirottare altrove

nuo i contributi a carico delle imprese (coperto per un totale di 650 milioni nel 2008: tutto da decifrare in proposito il silenzio di Confindustria) e a rendere il

premio di risultato, per la prima volta, pensionabile.

Sempre parlando di Fondi, ce n'è anche un altro già costituito, finanziato e inerte, dedicato a un'altra «categoria» teoricamente protetta dal governo Berlusconi: i giovani. Totale, 150 milioni nel triennio 2008-2010 per un Fondo che in sostanza consente l'accesso al credito per i giovani, ideato per sost tività sia autonome sia parasubordinate. Per non parlare dei 50 milioni stanziati con la legge 81, sempre del 2007, e destinati alla **formazione**.

Così come sono lettera morta i 300 milioni annui della delega sul lavoro usurante, che servono per anticipare la pensione a chi ha svolto tutta la vita attività pesanti.

«La preoccupazione - dice Damiano - è che queste risorse in realtà finiscano per finanziare altri interventi, che renderanno ancora più iniqua la manovra del

governo. Per esempio, con la famosa Robin Tax, che verrà interamente pagata dalle famiglie». È un fatto, comunque, che dei 4 miliardi annui investiti dal governo Prodi sui temi sociali (dagli interventi sullo scalone pensionistico, all'aumento di pensioni e quattordicesime, al miglioramento degli ammortizzatori sociali), 1 miliardo e 300 milioni non vengono finora usati per gli scopi per cui sono stati

Ma non è finita. A ben guardare tra le pieghe della frenetica quanto silenziosa attività del ministero del welfare, ecco ricomparire il **lavoro a chiamata**, non più circoscritto ma nuovamente esteso ad una pluralità di casi, la possibilità di deroghe a livello aziendale circa la soglia massima per i **contratti a termine**, mentre per quanto riguarda il **part-time** viene ripristinata la norma antecedente il Protocollo: aumentano, quindi, i margi-

Filtri dalla Pirelli per i bus di Pechino

Accordo con la Municipalità di Pechino per avviare nella città delle Olimpiadi una sperimentazione dei filtri antiparticolato sviluppati da Pirelli Eco Technology, in grado di abbattere di oltre il 95% le emissioni di polveri dei motori diesel. L'intesa, siglata a Pechino da Shi Hanmin, Direttore dell'Environmental Protection Bureau di Pechino e Corrado Clini. Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente italiano, alla presenza di Marco Tronchetti Provera, presidente del gruppo Pirelli, prevede l'installazione dei sistemi filtranti Pirelli su mezzi pesanti (prevalentemente autobus, ma anche camion e successivamente spazzaneve e trattori) in dotazio-ne all'azienda di trasporto pubblico locale. I primi filtri saranno installati prima dell'inizio delle Olimpiadi, i restanti dopo l'estate. Il progetto si inserisce nel contesto del programma di cooperazione ambientale tra Italia e Cina per la protezione dell'ambiente - avviato nel 2000 - e che ha realizzato oltre 80 progetti finalizzati all'elaborazione e sperimentazione di soluzioni tecnologiche avanzate per lo sviluppo sostenibile della Cina. «Il tema della qualità dell'aria - ha commentato Marco Tronchetti Provera - riguarda ormai tutte le principali città del mondo, caratterizzate da un notevole traffico veicolare».

ni di discrezionalità da parte delle imprese nell'utilizzo dell'orario di lavoro. E questi sono solo alcuni esempi.

«È molto grave - dice ancora Damiano - che il governo Berlusconi parli molto di concertazione, accusi il governo Prodi di aver prodotto lacerazioni tra le parti sociali, e poi cambi il Protocollo

saltando qualsiasi tipo di confronto, invadendo così la sfera propria delle parti sociali». «Penso che la mobilitazione di ottobre - chiude Damiano - vada preparata a partire dai temi sociali, retribuzioni e pensioni. Che, al contrario di quanto propagandato, non sono affatto difese dalla manovra economica». la.ma.

Redditi, i pensionati si mobilitano

Iniziative unitarie verranno decise da Spi, Fnp e Uilp a inizio settembre

/ Milano

INSIEME Nei primi giorni di settembre si riuniranno le segreterie di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp per trovare e

mettere a punto linee direttrici che portino ad iniziative congiunte ed a eventuali mobilitazioni unitarie a difesa di una categoria, quella dei pensionati, su cui cade sempre più pesantemente la crisi. Lo ha annunciato il segretario generale della Spi Cgil, Carla Cantone, ribadendo che la priorità del sindacato dei pensionati resta quella di «un confronto col Governo per dare risposte, anche graduali, ai bisogni degli anziani e delle fasce più deboli. Le nostre energie ha aggiunto in occasione della riunione del direttivo dei pensionati - saranno spese per modificare le strategie di politica economica e sociale del Governo, per aumentare e difendere pensioni e salari».

In particolare, nel rapporto col Governo, Cantone ha ribadito come gli incontri avuti non abbiano lasciato spazio politico ad un confronto di merito sulle richieste di Cgil, Cisl

Ancora una volta, secondo il segretario dello Spi, «saranno i pensionati e i lavoratori dipendenti a subire gli effetti più negativi di una manovra che snatura il protocollo sul Welfare del 2007 e che provocherà una drastica riduzione dei servizi e l'au-

Cantone: le nostre energie saranno spese per modificare la politica economica e sociale del governo

mento della compartecipazione della spesa sociale». In un momento di grande difficoltà per tutte le famiglie insomma,poco o nulla si fa per i pensionati. Ne è un chiaro esempio la manovra economica che il governo sta varando. In una Finanziaria dove c'è di tutto e dove si rincorrono gli emendamenti è scomparsa la questione sociale: la perdita del potere d'acquisto di pensioni e salari e la loro difesa e rivalutazione. Per i pensionati, lo ha denunciato nei giornio scorsi il sindacato prosegue Carla Cantone, non è previsto nessun intervento strutturale che migliori le condizioni sul versante delle pensioni e della non autosufficienza. Anzi si perpetua questo squilibrio con provvedimenti umilianti per milioni di persone. Come per «carta dei poveri» che mette in scena una politica dove i ricchi fanno la carità ai esponendo in questo modo alla mortificazione milioni di pen-

Mr. Prezzi: pasta senza freni

Petrolio: il ministro Scajola annuncia il solito piano antispeculazione

■ di Nedo Canetti / Roma

PREZZI AL GALOPPO Se ne sono occupati ieri, in due distinti momenti, Sena-

to e Camera. A Montecito-

rio con una audizione, alla commissione Agricoltura, di Mister prezzi, Antonio Lirosi; a Palazzo Madama, con le risposta del ministro Claudio Scajola, nel corso del question time. Lirosi non ha potuto che confermare la corsa sfrenata al rincaro, negli ultimi mesi, di alcuni generi di prima necessità, come pane, pasta e latte. Unica consolazione, il rallentamento che si è verificato, negli ultimi tempi, dell'aumento del pane e una lieve discesa di quello del latte. Niente da fare per la pasta, invece, il cui prezzo, ha segnalato, continua a marcare tassi crescenti di au-

mento e l'amara constatazione

che «non sembrano emergere

segnali di rallentamento». A

giugno, l'aumento tendenziale del prezzo del pane si è assestato al 13%, un trend rallentato, dopo l'impennata del periodo settembre-dicembre quando l'indice passò, in pochi mesi, dal 4,2% al 12,3. Per la pasta, invece, dati sconfortanti. Da settembre a giugno, le variazioni dei prezzi sono passate dal 4,5% al 22,4%. Per quanto riguarda il latte , l'aumento ha raggiunto, a giugno, l'11,1% e «inizia a mostrare segnali di rallentamento nel trend di crescita». Lo stesso, per quanto riguarda il burro. Indagini sono in corso su manovre speculative sul latte a Napoli e sul burro a Palermo e Reggio Calabria, dove si sono registrati aumenti anomali. Per la carne, gli aumenti, in media del 3,9%, sono in linea con quelli degli altri Paesi europei; per l'aggregato latte, uova, formaggio, si registra una crescita dell8,7%. Mister prezzi ha puntato l'indice contro fenomeni speculativi internazionali che sono, a suo giudizio, a base dell' aumento delle quotazioni mondiali di riso, mais e cereali (grano duro, in particolare), oltre che del petrolio.

Capitolo caro greggio. Ancora annunci da Scajola, ma nessuna indicazione di qualcosa di concretamente già messo in campo. Annuncia che è allo studio un piano antispeculazione; la liberalizzazione della rete (che produrrebbe una diminuzione del prezzo del carburante di 1-2 centesimi); la razionalizzazione dei consumi (come non è spiegato); la sterilizzazione dell'Iva, con un accordo europeo;l'apertura di un dialogo con i produttori: la diversificazione delle fonti; la solita chimera del nucleare. Parole e promesse che ascoltiamo da mesi (praticamente dalla nascita del governo Berlusconi), senza che si sia poi vista all'orizzonte una qualche iniziativa.

C A S A S.p.A. Via Fiesolana n. 5 - 50122 FIRENZE Tel. 055/226241 - Fax 055/22624269

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
DESCRIZIONE: procedura aperta per l'appalto dei
lavori di manutenzione straordinaria di n. 158 alloggi
di e.r.p. nel Comune di Firenze, via I. Rosellini nn.
1.3.5, via C. Piaggia nn. 1,2,3,4,6 e via E. Il Navigatore,
2,4. - Importo complessivo dell'appalto: € 1.076,903,30,
di cui el 190,025,20 per oneri per la sicurezza, per cui
IMPORTO LAVORI SOGGETTO A RIBASSO:
€ 886.878,10. - CATEGORIA PREVALENTE: OGI
- Importo € 1.076.903,30. - LAVORAZIONI di cui si
compone l'intervento: 1. Impianti termici e di
condizionamento, categoria: OS28. Importo: € ondizionamento, categoria: OS28. Importo: 04.669,47. - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE l'erta economicamente più vantaggiosa. L cumentazione di gara è a disposizione dei concorren uocumentuazione di gara e a disposizione dei concorrenti presso CASA S.p.A. previo appuntamento. Il Bando integrale ed il disciplinare di gara sono altresi visionabili sul sito internet www.casaspa.it - TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE: ore 13,00 del giorno 25,07,08. - DATA GARA DI APPALTO: 26,08,08 ore 00 30. IL DIRETTORE GENERALE (Arch. Esposito Vincenzo)

Tecnopolis CSATA scrl Strada provinciale per Casamassima km 3 70100 Valenzano - BARI AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO PER ESTRATTO

AGGIUDICATO PER ESTRATTO

Si rende noto che, con deliberazione del CdA di
Tecnopolis Verb. n. 242 del 17/06/2008 è stata
aggiudicata definitivamente la procedura aperta per
"Fornitura Sistemi di Elaborazione e Comunicazione
per Ampliamento Infrastruttura Rupar Wireless".
Ilbando è stato pubblicato nella GUUE GU:2008/5046063690 del 06/03/08, nella GURI 5^ Serie Speciale
n. 33 del 17/03/08 e nel B.U.R.P. n. 46 del 20/03/08.
Numero di offerte ricevute: Lotto 1: n. 02; Lotto 2:
n. 03; Lotto 3: n. 05. Aggiudicazione: con criterio del
prezzo più basso ex art. 82 del 1.02s. 163/06, in favore
di: LOTTO 1 (CIG 0134/262C7E) - Fastweb S.p.A. 20155 MILANO, prezzo offerto: € 63.789,94; LOTTO 2
(CIG 0134/265EF7) - TELECOM ITALIA S.p.A. - 80143
NAPOLI, prezzo offerto € 100.149,90; LOTTO 3 (CIG
0134/265T0A2) - TELECOM ITALIA S.p.A. - 80143
NAPOLI, prezzo offerto € 450:00,00. Ulteriori informazioni:
sito www.tno.it. Data di invio alla UE: 30/06/2008.

presidente: Dr. Guido Pasquariello Il presidente: Dr. Guido Pasquariello

Cambi in euro

1,5708	dollari	-0,001
168,5000	yen	-0,370
0,7956	sterline	-0,001
1,6223	fra. svi.	-0,000
7,4600	cor. danese	+0,000
23,4650	cor. ceca	-0,025
15,6466	cor. estone	+0,000
8,0605	cor. norvegese	+0,012
9,4400	cor. svedese	-0,008
1,6357	dol. australiano	-0,014
1,5878	dol. canadese	-0,007
2,0734	dol. neozeland.	-0,010
230,6000	Ofior. ungherese	+0,110
3,2700	zloty pol.	-0,001

Bot

Bot a 3 mesi

Borsa

Si salvano i finanziari

Chiusura in ribasso per Piazza Affari, in linea con le altre Borse europee schiacciate dalle vendite sul settore retail, alimentare e su quello delle costruzioni. Il Mibtel ha chiuso a meno 1,29%, l'S&P Mib a meno 1,1% el'All Star a meno 0,7%. Sul listino principale tonfo per Saipem (meno 5,2%), Lottomatica (meno 5%), Bulgari (meno 4,7%) colpita da alcuni giudizi negativi degli analisti, Italcementi (meno 4,5%), Autogrill (meno 4,3%),

Impregilo (meno 3,9%) e Mondadori (meno 3,7%). A salvarsi dalle vendite sono solo i titoli finanziari trainati da Mediolanum (più 3,7%) che oggi ha annunciato nuove iniziative sul fronte dei mutui, Bpm (più 3,2%) grazie alle ricoperture di alcuni fondi, e Mps (più 1,4%). Sul generale. rally per Aedes (più 15%) e Risanamento (più 13,8%), forti vendite su Gabetti (meno 8,9%), Tiscali - che scende (meno 7,4%) dopo l'exploit di mercoledì - Coin (meno 7%), Edison (meno 6,4%) e Pirelli Re (meno 6,2%).

Falck

NOME TITOLO

Campi eolici in Scozia

Il gruppo Falck si avvicina all'obiettivo di 1.000 mw di energia rinnovabile che si è prefissato per il 2012 con l'inaugurazione di due nuovi parchi eolici da 37,5 e 23 mw, in Scozia a Earlsburn vicino a Stirling e a Ben Aketil sull'isola di Skye. «L'apertura di questi impianti - commenta il consigliere delegato Achille Colombo - porterà il totale di anidride carbonica evitata dal Gruppo, per l'anno 2008, a oltre 500.000 tonnellate». Ora nel portafoglio di Falk ci sono

sei impianti eolici già operativi in Gran Bretagna e in Spagna, sono 7 i nuovi parchi in costruzione e sviluppo nel Regno Unito, per circa 200 mw, e 4 parchi in Italia. Altri progetti sono in sviluppo in Francia, Grecia, Turchia e Marocco. Nel nostro Paese i parchi eolici in realizzazione sono localizzati a Minervino Murge (Puglia), San Sostene (Calabria), Buddusò e Alà dei Sardi (Sardegna) e Petralia Sottana (Sicilia) per una potenza installata complessiva di circa

Enel

Campo eolico a Gela

Enel realizzerà in Sicilia uno dei primi campi eolici off-shore del Mediterraneo. Il gruppo in collaborazione con Moncada Costruzioni, installerà 115 pale eoliche nel Golfo di Gela ad almeno 3 miglia dalla costa: è previsto un investimento massimo di circa 500 milioni di euro, nei prossimi anni. Il nuovo campo eolico fornirà energia elettrica per 1.150 milioni di chilowattora, sufficiente a soddisfare il fabbisogno di 390.000 famiglie, evitando emissioni di co2 in atmosfera per circa 815.000 tonnellate annue. L'istanza di valutazione d'impatto ambientale è stata consegnata al ministero dell'ambiente e alla Regione. «Questo innovativo progetto ha affermato Fulvio Conti raddoppierà la capacità installata di Enel nel settore eolico in Italia e rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra impresa, istituzioni locali e associazioni amiche dell'ambiente». Le torri saranno alte oltre 100 metri, e saranno ancorate su fondali profondi fino a 30 metri.

In sintesi

Porsche intende incrementare la sua partecipazione in Volkswagen al 36% a settembre. In tal modo Porsche arriverà al 35,5% di Vw, con

l'obiettivo del 50% Eads, gruppo aerospaziale europeo, è pronto a mettersi al lavoro per partecipare alla nuova gara d'appalto per la fornitura degli aerocisterna al Pentagono, dopo che era stata annullata la precedente gara da 35 miliardi di dollari vinta a febbraio da Airbus con la statunitense Northrop Grumman.

Dow Chemical, il colosso chimico americano. ha annunciato che acquisterà il rivale Rohm and Haas per 18,8 miliardi di dollari. Tra i finanziatori dell'operazione c'è il Berkshire Hathaway di

Warren Buffet Unicredit ha siglato un accordo quadro con 12 associazioni di consumatori con cui si dà il via al progetto "Noi&UniCredit" «per valorizzare la relazione banca-consumatori». Lotto Sport Italia, attiva nella produzione e distribuzione di abbigliamento e accessori per lo sport, ha chiuso il 2007 con vendite complessive in tutto il mondo che si attestano a 300 milioni di euro, con una crescita dell'8% rispetto al 2006. Le previsioni sono positive anche per il 2008.

LeasePlan Italia, azienda leader nel noleggio a lungo termine e gestione flotte aziendali, appartenente alla LeasePlan Corporation (multinazionale presente in 30 paesi), ha chiuso il 2007 con un fatturato di 762 milioni di Euro, in crescita del 5% rispetto all'anno precedente e un parco auto gestito di circa 100.000 veicoli.

II cda di Arena ha varato le nuove linee strategiche che prevedono la concentrazione in un unico sito delle funzioni nevralgiche del gruppo e la massimizzazione dell'efficienza produttiva. Il cda ha, inoltre, deciso di cooptare e nominare a.d. Massimo Cungi

Novartis ha acquisito il 51,7% di Speedel, salendo al 61,4% del concorrente, al prezzo di 130 franchi svizzeri in contanti per azione.

I Grandi Viaggi chiude il primo semestre con un fatturato in calo a 28,2 milioni (32,4 milioni nel 2007) e una perdita netta di 4,2milioni.

Azioni

A A2A

Ultimo Capitaliz Var. rif. Var % Quantità (euro) (euro) (in %) (euro) 4409 2,28 2,26 -2,84 -26,41 8847 2,20 3,12 0,0970 7133,63 9974 5.15 5.17 1.53 -22.06 141406 73,03 73,45 -0,12 -12,20 2,33 2,33 -2,19 -31,97

7 5.03 6.98 0.3000 283.20 4 53,11 88,78 0,4000 304,54 Acq. Potab 2846 1,47 1,48 -1,00 -19,80 16 1,22 1,85 0,0200 68,90 13269 6,85 6,85 -0,57 2,16 8 5.99 7.84 0.1500 463.81 1,33 1,42 14,32 -60,99 4566 0,77 3,41 0,2500 135,45 **Aem To** 3487 1,80 1,80 -2,01 -29,81 692 1,80 2,59 0,0850 1318,55 29443 15,21 15,15 -2,87 -15,66 0 15,21 18,05 0,1800 137,38 Aerop. Firenz 1182 0,61 0,61 0,33 -71,32 382 0,59 2,13 862 0,45 0,45 - -43,72 0 0,23 0,79 0,0413 617,08 $12623 \qquad 6,52 \qquad 6,50 \qquad -0,99 \quad -25,95 \qquad 2504 \qquad 6,45 \qquad 8,80 \qquad 0,5000 \quad 5519,07$ 1,74 1,72 -3,81 -50,14 703 1,68 3,57 0,0400 345,25 2403 1,24 1,25 2,04 -42,55 41 1,19 2,16 0,1400 130,31 18116 9,36 9,14 -2,41 8,16 348 7,17 10,10 0,2000 935,60 **Ansaldo Sts** 0,05 0,05 -0,20 -59,53 3759 0,05 0,15 0,0413 2842 1.47 1.47 -0.14 -12.67 114 1.43 1.82 0.0600 344.12 9666 4,99 5,00 -0,77 -3,16 176 4,02 6,11 0,1000 491,34 18,63 18,68 -1,64 -27,38 3245 17,80 25,65 0,3700 10648,70 Auto To-Mi 21665 11,19 11,16 -0,53 -25,33 107 10,89 14,99 0,4000 984,63 14778 7,63 7,50 -4,30 -33,53 2055 7,25 11,57 0,4000 1941,58 5,28 -0,36 -40,66 650 5,12 8,89 0,1500

22984 11,87 11,87 -1,25 -29,47

4 11,70 16,83

4196 2,17 2,16 -1,24 -34,19 1893 2,14 3,29 0,0800 3499,06 B. Carige risp 4653 2,40 2,39 2,88 -25,32 4 2,25 3,25 0,1000 421,17 11126 5,75 5,66 -2,11 -19,18 61 5,68 7,11 0,1050 672,28 11114 5,74 5,74 -1,88 -18,00 0 5,60 7,00 0,1260 B. Finnat 1552 0,80 0,81 1,31 -8,28 80 0,65 0,87 0,0200 290,92 B. Generali 8746 4,52 4,51 -0,94 -33,37 50 4,48 6,78 0,1800 502,80 17392 8,98 8,90 -1,48 0,30 6 7,91 10,52 0,3000 285,25 4,59 4,63 0,65 -35,43 13 4,59 7,11 0,4000 B. Italease 10611 5,48 5,42 -3,13 -42,23 1050 4,83 9,49 0,7800 922,86 B. Popolare 21256 10,98 10,96 0,53 -27,24 3627 10,43 15,09 0,6000 7031,20 1,13 3,78 -42,57 49 1,04 1,92 B. Santander 22443 11,59 11,48 -1,90 -20,53 12 11,18 14,59 0,1229 23760 12.27 12.20 -0.81 -26.09 4 12.05 16.60 0.5600 80.99 B. Sard. r nc -1,05 -31,55 B.P. Etruria e L 28082 14.50 14.49 0.33 28.70 39 9,54 14,77 0,1000 816,39 **B.P.** Milano 11711 6,05 6,00 3,27 -34,09 5967 5,73 9,18 0,4000 2510,13 B.P. Spoleto 11680 6,03 6,04 1,31 -34,90 0 5,93 9,27 0,3900 131,98 2860 1,48 1,45 -5,36 -29,16 461 1,33 2,29 0,0650 Bastogi 155 0,08 0,08 -0,50 192,50 1330 0,02 0,13 54,07 0 45,94 52,80 0,5439 100918 52,12 52,48 -0,02 1,32 7 1,62 3,64 5594 2,89 2,84 -2,47 9,56 522 0,27 0,27 -0,56 -59,16 68 0,26 0,66 1216 0,63 0,62 -2,19 -45,46 79 0,63 1,18 0,0200 125,56 13184 6,81 6,75 -4,80 -43,11 729 6,81 11,97 0,4000 1243,86 1254 0,65 0,65 -0,25 -13,38 1864 0,61 0,78 0,0320 1240,24 0 0.61 1.65 1208 0,62 0,62 -5,11 -62,16 20141 10,40 10,33 -1,28 -19,81 19 10,27 14,78 0,4400 284,94 5178 2,67 2,60 -2,00 -30,71 74 2,61 3,86 0,1200 1 28.02 39.44 0.1800 204.47 **Bon. Ferrares** 70383 36,35 36,10 -0,77 2,34 6,54 6,53 0,34 -40,35 74 6,50 10,97 0,2800 437,04 570 0,29 0,30 -0,63 -39,39 921 0,29 0,49 0,0038 231,81 Bulgari 11879 6,13 6,07 -4,74 -35,56 2655 6,13 9,52 0,3200 1842,30 1850 0,96 0,96 -1,74 -53,12 3122 0,96 2,19 Buongiorno Spa 27625 14,27 14,13 -2,85 -23,96 1095 14,18 19,21 0,4200 2359,04 Buzzi Unicem r nc 19241 9,94 9,91 -2,30 -20,55 84 9,23 12,96 0,4440 404,55

C
 4618
 2,38
 2,38
 -1,41
 -19,04
 40
 2,38
 3,05
 0,2130
 679,23

 42230
 21,81
 21,85
 0,74
 -25,00
 0
 21,79
 30,72
 0,900
 1346,26
 C. Artigiano C. Bergam. 12359 6,38 6,36 -0,20 -29,52 167 6,34 9,09 0,3400 1160,55 Cad It 12921 6,67 6,64 -1,88 -34,04 4 6,67 10,12 0,7000 59,92 5 2.30 4.32 4.0000 182.38 Cairo Comm 4508 2,33 2,34 -0,04 -45,61 Caltagirone 8779 4,53 4,60 -0,63 -26,04 2 4,53 6,13 0,0800 544,62 19 3,49 4,45 0,2000 467,50 3,74 3,76 -2,03 -15,99 1389 0.72 0.72 -0.25 -44.50 35 0.69 1.33 0.1400 263.78 Cam-Fin. 10189 5,26 5,21 -2,27 -20,25 372 5,26 6,60 0,1100 1528,08 Campari Cape Live 8326 4,30 4,24 -1,62 -37,36 46 4,14 6,87 0,1650 180,60 Carraro 56442 29.15 28.93 0.21 -15.99 30 26.48 35.14 1.5500 1501.58 1,97 1,98 -1,29 -44,44 2 1,82 3,89 0,5600 24,21 **Cell Therapeutic** 569 0,29 0,29 1,04 -78,49 1176 0,29 1,37 10082 5.21 5.19 -1.35 -17.28 1 4.96 6.52 0.2600 88.52 7325 3,78 3,72 -3,40 -37,26 197 3,68 6,37 0,1200 601,95 Cementir Hold 654 0,34 0,35 2,43 -37,80 566 0,28 0,54 1,17 1,16 -3,10 -60,17 16 1,15 3,02 0,0516 211,73 3311 1,71 1,71 -0,18 -32,68 1172 1,63 2,54 0,0500 1352,58 1672 0,86 0,86 -1,71 -38,98 27 0,85 1,43 0,0100 88,58 Cobra 8516 4,40 4,36 -2,15 -31,03 1 4,27 6,38 1363 0,70 0,71 2,37 -35,17 171 0,67 1,09 0,0150 506,32 Cr Valtel w09 11116 5,74 5,70 -0,25 -39,44 225 5,60 9,48 0,3600 1622,02 5636 2,91 2,92 0,48 17,28 32 2,18 3,00 0,0800 412,84 Crespi 0,74 0,75 0,73 -24,36 7 1,08 1,85 0,0600 35,95 2093 1,08 1,12 0,27 -41,47

D D'Amico 4353 2,25 2,29 -0,56 -18,73 106 1,88 2,77 0,2334 337,09 21038 10,87 10,82 -4,44 -33,64 24 10,87 16,37 1,90 1,91 -1,09 -48,76 5 1,78 3,71 Damiani 43973 22,71 22,66 -0,18 7,68 62 16,52 27,36 0,0800 928,37 Danieli r nc 28206 14,57 14,66 0,76 -8,12 75 12,51 17,38 0,1007 588,87 4002 2,07 2,08 -0,38 -53,86 5 2,07 4,48 0,5200 20,71 Data Service 5,86 5,86 -0,68 -1,99 De' Longhi 5303 2,74 2,79 3,64 -27,39 20 2,64 3,85 0,0600 409,48 Dea Capital 3164 1,63 1,65 -0,72 -23,18 211 1,54 2,13 26564 13,72 13,86 2,43 4,87 87 10,96 13,72 Digital Bros 7720 3,99 4,05 0,17 -22,51 1 3,83 5,28 0,0800 56,26 Digital M. Techn 33128 17,11 16,71 -7,25 -50,82 44 17,11 34,79 193,41 8 6,91 11,08 0,1000 52,84 13374 6,91 6,92 -2,89 -26,19 1,65 1,65 0,49 10,63 70 1,02 1,69

Ε 1,49 1,49 -0,80 -50,08 1440 1,44 2,99 0,1700 649,06 2556 1,32 1,30 -6,69 -38,35 9316 1,32 2,21 0,0500 6839,06 Edison r 1,43 1,40 -2,84 -28,99 10 1,40 2,03 0,0800 157,93

(in %) (migliaia) 41397 21,38 21,54 1,60 -19,87 3317 1,71 1,70 -1,45 -49,87 32 1,71 3,42 0,0482 108,47 11401 5,89 5,87 -2,09 -27,26 38888 5,89 8,20 0,4900 36421,56 Enertad 4562 2.36 2.39 1.57 -20.81 25 2.30 2.98 0.0207 223.53 42269 21,83 21,60 -1,05 -20,12 9 20,85 27,33 0,4800 272,88 Engineering I. 43721 22,58 22,50 -2,26 -9,75 13772 21,08 26,94 1,3000 90441,00 15093 7,80 7,88 -0,08 -33,15 182 7,22 11,66 0,2000 837,96 25646 13,24 13,10 -2,37 1,28 721 9,77 15,68 0,4000 1990,99 Ergo Previde 1,67 -11,37 6349 3,28 3,35 -0,03 -60,44 270 3,28 8,29 0,1550 171,83 Eurofly 1576 0,81 0,81 -4,31 -60,40 75 0,74 2,06 7875 4,07 4,04 -1,73 -18,46 132 3,87 5,55 142,36 Eurotech 1777 0,92 0,90 -3,82 -73,07 73 0,92 3,41
 420
 0,22
 0,22
 -1,23
 -45,11
 84
 0,22
 0,40

 2385
 1,23
 1,21
 -8,28
 -34,78
 496
 1,23
 1,98
 Everel Group 84 0,22 0,40 0,0516 21,17

38764 20,02 20,12 -0,25 -19,73 106 17,86 25,67 3,7700 1591,75 FastWe 19392 10,02 10,00 -0,59 -43,42 30461 9,85 17,70 0,4000 10938,86 Fiat priv 13368 6,90 6,89 -0,74 -52,76 121 6,82 14,61 0,4000 713,13 Fiat r nc 13643 7,05 7,05 -0,31 -52,00 72 6,91 14,68 0,5550 563,07 11099 5,73 5,68 -1,46 -27,67 16 5,67 9,32 0,1400 26,94 Fiera Milan Fil. Pollone Finarte C.Aste 499 0,26 0,26 -0,94 -52,10 8 0,26 0,54 0,0362 32744 16,91 16,92 -1,86 -22,50 2146 15,85 22,35 0,4100 7190,87 0 6,19 8,00 0,2500 23,88 FMR Art'é 12915 6,67 6,67 0,23 -16,67 Fondiaria-Sai 39713 20,51 20,52 0,15 -26,83 754 19,96 29,69 1,1000 2570,55 27414 14,16 14,01 -0,97 -26,82 113 13,46 19,88 1,1520 613,19 Fondiaria-Sai r nc

12938 6,68 6,77 -0,15 -3,69 3 6,36 8,17 0,2400 300,09 8307 4,29 4,28 -1,52 -17,25 0 4,28 5,18 0,2500 61,78 1342 0,69 0,69 -4,11 -41,85 4106 0,69 1,20 0,1000 1018,45 0,69 -1,43 -37,84 45735 23,62 23,52 -0,72 -23,01 6162 23,41 31,43 0,9000 33304,90 12442 6,43 6,40 -0,23 -52,76 949 6,32 13,60 0,2400 1665,38 3,74 3,76 -1,18 -22,61 46 1,15 1,52 0,0300 Grandi Viaggi 1,15 1,12 -4,10 -24,43 13620 7,03 7,05 1,23 -18,55 10 6,67 8,64 0,1500 259,29 1665 0,86 0,87 8,75 105 0,50 1,77 Greenergycapital 2,93 2,86 -6,04 -46,82 152 2,93 5,50 -2.13 814 3,44 4,33 0,0880 286,25

4699 2,43 2,43 -1,02 -20,14 886 2,29 3,04 0,0800 2506,45 302 0,16 0,16 -0,70 22,24 1274 0,10 0,17 640,84 0.41 -46.08 12 19 22 99 7788 4,02 4,02 -1,03 -36,58 1149 4,00 6,34 0,1000 4177,30 3,33 -1,13 -42,42 41 3,33 5,84 0,1207 125,79 26742 13,81 13,84 -1,07 -2,07 8 12,20 15,07 0,8500 470,96

Imm. Grande D 3576 1,85 1,85 -1,28 -10,77 190 1,75 2,52 0,0560 571,18 1,40 -49,85 234 0,65 1,30 0,0300 223,25 6277 3,24 3,11 -3,53 -29,46 10936 2,51 4,60 0,0300 1304,77 lmpregilo r nc 16265 8,40 8,40 - -11,02 0 7,18 9,44 0,0404 13,57 13234 6,84 6,89 -0,82 -35,95 156 6,70 10,67 0,5090 776,67 Indesit Comp. 0 6,92 13,34 0,5270 1014 0,52 0,52 -0,66 -25,14 222 0,50 0,71 0,0250 182,16 Intek r nc 11401 5,89 5,92 0,78 -16,03 59 5,41 7,01 0,2000 452,50 Interpump 6568 3,39 3,37 -0,03 -30,51 1571 3,27 4,88 0,3910 3163,01 ntesa Sanp. r no 7185 3.71 3.69 0.41 -29.79 74889 3.57 5.29 0.3800 43972.87 ntesa Sanpaolo Inv e Sviluppo Med 1936 1,00 1,00 -0 0,96 1,15 Invest e Svil w09 Invest. e Svil. 232 0,12 0,12 -1,73 -31,66 21 0,12 0,19 0,0362 28,98 lpi Spa 6734 3,48 3,49 - -6,53 0 3,11 4,83 0,5000 141,85 - -10,02 0 2,22 2,82 0,0500 66,66 $9279 \quad 4{,}79 \quad 4{,}84 \quad 1{,}00 \quad -3{,}11 \quad 196 \quad 2{,}10 \quad 6{,}28 \quad 0{,}3000 \quad 84{,}10$ Isagro 797 0.41 0.41 -1.36 -61.48 644 0.39 1.09 0.0258 101.25 lt Holding 9770 5,05 5,05 0,66 -30,98 It Way 2 5,00 7,36 0,1300 22,29 18062 9,33 9,20 -4,47 -35,43 1030 9,33 14,45 0,3600 1652,15 Italcement talcementi r no 13496 6,97 6,90 -2,94 -35,19 200 6,95 10,75 0,3900 734,86 87152 45,01 44,84 -1,49 -28,21 18 45,01 67,33 1,6000 998,44

1761 0,91 0,91 -0,05 -5,94 47 0,76 1,11 0,0120 183,35 591 0,31 0,30 -0,23 -19,50 30 0,23 0,39 Kme Group 1630 0,84 0,84 -0,46 -43,09 124 0,83 1,48 0,0400 198,25 2058 1,06 1,05 -0,66 -29,56 3 1,04 1,51 0,1086 20,27 KME Group w09 255 0,13 0,14 -1,48 -50,06 15 0,13 0,26

23 29,07 48,19 1,6780 475,10

56287 29,07 28,81 -1,97 -39,68

La Doria 2579 1,33 1,31 -3,18 -19,81 8 1,21 1,70 0,0444 41,29 7166 3,70 3,73 -0,29 60,29 411 2,28 3,96 0,0550 416,36 Landi Renzo 658 0,34 0,34 0,89 16,84 2 0,25 0,40 Lottomatica 36723 18,97 18,76 -5,00 -22,75 1649 17,87 25,01 0,8250 2885,73 27935 14,43 14,36 -2,95 -32,49 2566 14,43 21,37 0,4900 6679,48

5040 2,60 2,65 -0,19 -0,27 3 2,15 2,78 0,1000 78,09 7854 4,06 4,00 -0,62 13,20 862 2,98 4,62 0,0700 1308,06 **Maire Tecnimont** 1298 0,67 0,67 1,13 -9,38 20 0,66 0,78 13786 7,12 7,12 -0,01 8,94 944 4,84 7,12 0,2400 727,89 Marazzi Group 11 1,46 1,86 0,0290 1,58 -2,17 -15,62 Mariella Burani 29815 15,40 15,31 -2,76 -17,69 245 15,40 18,71 0,1600 460,52 11155 5,76 5,77 -4,22 -18,78 593 5,76 7,32 0,4000 383,25 11420 5,90 5,75 -4,69 -27,78 8 5,78 8,17 0,6000 54,75 7945 4,10 4,09 -1,52 -39,80 7148 3,97 6,82 0,4300 4846,58 20530 10,60 10,56 -0,75 -24,62 2664 10,45 14,07 0,6500 8695,05 5137 2,65 2,69 3,77 -51,06 9827 2,44 5,42 0,1150 1936,71 6694 3,46 3,47 2,66 -18,74 6 3,05 4,25 0,0600 265,10 6068 3,13 3,14 0,13 -11,74 115 2,46 3,57 0,1300 395,7 Mid Ind Cap w10 1259 0,65 0,65 -7,14 -34,08 0 0,54 0,99 0 17,90 22,00 0,2284 68, 35046 18,10 18,10 -7,18 -17,73 Mid Industry Cap 6111 3,16 3,15 -0,47 -40,44 1219 3,09 5,30 0,3400 1427 Milano Ass r nc 6409 3,31 3,31 -0,99 -36,93 18 3,26 5,25 0,3600 101 15238 7,87 7,80 -1,84 -5,75 2 6,81 8,40 0,4800 135

NOME ITIOEO	uff. (lire)	uff. (euro)	rif. (euro)	rif. (in %)	2/1/08	trattate (migliaia)	anno (euro)	anno (euro)	div. (euro)	(milioni) (euro)
MolMed	3580	1,85	1,86	-	-	5	1,85	2,15	-	193,16
Mondadori	7027	3,63	3,59	-3,55	-35,25	571	3,60	5,79	0,3500	941,47
Mondo TV	9250	4,78	4,76	-1,53	-58,48	11	4,72	11,51	0,3500	21,04
Monrif	939	0,48	0,48	-4,25	-46,22	10	0,48	0,90	0,0240	72,73
Monte Paschi Si	3466	1,79	1,80	1,47	-39,67	30035	1,70	2,97	0,2100	9832,45
Montefibre	752	0,39	0,39	-2,16	-33,71	16	0,38	0,63	0,0300	50,47
Montefibre r nc	766	0,40	0,40	-1,73	-30,15	4	0,37	0,61	0,0440	10,28
MutuiOnline	8345	4,31	4,32	-0,92	-0,09	24	3,15	4,78	0,0917	170,30
N										
Nav. Montanari	4713	2.43	2.40	-3.30	-9.55	116	2.05	2.82	0.1100	299.04

N Nav. Montanari	4713	2,43	2,40	-3,30	-9,55	116	2,05	2,82	0,1100	299,04
Negri Bossi	831	0,43	0,43	-1,52	-47,11	186	0,43	0,82	0,0400	18,9
Negri Bossi w10	321	0,17	0,17	0,61	-34,59	5	0,12	0,28	-	
Nice	4831	2.50	2.51	-0.20	-32,49	10	2,50	3,70	0,0682	289,42

Negri Bossi w10	321	0,17	0,17	0,61	-34,59	5	0,12	0,28	-	-
Nice	4831	2,50	2,51	-0,20	-32,49	10	2,50	3,70	0,0682	289,42
0										
Olidada	1000	0.00	0.00	0.05	01.70	00	0.00	1.00	0.0440	00.00

Omnia Network	1367	0,71	0,71	-4,49	-66,13	317	0,71	2,10	-	18,30
P										
Panariagroup I.C.	6022	3,11	3,15	1,00	-29,45	3	2,99	4,41	0,1500	141,05
Parmalat	3243	1,68	1,67	-2,57	-36,84	8558	1,62	2,65	0,1590	2793,06
Parmalat w15	1616	0,83	0,84	-1,40	-49,75	11	0,81	1,66	-	
Permasteelisa	24490	12,65	12,56	-0,26	-9,13	25	10,64	14,47	0,3000	349,08
Piaggio	2105	1,09	1,09	-1,62	-53,35	1499	1,09	2,33	0,0600	430,50
Pininfarina	10481	5,41	5,36	-2,44	-60,33	16	5,41	14,80	0,3400	50,43
Pirelli & C r nc	765	0,40	0,39	-2,54	-35,19	104	0,38	0,62	0,0728	53,27

Pirelli & C r nc	765	0,40	0,39	-2,54	-35,19	104	0,38	0,62	0,0728	53,27
Pirelli & C R.E.	22689	11,72	11,45	-6,37	-54,30	404	11,39	27,43	2,0600	499,15
Pirelli & C.	827	0,43	0,42	-2,66	-27,24	44502	0,41	0,59	0,0160	2235,07
Poligr. Ed.	981	0,51	0,50	1,26	-54,47	6	0,50	1,11	0,2634	66,88
Poligrafica S.F.	27195	14,04	14,08	-1,44	-14,42	1	12,66	17,86	0,3615	16,77
Poltrona Frau	2178	1,13	1,13	-0,88	-47,65	15	1,03	2,15	0,0200	157,50
Premafin	2478	1,28	1,29	1,49	-34,36	344	1,18	1,95	0,0150	525,24
Premuda	2767	1,43	1,43	0,07	-11,52	66	1,18	1,62	0,0600	201,15
Prima Ind.	35728	18,45	18,61	-0,34	-33,07	28	16,01	30,24	0,6500	84,88
Prysmian	30394	15,70	15,62	-0,91	-3,79	813	12,46	18,60	0,4170	2832,74
R										
R. Ginori 1735	775	0,40	0,41	-	-	0	0,40	0,40	0,0530	111,98
Ratti	690	0,36	0,37	-	-31,55	0	0,35	0,52	0,0517	18,52
RCS Median rnc	2201	1 10	1 20	2 10	47.04	27	1 15	2 22	0.1200	24 72

Ratti	690	0,36	0,37	-	-31,55	0	0,35	0,52	0,0517	18,52
RCS Mediag. r nc	2291	1,18	1,20	3,18	-47,04	37	1,15	2,23	0,1300	34,72
RCS Mediagroup	2719	1,40	1,38	-4,70	-52,39	753	1,37	2,95	0,1100	1028,67
RDB	4914	2,54	2,48	-0,16	-19,20	8	1,98	3,14	0,1000	116,40
Recordati	9935	5,13	5,05	-3,07	-17,63	439	4,34	6,31	0,2150	1068,77
Reno De Medici	504	0,26	0,26	0,50	-54,54	271	0,26	0,58	0,0165	98,23
Reply	38977	20,13	20,13	1,07	-5,85	0	17,87	23,94	0,3500	182,78
Retelit	777	0,40	0,41	-0,24	-59,49	1141	0,40	1,16	-	33,89
Ricchetti	3073	1,59	1,59	-0,81	-5,70	23	1,43	1,73	0,0300	84,98
Risanamento	2263	1,17	1,24	13,59	-67,81	2422	0,80	3,63	0,1030	320,70
Roma A.S.	1467	0,76	0,75	0,97	18,65	266	0,56	1,48	-	100,43
S										

32795 16,94 17,04 -0,04 -24,42 1 15,99 22,62 0,7000

ousui	02100	10,04	17,04	0,04	L+,+L		10,00	LL,UL	0,7 000	100,04
Sadi Serv.Ind.	2618	1,35	1,38	-0,36	-32,57	10	1,31	2,00	0,0125	125,33
Saes G.	26901	13,89	13,93	0,14	-31,56	11	13,73	21,04	1,0000	212,16
Saes G. r nc	22757	11,75	11,80	-1,94	-32,83	6	11,70	17,51	1,0000	87,68
Safilo Group	2453	1,27	1,27	-4,09	-45,88	2383	1,27	2,34	0,0850	361,59
Saipem	49743	25,69	25,31	-5,28	-5,52	5424	21,84	30,44	0,4400	11335,76
Saipem r	57081	29,48	29,48	-	3,47	0	23,00	30,05	0,4700	4,69
Saras	6237	3,22	3,19	-3,95	-20,11	2788	2,72	4,09	0,1700	3063,17
Sat	19285	9,96	10,00	-	-20,38	1	9,06	12,51	0,1000	98,21
Save	15705	8,11	8,21	0,64	-24,67	2	8,11	12,05	0,4300	448,86
Schiapparelli	83	0,04	0,04	-3,00	-8,96	2654	0,04	0,05	0,0155	26,04
Seat P. G.	135	0,07	0,07	-2,66	-74,13	62818	0,07	0,27	0,0070	572,17
Seat P. G. r	156	0,08	0,08	-0,25	-69,72	125	0,08	0,27	0,0015	10,94
Sias	14855	7,67	7,51	-3,62	-25,51	398	7,54	10,30	0,3250	1745,38
Smurfit Sisa	4260	2,20	2,20	-	-15,55	0	1,93	2,62	0,0100	135,52
Snai	6525	3,37	3,30	-2,71	-34,90	340	2,87	5,18	0,0387	393,70
Snam Rete Gas	8268	4,27	4,25	-1,67	-1,07	4205	3,94	4,64	0,2100	8354,02
Snia	704	0,36	0,37	-6,26	-48,70	1101	0,36	0,71	0,0487	51,51
Snia w10	34	0,02	0,02	-1,66	-48,70	316	0,02	0,03	-	
Socotherm	7923	4,09	4,09	-0,44	-36,46	68	3,83	6,44	0,0500	157,75
Sogefi	5305	2,74	2,76	0,51	-36,13	184	2,74	4,68	1,4000	318,25
Sol	8589	4,44	4,45	2,87	-10,80	9	4,21	5,05	0,0810	402,35
Sole 24 Ore	6539	3,38	3,45	1,71	-40,09	20	3,28	5,64	0,1208	146,34
Sopaf	747	0,39	0,39	-0,41	-14,44	66	0,35	0,51	0,0620	162,69
Sorin	1513	0,78	0,78	-0,70	-41,54	263	0,76	1,36	-	367,67
Stefanel	751	0,39	0,38	-3,86	-65,87	552	0,39	1,14	0,0400	21,03
Stefanel r	7375	3,81	3,81	-	-13,94	0	3,81	4,43	0,0750	0,38
STMicroelectr.	12770	6,59	6,57	-1,88	-32,32	6639	6,35	9,74	0,0900	

T										
Tas	32539	16,80	16,80	-2,88	-19,75	0	16,80	23,19	1,1694	29,78
Telecom I. Media	174	0,09	0,09	-2,52	-61,76	1258	0,09	0,24	0,1643	296,91
Telecom Ita Med. r nc	165	0,09	0,09	-4,39	-61,36	5	0,09	0,22	0,1679	4,67
Telecom Italia	2604	1,35	1,34	-1,10	-36,04	82965	1,21	2,14	0,0800	17997,17
Telecom Italia r	2039	1,05	1,05	-1,96	-34,51	20501	0,94	1,61	0,0910	6345,51
Tenaris	40623	20,98	21,11	-1,08	38,79	5192	12,16	23,62	0,2500	-
Terna	5145	2,66	2,65	-1,67	-4,73	6178	2,63	2,93	0,1510	5316,41
Tiscali	3439	1,78	1,77	-6,79	-2,78	16791	1,31	2,64	-	1019,79
Tod's	63006	32,54	32,07	-3,84	-32,36	81	32,54	48,11	1,2500	991,85
Trevi	30479	15,74	15,60	-1,02	29,69	154	8,96	17,45	0,1000	1007,42
Trevisan Comet.	3063	1,58	1,58	-3,84	-51,55	264	1,58	3,33	0,0700	44,62
Txt e-solutions	17351	8,96	8,94	-1,17	-30,97	5	8,96	15,96	0,4000	23,51

U UBI Banca	29329	15,15	15,14	0,40	-19,00	2086	14,75	18,70	0,9500	9681,14
Uni Land	2961	1,53	1,49	-9,20	-57,56	518	1,53	3,80	0,0010	193,31
Unicredito	7141	3,69	3,67	-0,27	-34,20	151332	3,56	5,70	0,2600	49215,84
Unicredito r	7770	4,01	4,03	-0,10	-31,11	18	3,90	5,88	0,2750	87,11
Unipol	3073	1,59	1,59	-0,38	-21,30	3640	1,43	2,02	0,4161	2348,58
Unipol priv	2511	1,30	1,29	-0,69	-28,20	1961	1,21	1,81	0,4213	1182,27

V										
V.d. Ventaglio	765	0,40	0,39	-0,88	-21,06	250	0,28	0,51	0,0700	50,32
Vianini I.	5472	2,83	2,88	-0,24	-15,36	0	2,83	3,38	0,0400	85,08
Vianini L.	18094	9,35	9,45	1,22	-16,27	0	7,97	11,16	0,1300	409,29
Vittoria	21001	10,85	10,90	2,94	-9,79	3	9,23	14,21	0,1700	355,06

W									
w Inv e Svil Med 11	121	0,06	0,06	-6,87	-	185	0,03	0,25	-
War Greenergycap 11	563	0,29	0,29	10,73	-	100	0,10	0,54	-
Warr Intek 11	138	0,07	0,07	-9,52	-41,97	239	0,02	0,12	-

8,78											
7,68	Z										
1,75	Zignago Vetro	8545	4,41	4,42	0,52	-5,66	1	4,02	5,02	0,2180	353,04
5,36	Zucchi	5123	2,65	2,65	-	-19,82	1	2,65	3,30	0,0300	64,50
1,79	Zucchi r nc	6175	3,19	3,19	-	-8,89	2	2,85	3,84	0,0300	10,93

in edicola dal 19 luglio il libro con l'Unità a € 6,90 in più

L'hanno dovuto trascinare fuori a braccia, mentre rideva sguaiatamente e batteva le mani verso il pubblico. Effetti della sbronza che sabato ha costretto Sergei Shmolik, arbitro bielorusso, a lasciare il campo nel corso di una gara del campionato locale. Per lui è in arrivo una lunga squalifica

briaco





dèl, come dicono dalle sue parti:

«Hautacam, e poi le Alpi, le tappe

per me sono tante ancora». Per

qualche motivo Riccardo è uno

đei corridori più controllati - nel

senso dell'antidoping - del Tour.

Non è bello, ma pazienza. Sparisce

di classifica Nibali, a più di due mi-

nuti, si vede Kreuziger, che sarà an-

che giovane ma sa fare tutto e be-

- 08.30 Eurosport
 - Volley, World Grand Prix ■ 11.15 Sky Sport 2 ■ 17.30 Rai Tre
 - 11.30 Eurosport Volley, World Grand Prix
 - **■** 13.00 Eurosport 2 Moto Gp. Qualifiche
 - 15.00 Sky Sport 2
 - 15.30 Rai Tre

ne: salita compresa visto come ha

vinto il Giro di Svizzera. Male inve-

ce Andy Schleck, dietro Cunego,

anche, a 45" da Riccò e altrettante

cattive sensazioni esposte al sole

del Massiccio Centrale. Il caldo ve-

ro arriverà sui Pirenei, su quel-

l'asfalto. Oggi si scala, Tappa da fu-

ghe, con infiniti mangia-e-bevi fi-

no ad Aurillac.

- Ciclismo, Tour de France ■ 16.00 Sky Sport 3 Golf, Pga Euro Tour
- **■** 17.00 Eurosport 2
- Volley, World Grand Prix
- 17.30 Eurosport Rally, Challenge
- 18.15 Eurosport
- Atletica, Juniores ■ 20.30 Sky Sport 1
- 23.00 Sky Sport 1 Speciale Calciomercato
- **23.45 Sky Sport 3**

In breve

Volley donne, Grand Prix

sbattono contro il muro del

Brasile e, dopo aver vinto

contro la Cina all'esordio

delle Final Six del World

Grand Prix, cedono nella seconda giornata alla

nazionale sudamericana

3-0 (25-20 25-17 25-23).

Oggi, alle 11,30 la sfida

Atletica, Golden Gala

• Pistorius per Pechino

Stasera al Golden Gala di

Roma l'atleta sudafricano,

dotato di protesi, proverà a

per accedere alle Olimpiadi

Collina confermato

Ieri Pierluigi Collina è stato

nazionale dell'Aia, riunitosi

a Roma. Confermati anche

i vicecommissari Gennaro

designatore degli arbitri

correre i 400 metri nel

Arbitri, designatore

confermato come

italiani dal Comitato

Borriello, Francesco Capraro e Giovanni

Stefanato.

tempo di almeno 45"55,

del Giappone.

di Pechino.

contro le padrone di casa

• Brasile-Italia 3-0

Le pallavoliste azzurre

Riccò si prende il sogno sulla montagna

Prima vittoria al Tour per il modenese. Cunego perde terreno, Kirchen nuova maglia gialla

ci, Kirchen chiude comodo e si

prende il giallo sognato da una vi-

ta. Il Tour si è dato una scossa pre-

sto, già alla sesta tappa, classifica

delineata quanto basta, Cunego a

1'42", Riccò lontano a causa della

crono, ma è uno che non ha pau-

ra. Non rientrerà in classifica, ma

all'Alpe d'Huez e anche prima, sui

Pirenei, ha intenzione di fare bur-

■ di Cosimo Cito

IMPRESA Cosa cambia tra Agrigento e Super-Besse, cosa cambia tra il Giro e il Tour, tra quella vittoria, uguale a questa ma infinitamente meno tutto di questa, perché il Tour è

il Tour, la corsa che fa grande i corridori e ora ha fatto grande, grandissimo Riccar-

do Riccò, primo, straordinario primo sotto il traguardo dell'Alvernia, cuore profondo e ribollente della Francia. Aveva vinto ad Agrigento, ma qui è un'altra cosa. Aveva vinto anche a Tivoli battendo Bettini, lo scorso anno alle Tre Cime di Lavaredo, che hanno storia, profumo, leggenda, ma «sognavo di vincere al Tour sin da bambino, ora il mondo mi guarda» dice commosso, guardando verso Piepoli, ragionando sul già fatto, sullo scalpo di Valverde preso al termine della salita, al termine di una tappa che ha detto tutto in un chilometro e mezzo, l'ultimo.

Tappa lunga, calda, ritmo lento, fuga made in France di Chavanel Bichot e Vaugrenard, il gruppo torna sotto ai meno 13. Cunego sembra pimpante, si fa vedere, Evans controlla e Valverde ordina alla squadra lavoro duro. Ai 5 dall'arrivo partono Vandevelde e Piepoli. Lo scalatore della Saunier Duval era il secondo favorito di giornata, secondo Riccò: «Oggi vincerà uno tra me e Piepoli». Bel coraggio, che di solito piace al pubblico, molto meno al gruppo, che la fa sempre pagare. Non è successo ancora qui, ma al Giro era stato Riccò contro tutti, soprattutto contro gli spagnoli e Klöden.

Torniamo in corsa: Valverde vuole la tappa. La squadra lavora duro, all'ultimo km i due fuggitivi vengono ripresi, volata dalla quale manca - clamorosamente dopo il tanto di buono visto finora - Damiano Cunego, che prenderà 31 secondi all'arrivo, mostrando la corda . Parte la volata, e Schuma-

BARI

CAGLIARI

FIRENZE

GENOVA

MILANO

<u>NAPOLI</u>

<u>ROMA</u>

<u>TORINO</u>

VENEZIA

11 22

Nessun 6 Jackpot

Vincono con punti 5

Vincono con punti 4

Vincono con punti 3

Montepremi

Nessun 5+1

PALERMO

devo tutti al gancio e ho provato. Una grande volata». Valverde non tiene, si stacca quanto basta, dietro Evans trascina facilmente la bi-

1.	Riccardo Riccò
	(Saunier Duval-Scott) in 4h57'52
	alla media di 39,380 km/h;
2.	A. Valverde (Spa) a
3.	C. Evans (Aus)

- 4. F. Schleck (Lus) 5. K. Kirchen (Lus) 6. R. Kreuziger (R. Cec)
- 9. D. Menchov (Rus)
- **10.** L. Piepoli (Ita) 29. D. Cunego (Ita) ... **55.** V. Nibali (Ita)

7a TAPPA 159km

Ordine d'arrivo, classifica generale Kim Kirchen (Columbia, Lus) in 24h30'41" alla media di 41,898 km/h; 2. C. Evans (Aus) .

cher cade toccando Kirchen e per-

dendo solo per questo la ruota dei

migliori. La Maglia Gialla che

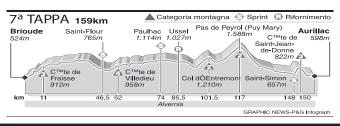
avrebbe meritato ancora, almeno

Riccò parte ai 300: «Stavo bene, ve-

fino a Lourdes.

3. S. Schumacher (Ger) 4. C. Vandevelde (Usa) 5. D. Millar (Gbr).. 6. T. Lovkvist (Sve) . 7. D. Menchov (Rus) . 8. A. Valverde (Spa)

La tappa di oggi



Saldi, prestiti e tanti no

Nel mercato in crisi

14. D. Cunego (Ita) **31.** R. Riccò (Ita) L'ANALISI Tanti i club che non piazzano giocatori

MERCATO II brasiliano ceduto per 13 milioni

Comincia a nascere l'Inter di Mourinho

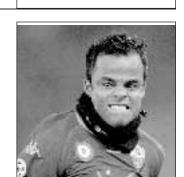
■ di Massimo De Marzi

ACCORDO Amantino Mancini è il primo colpo della nuova Inter targata Mou-

rinho. Ieri Oriali e Branca hanno definito l'operazione con la Roma per l'esterno brasiliano: ai giallorossi tredici milioni di euro (più tre amichevoli, con un introito garantito di mezzo milione ciascuna), per il giocatore contratto fino al 2012 con ingaggio attorno ai tre milioni e mezzo di euro annui. «Siamo tutti soddisfatti, noi speriamo che Mancini risulti importante come lo è stato Chivu», ha dichiarato Gabriele Oriali. Ora l'Inter si concentrerà su Lampard, e non è escluso che la prossima settimana Moratti voli a Londra per trattare direttamente con Abramovich, Kenyon e i dirigenti del Chel-

Il Milan (che ha ribadito di non voler concedere Kakà alla nazionale brasiliana per le Olimpiadi) continua a sognare Ronaldinho (o Eto'o), prova a trovare un'intesa con l'Arsenal per Adebayor, ma intanto lavora su un nuovo obiettivo. Secondo il Times e altri giornali inglesi, i rossoneri sarebbero sulle tracce del centravanti russo Pavlyuchenko, grande protagonista agli ultimi Europei: pronta un'offerta di 19 milioni di euro per lo Spartak Mosca. La Juve, invece, non intende arrivare ad una cifra simile per Xabi Alonso, rendendo di fatto impossibile una positiva chiusura della trattativa col Liverpool. Crescono allora le quotazioni del danese Poulsen: il Siviglia si accontenterebbe di 8 milioni di euro e il giocatore, con la stessa offerta fatta ad Alonso (3,2 milioni) è pronto a dire sì. Come ha già fatto Ranieri, che fino ad un paio di giorni fa era l'unico in casa juventina a storcere il naso: «Arriva certamente un centrocampista. Chi preferisco tra Xabi, Poulsen o Stankovic? Sono tutti compatibili, la mia Juve sarà camaleontica». Nella infinita telenovela tra

Manchester United e Real Madrid, con Cristiano Ronaldo protagonista, ieri si è aggiunto un nuovo attore. Il presidente della Fifa Sepp Blatter, che ha detto: «Io sono sempre dalla parte dei calciatori, se vogliono



andarsene è giusto che il club li lasci andare», ha detto il numero uno del calcio mondiale. secondo cui « un giocatore dovrebbe essere libero di andarsene, pagando il proprio contratto». Musica per le orecchie di Ronaldo, Nereida permettendo, visto che la sua fidanzata sembra non gradire l'ipotesi Real, causa un precedente flirt con Sergio Ramos.

L'uomo mercato della Sampdoria, Beppe Marotta, ha confermato che i blucerchiati hanno trovato l'accordo con il Parma per avere in comproprietà a 4 milioni di euro il centrocampista Dessena, mentre l'Atalanta dovrebbe presto ufficializzare l'arrivo di Cigarini, salvo un clamoroso inserimento dell'ultima ora del Napoli. Lo svizzero della Lazio Behrami sta meditando di usufruire dell'articolo 17 della Fifa per la rescissione unilaterale del contratto: ha offerte dal West Ham e dal Werder Brema. Il manager croato Naletilic ha parlato di un Simic vicino alla Fiorentina, mentre Lecce e Torino inseguono il giovane attaccante uruguaiano Fornaroli, Saltato invece lo scambio Stendardo-Pinzi tra Lazio e

non si riesce a vendere ■ di Ivo Romano

55

83

81

39

88

25

63

1 + stella €

0 + stella |€

72

35

84

76

45

19

67

32.149.585,45

37.572,58

15,83

39 52 55

11

60

63

34

55

52

39

22

28

€

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

INGOMBRANTI «II problema è vendere, non acquistare»: pensieri e parole di Beppe Marotta, dg della Samp-

82

66

83

40

17

43

42

20

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Giovedì 10 luglio 28 63 75 66 42 64 18 72 JOLLY SuperStar **24** 6 2.755.322,26 5 + stella € 4 + stella € 29.776,00 3 + stella € 1.583,00 2 + stella €

20,00

intende per averci sguazzato a lungo. Se lo dice lui, c'è da crederci. E poi c'è una vetrina zeppa di occasioni in saldo a confermarlo. Giocatori indesiderati, già con la no di buoni. Birindelli sarà in là con gli anni, ma è sempre affidabile. Per non dire di Cesar, che senza Mancini all'Inter aveva perso il punto di riferimento. E che dire delle qualità tecniche di fan-

doria. Uno che di mercato se ne

tastisti come Locatelli e Morfeo. Senza dimenticare il romanista Ferrari, il granata Lazetic, i milanisti Ronaldo e Serginho. L'elenco è lungo, circa 250 tra A e B, secondo le stime della Lega. Qualcuno troverà una maglia, altri rimpolperanno la lista dei disoccupati. E poi ci sono gli altri, gli indesiderati, cui è stato dato il benservito, senza però riuscire a venderli. La Juventus ha errori cui porre rimedio. Un anno fa per il centrocampo puntò su Tiago e Almiron: un duplice fallimento. Il primo costò 13,5 milioni, il secondo quasi altrettanto. Il centrocampo è stato ricostruito, senza di loro. Uno lo vuole il Wolfsburg, l'altro la Sampdoria. Ma da qui a cederli ce ne vuole. Simone Inzaghi è il solito oggetto misterioso. La Lazio lo diede in prestito all'Atalanta, ora è tornato al mittente. Ma il contratto supera il milione. Dovrebbe andar via, ma nessuno lo chiede. All'Inter c'è sempre qualcuno che è di troppo. Come Dejan Stankovic, che paga l'amicizia con Roberto Mancini. La Juve lo voleva, i tifosi no. Non che se la passa bene neppure Hernan Crespo: le punte sono troppe. Guadagna tanto, dura trovare un'alternativa. Perchè il problema è vendere, non acquistare.

Il vincitore della tappa di ieri del Tour, Riccardo Riccò, 28 anni Foto di Christophe Karaba/Ansa-Epa Mancini è nerazzurro

oro curori miacoracian, om com m
valigia in mano. Non aspettano
che una chiamata, e toglieranno
l disturbo. Mica facile, però. I sol-
di sono pochi, il calciomercato
langue. E chi mette alla porta
uno dei suoi si deve confrontare
con acquirenti che giocano al ri-
basso, e trattative estenuanti. Ca-
pita per i migliori, figurarsi per i
comprimari. Chi proprio voleva
disfarsi di qualcuno e ci ha pensa-
to in tempo non ha avuto proble-
mi a liberarsi dell'indesiderato di
turno. Contratto scaduto, tanti
saluti e via. Con il rovescio della
medaglia: perdere un giocatore
senza prendere un euro non è da
oculata politica societaria. Il mer-
cato è pieno di svincolati, gente
cui pagare solo l'ingaggio. Ma la
crisi è crisi: neanche per loro è fa-
cile piazzarsi. E dire che ce ne so-
no di buoni Birindelli sarà in là

Mario Almerighi

TRE SUICIDI **ECCELLENTI**

in edicola dal 19 luglio il libro con l'Unità a € 6,90 in più 20

venerdì 11 luglio 2008



Mario Almerighi

TRE SUICIDI **ECCELLENTI**

in edicola dal 19 luglio il libro con l'Unità a € 6,90 in più

DICE BARBARESCHI: ABBIAMO MESSO SOLO MIGNOTTE NEI POSTI CHIAVE

Eccoci a raccogliere i cocci di un altro cuore infranto dalla «sua» destra, quello di Luca Barbareschi, attore rispettabile, testimone di una parte politica che lo ha usato quando gli serviva e dalla quale qualcosa ha ricevuto, visto che è entrato in Parlamento senza passare dai boudoir di Berlusconi. Un segno, questo, di stima o di un giudizio di scarso interesse? Comunque, ora Barbareschi lamenta che il «suo» sindaco, Alemanno, per cui ha speso tempo e «faccia» in campagna elettorale, non lo riceva, non gli parli. Di che vuol parlare? Luca è sincero e spiega che non possono pensare di averlo soddisfatto dandogli una sedia pieghevole nel consiglio di amministrazione della Festa di Roma. Dopo tutto quello che ha fatto. Diciamo la verità:



Barbareschi, senza offesa, è davvero l'ultima ruota del carro della destra che ha messo il basto a Roma. Non è organico perché è inopportuno e ha del coraggio: ha criticato il governo quando ha sospeso la credit tax in favore del cinema italiano; ha detto in pubblico: «Fino ad ora abbiamo messo solo mignotte nei posti chiave», il che non ci suona male dal momento che non abbiamo proprio niente contro le signore da lui citate ma è abbastanza evidente il riferimento alla politicamente potente clientela che ne fa decollare - come illustrano le intercettazioni telefoniche - la magnifica carriera istituzionale. E a lui niente; sembra sintetizzare Barbareschi: chi sbriga pratiche sessuali ai piani alti della destra fa strada, gli altri ciccia. Da queste parole, ecco che un'ombra inquietante si allunga sulle sorprendenti fortune di gente che ci sembrava integerrima come Bondi. Che brivido. Luca, lascia stare: non è pane per i tuoi denti - e questo sì che è un segno di stima - fai ciò che sai fare e cioè il tuo teatro.

sta, forse, è un'altra storia).

melodici si sia imposta sulle spiagge: dove, intorno al fuoco, la sera con la chitarra in mano si

continua cantare La canzone del sole (...ma que-

Qualche botta di vibrazione giungeva, secoli fa, dall'estero: vedi la *Macarena* o manie ipnoti-co-ossessive come quella di *Barbie Barbie girl, li-*

ving in a Barbie world degli Aqua, o più recente-

mente *Umbrella-a-a-ah!* di Rihanna, ma anche lì sono realtà sempre più pallide che lasciano ra-

pidamente le menti dei bagnanti. Provate poi a fare un giro nelle discoteche all'aperto: qualco-

sa vorrà pur dire se i soli pezzi che vanno veramente forte sono le hit immortali della disco

music anni 70 (I will survive di Gloria Gaynor e YMCA dei Village People su tutti) e i supersuccessi degli anni 80 (*Tainted Love* dei Soft Cell e

Sweet dreams degli Eurythmics)... Insomma, la contemporeaneità se l'è data a gambe, solo il passato, anche il meno nobile, pare dotato del sufficiente carattere per imporsi come innocen-IL MOVENTE. Attenzione, non stiamo dicendo non ci sono più «fenomeni» nel mondo della canzonetta. I dj e i giovani segnalano American Boy di Estelle come tormentone estivo, ma sembra più che altro un fuoco di paglia, e co-

munque non c'è niente di italiano. Né mancano alzate d'ingegno tipo Badabum Cha Cha di

Marracash («nella testa c'ho un grosso bordello

che fa / badabum badabum cha cha / quando

arrivo la prendo e la porto di la e / badabum ba-

dabum cha cha»), o le esplosioni ormonali sca-

tenate dai Tokio Hotel, eppure, eppure... Do-

mandiamo ad un esperto, uno che ne sa qualco-

sa del modo dei giovani di fruire la musica. Alessio Olivieri, autore di *Trl Live*, la trasmissio-

ne-tormentone di Mtv oggetto di culto e di sfre-

nate passioni d'adolescenti: «Il tormentone esti-

vo esiste ancora? Tassativamente no». Perché? «Perché, come direbbe il mio amico Beppe, la

playlist è troppo una facility». Traduciamo per gli umani: sono ovviamente Internet e l'Ipod

ad avere ucciso la canzone-tormentone, termi-

nando il lavoro già avviato dal mercato dei cd, con milioni di generi e di sottogeneri che frazionano in altrettanti frammenti la domanda. In altre parole: l'eccesso di offerta rende quasi impossibile coagulare l'attenzione intorno ad un solo prodotto. Con la rete questo fenomeno si è allargato in maniera abnorme: puoi scaricare più o meno qualsiasi cosa da Internet, selezioni quello che vuoi, e l'offerta si perde in mille rivoli. Così quello che ai leggendari tempi del vinile era il mitico singolo, il «45 giri», un totem di desiderio in cui si concentrava un pezzo di identità, si è perso come una goccia d'acqua in un ma-

LA SENTENZA. Oggi persino Vamos alla playa

dei Righeira, profondi anni 80 proprio come gli

abissi di People from Ibiza di Sandy Marton, sem-

brano relitti di un passato che non tornerà più.

Senza stare a tirare in ballo le grandi canzoni

estive degli anni sessanta, paradossalmente anche queste istantanee di sublime idiozia viste

col senno del poi sembrano limpidi esempi di

cristallina cultura popolare: oggi pare diventa-

to impossibile, per la canzone italiana, catturare la semplicità di un messaggio chiaro, per

quanto stupido, e immediato. La canzone è

sempre più opaca, chiusa su se stessa, così come

forse sono più opachi e confusi gli italiani. Tra

gli assassini della canzone, forse, ci siamo an-

re troppo vasto.

che tutti noi.

MUSICA E ESTATE Non è la prima volta che ce lo diciamo: non è più tempo di tormentoni musicali ai quali legare i ricordi della vacanza. Ma forse accade perché è morta la canzonetta italica. Per il resto, consoliamoci con vecchie glorie...

■ di Roberto Brunelli

hi è l'assassino del tormentone estivo? Chi ha

ammazzato la canzonetta italiana da ombrellone? Perché non ci sono più i watussi e perché il sapore di sale suona ancora, quarant'anni dopo, come una nostalgia inarrivabile? Davvero le spiagge ci sembrano tutte un po' più tristi, davvero l'amore non fa più rima con cuore? Siamo incattiviti noi, imbastarditi e imbevuti di cinismo, che non abbiamo più il coraggio di liberare l'animo e il cuore affidando la voce al venticello fresco di una rima lieve come l'aria e di una melodia che s'attacca nel subconscio come un dolce vizio, oppure siamo solo un po' più grandi, un po' più disincantati, un po' più freddo? Il juke-box e il calcio-balilla sono perdite vere, oppure vestigia di

un passato che fingiamo solo di rimpiangere? Domande canaglia o nostalgia canaglia per chi si ostina a sognare balneare, ma il dubbio cattivo che s'insinua nella cultura popolare d'Italia tiene duro: che, insieme a quel venticello fresco che era la canzone da ombrellone, si sia gravemente ammalata la canzone italiana tout court (intendiamoci: non la storia della canzone, non la tradizione, non la canzone popolare, non il rock, non il pop, ma proprio lei la canzonetta, quella melodica, strapaesana e straitaliana, a seconda dei punti di vista). Il processo abbia ini-

GLI INDIZI. Vi ricordate, sette anni fa, la bomba canora deliziosamente insulsa di Tre Parole («dammi tre parole: sole, cuore e amore / dammi un bacio che non fa parlare / è l'amore che ti vuole / prendere o lasciare / stavolta non farlo scappare / aaah, ahhh...»), indimenticabile nulla pieno zeppo di malizia che portò l'ignota Valeria Rossi ad una abnorme popolarità, poi crollata immediatamente dopo? Ebbene, secondo i maggiori storici di cose canzonettari italiane è l'ultimo vero tormentone italiano. Intanto intendiamoci: il tormentone estivo è un qualcosa che prende vita al di là del suo interprete, è un fenomeno in sé, è una specie di mantra sonoro e testuale in genere privo di senso che si attaglia perfettamente al bisogno di levità che si suppone caratterizzi l'estate. Negli ultimi anni qualcosa del genere capitò, in verità, con Caparezza e «Tunnell-ell-ell... del divertimento-o-oo-ohh», via via fino a stemperarsi, vagamente, nella Paranza di Daniele Silvestri, ma neanche qualcosa come i Fiumi di parole dei Jalisse è mai più sorto, via Sanremo, sulle italiche spiagge. Vi si perdono Giusy Ferrero venuta dal

Ci restano un watusso e sapore di sale per cantarcela al mare





La copertina di «Sqt. Pepper's Lonely Hearts Club Band»

speranzosi agli ultimi album dei «big» tipo Zucmente chiamare successi, ma certo non tormentoni, niente di paragonabile al «Ci vuole una sana e consapevole libidine...» che due decenni e passa fa s'innestò pervicacemente anche nelle menti più resistenti. Né si può sostenere che l'ultima Tatangelo (Il mio amico), in cerca di un posto al sole nell'arena dei post-neo-

RIMPIANTI 530mila euro per il foglietto di Lennon. «Battuto» anche il tamburo di «Sgt. Pepper's»

Hanno venduto il testo di «Give Peace a Chance»

■ / Roma

proposito di tormentoni che salgono dai fondali del passato, ci giunge l'infausta notizia - poi spieghiamo perché ci rattrista - che la prima stesura del testo di Give Peace A Chance scritto a mano da John Lennon è stato venduto ieri pomeriggio da Christie's a Londra. A parte il fatto che non siamo particolarmente affezionati alle aste di cimeli storici, men che meno se legati alla vicenda del rock, questa vendita, salvo miracoli, è una lapide su un sogno, nostro. Flash back. Quel testo è un simbolo molto forte, uno straordinario marchio - direbbe un pubblicitario - che rischia di soffocare inutilmente nella bacheca di un collezionista privato, magari in un fetido salotto «in stile», di quelli che piacciono al nuovo sindaco di Roma. Stiamo parlando delusato, il più globale, decisamente il più bello, il più docile rispetto al bisogno di coralità che gli inni suggeriscono. Avevamo fatto un piccolo voto: che il nostro giornale si comprasse quel pezzo di carta assumendo Lennon tra i simboli cari al giornale di Gramsci. Ci pareva una bella idea. A dire il vero, non sappiamo chi lo ha acquistato, per cui...Comunque, tirem innanz e torniamo alla notizia. Il foglietto dell'ex Beatle è stato portato a casa da qualcuno che ha speso circa 530mila euro; tanto, dicono le agenzie ma noi crediamo che non sia poi così salato perché è uno di quegli oggetti che se lo metti in mostra puoi contare sulla fila alla biglietteria. Oppure sbagliamo ma chi se ne frega, il valore di quella scrittura crescerà nel tempo sia sotto il profilo economico che sotto quello emotivo. Conviene annotare co-

l'inno pacifista più celebre del mondo, il più | me, per esempio, l'oggetto sia stato battuto a una cifra che ha raddoppiato la stima d'asta. Sullo stesso banco è stato venduto un altro «coso» beatlesiano al prezzo di 680mila euro, una collina di soldi. Volete sapere di che si tratta? Stiamo parlando del tamburo ritratto nella copertina da vinile più famosa del mondo, quella del Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band. Ricorderete che in quel miracoloso quadrato di cartone, oltre ai Beatles, c'era ammucchiato un sacco di gente brava e famosa, tutti attorno al tamburo colorato dalla scritta della band dei cuori solitari. Noi avremmo acquistato anche questo; non si sa mai, magari prendendoli tutti e due i cimeli ci avrebbero fatto uno sconto. Niente ironie, lo sappiamo: niente sconti da Christie's. Pazienza, quando hai di fronte la qualità, si spende forte volentieri. È questo che ci rende irresistibili.

Troppi bimbi: Ferilli vietata in Cina?

FICTION & MERCA-

TO Presentata al Festival romano la fiction «Anna e i cinque» con la Ferilli tata spogliarellista di 5 marmocchi. Troppi per la Cina dei «figli unici» dove il serial non arriverà...

■ di Silvia Garambois



nna e i cinque difficilmente verrà venduto alla Cina. Ma a stoppare la nuova fiction della Rai su quel mercato probabilmente non saranno le bellezze procaci di Sabrina Ferilli, anche se nella serie fa la spogliarellista: sono quei cinque figli a rappresentare un problema, in un Paese che applica il controllo delle nascite! A Rai-Trade, la struttura commerciale della Rai, su queste cose si sono già bruciati: mentre *Incantesimo* e la *Piovra* (due titoli tra i 300 venduti l'anno scorso dalla Rai al Paese del dragone), hanno infatti passato senza problemi la censura, al buon Nonno Libero di Un medico in famiglia è stato detto un secco no. Aveva una famiglia troppo numerosa... La nuova e massiccia produzione di fiction



Sabrina Ferilli in «Anna e i cinque

mi - fiction di qualità e di suc-

cesso con Massimo Ghini e Lu-

netta Savino - che vorrebbe

non avere tempi sempre stran-

golati per girare la serie: ovvero,

avrebbe bisogno di più «risor-

se» (come si dice in tv quando

si parla di soldi). E persino Lilia-

na Cavani, gran signora della

regia, che ha firmato un appas-

sionato e godibile ritratto di

Einstein lungo tre ore (andrà in

onda su Raiuno il prossimo no-

vembre), alla fine lo dice che -

proposta in questi giorni da Mediaset, dalla Rai e da Sky alla vetrina del RomaFictionFest è sia pure con alcune eccezioni di buona qqualità: sono le fiction che devono aggredire i mercati internazionali, oltre che trovare successo tra il pubblico italiano. Un affare assai più serio di quanto si pensi: basti considerare che solo in questi mesi in Viet-Nam va in onda la fiction su Giovanni Falcone, in Albania quella su Bartali,

in Giappone il Caravaggio mentre il Commissario De Luca va forte in Romania, Bulgaria, Ungheria, Slovacchia. Gli americani, invece, preferiscono le fic-tion su Augusto, Nerone, al massimo San Pietro. Un occhio alla qualità, un occhio al borsellino, le televisioni italiane hanno aperto i loro orizzonti. Anche se, da un'emittente all'altra, riecheggiano problemi: come quelli sollevati da Tiziana Aristarco, la regista di Racconta-

la possibilità di lavorare per 15 settimane, che per la tv è tanto - per l'ultimo film per il cinema, Il gioco di Ripley, aveva avuto ben due settimane di tempo in più, o ancora, l'appello di Cristiana Farinna, autrice di Amiche mie per Mediaset (con Elena Sofia Ricci, Margherita Buy, Cecilia Dazzi e Luisa Ranieri), che invece chiede alle tv di non scopiazzare solo format stranieri quando fanno le serie, ma di avere il coraggio di puntare sul-la creatività degli autori italia-

anche se la produttrice della fic-

tion, Claudia Mori, le ha dato

Gli ultimi lavori presentati alla RomaFictionFest, su cui le grandi concorrenti puntano per la stagione autunnale, sono proprio Anna e i cinque (un format spagnolo prodotto da Magno-

Presentato anche «Einstein» della Cavani già venduto all'estero

lia per Canale 5) e Einstein (Ciao Ragazzi, per Raiuno): una commedia tutta giocata sugli equivoci, con Sabrina Ferilli spogliarellista di grande successo che, per arrotondare, fa la «tata» a cinque ragazzi; contro la storia della vita del grande scienziato e della sua epoca, da una Berlino plumbea al riscatto americano. Due produzioni lontanissime tra loro ma entrambe con le carte giuste per piacere al pubblico. Ne è sicuro

Giancarlo Scheri, direttore fiction Mediaset, che ha presentato al pubblico dell'Auditorium di via della Conciliazione a Roma il serial con la Ferilli; ne è sicuro anche Fabrizio Del Noce che ieri, alla conferenza stampa per Einstein al Cinema Adriano, ha dichiarato che sarà la produzione di punta dell'autunno. Se Anna e i cinque è già un successo internazionale (l'originale Ana y los siete, con Ana Obragon, ha grande popolarità in Spagna), Einstein invece all'inizio sembrava davvero una scommessa. Il cinema ha sempre avuto molto pudore a raccontare di lui. «Ho cercato di renderlo in modo molto diretto e semplice ha spiegato la Cavani - perché credo, dopo aver letto volumi e volumi di biografie, che fosse proprio così: un uomo che ti fa venir voglia di essere più intelligente, di conoscere di più». Uno che - come dice una battuta del film - quando un giornalista gli chiede cosa prova, risponde: «Io un genio? No. Sono soltanto curioso». Interpretato da Vincenzo Amato, il film su Einstein mette in rilievo tre aspetti della sua vita: il rapporto con la moglie Mileva (un grande amore e un grande sodalizio professionale, finito malamente), quello con i figli in cui si dimostra tutta la sua fragilità , e il suo percorso di uomo che approda al convinto pacifismo. È Mileva (Maya Sansa) la grande comprimaria: «La prima donna a entrare nel Politecnico di Zurigo - come spiega l'attrice - che si annienta al servizio del proprio amato». Per tornare alle questioni di mercato: questo film all'estero - in versione breve - viene già venduto anche per il circuito cinematogra-

Bruttine d'Europa unitevi

j invasione delle Ugly Betty: perché non c'è soltanto America Ferreira a interpretare la bruttina a cui non ne va dritta una, è un'epidemia. Ogni Paese ha voluto la sua: c'è Veerle Baetens che arriva dal Belgio (dove è stata ribattezzata «Sara»), Nyncke Beekhuizen olandese (si chiama «Lotte»), Angeliki Daliani greca («Maria«)... I fotografi in attesa delle attrici, nella folla del RomaFictionFest, hanno avuto qualche esitazione su chi fotografare: non erano truccate e neppure tentavano l'atteggiamento da dive come ha la Ferriera quando si concede ai suoi fan. Ma neanche la Ferreira è stata la «prima», anche se la sua telenovela (realizzata in modo da poter essere trasmessa e apprezzata per il suo humour anche in prima serata) è stata venduta in ben 220 Paesi: la storia, infatti, nasce in Colombia quasi dieci anni fa, dalla penna dello scrittore Fernando Ĝaitan.

Negli spezzoni sulle diverse fiction gemelle su Ugly in onda nei diversi Paesi, che sono stati mostrati al Cinema Adriano, le protagoniste avevano pettinatura o fisico diversi - la riccia e quella coi capelli corti, la magrolina e la cicciotella - ma tutte portavano rigorosamente occhiali e apparecchio dei denti. Il vero «must». Perché il resto è dato da quel mix tra umorismo e sfortuna, che si adatta a tutte le culture. E la domanda al convegno era: ma perché non c'è una Ūgly Betty italiana? La stanno cercan-

ESTERNAZIONI Al convegno del festival romano il presidente di viale Mazzini denuncia il degrado dell'azienda

Petruccioli: Saccà agente patogeno per la Rai



TEATRO IN TV Giorgio & Dario

Abbonamenti

OGGI IN SECONDA SERATA su Raidue, sesta e ultima puntata della nuova serie del «Teatro in Italia» con Giorgio Albertazzi e Dario Fo. Con questo spettacolo, prodotto da Palcoscenico si chiude il nuovo ciclo dedicato al Teatro del '600 e del '700. L'alba del «mondo nuovo»: Casanova e Goldoni è il titolo di questa ultima puntata dedicata interamente al Teatro del '700. Tutto il ciclo è in vendita in dvd. Venerdì prossimo appuntamento con il il Concerto di chiusura del Festival di Spoleto con la London Synphony Orchestra.

ion che è in te». Se ne può dare, applicato a quanto la Rai sta vivendo in questi giorni, una lettura maliziosa»: quando Claudio Petruccioli ha preso la parola al convegno organizzato dal RomaFictionFest - seduto accanto a Fedele Confalonieri, al direttore generale di Confindustria Maurizio Beretta, al sottosegretario Paolo Romani, al presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, per citarne alcuni - dire che è calato il gelo in sala è dire poco. Non stava parlando a braccio: leggeva. Non citava il «caso Saccà»: ed era ancora peggio, perché lo stava raccontando come se fosse la trama di un

na generale e i Ris. «Grosso modo, la traccia del racconto potrebbe essere questa ha sostenuto Petruccioli -: a insaputa del paziente, è stata fatta una Tac. In modo truffaldino co-

<u>l'Unità</u>

telefilm, a metà strada tra Medici-

o slogan di questa manife-stazione è «Scopri la fic-ta diffusione pubblica. La Rai, in Ition che è in te». Se ne può quanto "parte, offesa", pe ha tenzione sulla macchia che la questa à squada a squa quanto "parte offesa". ne ha tenzione sulla macchia che la quanto è squadernato sotto gli avuto copia da coloro che l'hanno originariamente ordinata e raccolta (la procura di Napoli). Dopo mesi di attento esame, nel rispetto di tutte le procedure e dei diritti di tutti il quesito, ora, è: cosa si deve concludere?». Due soluzioni al «giallo». La prima: «C'è chi sottolinea gli aspetti furtivi e truffaldini della diffusione del documento per affermare in modo perentorio che esso non può avere alcun va-

> Come in una fiction di «Medicina generale» parla di una Tac che rivela la macchia

Tac fa vedere nettamente; è un agente patogeno che, se ignorato e lasciato proliferare senza contrasto darebbe luogo ad un endemico stato infettivo e - probabilmente - al degrado dell'intero organismo. E ne concludono: nell'interesse dell'azienda, del servizio che essa è chiamata a rendere, di coloro che lavorano dentro e intorno ad essa, si deve assolutamente intervenire, impedire a quell'agente di continuare a far danno. Anche io penso così».

Così pesante, Petruccioli, non c'era davvero mai andato nei suoi anni di presidenza Rai. Inatteso a fine mandato: e invece proprio ora ha voluto riconoscere alla Rai «con tutti i suoi difetti, i suoi ritardi, le sue carenze», un livello superiore alla media, che costringe «a rispettarla, per-ché lo merita». È per questi moti-

occhi di tutti viene accettato come normale; quindi comportamenti devianti diventerebbero la regola. Se fosse così, sarei il primo a dire che è meglio chiudere tutto».

A quel punto il convegno si poteva dare per chiuso, non fosse che il sottosegretario Romani ha ribattuto a Petruccioli, dicendo di non essere d'accordo con la sua «versione rassegnata del sistema Rai», e proponendo una

E Marrazzo rilancia l'idea di fondazione per la fiction e un asse **Roma-Milano**

lo di presidente di garanzia in questi tre anni. Spero che le differenze, che sono più nell'opposizione che nella maggioranza, possano risolversi». «Sono tutto tranne che rassegnato quando si parla di Rai», ha risposto Petruccioli.

È finita che le «buone notizie» che Piero Marrazzo - padrone di casa, con la Regione Lazio tra i promotori del Festival - aveva da dare sono state accolte in sordina. Eppure, sono questioni di rilievo culturale e occupazionale, nel campo tv (anche in accordo col sindaco di Milano, Letizia Moratti). Un pallino per Marrazzo: istituire una fondazione per la fiction, da affiancare a quella per la Festa del cinema: creare un'asse tra Roma e Milano attraverso la rinascita del Mifed; impiegare maggiori fondi nella formazione di chi opera nel settore dell'audiovisivo. s.g.

Per la pubblicità su

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611 **TORINO**, via Marenco 32, Tel. 011.6665211 ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141,351011 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111 BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015,8353508 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626 **BOLOGNA**, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955 CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801 CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311 **CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129 **PADOVA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984,72527 CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055,561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553 GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839 IMPERIA. via Alfieri 10. Tel. 0183.273371 - 273373 **LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091,6230511 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511 **ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891 **SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556 **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959 **SIRACUSA**, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131 VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

publikompass

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDI AL VENERDI ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

scomparsa di **CARLO BOLZONI**

Ricordando anni torinesi di cu-

mune impegno politico Piero

Fassino si unisce al dolore dei

familiari e ai compagni per la





Postali e coupon **Online** 6 mesi 55 euro 7gg/Italia **296** euro Quotidiano 12 mesi **99** euro Annuale 6gg/Italia **254** euro 7gg/estero 1.150 euro **80** euro 6 mesi Archivio Storico 12 mesi **150** euro 7gg/Italia **153** euro Semestrale 6gg/Italia **131** euro Quotidiano 6 mesi 120 euro **581** euro 7gg/estero e Archivio Storico 12 mesi 200 euro Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa Postale consegna giomaliera a domicilio Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola Versamento sul C/C postale n° 484/0735 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 60153 Roma Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban 1725 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLITRR) Carta di creditto Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it) Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet. www.unita.it Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedi al venerdi, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

CINEMA TEATRI MUSICA



	rul@(disaccordi Tel. 0815491838	04.40 / 0.00
Arco	balen	Sogni e delitti o via Consalvo Carelli, 13 Tel. 08157826	21:10 (E 3,5
		Un'estate al mare	18:00-20:15-22:30 (E 7,00; Rid. 5,C
Sala 2		Joshua	18:10-20:20-22:30 (E 7,00; Rid. 5,0
Sala 3		Boogeyman 2	18:30-20:30-22:30 (E 7,00; Rid. 5,0
Sala 4		Un'estate al mare	18:00-20:15-22:30 (E 7,00; Rid. 5,0
		ne Multisala Vip vicolo Vetriera, 12	
Sala 1	942	-	Riposo (E 7,0
Sala 2	114	ode Electrical AE Tel 004 054 0400	Riposo (E 7,0
	_	via Filangieri, 45 Tel. 0812512408	40.00.00.00.00.00./E7.F0.Pi.l.F0
Sala 1 Rossellini Sala 2 Magnani		Funny Games Noi due sconosciuti	18:00-20:00-22:00 (E 7,50; Rid. 5,0 18:00-20:15-22:30 (E 7,00; Rid. 5,0
Sala 3 Mastroian	ni	II Divo	18:00-20:15-22:30 (E 7,00; Rid. 5,0
La Pe	erla N	Multisala via Nuova Agnano, 35 Tel. 08	
La Perla Dei Picc		La volpe e la bambina	17:10 (E 3,6
Taranto	400	Wanted - Scegli il tuo destino	20:50-22:45 (E 5,00; Rid. 3,6
		L'incredibile Hulk	18:55 (E 5,00; Rid. 3,6
Troisi	200	Ortone e il mondo dei Chi Gomorra	17:10-18:30 (E 5,00; Rid. 3,6
Mod	Mavi	cinema via Giochi del Mediterraneo, 30	20:00-22:20 (E 5,00; Rid. 3,6
Sala 1	710	Un'estate al mare	
Sala 2	110	Boogeyman 2	15:30-18:00-20:30-23:00 (E 7,5 16:15-18:30-20:45-23:00 (E 7,5
Sala 3	365	Funny Games	15:30-18:00-20:30-23:00 (E 7,5
Sala 4	430	Agente Smart - Casino totale	15:40-18:10-20:40-23:00 (E 7,5
Sala 5	110	La notte non aspetta	15:45-18:10-20:35-23:00 (E 7,5
Sala 6	110	Gomorra E venne il giorno	19:50-22:45 (E 7,5
Sala 7	165	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di	15:45-17:45 (E 7,5 i Hokuto
	. 50		16:05-18:20-20:35-22:50 (E 7,5
Sala 8	165	L'incredibile Hulk	15:30-18:00-20:30-23:00 (E 7,5
Sala 9 Sala 10	190	Wanted - Scegli il tuo destino Un'estate al mare	17:00-19:30-22:00 (E 7,5
Sala 10 Sala 11	200	Wanted - Scegli il tuo destino	17:00-19:30-22:00 (E 7,5 15:30-18:00-20:30-23:00 (E 7,5
		lichele Kerbaker, 85 Tel. 0815563555	
Sala Bernini		Sex and the City	20:15-22:30 (E 7,00; Rid. 5,0
		Wanted - Scegli il tuo destino	18:30-20:30-22:30 (E 7,00; Rid. 5,0
Sala Kerbaker		Agente Smart - Casino totale	18:30-20:30-22:30 (E 7,00; Rid. 5,0
Sala Baby		L'incredibile Hulk	18:30 (E 7,00; Rid. 5,0
Vitto	ria via	a Maurizio Piscicelli, 8 Tel. 0815795796	
		Persepolis	18:30-20:30-22:30 (E 5,0
Warn	ıer Vi	Ilage Metropolitan via Chiaia, 149	9 Tel. 892111
		Sex and the City	19.00 (E 7,00; Rid. 5,0
Sala 2		L'incredibile Hulk Boogeyman 2	21.55 (E 7,00; Rid. 5,0
Sala 3		Agente Smart - Casino totale	19.40-22.00 (E 7,00; Rid. 5,0 19.25-21.45 (E 7,00; Rid. 5,0
Sala 4		Funny Games	19.30-22.10 (E 7,00; Rid. 5,0
Sala 5		Wanted - Scegli il tuo destino	20.00-22.20 (E 7,00; Rid. 5,0
Sala 6		Un'estate al mare Un'estate al mare	19.00-21.25 (E 7,00; Rid. 5,0
Sala 7	noio		19.50-22.15 (E 7,00; Rid. 5,0
AFRA		di Napoli	
		via Don Bosco, 17 Tel. 0818525659	
		L'incredibile Hulk	18:15-20:30-22:4
	v Ma	xicinema Tel. 0818607136	
Happ	•	Un'estate al mare	18:30-20:50-23:00 (E 7,0
Нарр		Wanted - Scegli il tuo destino	17:15-19:30-22:00 (E 7,0
	190		17.13-13.30-22.00 (L 7,0
Sala 2	190 190	Wanted - Scegli il tuo destino	
Sala 2 Sala 3		Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0
Sala 2 Sala 3 Sala 4	190 190	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5	190	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6	190 190 190	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 7	190 190 190 190	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 7 Sala 8	190 190 190 190 190 158	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 17:45-20:30-23:00 (E 7,0
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 7 Sala 8	190 190 190 190 190	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 21:00-22:10 (E 7,0 21:00-22:10 (E 7,0 21:00-22:10 (E 7,0 21:00-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-20:45-23:00 (E 7,0 21:45-20:30-23:00 (E 7,0 21:45-20:45-20:45-20:00 (E 7,0 21:45-20:45-20:00 (E 7,0 21:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45-20:45
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9	190 190 190 190 190 158	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 21:00-22:10 (E 7,0 21:00-22:00 (E 7,0 21:00-22:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 21:00-23:00) (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 21:00-23:00) (E 7,0 2
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 9	190 190 190 190 190 158	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 17:45-20:30-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:30-19:45-22:00 (E 7,0 17:30-19:45-22:00 (E 7,0
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11	190 190 190 190 190 158 158	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 17:45-20:30-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:30-19:45-22:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 19:00-22:00 (E 7,0
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 11	190 190 190 190 158 158 158 108	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:45 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:30-19:45-22:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 19:00-22:00 (E 7,0 17:15 (E 7,0
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 11	190 190 190 190 190 158 158 158	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 21:00-2
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12	190 190 190 190 190 158 158 158 108 108	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 21:00-2
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13	190 190 190 190 190 158 158 108 108	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk Exerne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 VO DI NAPOLI	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 21:00-2
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 CASA Magi	190 190 190 190 190 158 158 108 108 108	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 VO DI NAPOLI ion viale dei Tigli, 19 Tel. 0818030270	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 17:45-20:30-23:00 (E 7,0 17:30-19:45-20:00-22:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:30-20:40-23:00 (E 7,0 18:30-20:40-23:00 (E 7,0 18:30-20:40-23:00 (E 7,0 18:30 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 21:00-23:0
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 Casa Magi Magic Baby	190 190 190 190 190 158 158 108 108 108	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk Exerne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 VO DI NAPOLI	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 17:45-20:30-23:00 (E 7,0 17:45-20:30-23:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-20:00 (E 7,0 18:30-20:45-20:00 (E 7,0 18:30-20:40-23:00 (E 7,0 18:30-20
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 CASA Magi Magic Baby Sala Blu	190 190 190 190 190 158 158 108 108 108	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 VO DI NAPOLI ion viale dei Tigli, 19 Tel. 0818030270 Impy e il mistero dell'isola magi	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 4,5 21:00-2
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 CASA Magi Magic Baby Sala Blu Sala Grigia Sala Magnu	190 190 190 190 190 158 158 158 108 108	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 vo DI NAPOLI ion viale dei Tigli, 19 Tel. 0818030270 Impy e il mistero dell'isola magi Un'estate al mare Wanted - Scegli il tuo destino Boogeyman 2	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 4,5 21:00-2
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 CASA Magi Magic Baby Sala Blu Sala Grigia Sala Magnu	190 190 190 190 190 158 158 158 108 108	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 vo Di Napoli ion viale dei Tigli, 19 Tel. 0818030270 Impy e il mistero dell'isola magi Un'estate al mare Wanted - Scegli il tuo destino	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 4,5 21:00-2
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 CASA Magi Magic Baby Sala Blu Sala Grigia Sala Magnu Sala 4 CASO	190 190 190 190 190 158 158 158 108 108 108 THE CONTROL OF THE CON	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 vo Di NAPOLI ion viale dei Tigli, 19 Tel. 0818030270 Impy e il mistero dell'isola magi Un'estate al mare Wanted - Scegli il tuo destino Boogeyman 2 Il resto della notte	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 4,5 21:00-2
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 Casa Magi Magic Baby Sala Blu Sala Grigia Sala Magnu Sala 4 Casa	190 190 190 190 190 158 158 158 108 108 108 THE CONTROL OF THE CON	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 VO DI NAPOLI ion viale dei Tigli, 19 Tel. 0818030270 Impy e il mistero dell'isola magi Un'estate al mare Wanted - Scegli il tuo destino Boogeyman 2 Il resto della notte	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 4,5 21:00-2
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 CASA Magi Magic Baby Sala Blu Sala Grigia Sala Magnui Sala Gragia Sala Magnui Sala Gragia Sala Masgnui Sala Sala Masgnui Sala Sala Masgnui Sala Sala Sala Masgnui Sala Sala Sala Sala Masgnui Sala Sala Sala Sala Sala Sala Sala Sala	190 190 190 190 190 158 158 158 108 108 108 108 108 108 108 108 108 10	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 VO DI NAPOLI ion viale dei Tigli, 19 Tel. 0818030270 Impy e il mistero dell'isola magi Un'estate al mare Wanted - Scegli il tuo destino Boogeyman 2 Il resto della notte Mass Casoria Tel. 199123321 Agente Smart - Casino totale	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 17:35-19:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:45 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 18:45 (E 7,0 17:30-19:45-22:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:30 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 18:30 (E 7,0 18:30 (E 7,0 21:00-23:00 (E 4,5 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 21:00 (E 4,5 21:00 (E 4,5 21:00 (E 4,5
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 CASA Magi Magic Baby Sala Blu Sala Grigia Sala Magnui Sala 4 CASO Uci C	190 190 190 190 190 158 158 158 108 108 108 108 108 108 108 108 108 10	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 VO DI NAPOLI ion viale dei Tigli, 19 Tel. 0818030270 Impy e il mistero dell'isola magi Un'estate al mare Wanted - Scegli il tuo destino Boogeyman 2 Il resto della notte as Casoria Tel. 199123321 Agente Smart - Casino totale Hannah Montana/Miley Cyrus	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:45 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 18:45 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:30-20:30-23:00 (E 7,0 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 21:00 (E 4,5 20:30 (E 7,00; Rid. 4,5
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 CASA Magi Magic Baby Sala Blu Sala Grigia Sala Magnui Sala Grigia Sala Magnui Sala 2 Sala 13 Sala 2	190 190 190 190 190 158 158 158 108 108 108 108 108 108 108 108 108 10	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 VO DI NAPOLI ion viale dei Tigli, 19 Tel. 0818030270 Impy e il mistero dell'isola magi Un'estate al mare Wanted - Scegli il tuo destino Boogeyman 2 Il resto della notte as Casoria Tel. 199123321 Agente Smart - Casino totale Hannah Montana/Miley Cyrus E venne il giorno	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:45-20:30-23:00 (E 7,0 18:45-20:30-23:00 (E 7,0 18:45-20:30-23:00 (E 7,0 17:30-19:45-22:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:30-20:30-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 18:30-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 4,5 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 21:00 (E 4,5 20:30 (E 7,00; Rid. 4,5 20:30 (E 7,00; Rid. 4,5 22:40 (E 7,00; Rid. 4,5 22:40 (E 7,00; Rid. 4,5
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 CASA Magi Magic Baby Sala Blu Sala Grigia Sala Magnui Sala Gragia Sala Magnui Sala Gragia Sala Masgnui Sala Sala Masgnui Sala Sala Masgnui Sala Sala Sala Masgnui Sala Sala Sala Sala Masgnui Sala Sala Sala Sala Sala Sala Sala Sala	190 190 190 190 190 158 158 158 108 108 108 108 108 108 108 108 108 10	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 VO DI NAPOLI ion viale dei Tigli, 19 Tel. 0818030270 Impy e il mistero dell'isola magi Un'estate al mare Wanted - Scegli il tuo destino Boogeyman 2 Il resto della notte as Casoria Tel. 199123321 Agente Smart - Casino totale Hannah Montana/Miley Cyrus	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:45-20:30-23:00 (E 7,0 18:45-20:30-23:00 (E 7,0 18:45-20:30-23:00 (E 7,0 17:30-19:45-22:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:30-20:30-22:00 (E 7,0 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 21:00 (E 4,5 20:30 (E 7,00; Rid. 4,5 20:30 (E 7,00; Rid. 4,5 20:30 (E 7,00; Rid. 4,5
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 CASA Magi Magic Baby Sala Blu Sala Grigia Sala Magnui Sala Grigia Sala Magnui Sala 12 Sala 13 Sala Sala Magnui Sala 4 CASO Uci C Sala 1 Sala 2	190 190 190 190 190 158 158 158 108 108 108 108 108 108 108 108 107 108 108 108 108 108 108 108 108 108 108	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 VO DI NAPOLI ION viale dei Tigli, 19 Tel. 0818030270 Impy e il mistero dell'isola magi Un'estate al mare Wanted - Scegli il tuo destino Boogeyman 2 Il resto della notte Agente Smart - Casino totale Hannah Montana/Miley Cyrus E venne il giorno Funny Games	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:45-20:30-23:00 (E 7,0 18:45-20:30-23:00 (E 7,0 18:45-20:30-23:00 (E 7,0 17:30-19:45-22:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:30-20:30-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 21:00 (E 4,5 20:30 (E 7,00; Rid. 4,5 20:30 (E 7,00; Rid. 4,5 20:20-22:40 (E 7,00; Rid. 4,5)
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 CASA Magi Magic Baby Sala Blu Sala Grigia Sala Magnui Sala Grigia Sala Magnui Sala 12 Sala 13 Sala 4 CASO Uci C Sala 1 Sala 2	190 190 190 190 190 158 158 158 108 108 108 108 108 108 108 108 108 10	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 VO DI NAPOLI ION viale dei Tigli, 19 Tel. 0818030270 Impy e il mistero dell'isola magi Un'estate al mare Wanted - Scegli il tuo destino Boogeyman 2 Il resto della notte Agente Smart - Casino totale Hannah Montana/Miley Cyrus E venne il giorno Funny Games Un'estate al mare	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:45-20:30-23:00 (E 7,0 18:45-20:30-23:00 (E 7,0 18:45-20:30-23:00 (E 7,0 17:30-19:45-22:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 18:30-20:30-22:30 (E 4,5 21:00 (E 4,5 20:30 (E 7,00; Rid. 4,5 20:20-22:40 (E 7,00; Rid. 4,5) 21:30 (E 7,00; Rid. 4,5)
Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 6 Sala 6 Sala 7 Sala 8 Sala 9 Sala 10 Sala 11 Sala 12 Sala 13 CASA Magi Magic Baby Sala Blu Sala Grigia Sala Magnui Sala 4 CASO Uci C Sala 1 Sala 2 Sala 3 Sala 4 Sala 5 Sala 4 Sala 5	190 190 190 190 190 158 158 158 108 108 108 108 108 108 108 108 108 10	Wanted - Scegli il tuo destino Un amore di testimone Il diario di Jack Un amore di testimone Un'estate al mare Agente Smart - Casino totale Agente Smart - Casino totale L'incredibile Hulk L'incredibile Hulk E venne il giorno Agente Smart - Casino totale Funny Games Gomorra Impy e il mistero dell'isola magi Il Divo Boogeyman 2 VO DI NAPOLI ion viale dei Tigli, 19 Tel. 0818030270 Impy e il mistero dell'isola magi Un'estate al mare Wanted - Scegli il tuo destino Boogeyman 2 Il resto della notte Agente Smart - Casino totale Hannah Montana/Miley Cyrus E venne il giorno Funny Games Un'estate al mare Che la fine abbia inizio	18:30-20:45-23:00 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 17:15-19:00 (E 7,0 17:30-20:00-22:10 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:45 (E 7,0 21:00-23:00 (E 7,0 18:45 (E 7,0 17:30-19:45-22:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 18:30-20:45-23:00 (E 7,0 18:10-20:40-23:00 (E 7,0 19:00-22:00 (E 7,0 18:30 (E 7,0 21:00-23:00 (E 4,6 18:30-20:30-22:30 (E 4,6 18:30-20:30-22:30 (E 4,6 18:30-20:30-22:30 (E 4,6 21:00 (E 4,5 20:30 (E 7,00; Rid. 4,5 20:40-23:40 (E 7,00; Rid. 4,5)

Sala 10 20	Wanted - Scegli il tuo destino	20.30-22.50 (E 7,00; Rid. 4,
	9 Un'estate al mare	20.00-22.30 (E 7,00; Rid. 4,
	AMMARE DI STABIA sso Stabia Hall.it viale Regina Margher	ita 27/20
C. Madonna	Funny Games	18:20-20:20-22:20 (E 7,
Denza	Agente Smart - Casino totale	18:10-20:10-22:10 (E 7,
M. Michele Tito	Impy e il mistero dell'isola magic	,
	L'anno mille	20:30-22:15 (E 7,
	via Bonito, 10 Tel. 0818722651	
Sala 1 Sala 2	Wanted - Scegli il tuo destino Un'estate al mare	18:15-20:15-22 18:00-20:10-22
	nema corso Vittorio Emanuele, 97 Tel. 0818	
		Ripo
Forio D	Ischia	
Delle Vi	ttorie corso Umberto I, 36/38 Tel. 0819974	37
	Parlami d'amore	21:00-23:00 (E 7,00; Rid. 5,
FRATTAN		
De Kosa	via Lupoli, 46 Tel. 0818351858	ND /FF4
Sala 2 99		N.P. (E 5,1 Riposo (E 5,1
Saia 2 33	9	III poso (£ 3,1
	or via Sogliuzzo, 20 Tel. 081985096	
<u> </u>	La notte non aspetta	21:00-23:00 (E 7,00; Rid. 5,
● MELITO	au notto non uopottu	21.00 20.00 (21,00,110.0,
	via Leonardo Da Vinci, 33 Tel. 0817113455	
	Un'estate al mare	16:30-18:30-20:30-22:30 (E 4,
Sala 2 85		16:30-18:30-20:30-22:30 (E 4,
Sala 3		Riposo (E 4,6
Nola		
Multisa	la Savoia via Fonseca, 33 Tel. 088221433	1
Sala 1	Un'estate al mare	18:00-20:00-22:20 (E 6,
Sala 2	Un'estate al mare	21:10 (E 6,
Sala 3	Gomorra Boogeyman 2	19:00 (E 3, 18:30-20:30-22:10 (E 6,
Poggion		10.30-20.30-22.10 (£ 0,
	Tel. 0818651374	
Sala 1		18:15-20:20-22:30 (E 5,16 ; Rid. 3,
Sala 2		18:15-20:20-22:30 (E 5,16 ; Rid. 3,
Pomigli	ANO D 'Arco	
Gloria ⊺	el. 0818843409	
Portici Roma vi	ia Roma, 55/61 Tel. 081472662	Riposo (E 5,5
Roma vi		Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5
Roma vi	J	
Roma vi		
Roma vi Pozzuou Drive In	J località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175	Riposo (E 5,5
Roma vi Pozzuou Drive In	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta	Riposo (E 5,5
Roma vi Pozzuou Drive In	località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6)
Pozzuol Drive In Multisal	località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare Unicetate al mare	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5)
Roma vi Pozzuot Drive In Multisal Sala 2 72 Procida	località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare Unicetate al mare	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5)
Roma vi Pozzuot Drive In Multisal Sala 2 72 Procida	La località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5)
Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Quarto	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1
Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Quarto	La località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 Ripo
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 PROCIDA Procida QUARTO Corona	La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 Ripo
Roma vi Pozzuol Drive In Multisa Sala 2 72 Procida Procida Quarto Corona San Gio	La località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1
Roma vi Pozzuol Drive In Multisa Sala 2 72 Procida Procida Quarto Corona San Gio	La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Riposo (E 6,0
Procida Procida Quarto San Gio Flaminio	La notte non aspetta La notte non aspetta La Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0818041175 Un'estate al mare Once La Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 Via Manuello , 4 Tel. 0818760537 ORGIO A CREMANO O Tel. 0817713426	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Riposo (E 6,0
Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 PROCIDA Procida QUARTO Corona SAN GIO Flaminio	La notte non aspetta La notte non aspetta La Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0818041175 La notte non aspetta La Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare Once La Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 ORGIO A CREMANO D Tel. 0817713426	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 Ripo
Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 PROCIDA Procida QUARTO Corona SAN GIO Flaminio	La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 ORGIO A CREMANO O Tel. 0817713426 ISEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 Ripo Riposo (E 6,0
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Procida QUARTO Corona SAN GIU Halia via	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare Once Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 ORGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 ISEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Riposo (E 6,0
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 PROCIDA Procida QUARTO Corona SAN GIO Flaminio SAN GIU Italia via	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare Once Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 ORGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 JSEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 Ripo Riposo (E 6,0
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 PROCIDA Procida QUARTO Corona SAN GIO Flaminio SAN GIU Italia via	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare Once Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 ORGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 ISEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 Riposo (E 6,0 Riposo (E 6,0 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 5,1
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 PROCIDA Procida QUARTO Corona SAN GIO Flamini SAN GIU Halia via	La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 DRGIO A CREMANO 0 Tel. 0817713426 USEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO rcimovie Tel. 0805967493	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 Ripo Riposo (E 6,0
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 PROCIDA Procida QUARTO Corona SAN GIO Flaminio SAN GIO Italia via SAN SEI Arena A	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 DRGIO A CREMANO 0 Tel. 0817713426 USEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO INCIENTIALIZATION ORGENIA (1988) UNASTASIA	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Ripo Riposo (E 6,0 Ripo 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 5;
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 PROCIDA Procida QUARTO Corona SAN GIO Flaminio SAN GIO Italia via SAN SEI Arena A	La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 DRGIO A CREMANO 0 Tel. 0817713426 USEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO rcimovie Tel. 0805967493	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 Ripo Riposo (E 6,0 Ripo 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 5,1 Ripo
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 PROCIDA Procida QUARTO Corona SAN GIU Italia via SAN SEI Arena A	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare Once Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 Orgio A CREMANO O Tel. 0817713426 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 NASTASIA Diltan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815308	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 Ripo Riposo (E 6,0 Ripo 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 5,1 Ripo
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 PROCIDA Procida QUARTO Corona SAN GIU Halia via SAN SEI Arena A SANT'AI Metropo	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 DRGIO A CREMANO 0 Tel. 0817713426 USEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO INCIENTIALIZATION ORGENIA (1988) UNASTASIA	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1 Ripo Riposo (E 6,0 Ripo 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 5,1 Ripo
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 PROCIDA Procida QUARTO Corona SAN GIU Halia via SAN SEI Arena A SANT'AI Metropo	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 ORGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 VASTASIA Diltan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815305	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Ripo Riposo (E 6,0 Ripo 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 5, Ripo Riposo (E 5,5
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Procida QUARTO Corona SAN GIO Flaminio SAN GIO Halia via SAN SEI Arena A SANT'Ar Metropo SOMMA Arlecch	La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once La Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 Via Manuello , 4 Tel. 0818760537 DRGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 DISEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 NASTASIA Diitan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815305 VESUVIANA ino via Roma, 15 Tel. 0818994542	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Ripo Riposo (E 6,0 Ripo 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 5;
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 PROCIDA Procida QUARTO Corona SAN GIO Flaminio SAN GIO Halia via Arena A SANT'Ar Metropo SOMMA Arlecch SORREN	La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once La Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 Via Manuello , 4 Tel. 0818760537 DRGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 DISEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 NASTASIA Diitan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815305 VESUVIANA ino via Roma, 15 Tel. 0818994542	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Ripo Riposo (E 6,0 Ripo 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 5, Ripo Riposo (E 5,5
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 PROCIDA Procida QUARTO Corona SAN GIO Flaminio SAN GIO Halia via Arena A SANT'Ar Metropo SOMMA Arlecch SORREN	La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once LHall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 DRGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 DISEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 NASTASIA Dilitan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815303 VESUVIANA ino via Roma, 15 Tel. 0818994542	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Riposo (E 6,0 Riposo (E 6,0 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5
Roma vi Pozzuot Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Procida Quarto San Gio Flaminio San Gio Halia via San Sel Arena A Sant'Ar Metropo Somma Arlecch Sorren Armida	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta lla Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 PIGGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 JISEPPE VESUVIANO B Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 VASTASIA Dilitan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815308 VESUVIANA Ino via Roma, 15 Tel. 0818994542 TO Corso Italia, 217 Tel. 0818781470 Un'estate al mare	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Riposo (E 6,0 Riposo (E 6,0 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5
Roma vi Pozzuot Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Procida Quarto San Gio Flaminio San Gio San Gio San Sei Arena A Sant'Ar Metropo Somma Arlecch Sorren Armida Torre A	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta lla Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 PIGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 JISEPPE VESUVIANO B Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 VASTASIA Dilitan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815305 VESUVIANA Ino via Roma, 15 Tel. 0818994542 TO Corso Italia, 217 Tel. 0818781470 Un'estate al mare ANNUNZIATA	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Riposo (E 6,0 Riposo (E 6,0 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 17:30-20:00-22:30 (E 7,
Roma vi Pozzuot Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Procida Quarto San Gio Flaminio San Gio San Gio San Sei Arena A Sant'Ar Metropo Somma Arlecch Sorren Armida Torre A	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta lla Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 PIGGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 JISEPPE VESUVIANO B Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 VASTASIA Dilitan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815308 VESUVIANA Ino via Roma, 15 Tel. 0818994542 TO Corso Italia, 217 Tel. 0818781470 Un'estate al mare	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Riposo (E 6,0 Riposo (E 6,0 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 17:30-20:00-22:30 (E 7,4) 4 Tel. 0818611737
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Procida Corona SAN Glu Italia via SAN SEI Arena A SANT'AI Metropo SOMMA Arlecch SORREN' Armida Torre A Multisal	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta lla Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 PIGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 JISEPPE VESUVIANO B Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 VASTASIA Dilitan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815305 VESUVIANA Ino via Roma, 15 Tel. 0818994542 TO Corso Italia, 217 Tel. 0818781470 Un'estate al mare ANNUNZIATA	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Riposo (E 6,0 Riposo (E 6,0 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 17:30-20:00-22:30 (E 7,4 4 Tel. 0818611737 Riposo (E 6,0
Roma vi Pozzuot Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Procida Quarto San Gio Flaminio San Gio San Gio San Sei Arena A Sant'Ar Metropo Somma Arlecch Sorren Armida Torre A	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta lla Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 PIGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 JISEPPE VESUVIANO B Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 VASTASIA Dilitan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815305 VESUVIANA Ino via Roma, 15 Tel. 0818994542 TO Corso Italia, 217 Tel. 0818781470 Un'estate al mare ANNUNZIATA	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1) Riposo (E 6,0 Riposo (E 6,0 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 17:30-20:00-22:30 (E 7,4) 4 Tel. 0818611737 Riposo (E 6,0 Riposo (E 6,0
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Procida Quarto Corona San Giu Italia via San Sel Arena A Sant'Ar Metropo Somma Arlecch Sorren' Armida Torre A Multisal	LI località La Schiana , 20/A Tel. 0818041175 La notte non aspetta lla Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 PIGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 JISEPPE VESUVIANO B Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 VASTASIA Dilitan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815305 VESUVIANA Ino via Roma, 15 Tel. 0818994542 TO Corso Italia, 217 Tel. 0818781470 Un'estate al mare ANNUNZIATA	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6,1 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5,1) Riposo (E 6,0 Riposo (E 6,0 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 17:30-20:00-22:30 (E 7,4) 4 Tel. 0818611737 Riposo (E 6,0 Riposo (E 6,0
Roma vi Pozzuot Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Procida Quarto Corona San Giu Italia via San Sel Arena A Sant'Ar Metropo Somma Arlecch Sorren Multisal	La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare 2 Once La Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 ORGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 ISEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 VESUVIANA Ino via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815305 VESUVIANA Ino via Roma, 15 Tel. 0818994542 TO Corso Italia, 217 Tel. 0818781470 Un'estate al mare ANNUNZIATA la Politeama corso Vittorio Emanuele, 37	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Riposo (E 6,0 Riposo (E 6,0 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 17:30-20:00-22:30 (E 7) 4 Tel. 0818611737 Riposo (E 6,0
Roma vi Pozzuot Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Procida Quarto Corona San Giu Italia via San Sel Arena A Sant'Ar Metropo Somma Arlecch Sorren Multisal	La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare Once Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 DRGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 DISEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 NASTASIA Dilitan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815308 VESUVIANA ino via Roma, 15 Tel. 0818781470 Un'estate al mare ANNUNZIATA la Politeama corso Vittorio Emanuele, 37 DEL GRECO La Corallo Via Villa Comunale, 13 Tel. 0818	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Riposo (E 6,0 Riposo (E 6,0 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 17:30-20:00-22:30 (E 7) 4 Tel. 0818611737 Riposo (E 6,0
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Procida Quarto Corona San Giu Halia via San Sei Arena A Sant'Ar Metropo Somma Arlecch Sorren Torre A Multisal Pelè 410 Ava' Torre L Multisal Multisal Sala 1 40	La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare Once Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 DRGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 DISEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 NASTASIA Dilitan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815308 VESUVIANA ino via Roma, 15 Tel. 0818781470 Un'estate al mare ANNUNZIATA la Politeama corso Vittorio Emanuele, 37 DEL GRECO La Corallo Via Villa Comunale, 13 Tel. 0818	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Riposo (E 6,0 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 17:30-20:00-22:30 (E 7, 4 Tel. 0818611737 Riposo (E 6,0
Roma vi Pozzuol Drive In Multisal Sala 2 72 Procida Procida Quarto Corona San Gio Flaminio San Gio Flaminio San Sei Arena A Sant'Ar Metropo Somma Arlecch Sorrent Armida Torre A Multisal Multisal Sala 1 40	La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0818041175 La notte non aspetta la Sofia via Rosini, 12/B Tel. 0813031114 Un'estate al mare Once A Hall Via Roma, 1 Tel. 0818967420 via Manuello , 4 Tel. 0818760537 DRGIO A CREMANO D Tel. 0817713426 DISEPPE VESUVIANO a Giorgio Amendola, 90 Tel. 0815295714 Un'estate al mare BASTIANO AL VESUVIO Ircimovie Tel. 0805967493 VESUVIANA Joitan via Antonio D'Auria, 121 Tel. 0815308 VESUVIANA Ino via Roma, 15 Tel. 0818994542 TO Corso Italia, 217 Tel. 0818781470 Un'estate al mare ANNUNZIATA La Politeama corso Vittorio Emanuele, 37 DEL GRECO La Corallo Via Villa Comunale, 13 Tel. 0818 Wanted - Scegli II tuo destino Un'estate al mare L'incredibile Hulk	Riposo (E 5,5 20:50-22:45 (E 6) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) 18:10-20:10-22:10 (E 7,00; Rid. 5) Riposo (E 6,0 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 Riposo (E 5,5 17:30-20:00-22:30 (E 7, 4 Tel. 0818611737 Riposo (E 6,0 Riposo

ANCE			
	LLINO		
Pai	rtenio	Геl. 082537119	
		Agente Smart - Casino totale	18:00-20:00-22:00 (E 5,00; Rid. 4,00)
Sala 2	315	Un'estate al mare	18:00-20:00-22:00 (E 5,00; Rid. 4,00)
Sala 3	85	Boogeyman 2	18:00-20:00-22:00 (E 5,00; Rid. 4,00)
Sala 4	85	La notte non aspetta	18:00-20:00-22:00 (E 5,00; Rid. 4,00)
Pro	vincia	di Avellino	
Lio	NI		
s. Nuc	ovo Mu	I tisala Tel. 082742495	
Sala 1			Riposo
Sala 2			Riposo
Sala 3			Riposo
• Me	RCOGLI	ANO	
		via Macera Variante SS, 7/bis Tel. 082568	35429
Sala 1	356	Un'estate al mare	19.20-21.40 (E 5,15; Rid. 4,10)
Sala 2	194		18.00-20.20-22.40 (E 5,15; Rid. 4,10)
Sala 3	133		19.30-21.45 (E 5,15; Rid. 4,10)
Sala 4		L'incredibile Hulk	18.10-20.20-22.30 (E 5,15; Rid. 4,10)
Sala 5	95	Un amore di testimone	18.10-20.20-22.30 (E 5,15; Rid. 4,10)
Sala 6	84	Boogeyman 2	20.30-22.30 (E 5,15; Rid. 4,10)
		Boogeyman 2	20.30-22.30 (E 5,15; Rid. 4,10)
Sala 7	125	Un'estate al mare	19.20-21.40 (E 5,15; Rid. 4,10)
Sala 8	109		18.00-20.15-22.30 (E 5,15; Rid. 4,10)
Sala 9	236	Funny Games	18.10-20.25-22.40 (E 5,15; Rid. 4,10)
Mı	RARFI I	A ECLANO	
		Carmen Tel. 0825447367	
Sala 1			Dinaca
Sala 1			Riposo Riposo
		uo Innuo	niposo
		VO IRPINO	
s Pa	ppano	viale Europa, 9 Tel. 0825818004	
			Riposo
● Mo	NTELLA		
Fie	rro cors	o Umberto I, 81 Tel. 0827601275	
		Un'estate al mare	19:00-21:15 (E 5,00)
BEN	IEVEN'	ГО	
		Tel. 0824316559	
<u> </u>	0011110	101.002.1010000	Riposo (E 6,00; Rid. 4,00)
E Co-	n Marc	n via Trajana 2 Tal 000442101	p030 (E 0,00, IIIU. 4,00)
e₃ 3di	ı ıvıarcı	via Traiano, 2 Tel. 082443101	N /F 0 001
	_		Riposo (E 6,00)
		di Benevento	
• Tel			
Mo	dernis	simo via Garibaldi, 38 Tel. 0824976106	3

Un'estate al mare

Torre Village Multiplex Tel. 0824876582

Boogeyman 2

L'incredibile Hulk

Wanted - Scegli il tuo destino Un'estate al mare

Agente Smart - Casino totale

Impy e il mistero dell'isola magica

● Torrecuso

Sala 2 Sala 3

Sala 4

Sala 5

Sala 6 Sala 7 Sala 8

19:00-21:15 (E 5,00)	ė MC
	0.1.0
	Sala 2
Riposo (E 6,00; Rid. 4,00)	Sala 3
	Sala 4
Riposo (E 6,00)	Sala 5
	Sala 6
	Sala 7
	Sala 8
	Sala 9
17:00-19:15-21:30 (E 5,50)	
	Sala 10
19:00-21:05-23:10 (E 6,00)	Sala 11
18:50-21:00-23:10 (E 6,00)	ه Sa
18:40-20:50-22:00-23:10 (E 6,00)	
19:20-21:10 (E 6,00)	
18:45-20:55-23:00 (E 6,00)	Pro
18:30-20:15 (E 6,00)	● BA
19:20-21:00-22:40 (E 6,00)	& Qu
Riposo (E 6,00)	
20:00-22:10 (E 6,00)	• BA
19:15-21:30-23:00 (E 6,00)	& Be
	- 0-

Riposo

Nuovo piazza San Pio X, 1 Tel. 089849886

Adriano via Roma, 21 Tel. 097522579

Sala 2 70 L'incredibile Hulk

La Provvidenza Tel. 0974717089

VALLO DELLA LUCANIA

Micron Tel. 097462922

SALA CONSILINA

SCAFATI

Un'estate al mare

L'incredibile Hulk

Un'estate al mare

Odeon via Melchiade Pietro, 15 Tel. 0818506513

Un'estate al mare

Un amore di testimone

Wanted - Scegli il tuo destino

21:00-23:15 (E 6,00)

19:30-21:45 (E 5,50)

18:30-20:30-22:30 (E 6,00)

18:30-20:30-22:30 (E 6,00)

20:30-22:30 (E 6,00)

18:30 (E 6,00)

Riposo

Riposo

21:15

Nightmare Before Unristmas	19:20-21:00-22:40 (E 6,00)
	Riposo (E 6,00)
Un'estate al mare	20:00-22:10 (E 6,00)
Funny Games	19:15-21:30-23:00 (E 6,00)
via Roma, 73 Tel. 0823215757	
	Riposo (E 5,16)
	Un'estate al mare Funny Games

Provinci	a di Caserta	
Aversa		
& Cimaros	a vicolo del Teatro, 3 Tel. 0818908143	
		Riposo (E 5,50)
Sala lommelli 85		Riposo (E 5,50)
& Metropo	litan Tel. 0818901187	
	Un'estate al mare	16:30-18:30-20:30-22:30 (E 5,00)
Vittoria	Tel. 0818901612	
	Wanted - Scegli il tuo destino	16:30-18:30-20:30-22:30 (E 5,00)

	GAPUA	
	Ricciardi Largo Porta Napoli, 14 Tel. 0824976106	
		Riposo
•	CASAGIOVE	
Ġ.	Vittoria viale Trieste, 2 Tel. 0823466489	

•	CASTEL VOLTURNO	
Ġ	Bristol Tel. 0815093600	
	3ciento – Chi l'ha duro la vince	19:00-21:30 (E 3,00
	S. Aniello via Napoli, 1 Tel. 0815094615	

Indiana Jones e il Regno del Teschio di Cristallo

•	Curti	
Ġ	Fellini via Veneto, 10 Tel. 0823842225	
		N.I
_	M	

IVIA	RCIANIS	SE .	
Big	Maxic	inema Tel. 0823581025	
		Agente Smart - Casino totale	18:20-20:40-23:00 (E 6,50)
Sala 2		L'altra donna del re	19:00-22:00 (E 3,00)
Sala 3		II Divo	18:30 (E 6,50)
Sala 7		L'incredibile Hulk	18:30-20:50-23:00 (E 6,50)
Sala 8		Boogeyman 2	21:10-23:00 (E 6,50)
Sala 9		Gomorra	19:30-22:00 (E 6,50)
Sala 10		Funny Games	18:10-20:30-23:00 (E 6,50)
Sala 11		Un'estate al mare	19:15-22:00 (E 6,50)
Sala 12		Wanted - Scegli il tuo destino	18:30-20:50-23:00 (E 6,50)
Sala 13		Un'estate al mare	18:20-20:50-23:00 (E 6,50)
Cin	epolis		
Sala 1	190	L'incredibile Hulk	16:30-18:40-20:50-23:00 (E 6,50)
Sala 2	190	Rooneyman 2	17:00-19:00-21:00-23:00 (F 6 50)

Sala 12		Wanted - Scegli il tuo destino	18:30-20:50-23:00 (E 6,50)
Sala 13		Un'estate al mare	18:20-20:50-23:00 (E 6,50)
Cin	epolis		
Sala 1	190	L'incredibile Hulk	16:30-18:40-20:50-23:00 (E 6,50)
Sala 2	190	Boogeyman 2	17:00-19:00-21:00-23:00 (E 6,50)
Sala 3	190	E venne il giorno	21:15-23:00 (E 6,50)
		II diario di Jack	16:45-18:45 (E 6,50)
Sala 4	190	Flower and Snake	18:00-20:15-22:30 (E 6,50)
Sala 5	190	II Divo	17:00 (E 6,50)
		La notte non aspetta	19:10-21:10-23:00 (E 6,50)
Sala 6	215	Wanted - Scegli il tuo destino	16:30-18:40-20:50-23:00 (E 6,50)
Sala 7	215	Agente Smart - Casino totale	16:30-18:40-20:50-23:00 (E 6,50)
Sala 8	215	Funny Games	16:30-18:45-21:00-23:00 (E 6,50)
Sala 9	400	Un'estate al mare	17:00-19:00-21:00-23:00 (E 6,50)
Sala 10	235	Un'estate al mare	16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,50)
Sala 11	125	Impy e il mistero dell'isola magica	16:30-18:15-20:00 (E 6,50)
		Gomorra	21:40 (E 6,50)

Spa	zio Baby			Riposo
Sala	11	80		Riposo
Sala Sala		100 100		Riposo Riposo
Sala		100		Ripose
Sala		100		Ripose
Sala	Mond	100	NF	Riposo
_		_	rso Umberto I, 82 Tel. 0823971066	
<u>.</u>	RIARD		scoli, 12 Tel. 0823981050	Riposo
			ANO D'AVERSA	Riposo
_			Umberto I, 4	Riposo
•	Sant ⁱ Lendi		NO 1818919735	
Sala	12			Riposo Riposo
Sala				Riposo
	Sess/ Corso		RUNCA 0823937300	
5	SALEF	RNO		Ripose
	Apollo	O via l	Michele Vernieri, 16 Tel. 089233117	Riposo
	Cinen	na Te	eatro Delle Arti via Urbano II, 45 Tel. 0892	21807 Riposo (E 5,00
Sala		la Via	12 Madonna di Fatima , 3 Tel. 089721341	18:00-21:30 (E 5,00
			Il resto della notte	18:00-20:00-22:00 (E 5,00
5.	Medu	sa M	ulticinema viale A. Bandiera, 1 Tel. 089309	51824
	. 0	0==		0-20:20-22:35 (E 7,00; Rid. 4,75
Sala Sala		258		0-18:30-21:20 (E 7,00; Rid. 4,75 5-20:00-22:15 (E 7,00; Rid. 4,75
Sala			Un'estate al mare 16:49	5-19:30-22:00 (E 7,00; Rid. 4,75
Sala				0-20:25-22:40 (E 7,00; Rid. 4,75
Sala Sala		258	Wanted - Scegli il tuo destino	0-18:35-21:25 (E 7,00; Rid. 4,75
Sala	18	333		0-20:05-22:20 (E 7,00; Rid. 4,75 5-20:05-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75
-		-		
Sala	19	158	La notte non aspetta	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75
	19		La notte non aspetta E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75
Sala	ı 10	156	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:40	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 ito)-19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75
Sala Sala	ı 10 ı 11	156 333	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:40 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75
Sala Sala 5.	110 111 San D	156 333 Jeme	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 ito)-19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75
Sala Sala	110 111 San D	156 333 Deme	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:40 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 tto)-19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75)-20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75
Sala Sala	a 10 San D Provin	156 333 Deme	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 ito 0-19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 0-20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75 20:00-22:30 (E 5,50
Sala Sala	San D Provil BARO Quade	156 333 Deme 1Cia NISSI rifogi	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku. 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987813	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 ito 0-19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 0-20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75 20:00-22:30 (E 5,50
Sala Sala	San D Provil BARO Quade	156 333 Deme 1Cia NISSI rifogi	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku. 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987812	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 tto 0-19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 0-20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75 20:00-22:30 (E 5,50 N.P. (E 4,50; Rid. 3,50
Sala Sala S	San D Provil BARO Quade BATTI Berto	156 333 Deme ICE 12 NISSI rifogl PAGLI ni Te	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987812 A 1. 0828341616	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 tto 0-19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 0-20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75 20:00-22:30 (E 5,50 N.P. (E 4,50; Rid. 3,50
Sala Sala Sala	Provide Baro Quado Barrio Berto Came Boliva	156 333 Deme ICIA NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA Ar Tel	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987812 A 1. 0828341616	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 tto 0-19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 0-20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75 20:00-22:30 (E 5,50 N.P. (E 4,50; Rid. 3,50 Riposo
Sala Sala S	BATTI Berto CAME	156 333 Deme ICIA NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987812 A 1. 0828341616	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:20 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:20 (E 7,00; Rid. 4,75 19:20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75 19:20:00-22:30 (E 5,50 19:20 1
Sala	San D Provil BARO Quade BATTI Berto CAME Boliva	156 333 Deme ICIA NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:51 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987812 A 1. 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:26 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75 20:00-22:30 (E 5,50 19:23 N.P. (E 4,50; Rid. 3,50 Ripose
Sala Sala Sala Sala	San D Provil BARO Quade BATTI Berto CAME Boliva CAPAC	156 333 Deme ICE 1 NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel CCCIO a Baia	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:51 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987812 A 1. 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:50-20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75 19:50-22:30 (E 5,50 19:50-22:30 (E 5,50 19:50-22:30 (E 5,50 19:50-22:30 (E 5,50 19:50-22:30 (E 6,00; Rid. 4,50 19:50-23:15 (E 6,00; Rid. 4,50
Sala Sala Sala	San D Provint Baro Quade Batti Berto Came Boliva Capaa Arena	156 333 Deme ICI2 NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel CCCIO a Baia	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:51 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987812 A 1. 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare ATE	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:50-20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75 19:50-22:30 (E 5,50 19:50-22:30 (E 5,50 19:50-22:30 (E 5,50 19:50-22:30 (E 5,50 19:50-22:30 (E 6,00; Rid. 4,50 19:50-23:15 (E 6,00; Rid. 4,50
Sala	San D TOVII BARO Quadi BATTI Berto CAME Boliva CASTE Angel	156 333 Deme ICF2 NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel CCIO 1 Baia	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987813 A 1. 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare ATE 20750 Matarazzo, 24 Tel. 0974960272 TIRRENI piazza Roma, 5 Tel. 089342089	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:50-20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75 19:50-22:30 (E 5,50 19:50-22:30 (
F F S S S S S S S S S S S S S S S S S S	San D TOVI BARO Quadi BATTI Berto CAME Boliva CAPAI Arena CASTE Angel	156 333 Deme ICI2 NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel CCIO 1 Baia LLAB LINA LINA LINA LINA LINA LINA LINA LINA	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987813 A L 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare ATE Corso Matarazzo, 24 Tel. 0974960272	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:50-20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75 19:50-22:30 (E 5,50 19:50-22:30 (
F F S S S S S S S S S S S S S S S S S S	San D Proving Barol Quade Batti Berto Came Boliva Capan Arena Caste Angel Cava Alhan Metro	156 333 Deme ICIA INISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel CCIO a Baia lina De' nbra	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:51 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987812 A L 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare ATE corso Matarazzo, 24 Tel. 0974960272 TIRRENI piazza Roma, 5 Tel. 089342089 Agente Smart - Casino totale corso Umberto, 288 Tel. 089344473	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:20 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:20 (E 7,00; Rid. 4,75 19:20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75 19:20:00-22:30 (E 5,50 19:20 1
F F S S S S S S S S S S S S S S S S S S	San D Proving Barol Quade Batti Berto Came Boliva Capan Arena Caste Angel Cava Alhan Metro	156 333 Deme ICIA INISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel CCCIO a Baia lina De' nbra	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:51 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987812 A 1. 0828341616 1. 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare ATE 20750 Matarazzo, 24 Tel. 0974960272 TIRRENI piazza Roma, 5 Tel. 089342089 Agente Smart - Casino totale 20750 Umberto, 288 Tel. 089344473	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:00-19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 4,75 20:00-22:30 (E 5,50 19:23 N.P. (E 4,50; Rid. 3,50 Ripose Ripose 19:5861 21:00-23:15 (E 6,00; Rid. 4,50 Ripose 18:30-20:30-22:30 (E 6,00
F F F F F F F F F F F F F F F F F F F	San D TOVIT BARO Quadi BATTI Berto CAME Boliva Arena CASTE Angel CAVA Alhan Metro EBOLI Italia	156 333 Deme ICF2 NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel CCIO a Baia DE' nbra via Ur 64	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:51 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987813 A L 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare ATE corso Matarazzo, 24 Tel. 0974960272 TIRRENI piazza Roma, 5 Tel. 089342089 Agente Smart - Casino totale corso Umberto, 288 Tel. 089344473 R nberto Nobile, 46 Tel. 0828365333	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:30 (E 7,00; Rid. 3,50 19:56-22:30 (E 4,50; Rid. 3,50 19:5861 19:5861 19:5861 18:30-20:30-22:30 (E 6,00; Rid. 4,50 18:30-20:30-22:30 (E 6,00; Rid. 4,50) 18:30-20:30-22:30 (E 6,00; Rid. 4,00)
F F F F F F F F F F F F F F F F F F F	San D TOVI BARO Quadi BATTI Berto CAME Boliva Arena CASTE Angel CAVA Alham Metro EBOLI Italia Italia Italia Giffo	156 333 Deme ICI2 NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel CCIO 1 Baia DE' nbra Popol via Ur 64 NI VA	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:51 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987812 A L 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare ATE corso Matarazzo, 24 Tel. 0974960272 TIRRENI piazza Roma, 5 Tel. 089342089 Agente Smart - Casino totale corso Umberto, 288 Tel. 089344473	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:30 (E 7,00; Rid. 3,50 19:56-22:30 (E 4,50; Rid. 3,50 19:5861 19:5861 21:00-23:15 (E 6,00; Rid. 4,50 18:30-20:30-22:30 (E 6,00 18:30-20:30-22:30 (E 6,00 18:30-20:30-22:30 (E 6,00 18:30-20:30-22:30 (E 6,00
F	San D TOVI BARO Quadr BATTI Berto CAME Boliva CAPAC Arena CASTE Angel Litalia Litalia Litalia Metro Sala 1	156 333 Deme ICI2 NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel CCIO a Baia LLAB lina via Ur 64 Via Ur 64 NI VA Truffa	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987813 AA 1. 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33313 Un'estate al mare ATE corso Matarazzo, 24 Tel. 0974960272 TIRRENI piazza Roma, 5 Tel. 089342089 Agente Smart - Casino totale corso Umberto, 288 Tel. 089344473 R ALLE PIANA aut Tel. 0898023246 R O SULLA MARCELLANA	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:30 (E 7,00; Rid. 3,50 19:56-22:30 (E 4,50; Rid. 3,50 19:5861 19:5861 21:00-23:15 (E 6,00; Rid. 4,50 18:30-20:30-22:30 (E 6,00 18:30-20:30-22:30 (E 6,00 18:30-20:30-22:30 (E 6,00 18:30-20:30-22:30 (E 6,00
F	San D TOVI BARO Quadr BATTI Berto CAME Boliva CAPAC Arena CASTE Angel Litalia Litalia Litalia Metro Sala 1	156 333 Deme ICI2 NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel CCIO a Baia LLAB lina via Ur 64 Via Ur 64 NI VA Truffa	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987813 AA 1. 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare ATE Dorso Matarazzo, 24 Tel. 0974960272 TIRRENI piazza Roma, 5 Tel. 089342089 Agente Smart - Casino totale corso Umberto, 288 Tel. 089344473 R ALLE PIANA aut Tel. 0898023246	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:30 (E 7,00; Rid. 3,50 19:56-22:30 (E 4,50; Rid. 3,50 19:5861 19:5861 21:00-23:15 (E 6,00; Rid. 4,50 18:30-20:30-22:30 (E 6,00
F	San D TOVIT BARO Quadi BATTI Berto CAME Boliva Arena CASTE Angel Italia Italia GIFFO Sala T	156 333 Deme ICIE NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel CCIO a Baia De' via Ur 64 NI Va Iruffa Truffa	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987813 AA 1. 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33313 Un'estate al mare ATE corso Matarazzo, 24 Tel. 0974960272 TIRRENI piazza Roma, 5 Tel. 089342089 Agente Smart - Casino totale corso Umberto, 288 Tel. 089344473 R ALLE PIANA aut Tel. 0898023246 R O SULLA MARCELLANA	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:50-20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 3,50 19:50-20:10-22:30 (E 4,50; Rid. 3,50 19:5861 19:5861 21:00-23:15 (E 6,00; Rid. 4,50 18:30-20:30-22:30 (E 6,00
Salaa Salaaa Salaaa Salaaa Salaaa Salaaaa Salaaaaaaaaaa	San D TOVIT BARO Quadi BATTI Berto CAME Boliva Arena CASTE Angel Italia Italia Italia Italia Monta Apollo Nocei	156 333 Deme ICF2 NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel CCIO a Baia DE' via Ur 64 NI VA FUTTO NI VA Truffa TRA IN	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987813 A 1. 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare ATE corso Matarazzo, 24 Tel. 0974960272 TIRRENI piazza Roma, 5 Tel. 089342089 Agente Smart - Casino totale corso Umberto, 288 Tel. 089344473 R nberto Nobile, 46 Tel. 0828365333 ALLE PIANA aut Tel. 0898023246 F O SULLA MARCELLANA via Nazionale, 59 Tel. 0975863049 FERIORE a via Sellitti Vittorio, 24 Tel. 0815170175	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 3,50 19:56-22:30 (E 5,50 19:5861 19:5861 19:5861 21:00-23:15 (E 6,00; Rid. 4,50 18:30-20:30-22:30 (E 6,00 18:30-20:30 (E 6,00 18:30 (E 6,00 18:30 (E 6,00 18:30 (E 6,00 18
Salaa Salaaa Salaaa Salaaa Salaaa Salaaaa Salaaaaaaaaaa	San D TOVI BARO Quadd BATTI Berto CAME Boliva CAPAI Arena CASTE Angel Litalia Italia Italia Monta Apollo Noces Sala I	156 333 Deme ICI2 NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel CCIO 1 Baia LLAB LINE LLAB LLAB LINE LLAB LLAB LLAB LLAB LLAB LLAB LLAB LLA	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:51 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987813 A L. 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare ATE corso Matarazzo, 24 Tel. 0974960272 TIRRENI piazza Roma, 5 Tel. 089342089 Agente Smart - Casino totale corso Umberto, 288 Tel. 089344473 R nberto Nobile, 46 Tel. 0828365333 ALLE PIANA aut Tel. 0898023246 FERIORE	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:30 (E 7,00; Rid. 3,50 19:56-22:30 (E 4,50; Rid. 3,50 19:5861 19:5861 21:00-23:15 (E 6,00; Rid. 4,50 18:30-20:30-22:30 (E 6,00
Salaa Salaaa Salaaa Salaaa Salaaa Salaaaa Salaaaaaaaaaa	San D TOVI BARO Quadd BATTI Berto CAME Boliva CAPAI Arena CASTI Angel EBOLI Italia Italia Italia Montro Apollo Nocei Sala I	156 333 Peme ICI2 NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA ar Tel ROTA to Baia De' nbra Via Ur 64 NI VA Fruffa ROTA Truffa ROTA ROTA NANO	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987813 A 1. 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare ATE corso Matarazzo, 24 Tel. 0974960272 TIRRENI piazza Roma, 5 Tel. 089342089 Agente Smart - Casino totale corso Umberto, 288 Tel. 089344473 R nberto Nobile, 46 Tel. 0828365333 ALLE PIANA aut Tel. 0898023246 F O SULLA MARCELLANA via Nazionale, 59 Tel. 0975863049 FERIORE a via Sellitti Vittorio, 24 Tel. 0815170175	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 3,50 19:56-22:30 (E 5,50 19:5861 19:5861 19:5861 21:00-23:15 (E 6,00; Rid. 4,50 18:30-20:30-22:30 (E 6,00 18:30-20:30 (E 6,00 18:30 (E 6,00 18:30 (E 6,00 18:30 (E 6,00 18
Salaa Salaaa Salaaa Salaaa Salaaa Salaaaa Salaaaaaaaaaa	San D TOVI BARO Quadd BATTI Berto CAME Boliva CAPAI Arena CASTI Angel EBOLI Italia Italia Italia Montro Apollo Nocei Sala I	156 333 Deme ICI2 NISSI rifogl PAGLI ni Te ROTA Baia CCIO Baia Der via Ur 64 NI VA Fruffa Truffa ROMA O 11 RA IN ROMA NANO enide	E venne il giorno Ken il guerriero - La leggenda di Hoku 15:40-17:41 Funny Games 15:30-17:50 trio via Dalmazia , 4 Tel. 089220489 Wanted - Scegli il tuo destino di Salerno lio Via San Francesco d'Assisi, 5 Tel. 08987813 A 1. 0828341616 . 0974932279 at via Torre - Località: Paestum, 126 Tel. 33311 Un'estate al mare ATE 20750 Matarazzo, 24 Tel. 0974960272 TIRRENI piazza Roma, 5 Tel. 089342089 Agente Smart - Casino totale 20750 Umberto, 288 Tel. 089344473 R Inberto Nobile, 46 Tel. 0828365333 ALLE PIANA aut Tel. 0898023246 R 10 SULLA MARCELLANA via Nazionale, 59 Tel. 0975863049 FERIORE In via Sellitti Vittorio, 24 Tel. 0815170175 Un'estate al mare	15:50-20:15 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:25 (E 7,00; Rid. 4,75 18:15-22:210 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 4,75 19:55-22:10 (E 7,00; Rid. 3,50 19:56-22:30 (E 5,50 19:5861 19:5861 19:5861 21:00-23:15 (E 6,00; Rid. 4,50 18:30-20:30-22:30 (E 6,00 18:30-20:30 (E 6,00 18:30 (E 6,00 18:30 (E 6,00 18:30 (E 6,00 18

Napoli

Teatri

ARENA FLEGREA Mostra d'Oltremare, - Tel. 0817258000 RIPOSO **AUGUSTEO** piazzetta Duca D'Aosta, 263 - Tel. 081414243 RIPOSO

BELLINI via Conte Di Rufo, 14/17 - Tel. 0815491266 RIPOSO CASTEL SANT'ELMO largo San Martino, 1 - Tel. 0817345210

RIPOSO CILEA via San Domenico, 11 - Tel. 08119579677 RIP0S0

DIANA via Luca Giordano, 64 - Tel. 0815781905 LE NUVOLE viale Kennedy, 26 - Tel. 0812395653

MERCADANTE - SALA RIDOTTO - TEATRO STABIpiazza Municipio, 64 - Tel. 0815513396

MERCADANTE - TEATRO STABILE NAPOLI piazza Municipio, 64 - Tel. 0815513396

NUOVO TEATRO NUOVO via Montecalvario, 16 - Tel. 081425958

NUOVO TEATRO NUOVO - SALA ASSOLI via Montecalvario, 16 - Tel. 081425958

via Chiaia, 157 - Tel. 081411723

SANNAZARO

TAM TUNNEL AMEDEO Gradini Nobile, 1 - Tel. 081682814

Un'estate al mare

TEATRO TOTÒ via Frediano Cavara, 12/e - Tel. 0815647525 THÉATRE DE POCHE

via Dietro la Vigna, 20 - Tel. 0815851096

17:30-19:30-21:30 (E 6,00; Rid. 4,00)

via Salvatore Tommasi, 15 - Tel. 0815490928 TRIANON VIVIANI piazza Vincenzo Calenda, 9 - Tel. 0812258285

musica SAN CARLO

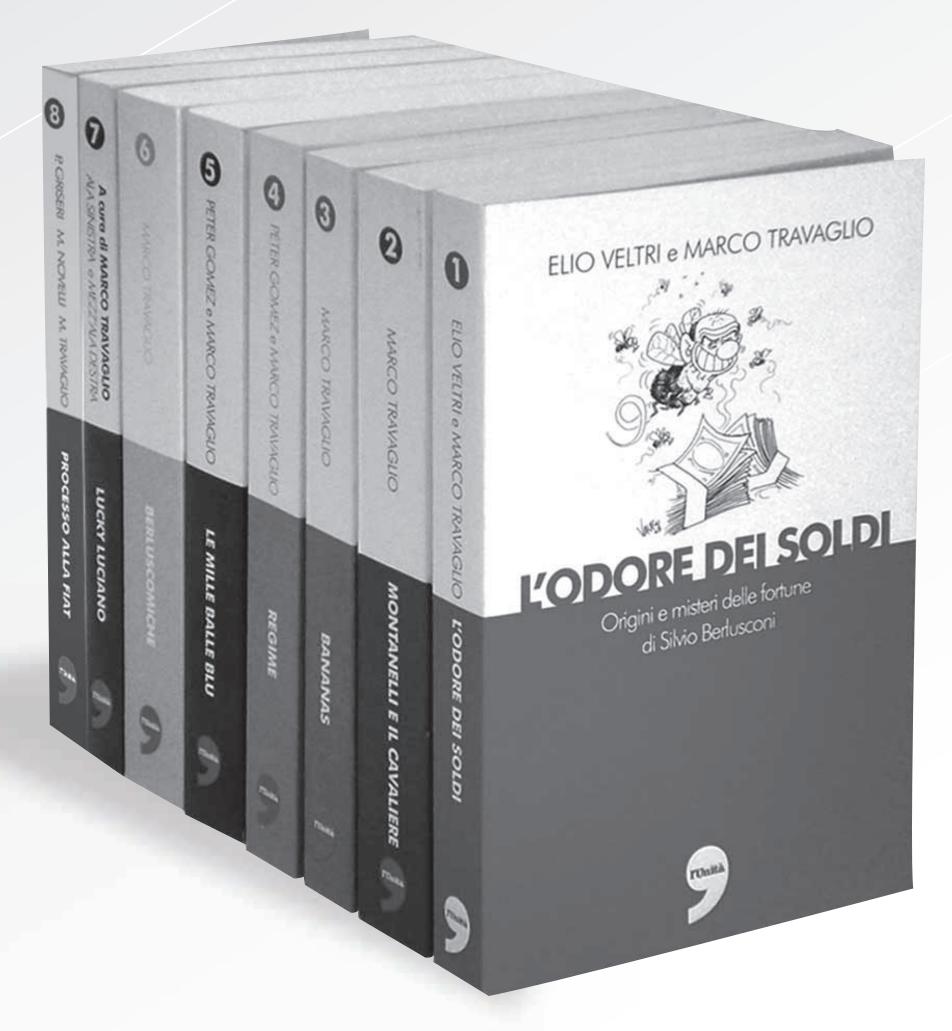
TEATRO AREA NORD

via San Carlo, 98 f - Tel. 0817972331

Small L'Altrocinema Tel. 0823581025

La raccolta di libri della penna più graffiante d'Italia.





Acquistali online!

Puoi acquistare questi libri chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedi-venerdi dalle h.9.00 alle h.14.00) o collegandoti al sito internet:

(www.unita.it/store)

Scelti per voi



Missione natura

Decimo e ultimo appuntamento con il programma condotto da Vincenzo Venuto che chiude la terza serie viaggiando tra Egitto, Botswana, Namibia, Zambia e Sud Africa, per avvicinare gli animali più belli e pericolosi del deserto e della savana. Fianco a fianco con gli scienziati dei più importanti progetti di conservazione della fauna africana partecipa a delle catture spettacolari, come quella di un giovane elefante maschio in Sud Africa.

21.10 LA7. DOCUMENTARIO. Con Vincenzo Venuto

The Others

Grace (Nicole Kidman) vive sola con i suoi figli, Anne e Nicholas, che soffrono di una rara forma di allergia alla luce. Grace è una donna rigida e ossessiva che mal tollera le fantasie dei bambini. Così, quando scopre Anne a parlare con un amico immaginario che, a suo dire, abita in casa, la punisce. Ma quando anche lei comincia ad avvertire strane presenze decide di...

21.05 RAI DUE. THRILLER. Regia: Alejandro Amenábar Fra/Spa/Usa 2001

Golden Gala 2008

Molti campioni in pista con tanta voglia di mostrare il meglio di sé: quest'anno il Golden Gala, si propone come una delle ultime vetrine dell'atletica mondiale in vista delle Olimpiadi di Pechino. Diciotto gare che vedranno impegnati i migliori atleti al mondo, 40 medaglie degli ultimi Mondiali di Osaka, e tanti italiani. Tra questi ci sarà anche Antonietta Di Martino, che se la dovrà vedere con Vlasic, Slesarenko e Chicherova

20.30 RAI TRE. EVENTO SPORTIVO

Ballistic

Lotta senza esclusione di colpi tra Sever, agente precisa e inarrestabile e l'ex cacciatore d'uomini dell'Fbi Ieremiah Ecks, richiamato in servizio una missione molto impegnativa. In palio c'è un ingegnoso dispositivo che permette di commettere omicidi: microscopico e iniettabile, rimane nel corpo della vittima fino a quando non viene attivato, uccidendo in un istante e scomparendo senza lasciare tracce.

21.10 RETE 4. AZIONE. Regia: Wych Kaosayananda

Programmazione



06.45 UNOMATTINA ESTATE. Conduce Veronica Maya. All'interno: 07.00-08.00-09.00 TG 1 07.30 TG 1 L.I.S. 07.35 TG PARLAMENTO **09.30** TG 1 FLASH

09.50 DIECI MINUTI DI... Rubrica 10.05 UN TUFFO NEL PASSATO. Film Tv (USA, 2000). Con Camilla Belle. Regia di Joyce Chopra

11.30 TG 1 11.40 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Jack e Bill" "Azione privilegiata: omicidio" **13.30 TELEGIORNALE** 14.00 TG 1 ECONOMIA. Rubrica

14.10 JULIA - SULLE STRADE **DELLA FELICITÀ.** Teleromanzo **14.55 DON MATTEO.** Miniserie. "In attesa di giudizio", "Il ricatto". Con Terence Hill

16.45 COTTI E MANGIATI. SitCom. 16.50 TG PARLAMENTO. Rubrica PREVISIONI SULLA VIABILITÀ **CCISS VIAGGIARE INFORMATI** 17.00 TG 1

17.10 COTTI E MANGIATI. SitCom. 17.15 LE SORELLE MCLEOD. Tf. 18.00 IL COMMISSARIO REX. Tf. 18.50 ALTA TENSIONE - IL CODICE PER VINCERE. Gioco

RAI DUE

07.00 RANDOM. Rubrica 10.00 8 SEMPLICI REGOLE. Tf. 10.20 TRACY & POLPETTA. Rubrica

10.35 TG 2 NOTIZIE. All'interno: TG 2 Sì. VIAGGIARE, Rubrica TG 2 E...STATE CON COSTUME. A cura di Mario De Scalzi

11.20 RICOMINCIO DA QUI. Talk show, Con Alda D'Eusanio 13.00 TG 2 GIORNO 13.30 TG 2 E...STATE CON COSTUME. Rubrica 13.50 TG 2 SÌ, VIAGGIARE.

Rubrica. A cura di Marcello Masi 14.00 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm 14.50 SQUADRA SPECIALE

LIPSIA. Telefilm **15.40 THE DISTRICT.** Telefilm 17.15 TUTTI ODIANO CHRIS.

17.35 DUE UOMINI E MEZZO. Situation Comedy 18.05 TG 2 FLASH L.I.S.

18.10 RAITG SPORT 18.30 TG 2 19.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm 19.50 FRIENDS. Telefilm.

"I miei trent'anni". Con Lisa Kudrow. Jennifer Aniston

RAI TRE

06.00 RAI NEWS 24. Attualità 08.05 REWIND - VISIONI PRIVATE. Documenti.

"Massimo Picozzi". 08.35 OFF HOLLYWOOD. Rubrica 09.05 I 4 MOSCHETTIERI Film (Italia, 1963).

> Regia di C. Ludovico Bragaglia **10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE.** Rubrica. Conducono Michele Mirabella, Arianna Ciampoli 1ª parte

Con Aldo Fabrizi, Nino Taranto.

12.15 COMINCIAMO BENE **ESTATE.** Rubrica. Conducono Michele Mirabella, Arianna Ciampoli 2ª parte.

12.00 TG 3 / RAI SPORT NOTIZIE

13.00 ANIMALI E ANIMALI E... Rubrica. Conduce Licia Colò 13.05 TERRA NOSTRA. Telenovela 14.00 TG REGIONE 14.20 TG 3 14.45 ANIMALI E ANIMALI E...

Rubrica, Conduce Licia Colò **14.55** TG 3 FLASH LIS 15.00 TREBISONDA. Rubrica 15.30 RAI SPORT. Rubrica 18.00 GEO MAGAZINE.

Documentario 19.00 TG 3 19.30 TG REGIONE



06.00 TG 4 RASSEGNA STAMPA 06.15 KOJAK. Telefilm.

"Come uccidere l'avvocato" 07.10 MEDIASHOPPING. Televendita

07.40 I ROBINSON. Situation Comedy. "Padri e figli" 08.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Terrore all'accademia"

09.30 MIAMI VICE, Telefilm, "Amore avvelenato" 10.30 BIANCA. Telenovela 11.30 TG 4 - TELEGIORNALE 11.40 FEBBRE D'AMORE.

Soap Opera

11.50 BELLA È LA VITA. Soap Opera 12.20 DISTRETTO DI POLIZIA. Serie Tv

13.30 TG 4 - TELEGIORNALE **14.00 SESSIONE POMERIDIANA:** IL TRIBUNALE DI FORUM. Conduce Rita Dalla Chiesa 15.00 ROAD TO JUSTICE

IL GIUSTIZIERE. Telefilm 16.00 QUALCOSA CHE SCOTTA. Film (USA, 1961). Con Troy Donahue, D. McGuire 18.55 TG 4 - TELEGIORNALE

19.35 IERI E OGGI IN TV. Show **19.50** TEMPESTA D'AMORE. Soap Opera. Con Henriette Richter-Röhl, Gregory B. Waldis



06.00 TG 5 PRIMA PAGINA **TRAFFICO** METEO 5

BORSA E MONETE 08.00 TG 5 MATTINA 08.50 TUTTI AMANO RAYMOND.

Situation Comedy. "Bigliettini di ringraziamento" **09.20** LE ORRIBILI VACANZE **DELLA BANDA JONSSON.** Film Tv (Svezia, 2004).

Con Conrad Cronheim, Buster Soderstrom. Regia di Christjan Wegner 11.00 FORUM. Rubrica. Conduce Rita Dalla Chiesa.

Fabrizio Bracconeri il giudice Santi Licheri 13.00 TG 5 13.40 BEAUTIFUL. Soap Opera

Con Franco Senise,

14.10 CENTOVETRINE. Teleromanzo, Con A. Mario 14.45 MY LIFE. Soap Opera 15.55 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Una nuova Lorelai".

All'interno: TG5 MINUTI 17.00 UN AMORE PER SEMPRE. Film Tv (USA, 2004). Con January Jones, M. Astin. Regia di Michael Landon Jr.

18.50 JACKPOT - FATE IL VOSTRO GIOCO. Quiz. Con Enrico Papi



06.55 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Mamma per un giorno 09.55 SABRINA, VITA DA

STREGA. Situation Comedy

10.30 BUFFY. Telefilm. "Uova cattive". Con Sarah Michelle Gellar 11.25 TRE MINUTI CON

MEDIASHOPPING. Televendita 11.30 SMALLVILLE. Telefilm. "L'amico fidato" 12.25 STUDIO APERTO 13.00 STUDIO SPORT. News

13.35 MOTOGP - QUIZ. Quiz 15.00 PASO ADELANTE. Telefilm. "Liberare le emozioni". Con Monica Cruz, Edu del Prado 15.55 SUMMER DREAMS.

Telefilm. "Lo spogliarello". Con Caroline Guerin, C. Voguet 16.25 SUMMER CRUSH. Telefilm. "Pensa con il cuore". Con Joséphine Jobert,

Charles Templon 16.50 UN GENIO SUL DIVANO. Situation Comedy. "Un amore di cane" 18.30 STUDIO APERTO

19.00 TRE MINUTI CON **MEDIASHOPPING.** Televendita 19.05 FRIENDS. Telefilm. "I tatuaggi", "Il nuovo inquilino"

06.00 TG LA7 **METEO OROSCOPO**

TRAFFICO 07.00 OMNIBUS ESTATE 2008. Attualità.

Conducono Francesca Barra, Francesco Bardaro Grella, Manuela Ferri

09.15 PUNTO TG 09.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Rubrica. Conduce Alain Elkann **09.30 ANCIENT MYSTERIES**

L'EMPIA BATTAGLIA PER ROMA. Documentario 10.30 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Private Eyes"

11.30 MATLOCK. Telefilm. "Un tranquillo weekend" 12.30 TG LA7 12.55 SPORT 7

13.00 ALLA CONQUISTA DEL WEST. Telefilm 14.00 RITORNO ALLA QUARTA DIMENSIONE. Film (USA, 1985).

Con Dennis Hopper. Regia di Jonathan Beteul 16.05 MACGYVER. Telefilm 17.05 DETECTIVE EXTRALARGE.

Miniserie. "Miami killer" 19.00 MURDER CALL. Telefilm. "Critica avvelenata"

SERA

20.00 TELEGIORNALE 20.30 LA BOTOLA. Gioco. Conduce Fabrizio Frizzi 21.20 NEL NOME DEL CUORE. Musicale, "In diretta da Assisi interverranno: i Pooh. Massimo Ranieri, Ron, Ivana Spagna". Conduce Carlo Conti. Regia di Cesare Pierieoni 23.25 TG 1 23.30 TV7. Attualità 00.30 SPECIALE

APPUNTAMENTO. Rubrica.

"Premio Braille 2008"

20.30 TG 2 20.30 21.05 THE OTHERS.

Film thriller (Francia/Spagna/ USA, 2001), Con Nicole Kidman. Christopher Eccleston. Regia di Alejandro Amenábar 22.55 TG 2

23.00 PALCOSCENICO PRESENTA: IL TEATRU IN HALIA 00.30 TG PARLAMENTO. Rubrica 00.40 DOPPIA FUGA

PROXIMITY. Film (USA, 2001). Con Rob Lowe Jonathan Banks **02.15** LA MALATTIA ONCOLOGICA ATTRAVERSO IL DISEGNO

20.00 RAI TG SPORT. News sport 20.05 SPECIALE TOUR DE FRANCE. Rubrica di sport 20.10 BLOB. Attualità

20.30 ATLETICA LEGGERA. GOLDEN GALA. Da Roma Stadio Olimpico (diretta) 23.05 TG 3 23.10 IG REGIONE

23.20 TG 3 PRIMO PIANO 23.40 IL CIELO E LA TERRA. Rubrica di cultura, "L'anima" **00.30** TG 3 / TG 3 NIGHT NEWS **00.50** GAP GENERAZIONI ALLA

PROVA. Rubrica

20.20 RENEGADE. Telefilm. "Lo sceriffo". Con L. Lamas 21.10 BALLISTIC.

Film azione (Germania/USA, 2002). Con Antonio Banderas, Regia di W. Kaosayananda 23.25 CINEMA D'ESTATE. Rubrica 23.30 ATTRAZIONE FATALE. Film drammatico (USA, 1987)

Con Michael Douglas, G. Close. Regia di Adrian Lyne 01.50 TG 4 RASSEGNA STAMPA. Rubrica

02.15 LE CANZONI DEI POOH. Musicale

20.00 TG 5 20.30 VELINE, Show. Conduce Ezio Greggio

21.10 CIAO DARWIN L'ANELLO MANCANTE. Varietà. Conducono Paolo Bonolis, Luca Laurenti, Regia di Roberto Cenci 24.00 CODICE ROSSO. Miniserie.

01.00 TG 5 NOTTE **01.30 VELINE.** Show (replica) **02.10 MEDIASHOPPING** 02.30 SOUADRA MED - IL **CORAGGIO DELLE DONNE.** 20.05 LOVE BUGS 2. SitCom. 20 45 RTV - LA TV DELLA REALTÀ. Rubrica di attualità 21.10 GREASE - BRILLANTINA. Film musicale (USA, 1978).

Con John Travolta, Olivia Newton-John. Regia di Randal Kleiser 23.30 VANISHED. Telefilm.

"L'offerta". Con R. Gayheart 00.25 PRISON BREAK. Telefilm. "Interferenza 01.20 STUDIO SPORT. News

01.30 MOTOCICLISMO. GP

20.30 LE INTERVISTE BARBARICHE. Talk show 21.10 MISSIONE NATURA. Documentario.

20.00 TG LA7

Conduce Vincenzo Venuto 23.20 UN'ARIDA STAGIONE **BIANCA.** Film (USA, 1989). Con Donaid Sutherland. Regia di Euzhan Palcy 01.15 TG LA7

01.40 STAR TREK: DEEP SPACE NINE Telefilm "La nave rubata" **02.40** ALLA CORTE DI ALICE. Telefilm. Con Cara Pifko

Satellite

SKY **CINEMA 1** 14.00 IL DOLCE E L'AMARO.

01.15 TG 1 - NOTTE

Film drammatico (Italia, 2006) Regia di Andrea Porporati 15.45 SUNSHINE. Film fantascienza (GB, 2007) Regia di Danny Boyle

17.40 SPECIALE: **CONVERSAZIONE CON** PAUL VERHOEVEN. Rubrica 18.00 CARDIOFITNESS. Film commedia (Italia, 2006) Regia di Fabio Tagliavia

19.30 IN CIMA AL MONDO. Film Tv drammatico (Canada, 2006). Regia di Peter Winther 21.05 IL BACIO CHE ASPETTAVO. Film commedia (USA, 2007). Con A. Brody.

Film drammatico (USA, 2005).

22.50 HARSH TIMES.

Nebbia

Neve

Agitato

Regia di David Ayer

SKY CINEMA 3

Con Melanie Griffith

14.40 LA RICERCA DELLA FELICITÀ. Film commedia (USA, 2006) Regia di Gabriele Muccino 16.40 VITE SOSPESE. Film drammatico (USA, 1992).

Regia di David Seltzer 18.55 THE MASK 2. Film azione (USA, 2005). Con Jamie Kennedy. Regia di Lawrence Guterman 20.35 SKY CINE NEWS. Rubrica

21.00 UNA BIONDA SOTTO SCORTA Film poliziesco (USA, 1994). Con Tom Berenger. Regia di Dennis Hoppe 22.55 TI VA DI PAGARE? PRICELESS.

Film commedia (Francia,

Nord: nuvoloso o coperto sulle aree alpine e prealpine, con

Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con passaggi nuvolosi medio-alti dalla tarda mattinata.

Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con qualche velatura

2006). Regia di P. Salvadori

SKY CINEMA AUTORE

15.15 LA MASSERIA DELLE ALLODOLE. Film storico (Bulgaria/Francia/GB/Italia/Spa gna, 2007). Con M. Breibreu. 17.20 SUPER NACHO.

Film commedia (USA, 2006). Con Jack Black. Regia di Jared Hess 18.55 L'AMORE GIOVANE. Film drammatico (USA, 2006).

Con Mark Webber. Regia di Ethan Hawke 21.00 GHOSTBUSTERS 2. Film fantastico (USA, 1989). Con Bill Murray. Regia di Ivan Keitman 22.55 LA SQUADRA PIÙ

SCASSATA DELLA LEGA

Regia di David S. Ward

Film commedia (USA, 1989).

MAJOR LEAGUE.

CARTOON NETWORK

15.25 ZATCHBELL!. Cartoni 16.15 MUCHA LUCHA. Cartoni 16.40 CHOWEDER, SCUOLA DI CUCINA. Cartoni 17.05 IL MONDO SEGRETO DI ALEX MACK. Cartoni 17.30 FLOR, Cartoni **18.50** LE TENEBROSE

18.25 ED, EDD & EDDY. Cartoni **AVVENTURE DI BILLY &** MANDY. Carton 19.20 XIAOLIN SHOWDOWN 19.45 ZATCHBELL!. Cartoni **20.10** BEN 10. Cartoni 20.35 MUCHA LUCHA. Cartoni 21.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SCOOBY DOO. Cartoni 21.25 GLI AMICI IMMAGINARI DI CASA FOSTER. Cartoni 21.50 IL LABORATORIO DI DEXTER. Cartoni 22.40 DUEL MASTERS. Cartoni

DISCOVERY

CHANNEL 13.20 QUINTA MARCIA. Doc. 14.15 TOP GEAR. Doc. 15.10 INGEGNERIA ESTREMA. Documentario. 16.05 MACCHINE ESTREME. Documentario.

17.00 COME È FATTO. Doc.

18.00 LAVORI SPORCHI. Documentario, "Disinfestatore da ratti e insetti' 19.00 AMERICAN CHOPPER Documentario, "La Floweiet Bike" 2ª parte 20.00 MONSTER GARAGE. Doc. 21.00 COSTRUIRE UN

HOTROD. Documentario 22.00 DRĂG RACERS. Documentario. 23.00 LONDON GARAGE. Documentario. "Un'auto ecologica"

ALL **MUSIC**

Telefilm. "Vaccinazioni"

12.00 SELEZIONE BALNEARE. Musicale 12.55 ALL NEWS. Telegiornale 13.00 INBOX 2.0. Musicale 15.00 CLASSIFICA UFFICIALE BLACK. Musicale.

Conduce Johanna Martes

16.00 ROTAZIONE MUSICALE. 16.55 ALL NEWS. Telegiornale 17.00 ROTAZIONE MUSICALE. 18.00 WEBLIST. Musicale 18.55 ALL NEWS. Telegiornale

19.00 MONO. Rubrica, 20.00 BLISTER. Musicale. 20.30 INBOX 2.0. Musicale 21.30 CASH - VIAGGIO DI UNA BANCONOTA. Documentario

22.30 MODELAND. Show

Radiofonia

RADIO 1 GR 1: 6.00 - 7.00 - 7.20 - 8.00 - 9.00 10.00 - 11.00 - 12.00 - 12.10 - 13.00 -14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 17.30 -18.00 - 19.00 - 21.00 - 1.00 - 2.00 -3.00 - 4.00 - 5.00

Germania - Sintesi delle prove

09.06 RADIO ANCH'IO ESTATE 10.09 QUESTIONE DI BORSA 10.35 NUDO E CRUDO. Con G. Fossà 12.35 I A RADIO NE PARLA 13.24 GR 1 SPORT 13.34 RADIO1 MUSICA VILLAGE 14.05 CON PAROLE MIE 15.03 HO PERSO IL TREND 15.39 RADIOCITY, L'INFORMAZIONE IN ONDA, Conduce Stefanno Mensurati

17.41 TORNANDO A CASA Conduce Enrica Bonaccord All'interno: 19.22 RADIO1 SPORT 19.30 LA MEDICINA 19.33 ASCOLTA, SI FA SERA 19.40 ZAPPING. Conduce Aldo Forbice 21.10 GOLDEN GALA DI ATLETICA.

"In diretta dallo Stadio Olimpico

16.39 SPECIALE TOUR DE FRANCE

23.00 GR 1 - AFFARI 23.17 SPAZIO ACCESSO. DIECI MINUTI DI.... 23.27 DEMO 23.45 UOMINI E CAMION 24.00 IL GIORNALE DELLA MEZZANOTTE 00.23 LA NOTTE DI RADIO1. All'interno: RADIO1 MUSICA:

RADIO 2

CANTA NAPOLI

di Roma'

GR 2: 6.30 - 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 -13.30 - 15.30 - 17.30 - 19.30 - 20.30 -

06.00 IL CAMMELLO DI RADIO2 LILLO E IL VAGABONDO. Con Angelo Pintus e Stefano Lillo 07.53 GR SPORT 08.00 IL CAMMELLO DI RADIO2 PIÙ ESTATE PER TUTTI 09.30 IL CAMMELLO DI RADIO2

11.00 TRAME. Di Caterina Olivetti

IL BELLO E LA BESTIA.

Con Asia Argento, Gianfranco Monti

12.10 LUOGHI NON COMUNI. "Ballata di un amore italiano"
12.49 GR SPORT 13.00 MONOLOCALE. Con F. Taddia 13.40 A PIEDI NUDI. Di Patrizia Critelli 15.00 IL CAMMELLO DI RADIO2 TIFFANY Di Francesco Parisio Perrotti 17.00 610 (SEI UNO ZERO) - REPLAY. Con Lillo e Greg, Alex Braga 18.00 SCATOLE CINESI. Di R. Ceresa 19.53 GR SPORT 20.00 ALLE 8 DELLA SERA: "LE PIETRE E LA LUCE" 20.32 IL CAMMELLO DI RADIO2 POPCORNER. Con Francesco Adinolfi 22.00 IL CAMMELLO DI RADIO2 **DECANTER.** Di Federica Trippanera 24.00 LA MEZZANOTTE DI RADIO2. Con Cinzia Tani, Regia di Paolo Castro **02.00 RADIO2 REMIX.** All'interno: ALLE 8 DELLA SERA (replica)

RADIO 3 **GR 3:** 6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.45

06.00 IL TERZO ANELLO MUSICA 07.00 RADIO3 MONDO. Con L. Spinola 07.15 PRIMA PAGINA 09.00 IL TERZO ANELLO MUSICA. 09.30 AD ALTA VOCE
10.00 RADIO3 MONDO. LA CULTURA, LA POLITICA, LA SOCIETÀ 11.30 RADIO3 SCIENZA. Con P. Greco 12.00 I CONCERTI DEL MATTINO 13.00 IL TERZO ANELLO. L'ESTATE DELL'ARTE E DELLO SPETTACOLO

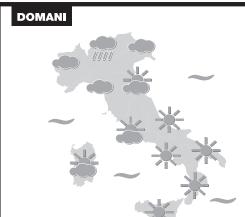
14.00 DALLE 2 ALLE 3 15.00 FAHRENHEIT. I LIBRI E LE IDEE 16.00 STORYVILLE 18.00 DENTRO LA SERA 19.00 HOLLYWOOD PARTY

19.50 RADIO3 SUITE. FESTIVAL DEI FESTIVAL. Conduce Oreste Bossini 20.30 IL CARTELLONE. Lingotto Musica 22.30 LA STANZA DELLA MUSICA.

"Duo Casati - Leracitano" 23.30 IL CARTELLONE 24.00 BATTITI 01.30 AD ALTA VOCE 02.00 NOTTE CLASSICA

OGGI Debole $\Rightarrow \rightarrow$ Variabile Moderat \rightarrow Nuvoloso Forte $\rightarrow \rightarrow$ Pioggia Mare: Calmo 111111 Temporal Mosso

precipitazioni: variabile altrove.



Nord: molto nuvoloso o coperto con rovesci e temporali sparsi sulle aree alpine e prealpine. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sulle coste tirreniche; sereno o poco nuvoloso sulle altre zone. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.



Situazione: sull'Italia permane un campo di pressione livellata, con deboli infiltrazioni di aria umida moderatamente instabile sui rilievi



ORIZZONTI

L'INCONTRO Barbara Ensoli è la scienziata di fama internazionale che, dopo 10 anni negli Usa, è tornata in Italia e dirige la sperimentazione del vaccino contro il virus Hiv. Ecco come racconta la sua esperienza insieme comune e straordinaria

■ di Elena Doni

Parola di donna, sconfiggeremo l'Aids

EX LIBRIS

La scienza è sempre imperfetta. Ogni volta che risolve un problema ne crea almeno dieci nuovi.

George Bernard Shaw

arbara Ensoli potrebbe essere uno di quei miracoli all'italiana che sembrano sbocciare dal niente, magari in momenti di bassa, in mezzo a mille difficoltà, in ambiente non favorevole, tra persone che guardano con antipatia il lavoro testardo dell'outsider.

D'accordo, è troppo presto per brindare, ma i segnali ci sono e cospicui. Qualche giorno fa in una conferenza stampa solenne, alla pre-

II libro

Troppo belle per il Nobel

Donne e scienza Le donne menzionate nella storia della scienza, interamente scritta da uomini, si contano sulle dita di due mani. Nel tentativo di far emergere la parte femminile della scienza, Nicolas Witkowski, ha incontrato non poche difficoltà. Le sue fatiche, però, sono ora raccolte in un libro appena pubblicato dalla Bollatati Boringhieri:

Troppo belle per il Nobel. La metà femminile della scienza (pagine 164, euro 25,00).

«Per scrivere questo libro ho dovuto procedere a indagini delicate racconta l'autrice - , rimbalzando da una biografia tronca a una nota criptata, e soprattutto rimuovere dai ritratti che sono riuscito a riportare alla luce la polvere di sufficienza maschile che i secoli vi avevano deposto». Dalla donna di Cro-Magnon a Dian Fossey, passando per Emile du

Chatelet e Ada Lovelace, le eroine da lei descritte rappresentano l'ignota onnipresenza delle donne nel cuore della scienza, a dispetto del mito sessista che le vuole geneticamente incapaci di rigore logico e di astrazione. Troppo belle per il Nobel non un pamphlet femminista, ma nemmeno una paternalistica valutazione sull'apporto scientifico delle donne, piuttosto è una galleria di ritratti che invita alla scoperta della



Campagna di vaccinazione antipolio, intorno agli anni Sessanta

senza del sottosegretario alla Salute Ferruccio Fazio, il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Enrico Garaci ha annunciato l'inizio della Fase 2 del vaccino italiano contro l'Aids. E per coronare il tutto, c'è stato anche il messaggio di Gianni Letta e della Presidenza del Consiglio a sostegno del «Programma vaccino» coordinato dalla Ensoli.

Le opinioni espresse in questa intervista sono nate in un incontro con Barbara Ensoli, che conosco da diversi anni, una sera intorno alla tavola, durante una chiacchierata che, come accade tra donne, saltava continuamente dal pubblico al privato, dal lavoro alla famiglia, dalla battuta all'osservazione serissima. Prima inevitabile domanda, tenendo conto delle difficoltà dei finanziamenti alla ricerca italiana, degli intoppi burocratici, delle polemiche che

È la proteina Tat il «motore del virus» la nostra carta vincente Ora siamo alla fase 2 E in cinque anni ce la faremo

l'hanno spesso bersagliata:

Barbara sei venuta in Italia nel 1995, già carica di allori conquistati nei dieci anni di lavoro negli Stati Uniti: ma chi te l'ha fatto fare?

«Avevo vinto il concorso per dirigente di ricerca all'Istituto Superiore di Sanità: rifiutare quell'incarico significava lasciare definitivamente il mio paese e in qualche modo anche intaccare la speranza di tutti i giovani ricercatori italiani che lavorano in America con l'Italia nel cuore, con il sogno di riuscire un giorno a tornare a casa, a svolgere qui la propria at-



tività di ricerca. C'era anche un certo senso del dovere, una grande speranza di poter aiutare il mio paese a diventare veramente europeo. E poi mio figlio, allora molto piccolo. Non volevo farlo crescere in un paese che è un deserto dal punto di vista storico e culturale. Certo, negli Stati Uniti ci sono punte di eccellenza in tutti i campi, ma al dunque conta soltanto quanto si guadagna e i genitori scelgono fino dai primi anni il percorso scolastico che offre le carriere più vantaggiose. E allora viva la scuola italiana, più democratica, più tollerante. I professori qui chiudono un occhio quando si accorgono che i ragazzi copiano al compito in classe: forse ci vedono un atto di solidarietà (ride). In America copiare è considerato quasi un reato».

E non ti sei mai pentita della scelta?

«In Italia mi piace la gente e nelle istituzioni vedo tante cose buone. L'Istituto Superiore di Sanità è un'oasi di civiltà. Detto questo, ho dovuto purtroppo accorgermi che l'Italia è un sistema basato sulle corporazioni, dove non entri se non hai chi ti aiuta. Un sistema di status quo, dove nulla si crea e nulla si distrugge.

L'Italia è ferma, i cinquantenni sono considerati giovani, i veri giovani non sono aiutati ad andare avanti, gli stipendi non tengono conto della produttività, dei risultati che si conseguono, i nullafacenti sono pagati come i bravi. Ma se un sistema non incentiva quelli che lavorano davvero, e che producono, finisce tutto: i bravi ricevono messaggi negativi e finiscono per deprimersi, magari corrompersi. Se l'Italia non cambia sistema, se non comincia a credere nella meritocrazia, si va tutti a fondo».

Quanto guadagni oggi?

«Tremiladuecento euro al mese». E quanto è costata finora la ricerca per combattere l'Aids?

«Sette milioni di euro all'anno per tre anni, di cui abbiamo finora ricevuto solo il primo anno. Avremmo avuto bisogno di molto di più,

Lasciare l'America è stata una follia? No io ho potuto realizzare il sogno di tutti i ricercatori italiani che lavorano all'estero

ma siamo riusciti ugualmente a mettere in piedi una struttura complessa con le università di Urbino, Ferrara, Firenze, Roma, Modena, Milano, Torino, Brescia ma abbiamo siti clinici anche a Bari e a Latina. E la ricerca sul vaccino contro l'Aids è uno straordinario strumento di capacity building e che aiuta a formare giovani scienziati».

In cosa consiste la Fase 2 del vaccino?

«Sono stati selezionati 128 volontari, uomini e donne, sieropositivi, che si sottopongono alla terapia antiretrovirale. Il nostro obbiettivo è di valutare la risposta immunitaria. Il vaccino è basato sulla proteina Tat, motore della replicazione e propagazione del virus nell'organismo. Finora le ricerche su un vaccino anti-Aids sono state inconcludenti perché si è intervenuti esclusivamente sulle componenti dell'involucro virale per cercare di bloccare l'ingresso del virus nella cellula. Ma il problema è che le proteine che formano la parte esterna del virus variano in maniera incredibile da individuo a individuo e addirittura nello stesso individuo nel tempo: per questo non si è riusciti a indurre anticorpi capaci di prevenire l'infezione. Bisognava trovare strade alternative. E in questa direzione ci siamo incamminati».

Quando vi siete accorti che la strada era quella giusta?

«Ci siamo chiesti: se non si può impedire l'entrata del virus nella cellula, come si può bloccare la sua replicazione dentro la cellula e la sua propagazione alle cellule vicine, tanto da indurre un'infezione abortiva e quindi bloccare lo sviluppo della malattia? Ci siamo concentrati sullo studio della proteina Tat che funziona come "motore" del virus. Il virus, appena entrato nella cellula produce infatti questa sostanza per indurre la propria replicazione e diffondere la malattia in tutto il corpo. È stato uno studio lunghissimo, facilitato da precedenti ricerche che ho svolto negli Stati Uniti. Abbiamo fatto i primi esperimenti su piccoli animali, poi abbiamo prima vaccinato poi infettato alcune scimmie. Ed ecco che abbiamo visto che dopo quattro settimane dall'infezione sperimentale non c'era traccia di carica virale. Era troppo presto per dire "ce l'abbiamo fatta" ma era già un dato molto indicativo: eravamo emozionatissimi, non stavamo più nella pelle, saltavamo di gioia. Da qui è partito l'approfondimento sulla proteina Tat... e la mia battaglia contro la burocrazia».

Quanto tempo ci vorrà per avere la prova provata che la strada è quella giusta? «Probabilmente cinque anni, forse per la fun-

La Fabbrica **dei Libri**

MARIA SERENA PALIERI

Processo a Bush ecco il best-seller

To living Homo sapiens is above the law», nessun Homo Sapiens vivente è sopra la legge. Di chi si parla, del nostro Presidente del Consiglio? No, del presidente degli Stati Uniti. La frase è nel sito che Vincent Bugliosi, giudice e bestellerista, dedica al suo nuovo libro, The prosecution of George W.Bush for murder uscito per Vanguard Press. Bugliosi, un settantaquattrenne asciutto ed elegante (come testimonia il filmato nel sito) diventò un personaggio pubblico quando fece condannare Charles Manson e i suoi complici per il massacro, effettuato nel 1969, di Sharon Tate e altre sei persone. A tamburo battente da quella vicenda vissuta in prima persona trasse un libro, Helter Skelter, diventato «il» legal-bestseller, grazie ai 7 milioni di copie vendute. Da allora Bugliosi ha affrontato altri ventuno processi per omicidio e li ha vinti tutti. E ha continuato a vincere anche con altri libri dedicati a cause celebri, da O.J.Simpson all'attentato a J.F.K. Il nuovo libro ricostruisce il «delitto» di Bush jr., ovvero la dichiarazione di guerra all'Iraq sulla base di prove false fornite all'opinione pubblica, e «processa» il presidente per omicidio dei 4mila soldati americani lì morti, senza dimenticare le centinaia di migliaia di iracheni - civili, donne, bambini - uccisi. Bugliosi, definito da alcuni colleghi «la quintessenza del giudice» spiega di essere da sempre vicino ai democratici, ma dice: «Se fosse stato Clinton a scatenare la guerra in Iraq avrei scritto questo libro lo stesso». 130.000 copie vendute dall'uscita, il 27 maggio, al quattordicesimo posto nella classifica dei libri del New York Times, il legal-bestseller, così denuncia l'autore, non ha ricevuto però una sola riga di attenzione da quotidiani e periodici. A far lievitare le vendite, passaparola e Rete... Arriverà in Italia? Bugliosi da noi è tradotto pochissimo: solo Mondadori, nel 2006, ha pubblicato

Helter Skelter. Ci piacerebbe leggerlo, noi che, se lasciamo liberi di volare il cuore e la speranza, sogniamo di veder processato il presidente Usa (come alcuni propongono) in sede apposita: per crimini

contro l'umanità,

alla Corte dell'Aia. spalieri@unita.it

Il nostro Paese non premia il merito Ed è un luogo dove i cinquantenni sono considerati «giovani» Ma mi piace la gente

zione terapeutica anche meno. Non dimentichiamo che è di grande importanza anche bloccare lo sviluppo della malattia. Il nostro è stato definito da alcuni giornalisti scientifici "il vaccino che cura"».

È vero, come è stato detto, che Big Pharma, cioè le grandi potentissime multinazionali farmaceutiche, sono avverse alla creazione di un vaccino? (ride)«Spero di no, ovviamente. È chiaro che nel mondo occidentale sono in gioco interessi stellari, ma sul programma italiano vegliano le nostre istituzioni».

CESARINI SFORZA TRIDENTUM

QUALITÀ ALTA



www.cesarinisforza.com

FRANCO BREVINI,

professore, si chiede quale sarà il futuro della scuola e dell'università. Non offre soluzioni, ma accende «Un cerino nel buio», che è anche il titolo del suo saggio. Ce ne parla

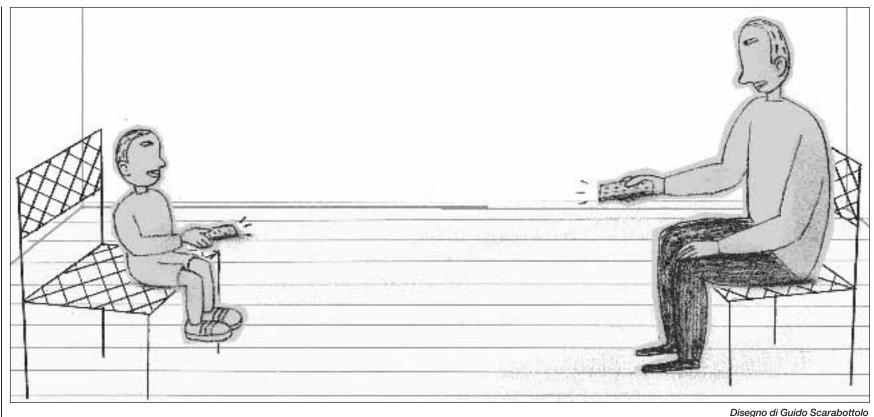
■ di Roberto Carnero



bari (Bollati Boringhieri).

L'atteggiamento di Brevini non è quello di un piagnucoloso laudator temporis acti, ma certo questo suo libro esprime una forte preoccupazione riguardo al nostro presente e al modo in cui la cultura viene percepita, viene intesa e, semplicemente, continua ad esistere. Da professore, Brevini cerca di trasmettere ai suoi studenti un bagaglio culturale che è quello umanistico, ma in questa sua attività quotidiana si accorge sempre più della difficoltà dei ragazzi a recepire quanto egli cerca di insegnare. «All'università - scrive - la sensazione di parlare una lingua diversa dai miei studenti si è fatta sempre più acuta e perfino dolorosa negli ultimi anni». Tuttavia l'autore non sposa le tesi «apocalittiche» di chi vede, al giorno d'oggi, soltanto barbarie. «Nonostante gli allarmi lanciati da alcuni intellettuali», scrive, «la cultura non ha mai goduto di una salute tanto buona come nella socie tà dei media, sia per la disponibili-

«Cari studenti, aiutateci a capire il mondo»



«Noi umanisti non comprendiamo più i giovani Loro preferiscono vedere film più che leggere»

tà degli strumenti, sia per la capillarità della penetrazione sociale» **Professor Brevini, nel suo** libro lei evidenzia

innanzitutto le difficoltà in cui si dibatte il mondo della scuola e dell'università. Da cosa derivano?

«Mi sembra che la scuola, prima che una crisi culturale, stia attraversando una crisi sociale. Ogni istituzione continua ad avere un prestigio se è in grado di garantire qualcosa. Oggi invece sia la scuola sia l'università non garantiscono nulla. Soprattutto in uno dei due atenei dove insegno, molti studenti abbandonano i corsi prima del conseguimento della laurea, perché capiscono che quel pezzo di carta non garantirà loro la possibilità di un lavoro. Capiscono, cioè,

che ai fini pratici gli studi rischia-no di rappresentare una perdita

Di chi è la colpa? Non vorrà per caso addossare anche lei la croce ai poveri insegnanti... «Gli insegnanti hanno una cor-

sia preferenziale per il paradiso, visti i disagi quotidiani in cui si dibatte la loro vita professionale e vista la perdita di status sociale ed economico che ha caratterizzato il loro lavoro negli ultimi anni. Temo però che siano rimasti legati a un'idea per così dire "neoclassica" della cultura, come di un bagaglio di humanae litterae immutabile da secoli. Invece la cultura serve se riesce a compiere un'operazione fondamentale: aiutare a capire il mondo». Qual è la tesi centrale del suo

«Proprio che questa cultura umanistica, classica, storica, letteraria, che ancora parlava alla mia generazione, oggi non interessa più ai giovani (almeno alla stragrande maggioranza di loro) e che non sia in grado né di stimolarli né di aiutarli a comprendere la realtà che li circonda affinché riescano ad orientarvisi. l miei allievi e i miei figli non san- | tano la scuola superiore, sono

«La cultura tradizionale non scomparirà ma diventerà un patrimonio specialistico»

no quasi nulla di ciò che io sapevo alla loro età. Si è verificata, negli ultimi 10-20 anni, una discontinuità, una frattura epocale in termini di paradigmi culturali».

Sta dicendo che i ragazzi di oggi sono sempre più ignoranti?

No, proprio qui sta l'errore "classicistico" di cui dicevo prima. Dobbiamo partire da un dato che osserviamo: quelli della mia generazione, gli attuali cinquantenni, parlano un lessico diverso da quello degli adolescenti odierni. Ma questi ultimi non sono certo degli imbecilli. Anzi, tutt'altro. Solo sono inseriti in una cultura nuova, diversa. Andando al cinema con mio figlio e alcuni suoi amici che frequen-

spesso rimasto colpito, all'uscita dalla sala, delle capacità critiche che manifestavano sulla pellicola appena vista, intuendo aspetti che invece a me magari erano sfuggiti. Ecco, loro, ad esempio, sono forse più capaci di vedere un film che di leggere un libro; sono molto più bravi nell'uso degli strumenti tecnologici; hanno una velocità di pensiero molto più mobile. È necessario partire da constatazioni come queste se vogliamo capirci qualcosa. Pensano anche loro, ma in base a categorie diverse dalle nostre». **Dunque dobbiamo**

rassegnarci alla fine della cultura umanistica e letteraria?

«La fine di questo tipo di cultura è stata scambiata per la fine della cultura tout court da quelli che io chiamo gli "antibarbari". Coloro, cioè, che si lamentano stracciandosi le vesti di fronte ai mutamenti in atto e rimpiangono un passato felice solo nella loro visione deformata dei fatti: non dobbiamo dimenticare che quella cultura che essi rimpiangono un tempo era decisamente elitaria, mentre la maggior parte delle persone ne erano escluse

classicisti di fronte ai romantici avevano lo stesso atteggiamento: pensavano che il romanticismo fosse sinonimo di imbarbarimento della vera cultura. Io credo che la cultura diciamo "tradizionale" non sia destinata a scomparire, bensì a diventare patrimonio specialistico». Che fare allora?

«Bisogna rendersi conto di quanto è successo e partire da lì. Il mio libro non si propone di offrire soluzioni, bensì, come dice il titolo, di accendere un cerino nel buio, cioè di dare un contributo alla comprensione di quanto sta accadendo. Rimarrà deluso chi si aspetta di trovare delle facili soluzioni ai problemi. Dico però che non ha senso che gli intellettuali si trincerino dietro alle loro paure e alle loro chiusure preconcette; dovrebbero invece mantenere viva la curiosità per non farsi sfuggire la direzione dei cambiamenti in atto».

Un cerino nel buio. Come la cultura sopravvive a barbari e antibarbari Franco Brevini pagine 200, euro 13,00 Bollati Boringhier

IL FESTIVAL La nona edizione dal 19 al 21 settembre

Pordenonelegge.it con Cunningham Shiva e Reverte

■ Dal 19 al 21 settembre torna l'appuntamento con pordenonelegge.it, il Festival del libro giunto alla sua nona edizione. Numerosissimi saranno gli ospiti di quest'anno: da Roberto Calasso, presidente della casa editrice Adelphi, a Paolo Giordano, recente vincitore del Premio Strega. E poi Boris Pahor, Carlo Lucarelli, Mauro Corona, Salvatore Niffoi, Andrea Vitali. La scuola come luogo di narrazioni e di ricostruzione della realtà sociale sarà il tema dell'incontro con Margherita Oggero. Domenico Starnone e Eraldo Affinati, mentre Giuseppe Leonelli, Filippo La Porta e Emanuele Trevi converseranno sul ruolo i limiti e i punti di forza della critica militante in Italia. Ci saranno anche autori stranieri, a cominciare dallo scrittore americano Michael Cunningham, Premio Pulitzer e autore del celebre romanzo Le ore. Al festival anche l'irlandese Catherine Dunne che a pordenonelegge.it presenterà il suo ultimo romanzo, in uscita nei giorni del festival. E inoltre la francese, Delphine de Vigan, l'olandese Arnon Grunberg, il sanpietroburghese Sergej Nosov, lo sloveno Drago jancar e Michal Viewegh, lo scrittore boemo di maggiore successo grazie a una miscela di fulminante capacità di osservazione e di mai banale comicità. Ospite d'eccezione sarà la scienziata indiana Vandana Shiva. Appuntamento irrinunciabile per ciò che riguarda il connubio fra storia e romanzo che caratterizzerà il programma di quest'anno, sarà il conferimento del premio «La storia in un romanzo», nato dalla collaborazione fra pordenonelegge.it e la manifestazione goriziana èStoria. Vincitore di questa prima edizione del premio è lo scrittore spagnolo Arturo Perez Reverte.

BIOGRAFIE II libro di Paolo Soddu sul leader repubblicano e antifascista che contrastò sempre la destra e dialogò incessantemente con il Pci

La Malfa, riformista borghese contro la borghesia italiana

■ di Nicola Tranfaglia

ennaro Sasso, un acuto storico del pensiero che era amico del leader repubblicano, scrisse una volta che Ugo La Malfa «per l'intero corso della sua vita, fu travagliato da due questioni fondamentali: la prima riguardava la realizzazione in Italia di un'autentica democrazia occidentale, liberale e progressista; e ne presupponeva a sua volta, altre due, democristiana l'una, comunista l'altra. La seconda riguardava l'Europa. Nella sua mente le due questioni erano strettamente intrecciate».

Ha fatto bene Paolo Soddu, che ha appena pubblicato presso l'editore Carocci un'intelligente biografia di Ugo La Malfa (Ugo La Malfa. Il riformista moderno) a tenerne il conto dovuto perché proprio un'impostazione simile consente al lettore, oggi, di comprendere nei suoi termini essenziali e raccogliere i fili dispersi di una vita e un'opera lette, a torto, da molti osservatori, come un'avventura politica e personale piuttosto contraddittoria.

In realtà, a leggere con attenzione la biografia dell'uomo politico repubblicano, appare chiaro il suo percorso di ferma opposizione durante il fascismo, come nel lungo trentennio repubblicano in cui La Malfa fu più volte ministro e leader di un piccolo partito, quel-



Ugo La Malfa durante un dibattito

lo repubblicano, che pure ebbe, nel tormentato cammino postbellico, un ruolo centrale sia durante la lunga fase del centrismo che in quella, per certi aspetti più difficile, ma feconda di riforme, del centro-sinistra, esauritosi a sua volta alla fine degli anni sessanta. La Malfa, uomo di salda coscienza morale e rigorosa etica personale, non aveva avuto una giovinezza facile sia per le condizioni economiche della famiglia sia per la crisi degli anni intorno alla prima guerra mondiale e al declino dello stato liberale in cui era maturato dal punto di vista umano, culturale e politico.

Dopo gli studi economici e giuridici a Palermo e poi a Venezia con maestri come il giurista Francesco Carnelutti e uomini di grande qualità come lo storico Gino Luzzatto e il costituzionalista Silvio Trentin, era approdato all'Unione Nazionale di Giovanni Amendola che fu tra i pochi tentativi coerenti assunti dalla borghesia liberale italiana contro l'insorgente dittatura fascista.

Negli anni della dittatura aveva lavorato in Sicilia, a Roma presso l'Enciclopedia Treccani, poi a Milano all'Ùfficio Studi della Banca Commerciale Italiana in un ambiente in cui si mescolavano fascisti e antifascisti ma in cui lui, arrestato per antifascismo dal regime

Era convinto

che le classi liberali nostrane fossero troppo arretrate

nel 1928, aveva potuto approfonzia e Libertà di Carlo Rosselli.

dire i suoi studi economici e continuare a mantenere rapporti con i suoi amici che aderivano a Giusti-L'azione politica, con il Partito d'Azione, nei tempi della Resistenza e dei primi anni quaranta, segnò profondamente il giovane

repubblicano che aveva matura-

to, accanto all'avversione per il to-

talitarismo fascista e nazionalsocialista, la fede convinta nella democrazia occidentale e la critica al comunismo sovietico.

Soddu ricostruisce, con grande precisione, la vita politica e parlamentare di La Malfa, il suo ruolo nella stagione centrista come nella successiva di centro-sinistra, i difficili rapporti, poi terminati con l'espulsione dal partito di Aristide Gonnella, il conflitto aspro con Randolfo Pacciardi dopo la sua involuzione autoritaria, il breve governo Moro-La Malfa e la crisi terribile degli anni settanta culminata nel rapimento e nell'assassinio, dopo cinquantacinque giorni, da parte delle Brigate Rosse dell'uomo politico democristia-

Il biografo spiega con chiarezza le ragioni che condussero La Malfa, e il PRI che rappresentava, a schierarsi contro l'esperimento socialista di Bettino Craxi e a votare per l'elezione di Sandro Pertini alla

presidenza della repubblica. Secondo Soddu (e condivido il giudizio) «se la sfida con i comunisti investiva la natura della democrazia, l'avversione di La Malfa nei confronti della destra esprimeva invece l'esigenza di sconfiggere una difesa tradizionale della società che, al di là delle forme e delle tecniche assunte, costituiva nel caso italiano, la sua vera ragione di essere.

La destra italiana era infatti lonta-

na dai modelli dei conservatori novecenteschi, capaci di inserirsi dinamicamente come elemento condizionante le forme della «grande trasformazione». Conteneva tutto ciò che dava sostanza a una resistenza, ai retaggi di un lungo passato europeo che faticava a passare e che condizionava anche i suoi esponenti moderati». Di qui la sua scelta di campo che rimase inalterata nell'ultimo trentennio e lo spinse a un dialogo serrato, anche se non facile, con l'opposizione di sinistra e in particolare con il partito comunista di cui fu costante interlocuto-

Un simile atteggiamento lo portò a condividere la strategia di Moro fino alla fine, inclusa la fase della solidarietà nazionale, e di essere profondamente sconvolto dal rapimento e dall'assassinio dell'uomo politico cattolico. La Malfa percepì, in quella vicenda drammatica, la fine del sistema politico di cui era stato protagonista e l'aprirsi di un periodo nuovo e difficile di cui non riusciva a prevedere gli esiti.

Ugo La Malfa. Il riformista moderno



IL PREMIO Lo scrittore vince

«Best of booker» il più votato è Salman Rushdie

■ Lo scrittore britannico Salman Rushdie ha vinto il premio «Best of the Booker», organizzato per celebrare il 40esimo anniversario del prestigioso concorso letterario annuale.

Il suo libro I figli della mezzanotte (Mondadori, 2007), un romanzo sulla nascita dell'India moderna, vinse già il Booker Prize nel 1981, e lo scrittore era uno dei favoriti nella sfida per aggiudicarsi questo nuovo premio speciale, assegnato dal pubblico tramite una votazione online. L'autore 61enne, che nel 1988 attirò su di sé l'ira della comunità musulmana e minacce di morte con il libro I versetti satanici, vinse anche la 25esima edizione del Booker nel 1993. «È una notizia fantastica!», ha detto Rushdie dagli Stati Uniti, dove si trova per un giro di conferenze che gli ha impedito di ritirare personalmente il premio assegnato a Londra. «Sono molto felice e voglio ringraziare tutti i lettori in giro per il mondo che hanno votato per I figli della Mezzanotte», ha aggiunto lo scrittore in un comunicato. Circa 8.000 lettori hanno partecipato alla votazione, vinta dal libro di Rushdie con il 36% delle preferenze.

in edicola dal 19 luglio il libro con l'Unità a € 6,90 in più

28 venerdì 11 luglio 2008 COMMENTI

Mario Almerighi

TRE SUICIDI **ECCELLENTI**

in edicola dal 19 luglio il libro con l'Unità a € 6,90 in più

Cara⁻

Cara opposizione loro sono in difficoltà: non dividiamoci adesso

non ho partecipato alla manifestazione di Piazza Navona per questioni di distanza, vivo in Sardegna, ma per quanto ho potuto ho seguito la diretta da internet e poi i video in rete. Per quello che mi è stato possibile vedere, non condivido i titoli preconfezionati della quasi totalità della stampa unificata, che già oggi inizia a pubblicare dei distinguo, mentre altra cavalca l'incomprensione montante tra Veltroni e Di Pietro. Era inevitabile che dalla piazza partissero delle critiche anche nei con-

fronti della nostra parte, che fa l'opposizione in parlamento, visto che sono gli "interlocutori" di quello che si chiama governo e della relativa maggioranza. Perchè di critiche si parla. Le critiche servono per ragiona-re, per modificare la strategia, perchè, visto che siamo di sinistra, dobbiamo sentire le voci di tutti, o quasi.

Mi sta bene quando Veltroni fa la faccia feroce con Berlusconi, meno con chi condivide il duro mestiere di opposizione. Al contrario, visto che in piazza c'erano tanti gruppi diversi di persone che erano lì per manifestare il proprio dissenso per gli sfaceli che il Governo di Sua Proprietà sta facendo di questo Paese già in difficoltà, bisogna lavorare per rafforzare queste forze che anche questa volta convergono. Vanno bene le identità, ma prima di tutto conta l'obiettivo comune.

Veltroni, considerata la sua esperienza e capacità, elabori una strategia comune per fare fronte insieme, perchè siamo davvero in tanti e nel nostro piccolo siamo tutti radicati nel territorio. Il governo già scricchiola: come sempre è arraffazzonato e ora i sostenitori come Bossi iniziano a pretendere ciò che è stato promesso. Noi uniamoci e mostriamo quanto siano realmente divisi loro. In Sardegna di

dice "fortza paris": Forza tutti insieme! Mauro Medici

Ho una certezza: non sarò mai in piazza con Grillo

Cara Unità,

credo che ogni azione politica, a seconda del tempo e del luogo, debba darsi dei limiti. Da tempo, uno dei limiti che mi sono data è di non partecipare a iniziative politiche promosse da Grillo. D'ora in poi, non parteciperò ad iniziative che abbiano fra i protagonisti anche Grillo che, non dandosi alcun limite, ha rischiato di stravolgere il significato della importante e bella manifestazione di piazza Navona. Sono fra coloro che ha apprezzato molto l'intervento di Furio Colombo e il grande applauso al presidente Napolitano da parte della piazza, che è molto spesso più "ragionante" di quanto non si pensi. Continueremo la nostra quotidiana azione politica di opposizione allo stravolgimento della Costituzione e a scegliere le piazze dove fare confluire il nostro impegno.

Maria Paola Patuelli, Ravenna

Caso Englaro: tutelare la vita o tutelare la persona?

Caro Direttore,

la Corte d'appello di Milano ha autorizzato il padre Beppino Englaro a sospendere il trattamento che tiene in vita la figlia Eluana, in coma da sedici anni. Radio Vaticana ha parlato di "sentenza grave" ed ha ricordato come già i bioetici della Cattolica abbiano denunciato che la decisione dei magistrati «disconosce il principio della non disponibilità della vita e il dovere di ogni società civile, di assistere i propri cittadini più deboli». L'errore della Chiesa e degli illustri bioetici della Cattolica, è di parlare della vita e non della persona. La tutela della vita e la tutela della persona dovrebbero essere la stessa cosa, dal momento che la vita appartiene alla persona. Tuttavia i due principi possono venire in contrasto qualora si affronti il problema dell'eutanasia o dell'interruzione delle cure terapeutiche. Infatti, in questi casi, tutelare la vita ad ogni costo può andare a scapito della persona; e tutelare la persona ad ogni costo può andare a sca-

pito della vita. C'è però un motivo per cui è giusto tener conto sempre di un principio e non dell'altro: se osserviamo il primo principio (tutela della vita), corriamo il rischio di non rispettare la volontà del malato, manifesta o anche ragionevolmente umanamente coscienziosamente presunta. Se osserviamo il secondo principio (tutela della persona) possiamo andare, è vero, a scapito della vita, ma di quale vita? Solo ed unicamente della vita di colui che la rifiuta; oppure di colui al quale in qualche modo la vita già è stata negata. Quindi la tutela della vita ad ogni costo può recare svantaggio a qualcuno; la tutela della persona ad ogni costo non reca svantaggio a nessuno, giacché non va mai contro l'individuo, la sua volontà, ma contro un concetto generico della vita. Il principio da seguire sempre dovrebbe essere il massimo rispetto verso la per-

Elisa Merlo

Le lettere (massimo 20 righe dattiloscritte) vanno indirizzate a **Cara Unità**, via Francesco Benaglia 25, 00153 Roma o alla casella e-mail lettere@unita.it

E POI DICONO

NON HA UN

BUON RAPPORTO

CON LA SATIRA!

Il Presidente e i ricercatori

PIETRO GRECO

ita Levi Montalcini, insieme a un gruppo di ricercatori e di operatori del mondo della scienza (tra cui chi scrive) sono stati ricevuti mercoledì, al Quirinale, dal Capo dello Stato. Erano portatori di due diversi appelli, sottoscritti a cavallo delle elezioni politiche da alcune migliaia di ricercatori di tutta Italia.

L'iniziativa, grazie alla sensibilità del Presidente della Repubblica, rompe un assordante silenzio intorno ai temi della ricerca scientifica nel nostro Paese che dura da troppi mesi e avviluppa sia il governo e le forze politiche, che il mondo del lavoro e l'opinione pubblica.

In estrema sintesi i rappresentanti del mondo scientifico hanno sottolineato a Giorgio Napolitano almeno tre punti su cui il paese per intero - il governo, il Parlamento e le forze politiche; ma anche gli imprenditori, i sindacati e l'opinione pubblica - dovrebbe accendere l'attenzione. Pena: un declino economico, ambientale e civile sempre più accentuato dell'Italia.

Il primo punto riguarda il valore strategico della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica. Il mondo ci crede sempre più e lo dimostra coi fatti (mai come oggi gli investimenti dell'intero pianeta in questi due settori sono stati così alti). L'Italia ci crede sempre meno e (ahimé) lo dimostra coi fatti: mai gli investimenti italiani in questi due settori sono stati così distanti dal resto del pianeta (investiamo meno della metà della media mondiale). Ciò ha delle conseguenze. Alcune tangibili. Anzi tangibilissime. A causa di questa scarsa fiducia nella conoscenza, il nostro sistema produttivo è sempre meno competitivo, chiede lavoro sempre meno qualificato e, dunque, paga stipendi ai sui lavoratori sempre più distanti da quelli del resto d'Europa. Non è possibile migliorare né la capacità di sviluppo (sia in termini di crescita, sia in termini di sostenibilità ambientale) né la qualità del lavoro in Italia (sia in termini di lotta al precariato, sia di remunerazioni) se non si affronta, coi fatti, questo nodo. La Germania di recente ha investito 3 miliardi di euro solo per aumentare i suoi centri di eccellenza in ricerca e alta educazione. La Francia investirà 5 miliardi di euro per la riforma del suo sistema di ricerca (peraltro molto contestata). Noi, pur partendo da alcuni gradini più in basso, invece di aumentare le risorse, continuiamo a tagliarle. Questo non è sostenibile né per l'economia del paese, né per la qualità del lavoro, né per la qualità dell'ambiente. E neppure la qualità so-

Il secondo punto rappresentato al capo dello Stato è il valore strategico della ricerca pubblica e della ricerca cosiddetta di base o, comunque, mossa dalla curiosità. La scienza disinteressata, che non ha obiettivi immediati se non l'aumento della conoscenza, non ha solo un valore culturale in sé (e non sarebbe certo poca cosa), ma è

il volano che mette in moto, in tempi differenziati, la lunga catena delle applicazioni pratiche. E quindi dell'economia. Non illudiamoci, non avremo mai le seconde se non avremo anche una forte ricerca di base. Da questo punto di vista siamo fortunati. Perché la nostra comunità scientifica può contare, per usare le parole di Rita Levi Montalcini, su un "capitale umano", magari piccolo rispetto ad altri in termini quantitativi, ma di valore assoluto in termini qualitativi. Dobbiamo preservare questa ricchezza. E, anzi, farne la leva per costruire anche in Italia un'economia e una società democratiche della conoscenza. Questi due punti sembrano chiedere - e lo chiedono - più risorse. Ma l'altro giorno il gruppo di scienziati ha sottoposto all'attenzione del Presidente della Repubblica anche un terzo punto, relativo alla qualità degli investimenti in ricerca. Occorre creare, con urgenza, di meccanismi efficienti di assegnazione dei fondi per la ricerca che premino solo e unicamente il merito, secondo le procedure consolidate a livello internazionale.

Giorgio Napolitano ha ascoltato con grande attenzione le analisi e le proposte degli scienziati, mostrando, ancora una volta, di essere un alto punto di riferimento istituzionale. E ha sottolineato, a sua volta, altri punti decisivi. Ha rilevato come la politica della ricerca in Italia debba essere sempre pensata in termini europei. Non si tratta solo di raggiungere i medesimi standard quantitativi e qualitativi del resto dell'Unione. Si tratta soprattutto di entrare in sintonia con il resto d'Europa. Di pensarci come componente della cultura scientifica euro-

La Presidenza della Repubblica, naturalmente, non ha un ruolo diretto nella politica della ricerca. Ma Giorgio Napolitano è entrato anche in alcune questioni di merito. Ricordando, certo, che il Paese ha problemi di bilancio, derivanti dalla enormità del debito pubblico. Ma che i pur necessari tagli alla spesa pubblica possono e devono essere selettivi. E uno dei settori strategici in cui gli investimenti pubblici non devono diminuire, bensì aumentare - pur nel quadro di una rigorosa politica di bilancio - è proprio la ricerca. Per tutte le ragioni esposte dagli scienziati.

În definitiva, il Presidente della Repubblica ha riconosciuto che i temi sollevati dalla comunità scientifica non sono né contingenti, né settoriali: ma hanno un carattere generale. Sono tra i fattori cruciali (forse sono il fattore più cruciale) per il futuro del paese. Lui non solo ne ha consapevolezza. Ma userà fino in fondo tutto il suo potere di persuasione verso chi governo e forze politiche, organizzazioni economiche e opinione pubblica - ha invece il potere di realizzare. Sapendo, però, che in questo momento pochi nel nostro Paese sono disponibili a lasciarsi persuadere dalla forza della ragione. Anche quando in ballo c'è il futuro del Paese.

Difesa, un pericoloso silenzio

MARAMOTTI

BERLUSCONI

AFFRONTI

IL GIUDIZIO

LUIGI CALIGARIS

cusatemi, parlerò di Difesa, pur sapen-do che poco importa in Italia tranne quando, come l'altro giorno in Afghanistan (per fortuna senza gravissime conseguenze) accadono incidenti che attirano l'attenzione dei media. Sorprende solo che per levarla di torno, la Difesa, non la si voglia privatizzare. Non tenterò di colmare, impresa impossibile, il penoso vuoto di conoscenza sulle Forze Armate ma solo di offrire spunti per valutare l'effetto dei prossimi tagli al suo Bilancio, da sempre il più mingherlino fra quelli dei maggiori Paesi europei ma portato al livello più basso del dopoguerra dai 2 miliardi sottrattigli nel 2006.

Nel 2007 giunge un soccorso insperato dal subentrante governo che, spronato dal ministro della Difesa Parisi, inverte tendenza e aumenta nei due anni che seguono (2007-2008) il Bilancio del suo Dicastero. Ma gli aumenti non bastano a compensare i tagli del 2006 e si apportano tagli al reclutamento del personale, fra i pilastri della riforma incompiuta. Quel governo, inoltre, prima del suo anticipato congedo, non consolida la sua piattaforma, lasciandola esposta agli umori della politica e della pubblica opinione, entrambe ignare di ciò che siano le Forze Armate e incapaci di comprendere cosa loro occorra e per-

Che fare? In piena crisi socio-economica, non si può perorare la pur giusta causa di un più congruo Bilancio della Difesa inneggiando al loro metafisico ruolo di operatori di pace e di politica estera né confrontando quanto fa l'Italia per la sua difesa con l'estero. Serve a poco dire che essa spende la metà di Francia e Germania e un terzo della Gran Bretagna, né sono imitabili i loro piani di finanziamento pluriennali per la Difesa per sottrarla alla spada di Damocle della finanziaria dell'anno. La proiezione del nostro decreto è anch'essa sì triennale (2009-2011) ma si propone l'opposto, garantire i tagli e non le risorse. A questo punto, l'inferiorità rispetto agli alleati ingigantisce poiché al termine dei tre anni essi avranno ricevuto il dovuto mentre le nostre forze armate, da sempre molto più povere, avranno avuto altri 2.400 miliardi di meno.

Sbaglia chi obietta che le economie toccano anche altri settori importanti, non solo perché le loro strutture e funzioni non sono comparabili ma anche perché nel 2006, annus horribilis per la Difesa, nessun altro ebbe un taglio così macroscopico.

Chi vuole davvero migliorare le Forze Armate deve innanzitutto comprenderle e rendersi conto che esse non sono la somma di uomini e armi che si possono indifferentemente ridurre o aumentare con motivazioni contabili bensì un microcosmo complesso in cui ogni cosa, materiale e morale, professionale e culturale, incide, nel bene e nel male, sull'intero sistema.

Di soldi ce ne sono stati sempre pochi, ma oggi si esagera e si rischia di compromettere la difficilmente acquisita prontezza militare italiana. La burocrazia ministeriale sopravvivrà, le carriere non soffriranno, si continuerà a inneggiare alla pace e ad assistere a pittoresche parate, si moltiplicheranno bande e fanfare, ma i buoni soldati saranno messi da parte, e l'Italia diverrà il convitato di pietra di ogni importante istituzione od occasione internazionale. Il Decreto entra anche nel merito del personale delle forze armate, la cui atipicità sfugge però a una razionalità burocratica. Per tale motivo e anche perché devono essere super partes, la soluzione dei loro problemi esige il coinvolgimento bipartisan del governo e dell'opposizione. Nel parlare di personale corre l'obbligo di riconoscere alle forze armate il merito di avere saputo educare, motivare e addestrare moltissimi giovani, quadri e soldati che tutti c'invidiano ma che non si possono più reclutare o trattenere perché i soldi mancano. Né si possono ignorare i non più giovani, alcuni non più utilmente impiegabili ma fra i quali ci sono lealtà e

professionalità preziose a uno Stato che so la causa. Infine, nessuna organizzanenta burocr zie apatiche e incompe tenti. I ministri Tremonti e Brunetta farebbero bene a non accontentarsi di tesi studiate al tavolino e a documentarsi di persona sia per comprendere un personale che è atipico sia perché i militari sappiano valorizzare più di altri il personale che hanno. Ma quel personale è, in regime di povertà di bilancio, anche un problema, perché troppe risorse vanno a finire in stipendi. Il problema non si risolve riducendo i soldati o rinunciando ad armarli e addestrarli né adottando un compromesso da pallottoliere fra le due cose. Poiché le Forze Armate sono condizionate dalle leggi e dalla politica, il problema va ripreso alla mano coinvolgendo quest'ultima assai più di quanto finora si è fatto. Funzioni e struttura delle forze armate sono responsabilità politica, come lo sono le loro interazioni con società nazionale e solo la politica ha l'autorità per risolvere i loro problemi nonché per eliminare le duplicazioni e gli sprechi di cui essa stessa è spes-

stessa.

Va posto fine ai mutismi dei capi militari, alle informazioni politicamente corrette ed evasive, agli equilibrismi sul loro impiego, ecc. E qui il paragone con altri funziona. In Gran Bretagna si dibatte, con i Capi militari in prima linea, su come "ricostruire il consenso nazionale per la difesa", l'esercito americano con i suoi generali pubblica una feroce autocritica sulla propria presenza in Iraq, la Germania nel 2006 ha pubblicato un interessante Libro Bianco sulla Difesa e così la Francia. Tocca ora all'Italia uscire dal proprio "non vedo, non sento, non parlo", per spiegare a se stessa quale sia il proprio ruolo nella sicurezza in un mondo che cambia, perché importino i militari, cosa siano in grado di fare e come spendano le risorse che hanno. Se ciò sarà fatto, e sarà convincente, ottenere finanziamenti adeguati per le forze armate non sarà più impresa improba.

Eluana, tra diritto e medicina

CARLO ALBERTO DEFANTI

stata resa pubblica mercoledì l'attesissima sentenza della Cor-te di Appello di Milano sul caso di Eluana Englaro. La sentenza è stata all'altezza della sfida che il caso pone da anni al diritto del nostro Paese. Infatti la Corte di Appello ha accolto le due raccomandazioni formulate dalla Corte di Cassazione nell'ottobre 2007 e ha concluso da un lato che, sulla scorta degli atti, è possibile affermare che lo stato vegetativo in cui versa Eluana è irreversibile (in parole povere, che ella è e resterà in futuro completamente priva di coscienza), e dall'altro che la volontà presumibile di Eluana è conforme alla ricostruzione che il padre e tutore Beppino ne ha fatto sin dalla sua prima istanza di sospensione delle cure. In particolare è stato

dato grande rilievo alle testimonianze concordi rese alla Corte dalle amiche di Eluana.

Le due sentenze hanno un carattere profondamente innovativo perché affermano due principii fondamentali: il primo è che nessun trattamento medico è giustificato in assenza del consenso informato del paziente, consenso che può essere reso direttamente o - in caso di impossibilità - ricostruito a posteriori attraverso le testimonianze delle persone a lui vicine, dall'altro che il diritto all'autodeterminazione prevale sul diritto alla vita quando essi si trovino in conflitto tra loro.

Questo per l'aspetto giuridico, ma che dire sotto il profilo medico?

In parole semplici, Eluana ha subito, nel lontano gennaio 1992, un gravissimo trauma che ha comportato la distruzione di gran parte del suo cervello e in particolare delle aree corticali che sostengono la coscienza. In altri tempi il processo del morire, iniziato dal trauma, si sarebbe concluso in poche ore, ma non fu così perché, trasportata in ospedale in stato di coma, ella fu sottoposta alle misure di rianimazione nella speranza che un recupero almeno parziale fosse possibile. Ovviamente ella non poté acconsentire a queste manovre, che furono intraprese certamente in buona fede e nel suo supposto interesse. Va detto che fin da allora il padre fece presente che ella non le avrebbe volute nelle condizioni in cui si trovava, ma non trovò ascolto.

Che cosa accadde? Il processo del morire fu arrestato, ma purtroppo non si manifestò alcun recupero e da allora la giovane visse, sino ad oggi, completamente priva di coscienza, grazie all'alimentazione artificiale. Ora finalmente, grazie alla sentenza, la volontà di Eluana sarà rispettata e il processo del morire, congelato per così dire sedici anni fa, si concluderà. In quanto tempo?

L'esperienza internazionale dice che sono necessarie pressappoco due settimane, durante le quali Eluana non sarà abbandonata, ma anzi accudita con cure ancor più attente, volte a salvaguardare la sua dignità negli ultimi giorni di vita. La Corte si spinge fino a raccomandare che Eluana sia accolta in una struttura per malati terminali, cioè in un hospice, e anche a me questa raccomandazione sembra opportuna. Così avrà fine questa vicenda, che ha segnato in maniera indelebile il dibattito bioetica italiano.

Primario neurologo emerito Ospedale Niguarda, Milano

A furia di guardare il dito

MONI OVADIA

SEGUE DALLA PRIMA



persino la nota biografica inserita nelle cartelle del G8, descrive il nostro presidente del consiglio come leader dalla reputazione per lo meno imbarazzante, e . l'Italia come una nazione devastata dalla diffusa corruttela.

Eppure il coro delle prefiche pidielline si straccia le vesti per lo scandalo di piazza Navona. Perché? Perché il caravanserraglio del padrone, ha trovato un'occasione ghiotta per fare la vittima e i suoi cortigiani per gridare allo scandalo. Fingono di scandalizzarsi per gli eccessi del linguaggio, proprio loro che sul vero ed indegno linguaggio dell'eccesso hanno costruito l'identità di cui menano vanto. Le iperboli di Beppe Grillo e di Sabina Guzzanti, sono lazzi da commedia del-

l'arte rispetto ai furori e agli appelli alle armi di leghisti quali un Calderoli (irresponsabile sobillatore di rivolte che mettono in pericolo i nostri cittadini in paesi musulmani), di un Bossi, di un Borghezio o di un Gentilini, nell'esercizio di funzioni istituzionali. Sabina Guzzanti invece, è solo una straordinaria teatrante animata da una bruciante passione civile cacciata persecutoriamente dalla televisione di Stato, che dovrebbe essere il santuario della libertà di pensiero. Com'è corta e ipocrita la memoria di questa destra da polpettone mal digerito. Non ricordano neppure che da sempre è prerogativa del teatrante gridare al popolo che "il re è nudo".

Ha dovuto ricordarglielo uno dei loro, Paolo Guzzanti, spezzando una lancia a difesa della figlia, che il garbato cavalier Berlusconi ha dato del coglione a metà degli italiani solo per non averlo votato. Guzzanti sì che ha subito un'aggressione di inaudita volgarità da parte della ministra Carfagna, solo per essere il padre evidenza al fatto che la destra non ha titoli per rivolgere critiche a qualsivoglia volgarità, né tanto meno per dare lezioni di deontologia del linguaggio, è bene chiarire che il principale e precipuo scopo del popolo e degli organizzatori di piazza Navona è stato e rimane quello di lanciare un allarme per la mobilitazione contro lo scempio che viene fatto del nostro sistema politico e della legalità costituzionale da parte di forze politiche prone agli interessi del loro leader cari-

Personalmente, nel mio breve intervento, mi sono limitato a considerazioni di natura squisitamente politica, anche se il tono delle mie parole era accorato ed indignato. Perché sia chiaro, che noi si faccia o meno il mestiere dell'arte scenica, prima di tutto siamo esseri umani e cittadini pensanti che partecipano a pieno titolo alla vita sociale e politica del Paese e sempre più sono sollecitati a farlo soprattutto dalle giovani generazioni.

Sabina. Detto ciò, per restituire Ma veniamo al vero punctum dolens della questione: i rapporti fra le opposizioni - e nella fattispecie fra gli organizzatori di piazza Navona - i cittadini che hanno risposto alla chiamata, e il Pd. Alcune delle critiche rivolteci con onestà ed acume, non vanno respinte per partito preso e meritano il massimo rispetto. Non vi è dubbio che per certi aspetti la manifestazione sia caduta in una trappola ben tesa, tuttavia non prenderò pelose distanze dagli altri intervenuti perché non ritengo decoroso questo tipo di puntualizzazione. Per quanto mi riguarda, non sono salito sul palco contro il Pd e ciò vale indubbiamente anche per la stragrande maggioranza dei partecipanti. Ho sostenuto il nuovo partito con la passione e il coinvolgimento che caratterizza sempre il mio impegno: ero e rimango convinto che l'Italia abbia bisogno di un grande partito riformista. Proprio per questa ragione, da quel partito, che ha subito una severa battuta d'arresto alle elezioni,

mi aspetto un'opposizione forte, adamantina, a voce alta. L'insistenza sul dialogo con forze che non vogliono e non possono dialogare senza entrare in contraddizione con se stesse, francamente è parso a molti di noi incomprensibile, soprattutto perché proposto da posizioni

di debolezza. Inoltre, mai come in questa circostanza, si è confermato che il lupo perde il pelo ma non il vizio. Uno dei pericoli più insidiosi che corre la politica istituzionale è quello dell'autoreferenzialità, lo si è inequivocabilmente constatato nell'imperdonabile *débacle* delle elezioni romane. Ora, io non pretendo di avere un osservatorio infallibile, ma quando girando in ogni angolo del Paese sento ininterrottamente le voci impastate di amarezza e di umiliazione di elettori del Pd che ti guardano con espressione ferita dicendo: "tanto sono tutti uguali", capisci che devi rialzare la testa per tentare con tutte le forze di arginare l'irrimediabile.

La politica ai politici

BEPPE SEBASTE

SEGUE DALLA PRIMA

ome quelle di Marco Travaglio, quando spiegava che ciò che tacciato 'giustizialismo" altro non è che "difesa della legalità". Poi c'è stato - unico elemento "berlusconiano", ovvero dettato da ragioni presumo spettacolari, a riprova del contagio pubblicitario - l'intervento qualunquista e disfattista di Beppe Grillo, che

non so dire a che genere appartenga. Poi, ancora, c'è stato il monologo satirico di Sabina Guzzanti, demonizzato dai giornali di ieri in un coro unanime citando frasi isolate. I suoi cambiamenti di voce e di intonazione erano decisamente teatrali, anche senza bisogno che avesse un naso finto. Era fuori luogo fare satira in Piazza Navona a quella manifestazione? Forse sì. Ma riconosciamo almeno che si tratti di satira: poesia più invettiva. Parole che non vogliono persuadere, né tantomeno vendere qualcosa. Triste e inaccettabile è usare questo "fuori luogo" linguistico come alibi per condannare la manifestazione. In Italia la gente che si indigna si sente molto sola; vorrei che chi siede in Parlamento non scoraggiasse i cittadini che si ritrovano insieme a cercare di restituire pubblicamente alle parole la loro salute mentale. E poi, c'è qualcosa che in Italia, attualmente, non sia "fuori luogo"? Se la satira rispecchia i tempi in cui vive, non è il caso di guardare ciò che prende di mira piuttosto che il dito che lo indica? La critica della volgarità e della barharie di chi ci governa si ritorce su chi la denuncia. La satira si è sporcata le mani. Ma quanto sporche sono le nostre, che nello spettacolo del governo abbiamo la turpitudine tutti i giorni sotto gli occhi senza scandalizzarci, e ci scandalizziamo quando qualcuno lo dice con chiarezza? Sabina Guzzanti ha sempre usato il suo talento per denunciare il regime in cui viviamo: regime linguistico (quasi una satira autoreferenziale permanente), ma anche politico, perché dire è fare, e dalle manipolazioni sulle parole nascono quelle sulle persone e le istituzioni. Piuttosto è inquietante che in Italia la satira prenda il posto della politica, poiché questa è latitante. Di fronte al populismo guidato da un pubblicitario di mestiere, il cui

governo sta realizzando una a una tutte le più fascistizzanti chiacchiere da bar (fino alla riproposta delle leggi razziali), l'opposizione sembra condividere il linguaggio e l'agenda della destra, rinunciando a dire e vedere che "il re è nudo". Se i monologhi di Sabina Guizzanti sembrano poco satirici è perché, in una realtà già deformata dalla volgarità, diventano descrizioni iperreali di cose e fatti. Oggi il re non è solo nudo, ma la sua nudità è di un tale squallore che corrode le regole stesse della convivenza civile. Quale altro Paese ha un premier che non solo fa le corna e racconta barzellette a sproposito agli altri capi di Stato, ma mima un mitra contro una giornalista russa, parla al telefono di compravendita di persone, di donne, con un funzionario della tv pubblica, ecc. ecc. ecc.? Però si discute di come vietare le intercettazioni e la loro divulgazione, non della moralità e della legalità del Premier. Satira, in questi anni, è stato paradossalmente rappresentare la realtà spogliata dalle barocche deformazioni della menzogna. Ricordo anni fa che a un certo punto del suo spettacolo Sabina Guzzanti citava Pier Paolo Pasolini. E si capisce che nel suo retroterra stilistico-morale c'è anche quel gesto di "giustizia poetica" che Pasolini affidò a un celebre testo degli anni Settanta: «Io so. Io so chi sono i mandanti delle stragi. Lo so anche se non ho le prove. Lo so perché sono un intellettuale...». La denuncia senza prove giuridiche è sostenuta da una responsabilità intellettuale e morale: è questa eresia che oggi, purtroppo, occupa il posto della politica preoccupata soprattutto di smorzare e negare i

Cari politici di centrosinistra, non sparate sui comici; restituiteli piuttosto al loro mestiere, cioè fate politica, che è anche e sopratutto moralità, cultura, senso proprio delle parole, come quando la sinistra era vincente anche senza essere di governo.

Risposta alla Striscia rossa

La frase riportata è tratta dal «Compendio del Catechismo della Chiesa Cattoilica» redatto da Joseph Ratzinger quando era ancora Cardinale durante il pontificato di Giovanni Paolo II e consegnato alla Chiesa il 28 giugno 2005

Publikom:

La tiratura del 10 luglio è stata di 122.337 copie

via Washington, 70 20146 Milano tel. 02 24424712 fax 02 24424490 - 02 24424550

Sorvegliati speciali

PAOLO SOLDINI

SEGUE DALLA PRIMA

a anche di conoscenza del mondo in cui viviamo e della storia dalla quale veniamo, persino di banale capacità di amministrare la cosa pubblica. L'ordinanza razzista con cui il ministro dell'Interno ha ordinato a tre commissari arbitrariamente nominati di organizzare il prelievo delle impronte digitali ai bambini rom e sinti (o "nomadi", come a un certo punto ha cominciato a dire Maroni incurante o inconsapevole del fatto che di nomadi in Italia ci sono solo rom e sinti) è stata bollata da una maggioranza di oltre cento voti al parlamento europeo. Per la risoluzione che condanna le ordinanze del governo italiano, che era stata presentata dai socialisti, dalle sinistre radicali, dai verdi e dai liberali, hanno votato anche 21 eurodeputati popolari, che non se la sono sentita di venir meno ai propri principi ideali e religiosi dopo che era fallito il debole tentativo dei dirigenti del gruppo Ppe di rinviare il voto a settembre. Sperando intanto che Maroni e compagni si ravvedessero o trovassero qualche dignitosa via d'uscita dall'impasse.

Neppure i più anziani frequentatori delle istituzioni europee ricordano il precedente di un Paese dell'Unione (uno dei Paesi fondatori della Comunità europea) che sia stato condannato dal voto parlamentare su una questione che riguarda i diritti ci-

vili fondamentali, le regole più elementari del principio dell'eguaglianza e del rispetto della democrazia. Neanche contro l'Austria quando al governo fu associato il razzista e xenofobo Jörg Haider conobbe quest'onta. Anche perché il cancelliere Wolfgang Schüssel fu meno incapace e supponente dei nostri ministri e trovò la strada per evitare il redde rationem. Abbiamo stabilito un record, che pagheremo tutti. E lo abbiamo stabilito in un tripudio di ipocrisia che rende la vicenda, se possibile, ancora più rivoltante. Alle lettere con richieste urgenti di spiegazioni inviate dai commissari Vladimir Špidla /Affari sociali) e Barrot il governo di Roma aveva risposto l'altra sera a tardissima ora e ad uffici chiusi, nella sciocca speranza l'arrivo di una "spiegazione", quale che fosse, valesse a far rinviare il voto di ieri mattina I commissari invece la lettera l'hanno letta e l'hanno trovata, come ha detto ieri Barrot, "insufficiente" perché risponde su un punto solo dei tanti sollevati dalla Commissione e ribaditi dalla risoluzione. Ancora ieri, poi, lo stesso Maroni, l'inutilissimo ministro Ronchi ha riraccontato la stolta favola secondo cui il rilevamento delle impronte digitali servirebbe a "tutelare" i piccoli rom e non a schedarli. Senza rendersi conto, come non se ne era reso conto il tutolare dell'Interno nei giorni scorsi, che si tratta esattamente della stessa scusa con cui venne-

lia delle leggi razziali nel 1938. Suvvia, signori: se non qualche libro di storia, almeno i giornali potreste fare lo sforzo di leggerli. L'Unione europea, è scritto nella risoluzione ed è stato affermato in aula dal commissario alla Giustizia Jacques Barrot, chiede che le autorità italiane non utilizzino le impronte già prese ai bambini, rinuncino a prenderne di nuove

e modifichino le ordinanze in ogni punto in cui viene violata la normativa europea. Una volta, dalle parti nostre, si parlava di "vincoli esterni" per dire che l'Italia, incapace di mettere ordine nei propri conti di bilancio e nelle sue pratiche economiche, trovava per fortuna nell'Europa comunitaria e poi nell'Unione gli obblighi che non riusciva a imporre a se stessa. Ecco: ora abbiamo un vincolo esterno che riguarda non l'economia ma la democrazia, il diritto, le leggi della morale (sì: la morale). Se quella d'un tempo non ci faceva piacere, questa limitazione dall'esterno ci pare, ora, motivo di una profonda vergogna. Siamo sorvegliati speciali. Gra-

zie tante, ministro Maroni.



INDIA Emissioni zero

ATTIVISTI DI GREENPEACE «guidano» una protesta per le strade di Bangalore, in India. La manifestazione fa parte della campagna «Gui-

diamo il cambiamento» per combattere l'inquinamento e a favore dello sviluppo di automobili a basso impatto atmosferico.

Arriva l'iPhone e non ho niente da mettermi

Luca Landò

SEGUE DALLA PRIMA

sclusi i presenti, in altre faccende affaccendati (ma anche *Manifesto* e *Libera*zione guardavano altrove) eccovi i titoli di ieri: «iPhone, la rivoluzione del telefono. Benvenuti nella screen generation» (la Repubblica); «La mia settimana con l'iPhone, il telefono che può fare tutto» (il Giornale); «Ecco l'iPhone, sembra (quasi) un pc» (Corriere della Sera); «L'iPhone all'esame di italiano» (la Stampa); «L'iPhone senza segreti» (Sole 24 Ore) e, per finire, il giorno più lungo in attesa dello sbarco nei negozi: «L'iPhone? Vale una notte in sacco a pelo» (il Messaggero).

Se la pubblicità è l'anima del commercio, è chiaro che Steve Jobs, patròn della Apple e padre del nuovo gioellino, ha stretto un patto col diavolo. Un lancio coi fiocchi, insomma. Oppure,

no? Oppure siamo di fronte a una rivoluzione epocale e noi, noi dell'Unità, non l'abbiamo capito? Saremo più espliciti: è il solito fumo del marketing o, tra una cartella stampa e una seducente presentazione, si nasconde un arrosto raffinato, un piatto di altissima cucina tecnologica? Ai clienti l'ardua sentenza. Per saperlo, infatti, è meglio aspettare che il fumo pubblicitario si diradi e che il prelibato gioiellino si mostri per quello che è. Davvero potremo navigare in Internet 24 ore su 24 (la Stampa) oppure scopriremo che le tariffe italiane sono un ostacolo insormontabile? E potremo scrivere e ricevere mail utilizzando tutti i sistemi di posta (la Repubblica) oppure verremo sommersi dalle tonnellate di Viagra e Cialis che intasano le mail dell'ufficio e di casa? E riusciremo a utilizzarlo come un vero computer, sfiorando i tasti inesistenti che compaiono come immagine sullo schermo, o sarà me-

ro presentate le schedature degli

ebrei dopo l'introduzione in Ita-

glio viaggiare con il "solito" por-

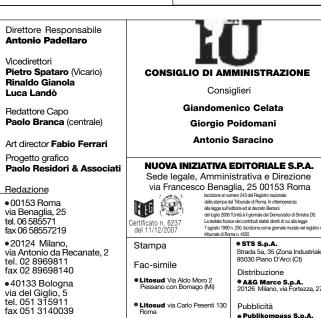
Certo, dentro un aggeggio che non è un computer né un telefono, ma è "anche" un computer e "anche" un telefono, abbiamo "anche" un iPod per ascoltare la musica, "anche" un Gps per sapere in ogni momento dove sei, "anche" un video per vedere i film, "anche" una macchina fotografica e "anche" una finestra sui video di YouTube, un videogioco ultraportatile, un collegamento continuo con le notizie dei giornali e con il meteo. Come dire, la più veltroniana delle invenzioni... Ma la domanda di fondo è una sola: che ce ne facciamo di questo interminabile elenco di "anche"? Stiamo parlando di una rivoluzione tecnologica (come dicono quasi tutti) o dell'ingresso, nel mondo delle comunicazioni, di un coltellino svizzero elettronico da 269 euro (per non parlare delle tariffe telefoniche e della giungla delle of-

Una nostra collega ieri ci raccontava di quando, sedotta dall'espressione «user friendly» tanto in voga qualche anno fa (il solito fumo) si recò ad acquistare una segreteria telefonica che fosse, sì tecnologica, ma semplice da usare. User friendly, appunto. Quando tornò a casa, si accorse che il semplicissimo gioiellino era forse più adatto alla casa degli Agnelli che non alla sua: undici linee telefoniche, con commutatore per dirottare le telefonate sul numero libero o anche sul cellulare. Il tutto, ovviamente, dopo aver programmato adeguatamente l'efficientissimo attrezzo. Il risultato è che l'oggetto dalle mille funzioni siede oggi su un tavolino dove viene usato come un normale telefono senza registrare alcun messaggio. Non male per una segreteria telefonica. La nostra collega è un'imbranata, direte. E il sospetto, in effetti,

l'abbiamo anche noi. Diremo di

più: dovendo dividere il mondo in due, da una parte metteremmo i tecnofanatici (ne conosciamo tantissimi) e dall'altra i tecnofobici come la nostra amica. Ma la domanda è proprio questa: davvero dobbiamo dividere il mondo in due, pratica odiosa e pericolosa? E perché non in tre, in quattro, in sei miliardi quanti siamo? Non abbiamo dubbi che il futuro sia nella comunicazione digitale, sempre più tecnologica e sempre più globale. Ma, per favore, non parliamo di rivoluzione. Quella, casomai, sarebbe fare in modo che tutti, veramente tutti, avessero accesso alla Rete e potessero dialogare fra loro. Anche in Africa, anche nelle campagne dell'India e della Cina, giganti dal passo inarrestabile dove le aziende tecnologiche si moltiplicano di giorno in giorno ma dove i contadini vivono come sempre, tra miseria e fatica. Questo sì che sarebbe un arrosto.

•50136 Firenze via Mannelli, 103 tel. 055 200451 fax 055 2466499



GLI ABITI DA LAVORO ARGON LI RICONOSCETE OVUNQUE.

La cura dei particolari, dei dettagli estetici, l'accurata scelta dei tessuti e il taglio "su misura" sono da sempre le peculiari caratteristiche che contraddistinguono i nostri abiti da lavoro. Abiti che non solo diverranno il volto istituzionale della vostra azienda ma vi garantiranno una qualità superiore e il totale rispetto delle norme comunitarie CEE antinfortunistiche. Il controllo globale su tutte le fasi di produzione e la certificazione UNI EN ISO 9001 / 2000 sono una ulteriore garanzia di qualità, quella qualità che Vi offriamo e che si farà riconoscere ovunque.

L'Argon Sette srl è fornitore ufficiale di primarie aziende nazionali e internazionali: CONAD Soc. Coop. s.r.l. MARGHERITA, SPERCONTI S.p.A • COOP ITALIA Soc. Coop. s.r.l. IPERCOOP, SUPERMERCATI e MINICOOP • DESPAR, EUROSPAR e INTERSPAR • POLI SEVEN S.p.A. • GRUPPO BRIO' Soc. Cons. • IKEA ITALIA S.p.A. • COOP SERVICE Soc. Coop. s.r.l. • C.A.M.S.T Soc. Coop. s.r.l. • SIDIS S.p.A. • SIGMA S.p.A. • CRAI Soc. Coop.s.r.l. • SISA Soc. Coop. s.r.l. • CASTORAMA Italia S.p.A. • E. LECLERC Italia S.p.A.

ARGON Sette Srl

Via Provinciale, 160 Tel. 051/964060 r.a. 40056 Crespellano, Bologna

mpronta Etica www.improntaetica.org



Aderisce a